

Il Gruppo CAP

Il Gruppo CAP gestisce il ciclo idrico integrato nelle Province di Milano, Monza Brianza, e parte di Pavia e di Varese con una popolazione servita di circa 2 milioni di abitanti; in particolare la gestione riguarda gli acquedotti di 182 Comuni, per un volume di acqua distribuito all'utenza dell'ordine di 250 milioni di metri cubi/anno di acqua potabile, con uno sviluppo della rete idrica di oltre 7.000 chilometri.

L'approvvigionamento idrico è assicurato esclusivamente dalle falde acquifere sotterranee, mediante 901 pozzi, di cui attualmente 865 in esercizio, *per una portata complessiva pari a circa 20 mc/s.*

Da tempo sono presenti fenomeni di contaminazione della falda principale, utilizzata per l'alimentazione degli acquedotti pubblici, mediante pozzi trivellati a profondità comprese tra poche decine e un centinaio di metri di profondità. L'inquinamento da sostanze quali metalli pesanti, composti organoalogenati, diserbanti, altri microinquinanti di origine industriale, e nitrati, interessa principalmente il settore centro-settentrionale della Provincia di Milano, mentre nelle falde profonde del nord est milanese, della Brianza e nella Provincia di Pavia sono le sostanze indesiderabili di origine autoctona, come ferro, manganese ammoniacale e idrogeno solforato, a rendere non idonea l'acqua del sottosuolo senza trattamento.

Complessivamente viene trattato circa il 53% del volume d'acqua erogato, mediante 15 impianti di potabilizzazione a osmosi inversa (per nitrati e localmente per cromo), 258 impianti a carbone attivo (per composti organoalogenati, diserbanti e microinquinanti industriali) e 40 impianti di ossidazione e filtrazione (per ferro, manganese, ecc.).

IL PIANO DI EMERGENZA DELLA GESTIONE ACQUEDOTTI

L'obiettivo del Gruppo CAP è garantire anche nelle condizioni di emergenza il rispetto degli standard di qualità e parametri di riferimento indicati dalla carta del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano che costituisce, insieme al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, parte integrante del presente Piano di Emergenza.

Con riferimento specifico al servizio di fornitura di acqua potabile, per condizione di emergenza si intende ogni evento che porta a conseguenze negative sia in termini di quantità che di qualità dell'acqua potabile, ovvero determina il mancato rispetto degli standard previsti dalla carta del servizio relativamente alla fornitura di acqua potabile.

Il piano di emergenza ha la finalità di garantire la continuità dell'erogazione idrica, il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, o la fornitura di un servizio alternativo, e deve tendere a non lasciare spazio a improvvisazioni in caso di necessità, e a limitare il più possibile i danni e i disagi in caso di eventi eccezionali.

Il piano di emergenza dovrà affrontare anche i rischi e gli interventi derivanti da eventuali azioni intenzionali di vandalismo o furto, di sabotaggio o attentato alle strutture degli acquedotti.

Inoltre il piano prepara l'Azienda, a tutti i livelli, anche attraverso la formazione e la dotazione di attrezzature e mezzi particolari, alle attività a cui può essere chiamata per interventi di emergenza a seguito di eventi calamitosi.

Il piano di emergenza deve pertanto prevedere tutte le azioni da intraprendere ai diversi livelli di intervento dell'organizzazione aziendale, sia in termini di personale che di mezzi e attrezzature necessari, stabilendo in dettaglio le procedure di intervento.

➤ Procedura di pronto intervento

Al fine di garantire la continuità e regolarità della fornitura nonché celerità nel ripristino dell'erogazione in caso di guasto secondo gli standard previsti dalla Carta del Servizio Idrico, il Gruppo CAP è dotato di una procedura di Pronto Intervento. Il Servizio viene



effettuato 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, ed è disciplinato dalla Gestione Area Acquedotti che dispone gli interventi atti a garantire il mantenimento degli standard previsti.

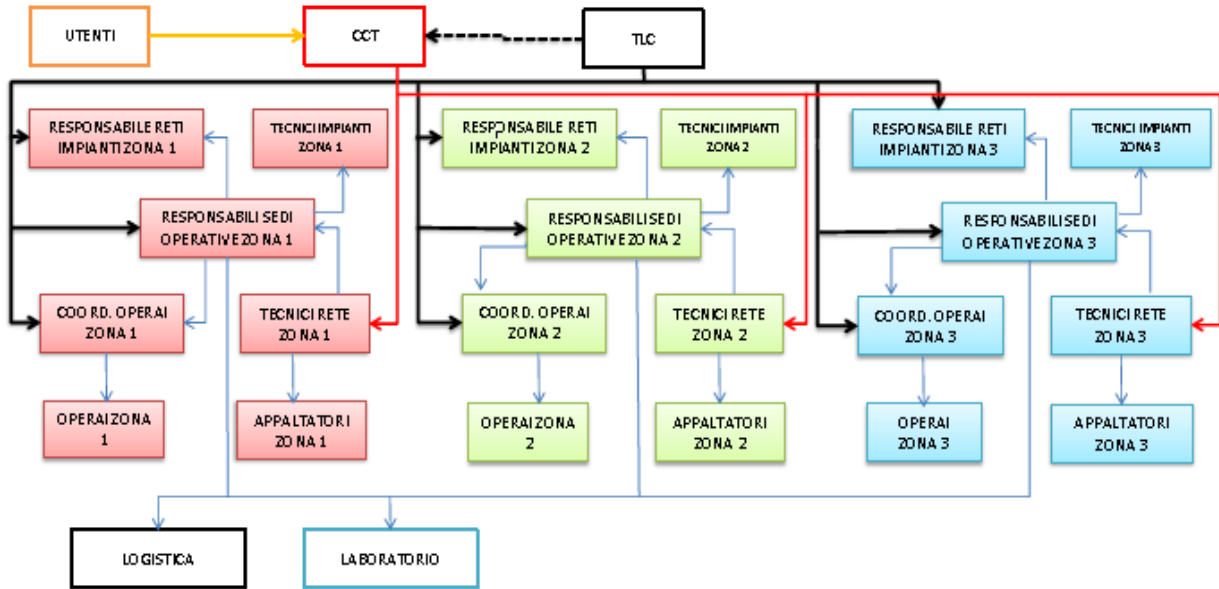
Per la ricezione e gestione delle richieste telefoniche di intervento urgente è attivo 24 ore al giorno tutto l'anno il numero gratuito di pronto intervento 800 175 571. La gestione delle segnalazioni telefoniche, oltre a quelle che giungono via fax o via e-mail, è effettuata da personale tecnico mediante turnazioni presso la sala che ospita il Call Center Telefonico, di seguito denominato CCT, con l'ausilio di programmi informatici di registrazione delle chiamate e l'utilizzo di procedure che prevedono l'inoltro telefonico e via e-mail della segnalazione al tecnico di zona per la qualifica del carattere di urgenza sul territorio.

Effettuato il sopralluogo, il tecnico di zona comunica telefonicamente al CCT l'effettivo carattere di urgenza della segnalazione fornendo indicazioni in merito alla necessità di inoltrare segnalazione scritta via e-mail per richiesta di intervento all'impresa appaltatrice del Servizio di "manutenzione reti idriche, riparazione guasti e perdite in pronto intervento" il cui Capitolato Speciale d'Appalto è parte integrante del Piano di Emergenza. La gestione dell'impresa appaltatrice resta a carico del tecnico di zona secondo quanto prescritto dal Capitolato Speciale di Appalto.

Il Servizio di Pronto Intervento è garantito sul territorio da un'organizzazione capillare tecnica e logistica che fa capo a 3 zone su cui sono dislocate 5 diverse sedi logistiche di cui 2, Paderno Dugnano e Rozzano, dotate di magazzino materiali. Le altre sedi logistiche, dotate di personale operativo, mezzi e piccole scorte di materiali di prima necessità, sono dislocate in Cologno Monzese, Legnano e Magenta. Il personale operativo è sempre strutturato al fine di garantire la presenza di elettricisti, idraulici, gruisti, prelevatori e ricercatori in grado di affrontare ogni emergenza presso gli impianti di produzione e distribuzione.

Lo schema di flusso della procedura di pronto intervento in orario ordinario è il seguente:

PRONTO INTERVENTO: SCHEMA DI FLUSSO ORDINARIO



Al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, il pronto intervento è garantito dal servizio di reperibilità secondo una turnazione settimanale che prevede la copertura di tutto il territorio mediante l'utilizzo di un Coordinatore di Reperibilità, 1 tecnico impianti, 3 tecnici di manutenzione rete, 9 operai impianti e 3 operai ricerche perdite.

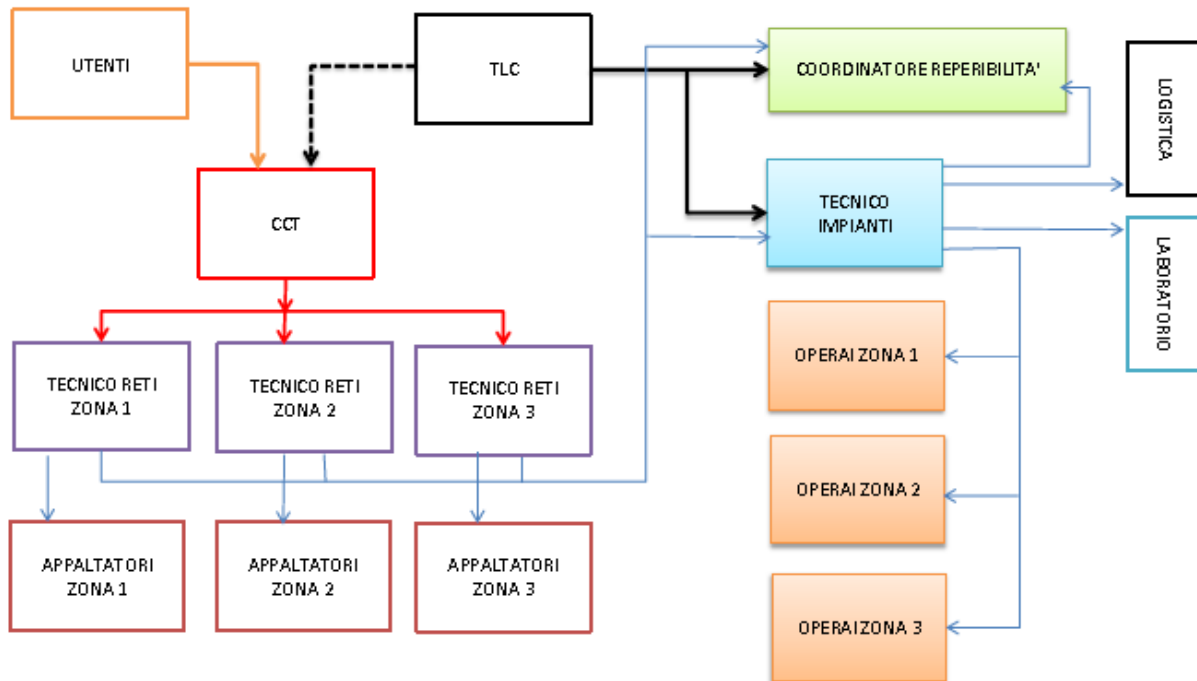
Per gli interventi sulle reti di distribuzione la copertura del pronto intervento è garantita tutto l'anno 24 ore al giorno dall'appalto di "manutenzione reti idriche, riparazione guasti e perdite in pronto intervento".

Il supporto logistico per quanto riguarda la fornitura di materiali è garantito da 2 reperibili di turno presso i magazzini di Paderno Dugnano e Rozzano.

Il supporto analitico è garantito dalla reperibilità di laboratorio strutturata in turni settimanali che prevedono la disponibilità di un chimico e di un biologo.

Lo schema di flusso della procedura di pronto intervento in reperibilità è il seguente:

PRONTO INTERVENTO: SCHEMA DI FLUSSO OPERATIVO REPERIBILITA'



➤ **Vulnerabilità dei sistemi di acquedotto**

Gli acquedotti dell'ATO Provincia di Milano sono generalmente strutturati per essere alimentati da fonti di alimentazione distribuite sui territori comunali che ospitano la rete di distribuzione locale. Le stesse fonti sono strategicamente individuate per essere ridondanti. La rete di distribuzione a livello locale è ove possibile interconnessa a livello sovra comunale per garantire la condivisione della risorsa.

L'infrastruttura, a causa della morfologia del territorio, non si può avvalere di invasi naturali o artificiali ma è dotata di serbatoi pensili o seminterrati che, a causa del volume di accumulo relativamente ridotto rispetto ad invasi naturali o artificiali, possono rappresentare una scorta idrica di emergenza che, di norma, copre un periodo temporale non superiore alle 24 ore.

Trattandosi di sistemi di acquedotto funzionanti in pressione mediante pompaggi da falda con disponibilità di invasi che per volume svolgono un'azione prevalentemente regolatrice e solo secondariamente di accumulo, il soddisfacimento dei bisogni di consumo anche in situazione di disponibilità limitata si considera essere funzione diretta della disponibilità istantanea di risorsa idrica misurabile in l/s come somma dei singoli pompaggi da falda che alimentano il sistema di acquedotto.

Come parametro di riferimento si utilizza la produzione media oraria del giorno di massimo consumo ricavabile moltiplicando per un fattore 1,5 -:- 1,7 i metri cubi immessi nella rete di distribuzione su base annuale. La portata media oraria di massimo consumo viene confrontata con la produzione istantanea dei pozzi ricavandone un eccedenza / deficit che contribuisce a determinare il grado di vulnerabilità del sistema di acquedotto.

Ciò premesso, con riferimento all'art. 22 comma 2 lettera a) Il valore di soglia per la dotazione idrica inteso come valore che, pur limitando al massimo i consumi, sia in grado di soddisfare i bisogni senza creare reali disagi, si assume essere convenzionalmente il valore medio normalmente registrato su base annuale (vedi tabella dotazioni medie idriche allegata) mentre il valore di crisi viene assunto convenzionalmente pari al 70%.

Il livello di ridondanza delle fonti di alimentazione, nonché la loro distribuzione sul territorio, la presenza di serbatoi e accumuli, con funzione di volumi di compenso e di riserva, e l'estensione territoriale della rete di distribuzione a livello comunale e sovra comunale, determina il grado di vulnerabilità di un acquedotto.

La vulnerabilità è stata individuata nella carta della vulnerabilità degli acquedotti, che rappresenta parte integrante del piano di emergenza, mediante la seguente scala di vulnerabilità degli acquedotti:

- Vulnerabilità BASSA: è attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi solo da eventi eccezionali che interessano generalmente un territorio sovra comunale. Rientrano in questa scala di vulnerabilità gli acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti e interconnessi a livello sovra comunale
- Vulnerabilità MEDIA: è attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi

in crisi già da eventi che interessano tutto il territorio comunale. Si tratta prevalentemente di acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti ma non interconnessi a livello sovra comunale, oppure interconnessi ma senza fonti di alimentazione ridondanti

- Vulnerabilità ALTA: è attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi anche da eventi che interessano una porzione di territorio comunale. Si tratta di acquedotti con fonti di alimentazione non ridondanti e non interconnessi a livello sovra comunale.

Trattandosi di vulnerabilità anche nei confronti di contaminazioni non intenzionali delle fonti, il giudizio complessivo è formulato anche considerando lo stato qualitativo della risorsa.

| Comune | Abitanti | Usi Domestici [m ³] | Usi Altri [m ³] | Usi Agro-zootecnici [m ³] | Usi Totali [m ³] | Erogato [m ³] | Erogato Procapite [l/ab/g] | Dot. Idrica Apparente [l/ab/g] | Dot. Idrica Usi Domestici [l/ab/g] |
|---------------------|----------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| ABBIATEGRASSO | 32.345 | 1.089.718 | 258.725 | 26.836 | 1.375.279 | 1.974.189 | 333,53 | 232,34 | 184,10 |
| AICURZIO | 2.040 | 152.358 | 54.280 | 5.480 | 212.118 | 325.431 | 437,05 | 284,88 | 204,62 |
| ALBAIRATE | 4.711 | 156.315 | 52.649 | 5.720 | 214.684 | 403.873 | 468,47 | 249,02 | 181,32 |
| ARCONATE | 6.499 | 497.789 | 121.601 | 16.092 | 635.482 | 732.766 | 308,91 | 267,89 | 209,85 |
| ARESE | 19.340 | 1.793.166 | 397.634 | 8.945 | 2.199.745 | 2.416.395 | 342,31 | 311,62 | 254,02 |
| ASSAGO | 8.501 | 765.723 | 1.489.615 | 0 | 2.255.338 | 3.092.790 | 996,75 | 726,86 | 246,78 |
| BAREGGIO | 16.306 | 1.308.533 | 415.395 | 11.715 | 1.735.643 | 2.248.922 | 377,86 | 291,62 | 219,86 |
| BARLASSINA | 6.399 | 501.468 | 248.500 | 0 | 749.968 | 805.349 | 344,81 | 321,10 | 214,70 |
| BASIANO | 3.368 | 274.855 | 106.803 | 0 | 381.658 | 541.787 | 440,72 | 310,46 | 223,58 |
| BASIGLIO | 8.413 | 730.560 | 353.963 | 0 | 1.084.523 | 1.215.274 | 395,76 | 353,18 | 237,91 |
| BELLINZAGO LOMBARDO | 3.892 | 122.757 | 83.498 | 39.001 | 245.256 | 293.206 | 411,67 | 344,35 | 172,35 |
| BELLUSCO | 6.777 | 566.062 | 194.008 | 2.845 | 762.915 | 1.171.491 | 473,60 | 308,42 | 228,84 |
| BERNAREGGIO | 9.217 | 841.821 | 163.329 | 3.603 | 1.008.753 | 1.484.595 | 441,29 | 299,85 | 250,23 |
| BERNATE TICINO | 3.092 | 258.566 | 91.926 | 5.870 | 356.362 | 223.455 | 198,00 | 315,76 | 229,11 |
| BESANA IN BRIANZA | 14.714 | 1.140.018 | 615.616 | 43.981 | 1.799.615 | 2.804.966 | 522,28 | 335,09 | 212,27 |
| BESATE | 2.058 | 69.379 | 24.747 | 932 | 95.058 | 284.033 | 754,18 | 252,40 | 184,22 |

| Comune | Abitanti | Usi Domestici [m ³] | Usi Altri [m ³] | Usi Agro-zootecnici [m ³] | Usi Totali [m ³] | Erogato [m ³] | Erogato Procapite [l/ab/g] | Dot. Idrica Apparente [l/ab/g] | Dot. Idrica Usi Domestici [l/ab/g] |
|-------------------------|----------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| BINASCO | 7.309 | 638.182 | 198.397 | 0 | 836.579 | 1.793.859 | 672,42 | 313,59 | 239,22 |
| BOFFALORA SOPRA TICINO | 4.158 | 389.740 | 138.379 | 9.602 | 537.721 | 733.140 | 483,07 | 354,31 | 256,80 |
| BOLLATE | 48.630 | 3.793.760 | 1.390.454 | 14.374 | 5.198.588 | 6.755.765 | 380,61 | 292,88 | 213,73 |
| BRESSO | 26.853 | 2.152.930 | 545.845 | 2.797 | 2.701.572 | 897.333 | 91,55 | 275,63 | 219,66 |
| BRIOSCO | 5.722 | 424.897 | 132.448 | 304 | 557.649 | 631.288 | 302,26 | 267,01 | 203,44 |
| BRUGHERIO | 32.839 | 2.649.379 | 905.346 | 5.663 | 3.560.388 | 5.128.367 | 427,85 | 297,04 | 221,04 |
| BUBBIANO | 1.714 | 204.548 | 23.708 | 0 | 228.256 | 134.568 | 215,10 | 364,85 | 326,96 |
| BUCCINASCO | 26.806 | 2.184.956 | 715.082 | 0 | 2.900.038 | 3.679.545 | 376,07 | 296,40 | 223,31 |
| BURAGO DI MOLGORA | 4.317 | 368.949 | 160.730 | 942 | 530.621 | 1.511.306 | 959,13 | 336,75 | 234,15 |
| BUSCATE | 4.813 | 334.828 | 105.368 | 0 | 440.196 | 726.254 | 413,41 | 250,57 | 190,60 |
| BUSNAGO | 5.087 | 471.654 | 171.406 | 10.556 | 653.616 | 1.014.323 | 546,29 | 352,02 | 254,02 |
| BUSSERO | 8.545 | 649.902 | 122.494 | 17.988 | 790.384 | 1.061.646 | 340,39 | 253,42 | 208,37 |
| BUSTO GAROLFO | 13.513 | 1.635.442 | 90.943 | 15.248 | 1.741.633 | 1.842.069 | 373,47 | 353,11 | 331,58 |
| CALVIGNASCO | 1.106 | 93.779 | 46.439 | 3.545 | 143.763 | 267.437 | 662,48 | 356,12 | 232,30 |
| CAMBIAGO | 5.912 | 442.232 | 285.534 | 7.051 | 734.817 | 1.274.536 | 590,64 | 340,53 | 204,94 |
| CAMPARADA | 1.957 | 171.831 | 27.281 | 0 | 199.112 | 383.473 | 536,85 | 278,75 | 240,56 |
| CANEGRATE | 12.431 | 1.179.564 | 141.163 | 0 | 1.320.727 | 1.428.053 | 314,74 | 291,08 | 259,97 |
| CAPONAGO | 5.009 | 434.283 | 623.021 | 598 | 1.057.902 | 1.317.479 | 720,61 | 578,63 | 237,54 |
| CARNATE | 7.441 | 609.938 | 119.966 | 0 | 729.904 | 1.018.121 | 374,87 | 268,75 | 224,58 |
| CARPIANO | 2.703 | 332.911 | 164.651 | 1.043 | 498.605 | 884.567 | 896,59 | 505,38 | 337,43 |
| CARUGATE | 13.639 | 1.025.922 | 434.097 | 6.633 | 1.466.652 | 2.649.759 | 532,27 | 294,61 | 206,08 |
| CASOREZZO | 5.384 | 537.199 | 60.152 | 3.689 | 601.040 | 756.717 | 385,07 | 305,85 | 273,36 |
| CASSANO D'ADDA | 17.661 | 1.540.041 | 346.846 | 30.330 | 1.917.217 | 3.141.411 | 487,32 | 297,42 | 238,90 |
| CASSINA DE' PECCHI | 12.437 | 1.207.008 | 563.368 | 46.136 | 1.816.512 | 2.741.684 | 603,96 | 400,16 | 265,89 |
| CASSINETTA DI LUGAGNANO | 1.742 | 161.700 | 39.787 | 12.879 | 214.366 | 228.359 | 359,15 | 337,14 | 254,31 |
| CASTANO PRIMO | 11.026 | 808.633 | 205.168 | 3.443 | 1.017.244 | 1.698.407 | 422,02 | 252,76 | 200,93 |
| CAVENAGO DI BRIANZA | 7.141 | 522.868 | 259.111 | 1.452 | 783.431 | 1.223.983 | 469,60 | 300,57 | 200,60 |
| CERNUSCO SUL NAVIGLIO | 29.015 | 2.624.644 | 1.136.819 | 23.507 | 3.784.970 | 5.874.385 | 554,69 | 357,39 | 247,83 |
| CERRO AL LAMBRO | 4.575 | 410.357 | 54.461 | 30.802 | 495.620 | 663.051 | 397,07 | 296,80 | 245,74 |
| CERRO MAGGIORE | 14.457 | 1.609.705 | 377.955 | 1.294 | 1.988.954 | 1.880.668 | 356,40 | 376,92 | 305,05 |
| CESANO BOSCONI | 23.929 | 2.027.350 | 479.483 | 0 | 2.506.833 | 3.339.828 | 382,39 | 287,02 | 232,12 |
| CESATE | 13.077 | 969.086 | 85.856 | 16 | 1.054.958 | 1.200.954 | 251,61 | 221,02 | 203,03 |
| CINISELLO BALSAMO | 73.935 | 5.882.614 | 1.940.744 | 0 | 7.823.358 | 9.267.109 | 343,40 | 289,90 | 217,99 |
| CISLIANO | 3.388 | 357.152 | 71.923 | 3.616 | 432.691 | 663.358 | 536,43 | 349,90 | 288,81 |

| Comune | Abitanti | Usi Domestici [m ³] | Usi Altri [m ³] | Usi Agro-zootecnici [m ³] | Usi Totali [m ³] | Erogato [m ³] | Erogato Procapite [l/ab/g] | Dot. Idrica Apparente [l/ab/g] | Dot. Idrica Usi Domestici [l/ab/g] |
|---------------------|----------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| COGLIATE | 7.949 | 509.757 | 48.983 | 5.926 | 564.666 | 1.089.820 | 375,62 | 194,62 | 175,69 |
| COLOGNO MONZESE | 47.753 | 4.078.401 | 1.554.935 | 990 | 5.634.326 | 8.031.488 | 460,79 | 323,26 | 233,99 |
| COLTURANO | 1.992 | 168.179 | 75.923 | 1.072 | 245.174 | 565.022 | 777,11 | 337,20 | 231,31 |
| CONCOREZZO | 14.593 | 1.230.239 | 743.758 | 6.562 | 1.980.559 | 2.942.816 | 552,49 | 371,84 | 230,97 |
| CORBETTA | 15.087 | 1.483.156 | 381.303 | 2.342 | 1.866.801 | 2.369.159 | 430,23 | 339,00 | 269,33 |
| CORMANO | 18.523 | 1.609.317 | 423.474 | 0 | 2.032.791 | 2.912.108 | 430,73 | 300,67 | 238,03 |
| CORNAREDO | 20.301 | 1.591.658 | 527.091 | 19.099 | 2.137.848 | 3.442.112 | 464,53 | 288,51 | 214,80 |
| CORNATE D'ADDA | 9.582 | 785.856 | 260.478 | 2.295 | 1.048.629 | 1.708.019 | 488,36 | 299,83 | 224,70 |
| CORREZZANA | 2.148 | 225.576 | 29.795 | 10.153 | 265.524 | 712.701 | 909,03 | 338,67 | 287,72 |
| CORSICO | 596 | 30.225 | 136.423 | 0 | 166.648 | 157.746 | 725,14 | 766,06 | 138,94 |
| CUGGIONO | 8.227 | 648.630 | 252.713 | 2.418 | 903.761 | 1.451.908 | 483,51 | 300,97 | 216,00 |
| CUSAGO | 3.383 | 369.836 | 324.008 | 7.657 | 701.501 | 840.012 | 680,28 | 568,11 | 299,51 |
| CUSANO MILANINO | 19.335 | 1.645.942 | 327.261 | 12.975 | 1.986.178 | 4.046.386 | 573,36 | 281,44 | 233,23 |
| DRESANO | 2.689 | 225.715 | 94.654 | 550 | 320.919 | 748.767 | 762,89 | 326,97 | 229,97 |
| GAGGIANO (*) | 9.014 | 163.316 | 200.111 | 0 | 363.427 | 354.771 | 215,07 | 220,32 | 99,01 |
| GARBAGNATE MILANESE | 27.401 | 2.064.309 | 538.784 | 374 | 2.603.467 | 3.312.539 | 331,21 | 260,31 | 206,40 |
| GORLA MINORE | 8.512 | 1.015.055 | 10.405 | 0 | 1.025.460 | 1.382.301 | 444,92 | 330,06 | 326,71 |
| GREZZAGO | 2.514 | 193.957 | 60.568 | 824 | 255.349 | 448.913 | 489,22 | 278,28 | 211,37 |
| GUDO VISCONTI | 1.483 | 156.650 | 22.693 | 0 | 179.343 | 145.358 | 268,54 | 331,32 | 289,40 |
| INZAGO | 10.996 | 572.719 | 166.169 | 8.020 | 746.908 | 706.835 | 351,26 | 371,18 | 284,61 |
| LACCHIARELLA | 7.641 | 733.354 | 355.360 | 0 | 1.088.714 | 1.691.271 | 606,42 | 390,36 | 262,95 |
| LAINATE | 24.253 | 2.027.787 | 1.175.629 | 18.975 | 3.222.391 | 3.792.142 | 428,38 | 364,02 | 229,07 |
| LAZZATE | 7.019 | 525.752 | 88.324 | 0 | 614.076 | 846.263 | 330,32 | 239,69 | 205,22 |
| LEGNANO | 59.147 | 5.755.399 | 2.241.072 | 26.215 | 8.022.686 | 7.607.306 | 352,38 | 371,62 | 266,59 |
| LENTATE SUL SEVESO | 14.774 | 1.009.482 | 377.879 | 10.314 | 1.397.675 | 2.028.684 | 376,20 | 259,19 | 187,20 |
| LESMO | 7.086 | 707.160 | 126.340 | 13.603 | 847.103 | 1.161.335 | 449,02 | 327,52 | 273,42 |
| LIMBIATE | 32.680 | 2.316.207 | 794.612 | 3.614 | 3.114.433 | 4.120.861 | 345,47 | 261,10 | 194,18 |
| LISCATE | 4.147 | 304.671 | 46.229 | 576 | 351.476 | 462.184 | 305,34 | 232,20 | 201,28 |
| LOCATE DI TRIULZI | 8.938 | 698.980 | 133.768 | 10.149 | 842.897 | 1.393.160 | 427,04 | 258,37 | 214,26 |
| MAGENTA | 23.542 | 2.015.430 | 761.643 | 44.895 | 2.821.968 | 2.714.148 | 315,86 | 328,41 | 234,55 |
| MAGNAGO | 9.090 | 769.928 | 374.040 | 906 | 1.144.874 | 1.470.997 | 443,36 | 345,07 | 232,06 |
| MARCALLO CON CASONE | 6.214 | 492.727 | 166.780 | 5.424 | 664.931 | 678.944 | 299,34 | 293,17 | 217,24 |
| MASATE | 2.599 | 234.761 | 130.558 | 26.303 | 391.622 | 514.846 | 542,72 | 412,83 | 247,47 |
| MEDIGLIA | 11.650 | 966.172 | 223.636 | 3.356 | 1.193.164 | 1.648.656 | 387,71 | 280,60 | 227,21 |

| Comune | Abitanti | Usi Domestici [m ³] | Usi Altri [m ³] | Usi Agro-zootecnici [m ³] | Usi Totali [m ³] | Erogato [m ³] | Erogato Procapite [l/ab/g] | Dot. Idrica Apparente [l/ab/g] | Dot. Idrica Usi Domestici [l/ab/g] |
|----------------------|----------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| MELEGNANO | 17.519 | 1.608.579 | 460.610 | 0 | 2.069.189 | 2.115.975 | 330,91 | 323,59 | 251,56 |
| MELZO | 18.519 | 495.458 | 579.213 | 5.270 | 1.079.941 | 1.325.905 | 391,24 | 318,66 | 146,20 |
| MESERO | 4.073 | 363.075 | 88.594 | 0 | 451.669 | 655.105 | 440,66 | 303,82 | 244,22 |
| MEZZAGO | 3.637 | 287.572 | 83.709 | 574 | 371.855 | 630.975 | 475,31 | 280,12 | 216,63 |
| MISINTO | 4.580 | 377.822 | 167.899 | 3.983 | 549.704 | 651.643 | 389,81 | 328,83 | 226,01 |
| MORIMONDO | 1.195 | 46.292 | 19.466 | 23.608 | 89.366 | 92.864 | 424,65 | 408,65 | 211,68 |
| MOTTA VISCONTI | 7.788 | 266.841 | 29.244 | 765 | 296.850 | 402.238 | 282,23 | 208,29 | 187,23 |
| NERVIANO | 17.541 | 1.341.825 | 965.509 | 3.900 | 2.311.234 | 3.378.132 | 527,63 | 360,99 | 209,58 |
| NOSATE | 689 | 55.222 | 4.379 | 2.384 | 61.985 | 149.279 | 593,59 | 246,48 | 219,58 |
| NOVA MILANESE | 22.651 | 1.755.687 | 454.321 | 0 | 2.210.008 | 2.602.228 | 314,75 | 267,31 | 212,36 |
| NOVATE MILANESE | 20.065 | 1.505.668 | 832.667 | 32.215 | 2.370.550 | 2.917.485 | 398,36 | 323,68 | 205,59 |
| NOVIGLIO | 3.613 | 378.666 | 39.521 | 24.595 | 442.782 | 688.711 | 522,25 | 335,76 | 287,14 |
| OPERA | 13.217 | 972.624 | 606.899 | 3.386 | 1.582.909 | 3.057.513 | 633,79 | 328,12 | 201,61 |
| ORNAGO | 3.806 | 354.864 | 129.858 | 6.505 | 491.227 | 1.040.375 | 748,91 | 353,61 | 255,45 |
| OSSONA | 4.262 | 392.825 | 355.699 | 987 | 749.511 | 823.820 | 529,57 | 481,81 | 252,52 |
| OZZERO | 1.470 | 46.198 | 28.177 | 1.312 | 75.687 | 207.779 | 772,38 | 281,35 | 171,73 |
| PADERNO DUGNANO | 46.782 | 3.680.107 | 1.305.150 | 18.675 | 5.003.932 | 6.135.797 | 359,33 | 293,05 | 215,52 |
| PANTIGLIATE | 5.637 | 442.144 | 338.268 | 2.364 | 782.776 | 1.335.778 | 649,22 | 380,45 | 214,89 |
| PARABIAGO | 27.298 | 2.178.980 | 549.261 | 888 | 2.729.129 | 3.611.088 | 362,42 | 273,91 | 218,69 |
| PAULLO | 10.420 | 901.901 | 215.607 | 3.144 | 1.120.652 | 1.505.597 | 395,87 | 294,65 | 237,14 |
| PERO | 10.282 | 900.085 | 653.785 | 0 | 1.553.870 | 1.941.148 | 517,24 | 414,04 | 239,84 |
| PESCHIERA BORROMEO | 21.648 | 1.826.254 | 1.206.959 | 0 | 3.033.213 | 3.609.181 | 456,77 | 383,88 | 231,13 |
| PIEVE EMANUELE | 15.744 | 1.368.515 | 1.008.057 | 0 | 2.376.572 | 2.505.438 | 435,99 | 413,56 | 238,15 |
| PIOLTELLO | 33.700 | 2.921.293 | 1.296.289 | 0 | 4.217.582 | 5.287.462 | 429,86 | 342,88 | 237,49 |
| POGLIANO MILANESE | 8.219 | 646.540 | 257.539 | 0 | 904.079 | 1.969.235 | 656,43 | 301,37 | 215,52 |
| POZZO D'ADDA | 4.017 | 446.013 | 200.031 | 356 | 646.400 | 1.048.652 | 715,22 | 440,87 | 304,20 |
| POZZUOLO MARTESANA | 7.634 | 706.077 | 192.366 | 26.639 | 925.082 | 1.200.480 | 430,83 | 332,00 | 253,40 |
| PREGNANA MILANESE | 6.008 | 614.276 | 454.650 | 6.380 | 1.075.306 | 959.458 | 437,53 | 490,35 | 280,12 |
| RENATE | 3.871 | 264.116 | 171.393 | 202 | 435.711 | 243.883 | 172,61 | 308,38 | 186,93 |
| RESCALDINA | 13.414 | 963.551 | 482.534 | 0 | 1.446.085 | 1.926.535 | 393,48 | 295,35 | 196,80 |
| RHO | 50.163 | 3.954.294 | 1.403.108 | 21.703 | 5.379.105 | 7.368.081 | 402,42 | 293,79 | 215,97 |
| ROBECCO SUL NAVIGLIO | 6.929 | 537.819 | 183.054 | 9.433 | 730.306 | 1.065.638 | 421,35 | 288,76 | 212,65 |
| RODANO | 4.293 | 396.270 | 220.922 | 4.619 | 621.811 | 847.598 | 540,92 | 396,83 | 252,89 |
| RONCELLO | 2.686 | 288.216 | 114.581 | 7.798 | 410.595 | 458.630 | 467,80 | 418,81 | 293,98 |

| Comune | Abitanti | Usi Domestici [m ³] | Usi Altri [m ³] | Usi Agro-zootecnici [m ³] | Usi Totali [m ³] | Erogato [m ³] | Erogato Procapite [l/ab/g] | Dot. Idrica Apparente [l/ab/g] | Dot. Idrica Usi Domestici [l/ab/g] |
|-------------------------|----------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| RONCO BRIANTINO | 3.287 | 231.931 | 183.046 | 9.873 | 424.850 | 610.901 | 509,19 | 354,11 | 193,32 |
| ROSATE | 5.194 | 409.573 | 152.389 | 0 | 561.962 | 986.757 | 520,49 | 296,42 | 216,04 |
| ROZZANO | 38.598 | 4.064.680 | 1.808.641 | 0 | 5.873.321 | 6.568.610 | 466,25 | 416,89 | 288,52 |
| SAN COLOMBANO AL LAMBRO | 7.529 | 703.423 | 432.973 | 21.527 | 1.157.923 | 1.426.723 | 519,17 | 421,36 | 255,97 |
| SAN DONATO MILANESE | 32.668 | 2.697.820 | 1.681.047 | 2.168 | 4.381.035 | 6.659.641 | 558,52 | 367,42 | 226,25 |
| SAN GIORGIO SU LEGNANO | 6.776 | 501.812 | 85.208 | 0 | 587.020 | 822.913 | 332,73 | 237,35 | 202,90 |
| SAN GIULIANO MILANESE | 37.812 | 3.273.803 | 1.949.715 | 6.146 | 5.229.664 | 6.716.304 | 486,64 | 378,92 | 237,21 |
| SAN VITTORE OLONA | 8.285 | 726.893 | 339.789 | 1.180 | 1.067.862 | 1.266.998 | 418,98 | 353,13 | 240,37 |
| SAN ZENONE AL LAMBRO | 3.864 | 360.238 | 161.232 | 27.890 | 549.360 | 597.904 | 423,94 | 389,52 | 255,42 |
| SANTO STEFANO TICINO | 4.731 | 388.225 | 200.172 | 0 | 588.397 | 699.549 | 405,11 | 340,74 | 224,82 |
| SEDRIANO | 10.848 | 997.091 | 202.383 | 26.435 | 1.225.909 | 1.749.548 | 441,86 | 309,61 | 251,82 |
| SEGRATE | 33.531 | 3.052.104 | 2.512.981 | 681 | 5.565.766 | 7.211.778 | 589,25 | 454,76 | 249,38 |
| SENAGO | 20.351 | 1.478.402 | 398.547 | 2.354 | 1.879.303 | 2.614.919 | 352,03 | 253,00 | 199,03 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 83.556 | 6.797.177 | 2.573.630 | 0 | 9.370.807 | 12.039.203 | 394,75 | 307,26 | 222,87 |
| SETTALA | 6.707 | 589.308 | 572.647 | 13.570 | 1.175.525 | 1.539.843 | 629,01 | 480,19 | 240,72 |
| SETTIMO MILANESE | 18.326 | 1.592.717 | 1.026.540 | 18.921 | 2.638.178 | 2.519.599 | 376,68 | 394,41 | 238,11 |
| SOLARO | 13.410 | 1.318.713 | 461.214 | 4.197 | 1.784.124 | 2.051.680 | 419,17 | 364,50 | 269,42 |
| SULBIATE | 3.501 | 272.141 | 60.744 | 6.498 | 339.383 | 474.258 | 371,13 | 265,59 | 212,97 |
| TREZZANO ROSA | 4.100 | 359.537 | 283.184 | 0 | 642.721 | 772.441 | 516,17 | 429,48 | 240,25 |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | 18.837 | 1.739.798 | 1.010.224 | 1.581 | 2.751.603 | 3.080.623 | 448,06 | 400,20 | 253,04 |
| TREZZO SULL'ADDA | 12.132 | 924.784 | 575.629 | 31.158 | 1.531.571 | 2.644.780 | 597,26 | 345,87 | 208,84 |
| TRIBIANO | 3.477 | 305.330 | 318.510 | 3.000 | 626.840 | 1.130.513 | 890,80 | 493,92 | 240,59 |
| TRIUGGIO | 8.050 | 666.085 | 120.906 | 27.672 | 814.663 | 1.063.502 | 361,95 | 277,26 | 226,69 |
| TRUCCAZZANO | 6.029 | 211.580 | 170.928 | 0 | 382.508 | 545.286 | 494,23 | 346,69 | 191,77 |
| TURBIGO | 7.485 | 619.240 | 220.758 | -536 | 839.462 | 1.460.120 | 534,45 | 307,27 | 226,66 |
| USMATE VELATE | 9.285 | 772.691 | 685.341 | 4.527 | 1.462.559 | 1.983.290 | 585,21 | 431,56 | 228,00 |
| VANZAGHELLO | 5.385 | 455.189 | 163.833 | 101 | 619.123 | 763.164 | 388,27 | 314,99 | 231,59 |
| VANZAGO | 7.615 | 748.884 | 150.416 | 0 | 899.300 | 634.081 | 228,13 | 323,55 | 269,43 |
| VAPRIO D'ADDA | 7.013 | 674.049 | 130.160 | 21.911 | 826.120 | 1.333.631 | 521,00 | 322,74 | 263,33 |
| VEDANO AL LAMBRO | 7.745 | 610.756 | 100.725 | 4.385 | 715.866 | 1.464.818 | 518,17 | 253,23 | 216,05 |
| VEDUGGIO CON COLZANO | 4.360 | 274.720 | 390.646 | 0 | 665.366 | 783.529 | 492,35 | 418,10 | 172,63 |
| VERMEZZO | 3.590 | 349.928 | 79.677 | 9.215 | 438.820 | 768.539 | 586,51 | 334,89 | 267,05 |
| VERNATE | 2.649 | 276.491 | 130.542 | 8.308 | 415.341 | 337.589 | 349,15 | 429,57 | 285,96 |
| VIGNATE | 9.201 | 201.265 | 230.001 | 5.972 | 437.238 | 700.908 | 416,27 | 259,68 | 119,53 |

| Comune | Abitanti | Usi Domestici [m ³] | Usi Altri [m ³] | Usi Agro-zootecnici [m ³] | Usi Totali [m ³] | Erogato [m ³] | Erogato Procapite [l/ab/g] | Dot. Idrica Apparente [l/ab/g] | Dot. Idrica Usi Domestici [l/ab/g] |
|--------------------|----------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| VILLA CORTESE | 6.186 | 628.761 | 187.403 | 75.108 | 891.272 | 622.153 | 275,55 | 394,74 | 278,47 |
| VIMODRONE | 14.012 | 1.517.778 | 700.868 | 0 | 2.218.646 | 2.342.553 | 458,03 | 433,81 | 296,77 |
| VITTUONE | 9.077 | 722.548 | 380.217 | 0 | 1.102.765 | 1.352.046 | 408,09 | 332,85 | 218,09 |
| VIZZOLO PREDABISSI | 3.992 | 370.701 | 241.467 | 854 | 613.022 | 785.778 | 539,28 | 420,72 | 254,41 |
| ZIBIDO SAN GIACOMO | 5.866 | 559.079 | 277.194 | 26.993 | 863.266 | 1.156.467 | 540,13 | 403,19 | 261,12 |
| | | | | | | media | 466,34 | 337,36 | 232,16 |

(*) Nota: dato riferito a 183 gg di gestione effettiva rapportato a 365 gg.

L'approvvigionamento idrico di tutto il comprensorio territoriale dei Comuni gestiti da CAP Holding SpA, facenti parte dell'ATO Provincia di Milano, avviene da prelievo da falda.

Non sussistono quindi altre modalità di approvvigionamento quali:

- da fonti idriche fluenti superficiali;
- da accumuli di laghi/serbatoi artificiali.

Le dotazioni idriche pro-capite (l/abxgg) sono di fatto quelle assicurate dall'esercizio di sistemi/impianti di sollevamento e di spinta (pompaggio) per garantire portata e pressione all'utenza secondo gli standard formalizzati nella Carta dei Servizi.

La dotazione pro-capite effettiva all'utenza assume valori superiori sia al valore soglia che al valore di crisi di cui al richiamo in art. 22 c. 2 lett. a) della Convenzione di affidamento.

Il valore medio di dotazione idrica pro-capite (usi domestici) risulta pari a 232,16 l/abxgg.

Aggiungasi che sono attive, ancorché per non tutti i Comuni gestiti, interconnessioni delle reti idriche atte ad assicurare, in caso di locali e temporanei deficienze, il mantenimento delle dotazioni secondo la Carta dei Servizi, considerato che in caso di improvviso fuori servizio del singolo pozzo, la portata di alimentazione si annulla istantaneamente.

Per un inquadramento più analitico delle ipotizzabili condizioni di criticità, ai fini di una più puntuale quantificazione e quindi di coerenza con i parametri di garanzia (media) di cui al predetto art. 22 della Convenzione, nel corso del 2015 si procederà alla rilevazione delle casistiche di criticità.

➤ **Individuazione dei pericoli, degli scenari, degli effetti e delle misure da adottare**

Per pericolo si intende una condizione o un elemento di possibile danno.

Per scenario di rischio si intende la descrizione sintetica delle conseguenze sul funzionamento dell'infrastruttura acquedotto a seguito del manifestarsi del pericolo.

Per effetto si intende la conseguenza sulle caratteristiche della fornitura di acqua potabile o in genere sulla popolazione a seguito del manifestarsi di un pericolo.

Di seguito sono indicate le possibili misure da adottare in funzione dello scenario di rischio e relativo effetto:



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|----------------------|--|---|---|
| Caldo estremo | <ul style="list-style-type: none"> Consumi anomali con riduzione della pressione di alimentazione delle reti di acquedotto fino ad un livello significativamente basso. | <ul style="list-style-type: none"> Effetti sensibili per la popolazione in funzione del livello di vulnerabilità dei sistemi di acquedotto. Carezza o mancanza d'acqua presso le abitazioni. Incremento richieste di intervento della popolazione | <ul style="list-style-type: none"> Gestione remota (TLC) e locale delle pressioni di distribuzione e delle interconnessioni in funzione delle scorte idriche invasabili in serbatoi e dei punti di produzione disponibili sul territorio. La gestione di emergenza delle pressioni può prevedere periodi di drastica riduzione delle stesse al fine di garantire l'alternanza della fornitura sul territorio o la rigenerazione delle scorte invasabili. Informative alla popolazione su i comportamenti da adottare per il consumo di acqua della rete Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario. Potenziamento del CCT con attivazione di postazioni di emergenza localizzate sulle sedi logistiche territoriali. |



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|---|---|--|---|
| <p>Alluvione per esondazione corsi d'acqua dovute a piogge estreme</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Allagamento di pozzi introduzione in falda di acqua superficiale inquinata → non potabilità dell'acqua • Interruzioni di energia elettrica → arresto degli impianti di sollevamento e di trattamento o spinta → impossibilità di mantenere lo standard previsto da carta di servizio | <ul style="list-style-type: none"> • Effetti sensibili per la popolazione in funzione del livello di vulnerabilità dei sistemi di acquedotto e dell'estensione territoriale del fenomeno naturale. Carezza o mancanza d'acqua presso le abitazioni. • Effetti possibili di intossicazione per la popolazione • Incremento richieste di intervento della popolazione | <ul style="list-style-type: none"> • ripristino della potabilità delle fonti inquinate mediante utilizzo di unità mobili di clorazione. • ripristino dell'alimentazione elettrica con generatori mobili da posizionare presso gli impianti strategici. • Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario. • Informative alla popolazione su i comportamenti da adottare per il consumo di acqua della rete • Gestione delle interconnessioni per garantire la fornitura di emergenza anche discontinua e alternata • Potenziamento del CCT con attivazione di postazioni di emergenza localizzate sulle sedi logistiche territoriali. |



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|--|--|---|--|
| <p>Contaminazione delle fonti e/o delle reti di distribuzione inclusi atti volontari e terroristici, furti e atti di vandalismo</p> | <ul style="list-style-type: none"> Contaminazione dell'acqua al punto di captazione e/o in corrispondenza di serbatoi d'acqua e di sistemi di trattamento → non potabilità dell'acqua → impossibilità di immettere fornire acqua potabile | <ul style="list-style-type: none"> Effetti sensibili per la popolazione in funzione dell'entità e diffusione della contaminazione. Nella fase immediatamente successiva al rilevamento della contaminazione la vulnerabilità dell'acquedotto risulta determinante per la tempistica di ripristino delle condizioni di fornitura previste da carta di servizio. Effetti possibili di intossicazione per la popolazione | <ul style="list-style-type: none"> Esclusione dalla rete delle fonti contaminate Informative alla popolazione su i comportamenti da adottare per il consumo di acqua della rete Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario Messa in atto di tutte le misure tecnico operative per il ripristino della potabilità come spurghi dei pozzi e delle reti di distribuzione, sanificazione degli invasi, posizionamento di impianti mobili di potabilizzazione Gestione remota e locale delle interconnessioni per garantire la fornitura di emergenza anche discontinua e alternata |



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|--------------------------------|--|---|--|
| Terremoto e smottamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Danni alle reti di distribuzione, agli invasi impianti di trattamento / potabilizzazione → non potabilità dell'acqua → impossibilità di immetterla in rete • Danni alle linee di alimentazione → interruzioni di energia elettrica → arresto del funzionamento degli impianti di sollevamento • Danni alle strutture per serbatoi pensili, opere strategiche o, anche banalmente, a manufatti e opere murarie, ivi compresi distacchi di pezzi di conglomerato cementizio e di calcinacci. | <ul style="list-style-type: none"> • Effetti sensibili per la popolazione in funzione del livello di vulnerabilità dei sistemi di acquedotto e dell'estensione territoriale del fenomeno naturale. Carezza o mancanza d'acqua presso le abitazioni. • Possibili intossicazione per la popolazione • Danni a oggetti e persone dovute a distacco di materiali • Incremento richieste di intervento della popolazione | <ul style="list-style-type: none"> • Esclusione dalla rete delle fonti contaminate • Informative alla popolazione su i comportamenti da adottare per il consumo di acqua della rete • Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario. • ripristino della potabilità delle fonti inquinate mediante utilizzo di unità mobili di clorazione. • ripristino dell'alimentazione elettrica con generatori mobili da posizionare presso gli impianti strategici. • Messa in atto di tutte le misure tecnico operative per il ripristino della funzionalità della rete e degli impianti come spurghi dei pozzi e delle reti di distribuzione, |



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|-----------------|----------------------------|----------------|--|
| | | | <p>sanificazione degli invasi, posizionamento di impianti mobili di potabilizzazione e interventi strutturali su tubazioni o invasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione remota e locale delle interconnessioni per garantire la fornitura di emergenza anche discontinua e alternata • Potenziamento del CCT con attivazione di postazioni di emergenza localizzate sulle sedi logistiche territoriali. • Sopralluoghi tecnici immediati per verifica e constatazione eventuale di danni alle strutture, e conseguentemente adozione di misure di sicurezza, ivi compresi, congiuntamente a determinazione delle autorità comunali, provvedimenti di evacuazione della popolazione dalle zone interessate. |



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|---|---|---|--|
| Disservizi da avaria agli impianti o rottura tubazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Carenze idriche di entità proporzionale alla vulnerabilità degli acquedotti | <ul style="list-style-type: none"> • Effetti sensibili per la popolazione in funzione del livello di vulnerabilità dei sistemi di acquedotto. Carenza o mancanza d'acqua presso le abitazioni. • Problemi di viabilità conseguenti a scavi stradali per il ripristino di guasti • Incremento richieste di intervento della popolazione | <ul style="list-style-type: none"> • Messa in atto di tutte le misure tecnico operative per il ripristino della funzionalità della rete e degli impianti • Gestione remota e locale delle interconnessioni per garantire la fornitura di emergenza anche discontinua e alternata • Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario. • Informative alla popolazione su i comportamenti da adottare per il consumo di acqua della rete |
| Disservizi da mancanza di energia elettrica | <ul style="list-style-type: none"> • Arresto degli impianti di produzione coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • carenze idriche di entità proporzionale alla vulnerabilità degli acquedotti | <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di intervento ENEL • Gestione remota e locale delle interconnessioni per garantire la fornitura di emergenza anche discontinua e alternata |



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|-----------------|--|---|---|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • ripristino provvisorio dell'alimentazione elettrica con generatori mobili da posizionare presso gli impianti strategici • Informative alla popolazione su i comportamenti da adottare per il consumo di acqua della rete • Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario. |
| Incendi | <ul style="list-style-type: none"> • Consumi elevati per uso antincendio -> sensibile calo di pressione sulla rete di distribuzione in prossimità dei punti di prelievo per uso antincendio • nel caso di coinvolgimento diretto, danneggiamento e arresto degli impianti di produzione e distribuzione dell'acqua potabile | <ul style="list-style-type: none"> • Effetti: carenze idriche di entità proporzionale alla vulnerabilità degli acquedotti e all'entità dei prelievi o dei danni diretti all'infrastruttura | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione remota e locale delle interconnessioni per garantire la fornitura di emergenza anche discontinua e alternata • ripristino provvisorio dell'alimentazione elettrica con generatori mobili da posizionare presso gli impianti strategici • Informative alla popolazione su i comportamenti da adottare per il |



| PERICOLO | SCENARIO DI RISCHIO | EFFETTO | MISURE DA ADOTTARE |
|---------------------------------|--|---|---|
| | | | consumo di acqua della rete • Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario. |
| Ondate di freddo estremo | <ul style="list-style-type: none"> • danni generalizzati sulle prese di utenza, non protette dal freddo o con scarso utilizzo, per congelamento dell'acqua. • incremento esponenziale delle chiamate di pronto intervento che giungono al CCT • danni presso gli impianti di produzione esposti | <ul style="list-style-type: none"> • Effetti: utenze prive di fornitura potabile | <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del CCT con attivazione di postazioni di emergenza localizzate sulle sedi logistiche territoriali. • Attivazione di squadre operative costituite da personale Gruppo CAP in affiancamento alle ordinarie squadre delle imprese appaltatrici, per coprire nel più breve tempo possibile tutti gli interventi di primo soccorso presso le utenze prive fornitura per gelo. • Distribuzione di acqua in sacchetti anche per uso potabile o con autobotti per utilizzo sanitario. |

LIVELLO DI CRITICITA' E MAGNITUDO DELL'EMERGENZA

La criticità dello scenario è determinata sulla base dell'estensione temporale e territoriale dell'emergenza.

Di seguito le criticità relative alla durata dell'emergenza:

- Criticità **D1 – BASSA CRITICITA'** fino a 8 ore
- Criticità **D2 – MEDIA CRITICITA'** fino a 24 ore
- Criticità **D3 – ALTA CRITICITA'** oltre 24 ore

Di seguito le criticità relative all'estensione dell'emergenza:

- Criticità **E1 – BASSA CRITICITA'**, relativa ad una porzione di territorio comunale, anche limitatamente ad una sola utenza
- Criticità **E2 – MEDIA CRITICITA'**, relativa ad un'estensione territoriale comunale
- Criticità **E3 – ALTA CRITICITA'**, di carattere sovra comunale

La matrice di magnitudo dell'emergenza individua la gravità della problematica in corso sulla base del livello di criticità temporale e territoriale:

| MAGNITUDO DELL'EMERGENZA | | | |
|--------------------------|-------|-----------|-------------|
| CRITICITA' | E1 | E2 | E3 |
| D1 | BASSA | MEDIA | ALTA |
| D2 | MEDIA | ALTA | ALTISSIMA |
| D3 | ALTA | ALTISSIMA | ECCEZIONALE |

Sulla base della magnitudo dell'emergenza vengono individuate le risorse in termini di mezzi, uomini e strutture aziendali ed extra aziendali che cooperano alla risoluzione dell'emergenza stessa:

| ABELLA DELLE RISORSE ATTIVABILI IN EMERGENZA | | | | | | |
|--|---|---|------------------------|--|---|--|
| MAGNITUDO | Emergenza gestita a livello di macro area - PRONTO INTERVENTO O ORDINARIO | Emergenza gestita a livello di GESTIONE AREA ACQUEDOTTI - attivazione permanente dell'organizzazione e di PRONTO INTERVENTO REPERIBILITA' | AUTOMEZZI DI EMERGENZA | COINVOLGIMENTI O STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI | COINVOLGIMENTI O STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE SOVRACOMUNALI | POTENZIAMENTO CCT CON REPERIBILI - attivazione postazioni di CCT decentrate e attivazione procedura di emergenza per le richieste di intervento agli appaltatori |
| BASSA | X | | | | | |
| MEDIA | X | | X | X | | |
| ALTA | | X | X | X | | |
| ALTISSIMA | | X | X | X | X | |
| ECCEZIONALE | | X | X | X | X | X |

Con riferimento all'individuazione dei soggetti responsabili o destinatari dei flussi di informazione e delle modalità di comunicazione si faccia riferimento alla seguente tabella dei flussi di comunicazione:

| EMERGENZA | flusso della comunicazione (tra parentesi i flussi facoltativi da valutare di volta in volta) | | | | MEZZI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE | |
|---|---|---|---|---|--|--|
| | Ricezione e diffusione interna | Presenza in carico e gestione operativa | Gestione di livello superiore | Informative in uscita | SUL TERRITORIO | MEDIANTE UFFICIO COMUNICAZIONE |
| BASSA | - Telecontrollo - Call Center Tecnico | - Tecnico di zona - Responsabili e di Sede Operativa - (Tecnico reperibile) | -Responsabile reti e impianti di zona di zona (-Coordinatore Reperibilità) (- Direttore Gestione Area Acquedotti) | -(Ufficio tecnico comunale) -(ASL di competenza) -Popolazione interessata | -Mediante volantini casa per casa -mediante informative verbali alla popolazione casa per casa -telefono e fax | |
| MEDIA ALTA ALTISSIMA ECCEZIONALE | - Telecontrollo - Call Center Tecnico | - Tecnico di zona - Responsabili e di Sede Operativa - Tecnico | -Responsabile reti e impianti di zona -Coordinatore Reperibilità - Direttore Gestione | -Ufficio tecnico comunale - Sindaci -ASL di competenza -Popolazione | -Mediante volantini casa per casa -mediante informative verbali alla popolazione casa per casa | - comunicati per siti internet comunali - comunicati stampa per testate giornalistiche locali |

| EMERGENZA | flusso della comunicazione (tra parentesi i flussi facoltativi da valutare di volta in volta) | | | | MEZZI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE | |
|-----------|---|--------------------------------|---|-------------------------------|--|---|
| | magnitudo | Ricezione e diffusione interna | Presenza in carico e gestione operativa | Gestione di livello superiore | Informative in uscita | SUL TERRITORIO |
| | | reperibile | Area Acquedotti -Direttore Generale -Presidente | | -telefono e fax | -comunicati a mezzo sito internet aziendale -Comunicati TV |

MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione sono di 2 tipi:

- Gestionali
- Infrastrutturali

Le misure di tipo gestionale sono tutte quelle azioni che vengono intraprese al fine di garantire il perfetto funzionamento degli impianti e nel contempo limitarne i consumi ovvero:

1. Gestione delle pressioni di erogazione regolarizzando e uniformando i valori di immissione e di distribuzione
2. Gestione dei trattamenti riducendo al massimo l'utilizzo di acqua tecnologica
3. Monitoraggio mensile della produzione e del consumo
4. Monitoraggio delle perdite idriche
5. Manutenzione periodica preventiva degli impianti di produzione e trattamento
6. Gestione del servizio di monitoraggio remoto degli impianti e pronto intervento
7. Manutenzione delle attrezzature necessarie per fronteggiare le emergenze

Le misure di tipo infrastrutturale sono rappresentate dalla programmazione di opere di

potenziamento o di rinnovo delle infrastrutture ovvero:

1. opere previste a Piano Investimenti
2. opere previste nel Piano di Manutenzione Straordinaria Programmata
3. opere urgenti che si rendono necessarie a seguito di guasti o di problematiche non prevedibili inerenti la qualità / quantità di acqua

ALLEGATI:

1. PROCEDURE PER L'USO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI EMERGENZA
2. ELENCO NUMERI TELEFONICI
3. CARTA DELLA VULNERABILITÀ DEGLI ACQUEDOTTI
4. CARTA DEL SERVIZIO IDRICO DELLA PROVINCIA DI MILANO
5. REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
6. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA MANUTENZIONE DI RETI IDRICHE, RIPARAZIONI GUASTI E PERDITE IN PRONTO INTERVENTO

**PROCEDURE PER L'USO E
MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI
E DELLE ATTREZZATURE DI
EMERGENZA**

PROCEDURE DI GESTIONE DEI GRUPPI ELETTROGENI PER L'EMERGENZA

La conservazione e la manutenzione dei gruppi elettrogeni avviene sotto la diretta responsabilità del settore Facility Management e Logistica

In caso di necessità l'utilizzo dei gruppi elettrogeni avviene sotto la supervisione del tecnico preposto del Settore Area Gestione Acquedotti

1) Disponibilità gruppi elettrogeni



- Sede di Paderno Dugnano
 - n. 1 gruppo da 200 KVA
 - n. 2 gruppi da 100 KVA
 - n. 2 gruppi da 50 KVA

 - Sede di Rozzano
 - n. 1 gruppo da 200 KVA
 - n. 1 gruppi da 100 KVA
 - n. 2 gruppo da 90 KVA
 - n. 1 gruppo da 48 KVA

 - Disponibilità di automezzi presso le sedi operative di Paderno Dugnano e Rozzano per il trasporto dei gruppi elettrogeni e del gasolio;
-

2) Procedure di manutenzione

- Una volta al mese :
 - 1) Verifica di funzionamento e manutenzione ordinaria
- Ogni 20 ore di funzionamento :
 - 1) Controllo olio motore
 - 2) Controllo liquido circuito di raffreddamento

3) Invio dei gruppi elettrogeni ai punti d'uso

- In caso di necessità il tecnico preposto allerta le squadre operative per l'invio a punti d'uso;
 - Il personale presente o allertato in reperibilità raggiunge la sede operativa e, se i mezzi non sono già predisposti (come di norma dal venerdì sera al lunedì mattina), provvede al caricamento dei gruppi elettrogeni sugli automezzi, e al carico delle scorte di gasolio;
 - I mezzi predisposti partono per i punti d'uso d'emergenza indicati, dove le squadre operative provvedono a scaricare il gruppo (o in alternativa tenerlo caricato sul camion) predispongono l'allacciamento elettrico e la messa in esercizio.
-

PROCEDURE DI GESTIONE DELLE SCORTE D'ACQUA PER L'EMERGENZA

SERBATOI MOBILI AUTOTRASPORTATI

L'utilizzo dei serbatoi mobili autotrasportati in caso di emergenza avviene sotto la supervisione del tecnico preposto della Gestione Area Acquedotto, che segnalano preventivamente la necessità al capo settore o al capo squadra reperibile

1) Disponibilità serbatoi mobili (per trasporto di acqua ad uso igienico/sanitario)

I serbatoi mobili in acciaio inox sono montati su telaio con griglie di appoggio, generatore, pompa di rilancio e rastrelliera di distribuzione, e sono facilmente caricabili e scaricabili dagli automezzi dedicati (Astra 4x4), mediante gru installata sui mezzi.

- Sede di Paderno Dugnano – serbatoio da **2.800 litri**;
- Sede di Rozzano – serbatoio da **3.070 litri**;
- Inoltre è disponibile un serbatoio da **2.000 litri**, corredato da un doppio sistema di pompaggio per dare prevalenze di max 20 metri, con generatore e vano per attrezzature varie e scorte d'acqua in sacchetti, scarrabile e autonomo, montato sul mezzo speciale Unità mobile emergenze idriche (Unimog 4x4).

2) Procedure di riempimento

- Prima della partenza della squadra in seguito a segnalazione, si provvederà a:
 - 2) Lavaggio con acqua e cloro (circa 1 litro di ipoclorito al 14%)
 - 3) Risciacquo con acqua
 - 4) Riempimento con acqua potabile
 - Al rientro alla sede operativa, si provvederà a
 - 1) Svuotamento serbatoio
-

3) Punti di prelievo dell'acqua

- Il carico dei serbatoi viene effettuato presso le sedi di Paderno Dugnano e Rozzano, tramite la rete idrica dell'acquedotto, soggetta ad analisi periodiche sia interne che dell'ASL di zona;
- In caso di necessità (automezzo operativo per emergenza) i successivi carichi dei serbatoi vengono effettuati sul posto preferibilmente presso gli impianti di produzione dell'acqua potabile.

4) Invio dei serbatoi mobili ai punti d'uso

- In caso di necessità il Tecnico preposto della Gestione Area Acquedotti allerta le squadre operative per l'invio ai punti d'uso, concordati con le Amministrazioni comunali o le strutture comunali di Protezione Civile;
 - Il personale presente o allertato in reperibilità raggiunge la sede operativa e, se i mezzi non sono già predisposti (come di norma dal venerdì sera al lunedì mattina), provvede, previa effettuazione della procedura 2), al caricamento del serbatoio mobile sull'automezzo
 - Sull'automezzo vengono caricate le taniche di varie dimensioni da adibire alla distribuzione dell'acqua a categorie disagiate (anziani, comunità, ecc.);
 - I mezzi predisposti partono per i punti d'uso d'emergenza indicati, dove le squadre operative predispongono la distribuzione dell'acqua ad uso igienico-sanitario, anche avvalendosi delle scorte di taniche.
-

SCHEDA 03**PROCEDURE DI GESTIONE DELLE SCORTE D'ACQUA PER L'EMERGENZA**

ACQUA IN SACCHETTI

La conservazione, la manutenzione e l'utilizzo delle insacchettatrici avviene sotto la supervisione del tecnico preposto dell'Area Gestione Acquedotti di Rozzano e Paderno Dugnano.

In caso di emergenza l'invio delle scorte di sacchetti d'acqua viene disposto dal Tecnico preposto dell'Area Gestione Acquedotti secondo quanto previsto dalla procedura di pronto intervento.

1) Disponibilità Impianti per il confezionamento di acqua potabile a lunga conservazione (macchine insacchettatrici)

- Sede di Paderno Dugnano : installazione 2002
 - Sede di Rozzano : installazione 2000
-

2) Caratteristiche delle macchine

- Le macchine sono equipaggiate per il trattamento e il condizionamento dell'acqua e per la produzione di sacchetti sterili da 1 litro da film tubolare in polietilene ad uso alimentare;
- La capacità massima di produzione di ciascuna macchina è di 550 sacchetti da 1 litro/ora con stampigliata la data di scadenza;
- Il trattamento è composto da una fase di microfiltrazione su candele ceramiche, da uno stadio a carbone attivo, da un apparecchio di disinfezione a raggi UV, e da un sistema di iniezione di sali in soluzione, con azione battericida e batteriostatica.

3) Produzione dei sacchetti

- La produzione di sacchetti sterili da 1 litro avviene presso le sedi di Paderno Dugnano e Rozzano, con prelievo dell'acqua dalla rete idrica dell'acquedotto, soggetta ad analisi periodiche sia interne che dell'ASL di zona;
- La scadenza dell'acqua è pari a 6 mesi dall'insacchettamento, con stoccaggio in luogo fresco, asciutto e buio;
- Per ogni partita prodotta si provvede ad eseguire analisi chimiche e microbiologiche dell'acqua insacchettata, sia al momento della produzione che prima della scadenza, mediante il laboratorio interno Gruppo CAP.

4) Scorte di dotazione



- Sede di Paderno Dugnano : 6.000 sacchetti da 1 litro stoccati in apposito container climatizzato, in cassette impilabili da 28 sacchetti cadauna;
 - Sede di Rozzano : 6.000 sacchetti da 1 litro stoccati in apposito locale climatizzato, in cassette impilabili da 28 sacchetti cadauna;
-

5) Procedura di sostituzione delle scorte

- Produzione delle nuove scorte con le macchine insacchettatrici installate a Paderno Dugnano e Rozzano;
- Prelievo di 4 sacchetti per ogni lotto prodotto per l'invio al laboratorio interno della sede;
- Distruzione dei sacchetti in prossima scadenza e riempimento della cassette con i sacchetti di nuova produzione;

6) Invio dei sacchetti d'acqua ai punti d'uso

- In caso di necessità il tecnico preposto allerta le squadre operative per il carico dei mezzi e l'invio ai punti d'uso, concordati con le strutture Comunali di Protezione Civile;
 - il tecnico preposto che predispone l'invio delle scorte d'acqua registra su apposito modulo, al termine dell'evento, il quantitativo di sacchetti utilizzati e nel caso il numero di cassette non recuperate
 - Il personale presente o allertato in reperibilità raggiunge la sede operativa e provvede al caricamento delle ceste con i sacchetti sugli automezzi;
 - I mezzi predisposti partono per i punti d'uso d'emergenza indicati, dove le squadre operative predispongono la distribuzione dei sacchetti d'acqua, secondo le disposizioni ricevute e in accordo con i responsabili comunali della Protezione Civile.
-

PROCEDURE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI MOBILI DI POTABILIZZAZIONE

L'utilizzo degli impianti di potabilizzazione mobili in caso di emergenza avviene sotto la supervisione del Tecnico preposto.

1) Impianto modulare a carbone attivo



L'impianto mobile a carbone attivo è costituito da 3 moduli ciascuno dotato di n. 2 filtri, montati su telaio e utilizzabili sia in serie che in parallelo, ed è facilmente trasportabile dagli automezzi muniti di gru.

Le caratteristiche sono le seguenti :

Dimensioni di ciascun modulo :

- larghezza 1.900 mm
- altezza 2.270 mm
- profondità 650 mm

Filtri cilindrici :

- diametro 500 mm
- altezza 1.800 mm
- capacità 350 litri

Portata di trattamento massima : 1 l/s per filtro, totale 6-8 l/s



L'impianto modulare è immagazzinato presso la sede di Rozzano, sotto la responsabilità del Responsabile Reti e Impianti di zona; in magazzino è stoccato il quantitativo (1,70 m³) di carbone attivo granulare necessario all'attivazione dell'impianto di filtrazione. Carbone attivo granulare in sacchi da 25 Kg ciascuno.

2) Filtri d'emergenza a carbone attivo

L'impianto d'emergenza a carbone attivo è costituito da un filtro cilindrico del diametro di 2,50 m altezza 4 m, trasportabile dai mezzi Aziendali, dotato di piastre di appoggio e di



tubazioni di collegamento flessibili per una rapida installazione.

Le caratteristiche sono le seguenti :

Filtro cilindrico :

- diametro 2.400 mm
- altezza 3.000 mm
- capacità 1350 litri

Portata di trattamento massima 30 l/s

I filtri d'emergenza sono immagazzinati presso la sede di Rozzano, sotto la responsabilità del Responsabile Reti e Impianti di zona; il carbone attivo granulare va commissionato in caso di urgenza ad una delle ditte fornitrici.

3) Invio dell'impianto ai punti d'uso

Impianto modulare

- In caso di necessità il Responsabile di Reti e Impianti di zona o il Coordinatore della Reperibilità allerta le squadre operative per il carico del carbone attivo granulare, l'invio ai punti d'uso e per la realizzazione dei collegamenti idraulici;
- Una volta installato si procederà ad effettuare tre prelievi per le analisi batteriologica, chimica e dei microinquinanti specifici (ad es. provetta per solventi o bottiglia scura per diserbanti); solo dopo aver ricevuto l'esito favorevole delle analisi si potrà rendere utilizzabile l'acqua trattata;

Filtri d'emergenza

- In caso di necessità il Responsabile Reti e Impianti di zona o il Coordinatore della Reperibilità allerta le squadre operative per il trasporto del filtro e per il collegamento tramite tubazioni flessibili;
 - Tramite il Responsabile Reti e Impianti sarà ordinato il carbone attivo granulare per il riempimento del filtro;
 - Una volta installato il carbone e attivato il filtro con le procedure in atto per lavaggio, controlavaggio, misura del Ph, si procederà ad effettuare i prelievi per le analisi batteriologiche e dei microinquinanti specifici (ad es. provetta per solventi o bottiglia scura per diserbanti) prima dell'immissione in rete.
-

ELENCO NUMERI TELEFONICI OSPEDALI DELLA PROVINCIA DI MILANO

| A.S.L.: Città di Milano | | | | | |
|-------------------------|---|---|--|----------|--|
| Milano (Mi) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico | Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni | Pubblica | Via Macedonio Melloni,52 23129 Milano (Mi) tel. 02 63631 |
| MILANO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO | PRESIDIO OSPEDALIERO VITTORE BUZZI | Pubblica | VIA CASTELVETRO 22 20154 MILANO (MI) tel. 02- 57991 |
| Milano (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera Istituto Ortopedico Gaetano Pini | Azienda Ospedaliera Istituto Ortopedico Gaetano Pini | Pubblica | Piazza Cardinal Ferrari 1 20122 Milano (MI) tel. 02/592961 |
| MILANO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO | PRESIDIO OSP. VIA COMMENDA E REGINA ELENA | Pubblica | VIA DELLA COMMENDA 12 20122 MILANO (MI) tel. 02-57991 |
| Milano (Mi) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera San Paolo | Ospedale San Paolo | Pubblica | Via Di Rudini, 8 20142 Milano (Mi) tel. 02/81841 |
| MILANO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO | PRESIDIO OSP. CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO | Pubblica | VIA BIGNAMI 1 20128 MILANO (MI) tel. 02-57991 |
| Milano (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda | Presidio Ospedaliero Ospedale Niguarda Ca' Granda | Pubblica | Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano (MI) tel. 0264441 |
| Milano (Mi) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico | Presidio Fatebenefratelli e Oftalmico | Pubblica | C.so di Porta Nuova,23 20121 Milano (Mi) tel. 02/63631 |
| Milano (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera - Polo Universitario - LUIGI SACCO | Ospedale LUIGI SACCO | Pubblica | via G.B. Grassi 74 20157 Milano (MI) tel. 02/357991 |
| Milano (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Az. OSPEDALIERA SAN CARLO BORROMEIO | Presidio Ospedaliero S. Carlo Borromeo | Pubblica | Via Pio II, 3 20153 Milano (MI) tel. 0240221 |
| Milano (MI) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS | Centro I.R.C.C.S. "S. Maria Nascente" | Privata | Via Capecelatro 66 20148 Milano (MI) tel. 02 403081 |
| Milano (Mi) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta | Istituto Nazionale Neurologico "Carlo Besta" | Pubblica | Via Celoria, 11 20133 Milano (Mi) tel. 0223941 |
| MILANO (MI) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO | ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO - IRCCS SAN LUCA | Privata | VIA SPAGNOLETTO 3 20129 MILANO (MI) tel. 02 61911.1 |
| MILANO (MI) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor | IRCCS Ospedale San Raffaele | Privata | Via Olgettina 60 20132 MILANO (MI) tel. 0226431 |
| MILANO (MI) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO, POLICLINICO | OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO | Pubblica | VIA F. SFORZA, 28 20122 MILANO (MI) tel. 0255031 |
| MILANO (MI) | Istituto di Ricovero e Cura | ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO | ISTITUTO AUXOLOGICO | Privata | VIA LODOVICO ARIOSTO 13 |

| | | | | | |
|-------------|---|--|---|----------|---|
| | a Carattere Scientifico | | ITALIANO - IRCCS SAN MICHELE | | 20145 MILANO (MI) tel. 02 61911.1 |
| MILANO (MI) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.R.L. | ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA | Privata | VIA RIPAMONTI 435 20141 MILANO (MI) tel. 02-57489.1 |
| MILANO (MI) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | CENTRO CARDIOLOGICO S.P.A. Fondazione Monzino | CENTRO CARDIOLOGICO S.P.A. "Fondazione Monzino" | Privata | Via Parea, 4 20138 MILANO (MI) tel. 02/580021 |
| MILANO (MI) | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI | ISTITUTO NAZIONALE TUMORI | Pubblica | VIA G. VENEZIAN, 1 20133 MILANO (MI) tel. 02-23901 |
| MILANO (MI) | Ospedale classificato | PROVINCIA LOMBARDO- VENETA DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRAPELLI | OSPEDALE SAN GIUSEPPE FATEBENEFRAPELLI | Privata | VIA SAN VITTORE N. 12 20123 MILANO (MI) tel. 02/85991 |
| Milano (MI) | Casa di Cura | PROV.LOMB. VENETA Ordine Religioso Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani) | Casa di Cura S.Pio X | Privata | Via F.Nava 31 20159 Milano (MI) tel. 02-69511 |
| MILANO (MI) | Casa di Cura | ISTITUTO CLINICO SANT'AMBROGIO S.P.A. | ISTITUTO CLINICO SANT'AMBROGIO | Privata | VIA FARAVELLI 16 20149 MILANO (MI) tel. 02/331271 |
| Milano (MI) | Casa di Cura | Casa di Cura IGEA S.p.A. | Casa di Cura IGEA S.p.a. | Privata | Via Marcona 69 20129 Milano (Mi) tel. 02.701421 |
| MILANO (MI) | Casa di Cura | ISTITUTO ORTOPEDICO GALEAZZI S.p.A. | ISTITUTO ORTOPEDICO GALEAZZI S.p.A. | Privata | Via Riccardo Galeazzi, 4 20161 MILANO (MI) tel. 02 662141 |
| MILANO (MI) | Casa di Cura | Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS | CASA DI CURA B. L. PALAZZOLO - FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS | Privata | Via Don Luigi Palazzolo, 21 20149 MILANO (MI) tel. 02/33003518 |
| Milano (MI) | Casa di Cura | Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor | Casa di Cura Privata "Ville Turro" | Privata | via Prinetti 29 20127 Milano (MI) tel. 02 26433244 |
| Milano (MI) | Casa di Cura | Casa di cura San Giovanni s.r.l. | Casa di cura San Giovanni | Privata | via Matteo Civitali n°71 20148 Milano (MI) tel. 4047645 - 4073296 |
| MILANO (MI) | Casa di Cura | ISTITUTO CLINICO SAN SIRO S.P.A. | ISTITUTO CLINICO SAN SIRO S.P.A. | Privata | VIA MONREALE N. 18 20148 MILANO (MI) tel. 02487851 |
| Milano (MI) | Casa di Cura | EUKOS SPA | Casa di Cura San Carlo s.r.l. | Privata | Via Pier Lombardo, 22 20135 Milano (Mi) tel. 02/550001 |
| Milano (MI) | Casa di Cura | Casa di Cura S.Rita S.p.A. | Casa di Cura S.Rita S.p.A. | Privata | Via Catalani, 4 20131 Milano (MI) tel. 02-23931 |
| MILANO (MI) | Casa di Cura | ISTITUTO STOMATOLOGICO ITALIANO SOC. COOP. A R.L. | ISTITUTO STOMATOLOGICO ITALIANO SOC. COOP. A R.L. | Privata | VIA PACE 21 20122 MILANO (MI) tel. 0254176.1 |

| A.S.L.: Milano 1 | | | | | |
|--------------------------|---|--|--|----------|--|
| ABBIATEGRASSO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO | OSPEDALE C.CANTU' | Pubblica | PIAZZA B.C. MUSSI ,1 20081 ABBIATEGRASSO (MI) tel. 02 94861 |
| Bollate (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera G. Salvini | Ospedale "Caduti Bollatesi" | Pubblica | Via Piave, 20 20021 Bollate (MI) tel. 02/350061 |
| Cesano Boscone (MI) | Casa di Cura | Casa di Cura Ambrosiana S.p.A. | Casa di Cura Ambrosiana S.p.A. | Privata | Piazza Mons. Moneta, 1 20090 Cesano Boscone (MI) tel. 0245876.1 |
| CUGGIONO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO | STABILIMENTO OSPEDALIERO DI CUGGIONO | Pubblica | VIA BADI 2 20012 CUGGIONO (MI) tel. 02 / 97.331 |
| GARBAGNATE MILANESE (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera G. Salvini | <u>Ospedale "G. Salvini"</u> | Pubblica | Viale Forlanini 121 20020 GARBAGNATE MILANESE (MI) tel. 02/995131 |
| LEGNANO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO | <u>STABILIMENTO OSPEDALIERO DI LEGNANO</u> | Pubblica | VIA CANDIANI 2 20025 LEGNANO (MI) tel. 0331 / 449.111 |
| MAGENTA (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO | OSPEDALE G.FORNAROLI | Pubblica | VIA AL DONATORE DI SANGUE, 50 20013 MAGENTA (MI) tel. 02 979631 |
| PADERNO DUGNANO (MI) | Casa di Cura | CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTICA SPA | CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTICA SPA | Privata | VIA OSPEDALE 21 20037 PADERNO DUGNANO (MI) tel. 02/990381 |
| RHO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera G. Salvini | OSPEDALE DI PASSIRANA | Pubblica | Via Settembrini 1 20017 RHO (MI) tel. 93231 |
| RHO (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera G. Salvini | OSPEDALE DI RHO | Pubblica | C.so Europa 250 20017 RHO (MI) tel. 93231 |

A.S.L.: Milano 2

| | | | | | |
|----------------------------|---|---------------------------------------|--|----------|--|
| CASSANO D'ADDA (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera di Melegnano | PRESIDIO OSPEDALIERO "ANASTASIO ZAPPATONI" | Pubblica | VIA Q. DI VONA 41 20062 CASSANO D'ADDA (MI) tel. 0363 3691 |
| Cernusco sul Naviglio (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera di Melegnano | Presidio Ospedaliero di Cernusco sul Naviglio | Pubblica | Via Uboldo 20041 Cernusco sul Naviglio (MI) tel. 02-923601 |
| Melzo (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera di Melegnano | Presidio Ospedaliero di Melzo-Gorgonzola (stabilimento di Melzo) | Pubblica | Via Maffia 20066 Melzo (MI) tel. 02-951221 |
| ROZZANO (Mi) | Casa di Cura | HUMANITAS MIRASOLE S.p.A | Istituto Clinico Humanitas | Privata | Via Manzoni, 56 20089 ROZZANO (Mi) tel. 02/8224.1 |
| SAN DONATO MILANESE (MI) | Casa di Cura | ISTITUTO POLICLINICO S. DONATO S.P.A. | ISTITUTO POLICLINICO S. DONATO S.P.A. | Privata | VIA MORANDI 30 20097 SAN DONATO MILANESE (MI) tel. 02/527741 |
| Vizzolo Predabissi (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera di Melegnano | Ospedale Predabissi | Pubblica | Via Pandina 20077 Vizzolo Predabissi (MI) tel. 02-98051 |

A.S.L.: Milano 3

| | | | | | |
|-------------------------|---|--|---|----------|--|
| CINISELLO B. (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | Azienda Ospedaliera S. Gerardo di Monza | Ospedale E. Bassini | Pubblica | via M. Gorky, 50 20092 CINISELLO B. (MI) tel. 02/618311 |
| Sesto S. Giovanni (MI) | Casa di Cura | MULTIMEDICA S.p.A. | MULTIMEDICA | Privata | Via Milanese 300 20099 Sesto S. Giovanni (MI) tel. 02-242091 |
| SESTO SAN GIOVANNI (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI VIMERCATE | P.O. "CITTA' DI S.S.GIOVANNI" | Pubblica | VIALE MATTEOTTI 83 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) tel. 02 26251 |
| VAPRIO d'ADDA (MI) | Presidio ospedaliero di Azienda Ospedaliera | AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI VIMERCATE | OSPEDALE "CROTTA OLTROCCHI" - VAPRIO D'ADDA | Pubblica | VIA DON MOLETTA, 22 20069 VAPRIO d'ADDA (MI) tel. 02/909351 |

INDIRIZZI ASL

| Prov | ASL | COMUNE | INDIRIZZO | TELEFONO | FAX | RIFERIMENTO |
|------|------------|--------------------|------------------------------|-----------------|-------------|-------------------------------------|
| MI | ASL MI1 | PARABIAGO | VIA SPAGLIARDI 19 | 0331/498474.477 | 0331/498535 | DR.BERTOLINI-D.SSA MARIANI |
| MI | ASL MI1 | SESTO S.GIOVANNI | VIA OSLAVIA 1 - SESTO SAN G. | 02/85784727 | 02/85784772 | DR.SSA A. NORATA |
| MI | ASL MI2 | MELZO | VIA MANTOVA, 10 | 02/92654801-02 | 02/92654804 | DOTT. MONTANELLI |
| MI | ASL MI2 | VIZZOLO PREDABISSI | VIA GIOVANNI PAOLO I, 8 | 02/98115344 | 02/98115367 | DSSA B. POZZI - DOTT. M. MONTANELLI |
| MI | ASL MI 2 | TREZZO S/A | PIAZZALE GORIZIA, 19 | 02/92657405-06 | 08/92657413 | |
| MI | ASL MI 2 | ROZZANO | VIA MAGNOLIE, 10 | 02/82456001-02 | 02/82456003 | |
| MI | ASL MI2 | MELEGNANO | VIA 8 GIUGNO 69 | 02/98115369 | 02/98115367 | DSSA B. POZZI - DOTT. M. MONTANELLI |
| MB | ASL MB | DESIO | VIA U.FOSCOLO 24 - DESIO | 0632/483202.209 | 0362/483239 | DR.SSA GALBIATI |
| MB | ASL MB | USMAVE VELATE | VIA ROMA 85 | 039/6288048 | 039/6288039 | DOTT.SSA BERTINI/DOTT.CASALINI |
| MB | ASL MB | MONZA | VIA DE AMICIS , 17 - MONZA | 039/2384616 | 039/389715 | DOTT. CASALINI/DOTT.SSA GALLAZZI |
| PV | ASL PAVIA | PAVIA | V.LE INDIPENDENZA 3 - PAVIA | 0382/432430 | 0382/432461 | DOTT. DELFINO |
| LO | ASL Lodi | LODI | PIAZZA OSPITALE, 10 - LODI | 0371/587.1 | 0371/426190 | |
| VA | ASL Varese | BUSTO ARSIZIO | VIALE STELVIO, 3 | 0331/489859 | 0331/489859 | DOTT.SSA MONTONATI |
| VA | ASL Varese | VARESE | VIA O.ROSSI, 9 | 0332/277221-362 | 0332/277388 | DOTT. MALACRIDA - DSSA GRANDE |



Pronto intervento

Pronto intervento energia elettrica e gas

Tutti i giorni, 24 ore su 24 contatta il numero di pronto intervento per segnalare guasti o per richiedere interventi.

800 933301





ENERGIA ALLA TUA VITA

Segnalazione guasti

Per segnalare un guasto basta chiamare il numero verde

803 500

Il numero è completamente **gratuito**, sia se si chiama da rete fissa che da **telefono** cellulare ed è **attivo tutti i giorni** della settimana, **24 ore su 24**.



GAS E ENERGIA ELETTRICA

Numero verde: 800 962 626 - 800 900 700

Vigili del Fuoco
numero di pronto intervento:

115



| cap | COMUNE | n° telefono | n° telefax |
|-------|-------------------------|-----------------------|----------------------|
| 20081 | ABBIATEGRASSO | 02/946921 | 02/94692207 |
| 20080 | ALBAIRATE | 02/9498131 | 02/94981324 |
| 20020 | ARCONATE | 0331/460461 | 0331/461448 |
| 20020 | ARESE | 02/935271 | 02/93580465 |
| 20090 | ASSAGO | 02/457821 | 02/48843216 |
| 20021 | BARANZATE | 02/39306700 | 02/38202365 |
| 20010 | BAREGGIO | 02/902581 | 02/9028382 |
| 20060 | BASIANO | 02/9500451 | 02/95761764 |
| 20080 | BASIGLIO | 02/904521 | 02/90452219 |
| 20060 | BELLINZAGO LOMBARDO | 02/95781077 | 02/95382876 |
| 20010 | BERNATE TICINO | 02/9755442 | 02/9754940 |
| 20080 | BESATE | 02/9050906 | 02/90098006 |
| 20082 | BINASCO | 02/9057811 | 02/90093188 |
| 20010 | BOFFALORA TICINO | 02/972381.1 | 02/9755490 |
| 20021 | BOLLATE | 02/35005553 | 02/35005395 |
| 20091 | BRESSO | 02/614551 | 02/6100516-6100886 |
| 20088 | BUBBIANO | 02/90848838 | 02/90849018 |
| 20090 | BUCCINASCO | 02/457971 | 02/45797340 |
| 20010 | BUSCATE | 0331/800161-718 | 0331/800590 |
| 20060 | BUSSERO | 02/953331 | 02/9533337 |
| 20020 | BUSTO GAROLFO | 0331/536981 | 0331/568703 |
| 20088 | CALVIGNASCO | 02/90848862 | 02/90870241 |
| 20040 | CAMBIAGO | 02/950821-9506015 | 02/95308072 |
| 20010 | CANEGRATE | 0331/463811 | 0331/401535 |
| 20080 | CARPIANO | 02/9850941 | 02/985094102 |
| 20061 | CARUGATE | 02/921581 | 02/92158253 |
| 20080 | CASARILE | 02/9057931 | 02/90092021 |
| 20010 | CASOREZZO | 02/9010012 | 02/90296960 |
| 20062 | CASSANO D'ADDA | 0363/366011 | 0363/64422 |
| 20060 | CASSINA DE' PECCHI | 02/954401 | 02/95343248 |
| 20081 | CASSINETTA DI LUGAGNANO | 02/9424101 | 02/942410210 |
| 20022 | CASTANO PRIMO | 0331/88801-2-3 | 0331/877082 |
| 20063 | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | 02/92781 | 02/9278346-9278235 |
| 20077 | CERRO AL LAMBRO | 02/98204024 | 02/98233347 |
| 20023 | CERRO MAGGIORE | 0331/423611 | 0331/423686 |
| 20090 | CESANO BOSCONI | 02/486941 | 02/48694515-48694576 |
| 20020 | CESATE | 02/994711 | 02/99069910 |
| 20092 | CINISELLO BALSAMO | 02/660231 | 02/66011464 |
| 20080 | CISLIANO | 02/901038701-90387040 | 02/9018088 |
| 20093 | COLOGNO MONZESE | 02/253081 | 02/25308294 |
| 20060 | COLTURANO | 02/98170119 | 02/98170119 |
| 20011 | CORBETTA | 02/972041 | 02/9770429 |
| 20032 | CORMANO | 02/663241 | 02/66301773 |
| 20010 | CORNAREDO | 02/932631 | 02/93263234-93263213 |
| 20094 | CORSICO | 02/44801 | 02/4409906 |
| 20012 | CUGGIONO | 02/972631 | 02/97249291 |
| 20090 | CUSAGO | 02/90119886 | 02/90119890 |
| 20095 | CUSANO M. | 02/619031 | 02/6197271 |
| 20020 | DAIRAGO | 0331/431517 | 0331/430001 |
| 20077 | DRESANO | 02/98270451 | 02/98270288 |
| 20083 | GAGGIANO | 02/9089921 | 02/9081666 |
| 20024 | GARBAGNATE MILANESE | 02/990731 | 02/9952515 |
| 20056 | GREZZAGO | 02/9093691-909369229 | 02/90967015 |
| 20088 | GUDO VISCONTI | 02/94961764 | 02/94940228 |
| 20010 | INVERUNO | 02/97288137 | 02/97289483 |
| 20065 | INZAGO | 02/9543981 | 02/95310447 |

| cap | COMUNE | n° telefono | n° telefax |
|-------|------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| 20084 | LACCHIARELLA | 02/9057831 | 02/90076622 |
| 20020 | LAINATE | 02/93598201 | 02/93572098 |
| 20025 | LEGNANO | 0331/471111 | 0331/471300 |
| 20060 | LISCATE | 02/9505151 | 02/95350200 |
| 20085 | LOCATE TRIULZI | 02/9079201-9077887 | 02/90731200 |
| 20013 | MAGENTA | 02/97351 | 02/9735211 |
| 20020 | MAGNAGO | 0331/658305 | 0331/306205 |
| 20010 | MARCALLO CON CASONE | 02/979611 | 02/9796134 |
| 20060 | MASATE | 02/95760052 | 02/95761752 |
| 20060 | MEDIGLIA | 02/90660540 | 02/90661414 |
| 20077 | MELEGNANO | 02/98129851 | 02/9837669 |
| 20066 | MELZO | 02/95120.1 | 02/95738621 |
| 20010 | MESERO | 02/97285078 | 02/97289674 |
| 20081 | MORIMONDO | 02/94961941-2 | 02/94961950 |
| 20086 | MOTTA VISCONTI | 02/90008111 | 02/90009071 |
| 20014 | NERVIANO | 0331/43891 | 0331/438906 |
| 20020 | NOSATE | 0331/899530 | 0331/871753 |
| 20026 | NOVATE MILANESE | 02/354731 | 02/33240000-35473252 |
| 20082 | NOVIGLIO | 02/9006066-76 | 02/9006282 |
| 20090 | OPERA | 02/530071 | 02/57604952 |
| 20010 | OSSONA | 02/9010003 | 02/90296934 |
| 20080 | OZZERO | 02/9400401 | 02/9407510 |
| 20037 | PADERNO DUGNANO | 02/910041 | 02/91004379-406 PM 02/9107025 |
| 20090 | PANTIGLIATE | 02/9068861 | 02/906886355 |
| 20015 | PARABIAGO | 0331/406011 | 0331/552750 |
| 20067 | PAULLO | 02/9062691 | 02/90633292 |
| 20016 | PERO | 02/35371111 | 02/3390575 |
| 20068 | PESCHIERA BORROMEO | 02/516901 | 02/55301469 |
| 20090 | PIEVE EMANUELE | 02/90720327 | 02/90788208 |
| 20096 | PIOLTELLO | 02/923661 | 02/92161258 |
| 20010 | POGLIANO MILANESE | 02/9396441 | 02/93549220 |
| 20069 | POZZO D'ADDA | 02/909901 | 02/90968602 |
| 20060 | POZZUOLO MARTESANA | 02/9509081 | 02/95357307 |
| 20010 | PREGNANA MILANESE | 02/939671 | 02/93590747 |
| 20027 | RESCALDINA | 0331/467811 | 0331/464755 |
| 20017 | RHO | 02/933321 | 02/93332490 |
| 20087 | ROBECCO SUL NAVIGLIO | 02/9497801 | 02/9471785 |
| 20020 | ROBECCHETTO C/INDUNO | 0331/875600 | 0331/876249 |
| 20090 | RODANO | 02/9595951 | 02/95320204 |
| 20088 | ROSATE | 02/908301 | 02/90848046 |
| 20089 | ROZZANO | 02/82261 | 02/89200788 |
| 20078 | S. COLOMBANO AL LAMBRO | 0371/2931 | 0371/897965 |
| 20097 | S. DONATO MILANESE | 02/5275851 | 02/5275096 |
| 20010 | S. GIORGIO SU LEGNANO | 0331/401564 | 0331/403837 |
| 20098 | S. GIULIANO MILANESE | 02/982071 | 02/98241110 |
| 20010 | S. STEFANO TICINO | 02/9723861 | 02/97238624 |
| 20028 | S. VITTORE OLONA | 0331/488911 | 0331/519428 |
| 20077 | S. ZENONE AL LAMBRO | 02/98870024 | 02/987736 |
| 20018 | SEDRIANO | 02/903981 | 02/90111099 |
| 20090 | SEGRATE | 02/269021 | 02/26902260 |
| 20030 | SENAGO | 02/990831 | 02/99010967 |
| 20099 | SESTO SAN GIOVANNI | 02/24961 | 02/2496435-02/2405202 vigili |
| 20090 | SETTALA | 02/9507591 - u.t. 9507430 | 02/950759240 |
| 20019 | SETTIMO MILANESE | 02/335091 | 02/33500817 |
| 20020 | SOLARO | 02/96984360 | 02/96799201 |
| 20069 | TREZZANO ROSA | 02/9201991 | 02/92019959 |

TEL E FAX COMUNI PROVINCIA DI MILANO

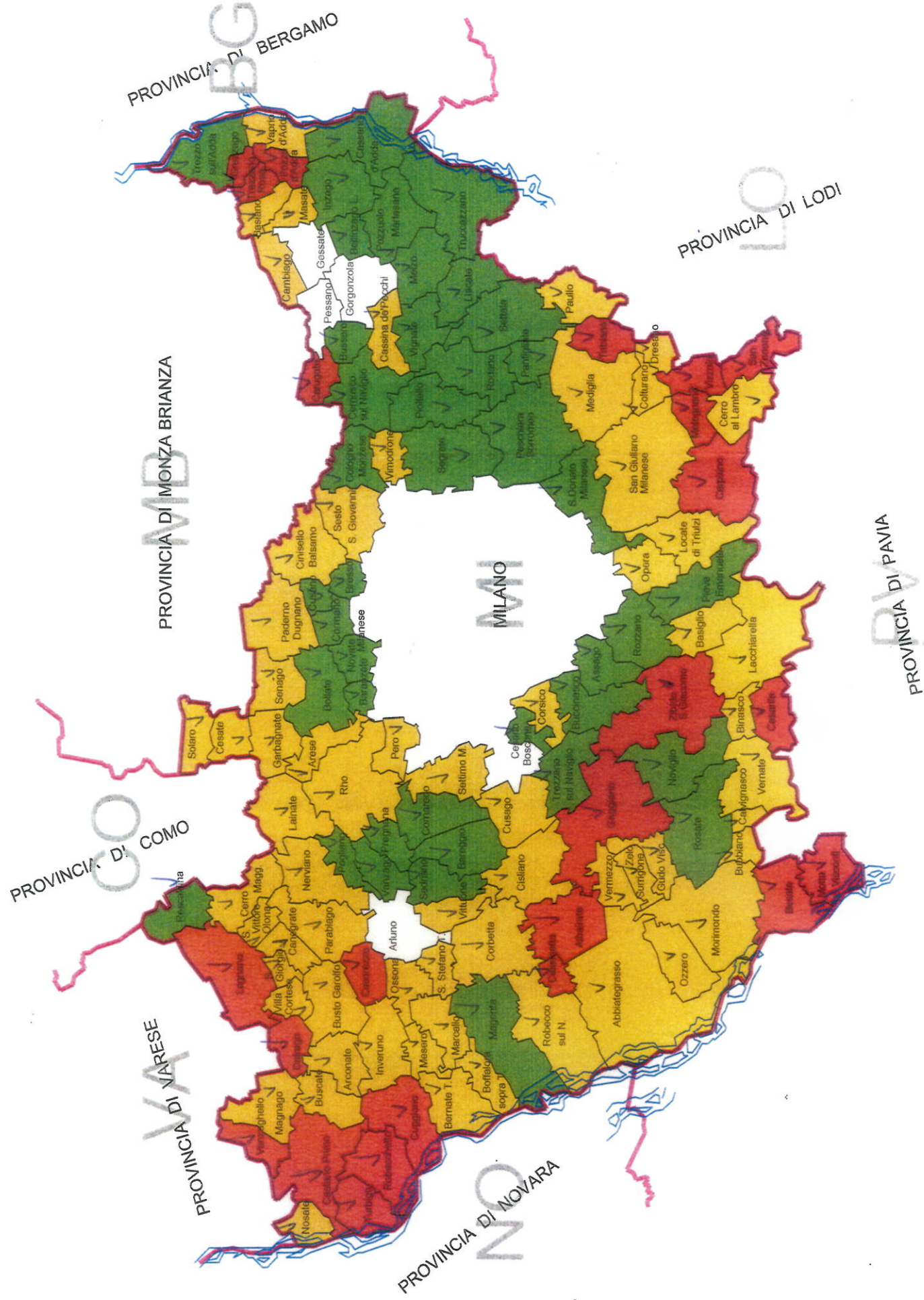
| cap | COMUNE | n° telefono | n° telefax |
|-------|-----------------------|----------------|-------------|
| 20090 | TREZZANO SUL NAVIGLIO | 02/484181 | 02/48402057 |
| 20056 | TREZZO SULL'ADDA | 02/909331 | 02/90933270 |
| 20067 | TRIBIANO | 02/9062901 | 02/90933270 |
| 20060 | TRUCCAZZANO | 02/9583023 | 02/95309007 |
| 20029 | TURBIGO | 0331/899143 | 0331/871016 |
| 20020 | VANZAGHELLO | 0331/658372 | 0331/658355 |
| 20010 | VANZAGO | 02/939621 | 02/9341885 |
| 20069 | VAPRIO D'ADDA | 02/9094004-985 | 02/90966436 |
| 20081 | VERMEZZO | 02/9440301 | 02/9449281 |
| 20080 | VERNATE | 02/9001321 | 02/90013240 |
| 20060 | VIGNATE | 02/95080811 | 02/90013240 |
| 20020 | VILLA CORTESE | 0331/434411 | 0331/432955 |
| 20090 | VIMODRONE | 02/250771 | 02/2500316 |
| 20010 | VITTUONE | 02/903620-1 | 02/90110927 |
| 20077 | VIZZOLO PREDABISSI | 02/982021 | 02/98231392 |
| 20081 | ZELO SURREGONE | 02/9440324 | 02/9440329 |
| 20080 | ZIBIDO SAN GIACOMO | 02/900201 | 02/90003204 |

ELENCO INDIRIZZI UTENTI IN DIALISI DOMICILIARE

| | COMUNE | VIA | N.CIVICO |
|----|------------------------|---------------------|----------|
| 1 | ABBIATEGRASSO | CIRO MENOTTI | 63 |
| 2 | ABBIATEGRASSO | MAZZINI | 47 |
| 3 | ALBAIRATE | PISANI DOSSI | 13 |
| 4 | ALBAIRATE | PISANI DOSSI | 13 |
| 5 | ALBAIRATE | LARGO DELLE COFFE | 1/27 |
| 6 | BARANZATE | VIA PALMANOVA | 14 |
| 7 | BARANZATE | PALMANOVA | 14 |
| 8 | BESATE | PAPA GIOVANNI XXIII | 32 |
| 9 | BRUGHERIO | MOIA | 81 |
| 10 | BUSTO GAROLFO | CANEGRATE | |
| 11 | BUSTO GAROLFO | SOLFERINO | 3 |
| 12 | BUSTO GAROLFO | MONTENEVOSO | 1 |
| 13 | BUSTO GAROLFO | SCIESA | 6 |
| 14 | CASOREZZO | C.BRESSANELLA | |
| 15 | CASOREZZO | D'ANNUNZIO | 4 |
| 16 | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | G. VERDI | 64 |
| 17 | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | ALESSANDRINI | 3 |
| 18 | CERRO MAGGIORE | IMMACOLATA | 18 |
| 19 | CORBETTA | VIA CALATAFIMI | 37 |
| 20 | CORBETTA | TRENTO | 3/A |
| 21 | CORSICO | CURIEL | 10 |
| 22 | CORSICO | COPERNICO | 1 |
| 23 | CORSICO | EUROPA | 36 |
| 24 | CORSICO | F.LLI CERVI | 6 |
| 25 | INVERUNO | XXV APRILE | |
| 26 | LEGNANO | PIROVANO | 26 |
| 27 | LEGNANO | S.CATERINA | 23 |
| 28 | LEGNANO | TORINO | 54 |
| 29 | LEGNANO | PIROVANO | 26 |
| 30 | LEGNANO | FERRARA | 1 |
| 31 | LEGNANO | SALMOIRAGHI | 22 |
| 32 | LEGNANO | ITALIA | 52 |
| 33 | LEGNANO | ABRUZZI | 22 |
| 34 | MAGENTA | VIA GALLIANO | 72 |
| 35 | MAGENTA | VIA GARIBALDI | 79 |
| 36 | MAGENTA | P.ZZA KENNEDY | 17 |
| 37 | MAGENTA | VIA AMENDOLA | 4 |
| 38 | MAGNAGO | TRIESTE | 14 |
| 39 | MARCALLO CON CASONE | SAN CARLO | 13 |
| 40 | MESERO | VIA NOE' | 6 |
| 41 | MORIMONDO | MATTEOTTI | 3 |
| 42 | MORIMONDO | ALDO MORO | 26 |
| 43 | NERVIANO | GRAMSCI | 33 |
| 44 | NOVATE MILANESE | VIA RIMEMBRANZE | 1 |
| 45 | NOVATE MILANESE | VIA RESISTENZA | 28 |
| 46 | NOVATE MILANESE | CASCINA DEL SOLE | 111 |
| 47 | PARABIAGO | G.BRUNO | 10 |
| 48 | POGLIANO M.SE | ARLUNO | 3 |
| 49 | POGLIANO M.SE | S.MARTINO | 12 |
| 50 | POZZO D'ADDA | ARMANDO DIAZ | 2 |
| 51 | RESCALDINA | MAESTRI DEL LAVORO | 4 |
| 52 | RESCALDINA | CERRO MAGGIORE | 32 |
| 53 | RESCALDINA | BALBI | 55 |
| 54 | RHO | BALZAROTTI | 12/M |
| 55 | RHO | TORINO | 26 |
| 56 | ROBECCO SUL NAVIGLIO | VIA PIAVE | 1 |
| 57 | ROSATE | PIAVE | 8/C |
| 58 | ROSATE | DANTE ALIGHIERI | 7 |
| 59 | SAN GIORGIO SU LEGNANO | ASTRONAUTI | 32 |
| 60 | SAN GIORGIO SU LEGNANO | ALDO MORO | 56 |
| 61 | SAN VITTORE OLONA | NINO BIXIO | 8 |
| 62 | SANTO STEFANO TICINO | BATTISTI | 25 |
| 63 | SEDRIANO | FANIN | 2 |
| 64 | SENAGO | VIALE EUROPA | 25 |
| 65 | SETTIMO M.SE | SAN MARTINO | 19 |
| 66 | SETTIMO M.SE | AIRAGHI | 13 |
| 67 | TREZZANO SUL NAVIGLIO | PUCCINI | 4 |
| 68 | VANZAGO | F.FILZI | 19 |
| 69 | VERMEZZO | BARELLI | 15/17 |
| 70 | VERMEZZO | SAN ZENONE | 11 |

- Alta vulnerabilità
- Media vulnerabilità
- Bassa vulnerabilità

- **Vulnerabilità BASSA:** è attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi solo da eventi eccezionali che interessano generalmente un territorio sovra comunale. Rientrano in questa scala di vulnerabilità gli acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti e interconnessi a livello sovra comunale
- **Vulnerabilità MEDIA:** è attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi già da eventi che interessano tutto il territorio comunale. Si tratta prevalentemente di acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti ma non interconnessi a livello sovra comunale, oppure interconnessi ma senza fonti di alimentazione ridondanti
- **Vulnerabilità ALTA:** è attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi anche da eventi che interessano una porzione di territorio comunale. Si tratta di acquedotti con fonti di alimentazione non ridondanti e non interconnessi a livello sovra comunale.



AMIACQUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| comune | INDIRIZZO POZZO |
|------------------------|---|
| ABBIATEGRASSO | VIA PASUBIO |
| ABBIATEGRASSO | VIA MONTESANTO |
| ABBIATEGRASSO | VIA SAURO 3 - OSPEDALE |
| ABBIATEGRASSO | VIA LEGNANO - SCUOLE |
| ABBIATEGRASSO | VIALE CATTANEO |
| ABBIATEGRASSO | ST. MENDOSIO |
| ABBIATEGRASSO | VIA C. FERRARIS |
| ABBIATEGRASSO | VIA VESPUCCI |
| ABBIATEGRASSO | VIA VESPUCCI |
| ALBAIRATE | LOC. MARCATUTTO |
| ALBAIRATE | VIA BELLINI |
| ARCONATE | VIA DELLA VITTORIA |
| ARCONATE | VIA MONTE BIANCO (CAMELLINA) |
| ARCONATE | VIA MONTE BIANCO (CAMELLINA) |
| ARESE | VIA ROMA |
| ARESE | VIA TOBAGI |
| ARESE | VIA RESEGONE - PALESTRA II |
| ARESE | V.LE INDUSTRIA |
| ARESE | VIALE RESEGONE - CAMPO SPORTIVO |
| ARESE | VIA DEI PLATANI |
| ARESE | VIA SEMPIONE |
| ARESE | VIA MARCONI - LOC.TRAVELLO |
| ARESE | VIA MARCONI - LOC.TRAVELLO |
| ASSAGO | VIA MATTEOTTI |
| ASSAGO | VIA DALLA CHIESA |
| ASSAGO | VIA DEL BOSCO RINNOVATO - MILANOFIORI |
| ASSAGO | VIA DEL BOSCO RINNOVATO - MILANOFIORI |
| ASSAGO | VIA DEL BOSCO RINNOVATO - MILANOFIORI |
| ASSAGO | VIA DEL BOSCO RINNOVATO - MILANOFIORI |
| ASSAGO | VIA DI VITTORIO |
| ASSAGO | VIA DI VITTORIO |
| BARANZATE | VIA MENTANA - BARANZATE |
| BARANZATE | VIA MENTANA II BARANZATE |
| BAREGGIO | VIA GIROTTI |
| BAREGGIO | VIA DE GASPERI - FZ. BAREGGIA |
| BAREGGIO | VIA DON S. FRACASSO - LOC. CASONE |
| BASIANO | VIA ROMA |
| BASIANO | VIA ROMA - MUNICIPIO II |
| BASIANO | VIA C. PORTA |
| BASIGLIO | P.ZZA MONS. ROSSI |
| BASIGLIO | VIA LONGOBARDI - S. LUCIA MILANO 3 |
| BASIGLIO | VIA DEGLI OLMI |
| BASIGLIO | VIA VIVALDI |
| BELLINZAGO LOMBARDO | VIA DONATORI DEL SANGUE |
| BELLINZAGO LOMBARDO | VIA DON CESANA |
| BELLINZAGO LOMBARDO | VIA DON CESANA |
| BELLINZAGO LOMBARDO | VIA DON CESANA |
| BERNATE TICINO | VIA MILANO |
| BERNATE TICINO | VIA MILANO |
| BERNATE TICINO | VIA MILANO |
| BESATE | VIA MATTEOTTI |
| BINASCO | VIA MARTIRI MERLATE |
| BINASCO | VIA VIRGILIO |
| BINASCO | VIA DELL'ARTIGIANATO VILLAGGIO BINASCHINO |
| BOFFALORA SOPRA TICINO | VIA INDUSTRIA |
| BOFFALORA SOPRA TICINO | PIAZZA ITALIA |
| BOFFALORA SOPRA TICINO | PIAZZA ITALIA |
| BOLLATE | VIA A. DA BOLLATE EX SERBATOIO |
| BOLLATE | VIA A. DA BOLLATE EX SERBATOIO |
| BOLLATE | C.NA NUOVA VIA CARACCILO |
| BOLLATE | VIA FERRARIS - OSPIATE |
| BOLLATE | VIA GALIMBERTI - OSPIATE |
| BOLLATE | VIA GALIMBERTI II - OSPIATE |
| BOLLATE | VIA VERDI CAMPO SPORTIVO I |
| BOLLATE | VIA VERDI CAMPO SPORTIVO II |
| BOLLATE | VIA CARACCILO II |
| BOLLATE | VIA GARBIERA I |
| BOLLATE | VIA GARBIERA II |
| BOLLATE | VIA REPUBBLICA |
| BOLLATE | VIA ATTIMO |
| BOLLATE | VIA ATTIMO |
| BRESSO | VIA DON VERCESI |
| BRESSO | VIA LURANI |
| BRESSO | VIA LURANI II |
| BUBBIANO | VIA ROMA |
| BUBBIANO | VIA NOE' |
| BUCCINASCO | VIA LARIO |
| BUCCINASCO | VIA DI VITTORIO I°/MARZABOTTO GRANCINO |
| BUCCINASCO | VIA D. VITTORIO II°/MARZABOTTO GRANCINO |
| BUCCINASCO | VIA LAZIO |
| BUCCINASCO | VIA LAVORATORI ROVIDO |
| BUCCINASCO | VIA DEGLI ALPINI |
| BUCCINASCO | VIA SCARLATTI |
| BUCCINASCO | VIA PALERMO |

AMIACQUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| | comune | INDIRIZZO POZZO |
|--|-------------------------|--|
| | BUCCINASCO | VIA SCARLATTI |
| | BUSCATE | VIALE EUROPA |
| | BUSCATE | VIA TICINO |
| | BUSCATE | VIA PAPA GIOVANNI XXIII |
| | BUSSERO | VIA 25 APRILE |
| | BUSSERO | VIALE EUROPA |
| | BUSSERO | VIALE EUROPA |
| | BUSSERO | VIALE EUROPA |
| | BUSTO GAROLFO | VIA 24 MAGGIO |
| | BUSTO GAROLFO | VIA CELLINI |
| | BUSTO GAROLFO | VIA GORIZIA |
| | BUSTO GAROLFO | VIA PASCOLI |
| | BUSTO GAROLFO | PIAZZA CAVOUR |
| | BUSTO GAROLFO | VIA DELLA CIRCONVALLAZIONE - FRAZ. OLCELLA |
| | CALVIGNASCO | VIA VENETO |
| | CALVIGNASCO | ZONA INDUSTRIALE- VIA DEL COMMERCIO |
| | CAMBIAGO | VIA VITTORIO VENETO |
| | CAMBIAGO | VIALE DELLE INDUSTRIE |
| | CAMBIAGO | VIA COLOMBO |
| | CAMBIAGO | VIALE DELLE INDUSTRIE |
| | CANEGRATE | VIA TERNI |
| | CANEGRATE | VIA ALESSANDRIA |
| | CANEGRATE | VIA SOMALIA |
| | CARPIANO | VIA S. MARTINO |
| | CARPIANO | VIA DELLE ARTI |
| | CARUGATE | VIA ROMA |
| | CARUGATE | VIA ROMA |
| | CARUGATE | VIA ALBERTI |
| | CARUGATE | VIA DEL GINESTRINO - C.NA VALERA DI SOPRA |
| | CARUGATE | S.P. 121 AGRATE-CARUGATE |
| | CASARILE | VIA GARIBALDI |
| | CASARILE | VIA PUCCINI |
| | CASOREZZO | VIA PER INVERUNO |
| | CASOREZZO | VIA BERTANI |
| | CASOREZZO | VIA UMBERTO I° |
| | CASSANO D'ADDA | VIA RIMEMBRANZE - MUZZA I |
| | CASSANO D'ADDA | VIA V MARTIRI |
| | CASSANO D'ADDA | SERB. VIA CASSANO |
| | CASSANO D'ADDA | VIA L. DA VINCI - VIA CRISTO RISORTO |
| | CASSANO D'ADDA | VIA GIOVANNI XXIII |
| | CASSANO D'ADDA | CORSO EUROPA |
| | CASSINA DE'PECCHI | S.S. 11 - LOCALITA' VILLA MAGRI |
| | CASSINA DE'PECCHI | VIA C.NA BINDELLERA |
| | CASSINA DE'PECCHI | VIA SIRIO |
| | CASSINA DE'PECCHI | VIA DA VINCI |
| | CASSINA DE'PECCHI | VIA NENNI |
| | CASSINA DE'PECCHI | VIA XX SETTEMBRE |
| | CASSINA DE'PECCHI | VIA XX SETTEMBRE |
| | CASSINETTA DI LUGAGNANO | VIA PACE |
| | CASSINETTA DI LUGAGNANO | VIA PACE |
| | CASSINETTA DI LUGAGNANO | VIA CIOCCHINA |
| | CASSINETTA DI LUGAGNANO | VIA CIOCCHINA |
| | CASTANO PRIMO | VIA XXV APRILE |
| | CASTANO PRIMO | VIA CIALDINI |
| | CASTANO PRIMO | VIA LONATE |
| | CASTANO PRIMO | VIALE RIMEMBRANZE |
| | CASTANO PRIMO | VIA OLEGGIO |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA VERDI I |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA VERDI II |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA BUONARROTI I |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA TORRIANI |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA BUONARROTI II |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA MELGHERA |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA VESPUCCI |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA FIRENZE |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA TICINO |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA TORRIANI |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA TICINO ANGOLO VIA FORNACE |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA FORNACE - LOCALITA' RONCO |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA CAVOUR -S:GIOVANNI DI DIO I |
| | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | VIA CAVOUR -S:GIOVANNI DI DIO II |
| | CERRO AL LAMBRO | VIA IV NOVEMBRE MUNICIPIO |
| | CERRO AL LAMBRO | SERBATOIO III° |
| | CERRO AL LAMBRO | VIA MONTE ROSA |
| | CERRO AL LAMBRO | VIA IV NOVEMBRE |
| | CERRO AL LAMBRO | VIA IV NOVEMBRE |
| | CERRO MAGGIORE | VIA CAPPUCCINI |
| | CERRO MAGGIORE | VIA SAN CLEMENTE |
| | CERRO MAGGIORE | VIA VERCELLI |
| | CERRO MAGGIORE | VIA ASIAGO |
| | CERRO MAGGIORE | VIA MARELLI |
| | CERRO MAGGIORE | VIA DON STURZO |
| | CERRO MAGGIORE | VIA MARELLI |
| | CERRO MAGGIORE | VIA DON STURZO |

AMIACQUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| | comune | INDIRIZZO POZZO |
|--|-------------------|--------------------------------------|
| | CESANO BOSCONI | VIA KENNEDY I |
| | CESANO BOSCONI | VIA KENNEDY II |
| | CESANO BOSCONI | VIA DON STURZO I |
| | CESANO BOSCONI | VIA DEI PIOPPI |
| | CESANO BOSCONI | VIA DON STURZO II |
| | CESANO BOSCONI | VIA PIOPPI II |
| | CESANO BOSCONI | VIA PICOZZI |
| | CESANO BOSCONI | VIA VESPUCCI |
| | CESATE | VIA CONCORDIA - VILLAGGIO INA |
| | CESATE | P.ZZA 1° MAGGIO - SERBATOIO II |
| | CESATE | VIA ARNO |
| | CESATE | VIA ARNO COLONNA II |
| | CESATE | VIA DEI MARTIRI - SERBATOIO I |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA 25 APRILE II CAMPO SPORTIVO |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA 25 APRILE III |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA CANZO I |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA CANZO II |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA XXV APRILE SCUOLE |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA LINCOLN I |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA LINCOLN II |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA LINCOLN III |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA LINCOLN IV |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA PARINI I |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA PARINI II |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA ALBERTI I |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA ALBERTI II |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA PAISIELLO |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA GALILEI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA GALILEI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA GALILEI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA MARCONI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA GIOLITTI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA ARIOSTO |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA ARIOSTO |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA MATTEOTTI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA SETTEMBRINI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA SETTEMBRINI |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA GIOLITTI - COLONNA I |
| | CINISELLO BALSAMO | VIA GIOLITTI - COLONNA II |
| | CISLIANO | VIA VITTORIO VENETO II - SERBATOIO |
| | CISLIANO | VIA PER ABBIATEGRASSO |
| | COLOGNO MONZESE | VIA REPUBBLICA - VIA TAGLIABUE |
| | COLOGNO MONZESE | VIA PIAVE I - VIA 25 APRILE EX SERB |
| | COLOGNO MONZESE | VIA PIAVE II - VIA DELL'ACQUA |
| | COLOGNO MONZESE | VIALE LOMBARDIA - VIA LEVI |
| | COLOGNO MONZESE | VIA OVIDIO |
| | COLOGNO MONZESE | VIA TRENTO I |
| | COLOGNO MONZESE | VIA TRENTO II |
| | COLOGNO MONZESE | VIA EUROPA I |
| | COLOGNO MONZESE | VIA BOCCACCIO I VIA PETRARCA |
| | COLOGNO MONZESE | VIA EUROPA II |
| | COLOGNO MONZESE | VIA TAGLIABUE - SAN MAURIZIO II |
| | COLOGNO MONZESE | VIA BOCCACCIO II - VIA PETRARCA |
| | COLOGNO MONZESE | VIA RISORGIMENTO |
| | COLOGNO MONZESE | VIA PAGANINI |
| | COLOGNO MONZESE | VIALE CAMPANIA |
| | COLOGNO MONZESE | VIA DELL'ACQUA |
| | COLTURANO | VIA G. VERDI - MUNICIPIO |
| | COLTURANO | VIA G. VERDI - LOC. BALBIANO |
| | COLTURANO | SP 159 Km 2+400 |
| | CORBETTA | VIA OBERDAN II SERBATOIO 2 |
| | CORBETTA | VIA OBERDAN SERBATOIO 3 |
| | CORBETTA | VIA VERGA - VIA VENETO PER BATTUELLO |
| | CORBETTA | VIA LAMARMORA |
| | CORBETTA | VIA DE GASPERI |
| | CORBETTA | VIA DE GASPERI |
| | CORMANO | VIA SOMALIA |
| | CORMANO | VIA VERDI II |
| | CORMANO | VIA IV NOVEMBRE |
| | CORMANO | VIA IV NOVEMBRE |
| | CORNAREDO | VIA MARCONI - S. PIETRO ALL'OLMO |
| | CORNAREDO | VIA DELLO SPORT |
| | CORNAREDO | VIA REPUBBLICA I |
| | CORNAREDO | VIA REPUBBLICA |
| | CORNAREDO | VIA REPUBBLICA |
| | CORNAREDO | VIA GHISOLFA |
| | CORNAREDO | VIA GHISOLFA |
| | CORNAREDO | VIA DELLO SPORT |
| | CORNAREDO | VIA MANZONI |
| | CORNAREDO | VIA MANZONI |
| | CORSICO | VIA PACINOTTI |
| | CUGGIONO | VIA GIOTTO |
| | CUGGIONO | VIA ANNONI |
| | CUSAGO | VIA F.LLI CERVI |

AMIAACQUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| | comune | INDIRIZZO POZZO |
|--|---------------------|-------------------------------------|
| | CUSAGO | VIALE EUROPA |
| | CUSAGO | VIA CERVI |
| | CUSANO MILANINO | VIA BUFFOLI I |
| | CUSANO MILANINO | VIA BUFFOLI II |
| | CUSANO MILANINO | VIA ITALIA |
| | CUSANO MILANINO | VIA ITALIA II |
| | CUSANO MILANINO | VIA LIGUSTRO |
| | CUSANO MILANINO | VIALE PEDRETTI |
| | CUSANO MILANINO | VIALE PEDRETTI |
| | DAIRAGO | VIA DAMIANO CHIESA |
| | DAIRAGO | VIA BATTAGLIA DEL DON |
| | DRESANO | VIA LOMBARDIA |
| | DRESANO | VIA BELPENSIERO |
| | DRESANO | VIA BELPENSIERO |
| | GAGGIANO | VIA ROMA - SERBATOIO |
| | GAGGIANO | VIA SAURO VIA VIGANO |
| | GAGGIANO | VIA DANTE VIA GRAMSCI |
| | GAGGIANO | VIA LOMBARDIA |
| | GAGGIANO | VIA MARTA LODI (EX 0003) |
| | GAGGIANO | VIA EUROPA |
| | GAGGIANO | STRADA PER FAGNANO - LOC.S.VITO |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA LUINI - SM ROSSA |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA MONTENERO |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA DELLE BRUGHIERE |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA ROMA |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA ROMA |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA KENNEDY |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA KENNEDY |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA VILLORESI |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA VILLORESI |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA VARESE |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA BISCIA |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA UGO FOSCOLO |
| | GARBAGNATE MILANESE | VIA UGO FOSCOLO |
| | GREZZAGO | P.ZZA CADUTI |
| | GREZZAGO | VIA 25 APRILE |
| | GREZZAGO | VIA DON STURZO |
| | GREZZAGO | VIA DON STURZO |
| | GUDO VISCONTI | VIA MONTEGRAPPA |
| | INVERUNO | VIALE LOMBARDIA(MAGENTA) |
| | INVERUNO | VIA ROSSELLI |
| | INVERUNO | VIA MARCORA |
| | INVERUNO | VIA MONTESSORI |
| | INVERUNO | VIA MONTESSORI |
| | INZAGO | VIA PETRARCA |
| | INZAGO | VIA DE GASPERI |
| | INZAGO | VIA COPERNICO |
| | INZAGO | VIA DELLE ROBINIE |
| | INZAGO | VIA DELLE ROBINIE |
| | LACCHIARELLA | VIA TRENTO |
| | LACCHIARELLA | VIA BORGOMANERO |
| | LACCHIARELLA | VIA VILLAMAGGIORE I |
| | LACCHIARELLA | VIA VILLAMAGGIORE II |
| | LACCHIARELLA | VIA DELLE ROGGIE - CASCINA CORIASCO |
| | LAINATE | VIA S. BERNARDO - BARBAIANA |
| | LAINATE | VIA BELLINI |
| | LAINATE | VIA CREMONA |
| | LAINATE | VIA CARONASCA 2 |
| | LAINATE | VIA CARONASCA |
| | LAINATE | VIALE MARCHE |
| | LAINATE | VIALE MARCHE LA GRANCIA |
| | LAINATE | VIALE MARCHE LA GRANCIA |
| | LAINATE | VIA S. BERNARDO/LOC. BARBAIANA |
| | LAINATE | VIA SAN BERNARDO |
| | LAINATE | VIA BELLINI |
| | LAINATE | VIA BELLINI |
| | LAINATE | VIA DON MINZONI |
| | LAINATE | VIA DON MINZONI |
| | LEGNANO | VIA CANOVA |
| | LEGNANO | VIA AMENDOLA |
| | LEGNANO | VIA PERGOLESI |
| | LEGNANO | VIA CUTTICA |
| | LEGNANO | VIA PACE |
| | LEGNANO | VIA PACE |
| | LEGNANO | VIA QUASIMODO1 |
| | LEGNANO | VIA QUASIMODO |
| | LEGNANO | VIA RAGAZZI DEL '99 |
| | LEGNANO | VIA PACE |
| | LEGNANO | VIA PACE |
| | LEGNANO | VIA JUKER |
| | LEGNANO | VIA MASSARECCIO |
| | LEGNANO | VIA MASSARECCIO |
| | LEGNANO | VIA SARDEGNA |

AMIAcqUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| | comune | INDIRIZZO POZZO |
|--|-------------------|--|
| | LEGNANO | VIA SARDEGNA |
| | LISCATE | VIA S. GIORGIO |
| | LISCATE | VIA KENNEDY |
| | LOCATE DI TRIULZI | PIAZZA GRAMSCI II |
| | LOCATE DI TRIULZI | P.ZZA GRAMSCI I |
| | LOCATE DI TRIULZI | VIA BELLINI |
| | LOCATE DI TRIULZI | VIA NENNI |
| | MAGENTA | VIA FANTI |
| | MAGENTA | VIA DELLO STADIO |
| | MAGENTA | VIA CRIVELLI |
| | MAGENTA | VIA MILANO |
| | MAGENTA | VIA FORNAROLI |
| | MAGENTA | VIA SAFFI |
| | MAGENTA | VIA BERNINI |
| | MAGENTA | VIA MICCA |
| | MAGNAGO | VIA MARCONI |
| | MAGNAGO | VIA CALVI |
| | MAGNAGO | VIA SAN MARTINO |
| | MARCALLO CON C. | VIA JACINI - FRAZ. CASONE |
| | MARCALLO CON C. | VIA CLERICI |
| | MARCALLO CON C. | VIA CLERICI |
| | MARCALLO CON C. | VIA CLERICI |
| | MASATE | VIA ROMA |
| | MASATE | VIA MONTEGRAPPA - SERBATOIO |
| | MASATE | VIA BERGAMASCA |
| | MEDIGLIA | VIA STEPHENSON SERBATOIO |
| | MEDIGLIA | VIA VILLA ZURLI |
| | MEDIGLIA | ST. CONSORTILE VECCHIA PAULLESE - LOC. MOMBRETTO |
| | MEDIGLIA | VIA CARRO MAGGIORE |
| | MEDIGLIA | VIA CARRO MAGGIORE |
| | MELEGNANO | VIA F.LLI CERVI |
| | MELEGNANO | VIA GIARDINO |
| | MELEGNANO | VIA MONTI |
| | MELEGNANO | VIA MONTI |
| | MELEGNANO | VIA LOMBARDIA |
| | MELEGNANO | VIA LAZIO |
| | MELZO | VIA C.COLOMBO |
| | MELZO | VIA C.COLOMBO |
| | MELZO | VIA BELGIO |
| | MELZO | VIA BELGIO |
| | MELZO | VIA GERMANIA |
| | MELZO | VIALE OLANDA OVEST |
| | MELZO | VIALE OLANDA OVEST |
| | MELZO | VIALE OLANDA EST |
| | MELZO | VIALE OLANDA EST |
| | MESERO | VIA PIAVE |
| | MESERO | VIA VOLTA |
| | MORIMONDO | VIA COMOLLI |
| | MORIMONDO | VIA COMOLLI |
| | MORIMONDO | STRADA PROVINCIALE 183 |
| | MOTTA VISCONTI | VIA GREPPI |
| | MOTTA VISCONTI | VIA DE GASPERI |
| | NERVIANO | VIA CHINOTTO - SERB. I |
| | NERVIANO | VIA CHINOTTO - SERB. II |
| | NERVIANO | VIA KENNEDY |
| | NERVIANO | VIA PER VILLANOVA |
| | NERVIANO | VIA PIEMONTE |
| | NERVIANO | VIA PASUBIO |
| | NERVIANO | VIA GARDELLA - LOC. CANTONE |
| | NERVIANO | VIA GARDELLA - LOC. CANTONE |
| | NOSATE | P.ZZA BORROMEO |
| | NOSATE | VIA DEL POZZO |
| | NOVATE MILANESE | VIA MANZONI II |
| | NOVATE MILANESE | VIA 1° MAGGIO |
| | NOVATE MILANESE | VIA AMENDOLA |
| | NOVATE MILANESE | VIALE RIMEMBRANZE |
| | NOVATE MILANESE | VIA RIMEMBRANZE |
| | NOVATE MILANESE | VIA BRODOLINI |
| | NOVIGLIO | LOC. DOMENEGASCO |
| | NOVIGLIO | STRADA PROVINCIALE 183 |
| | OPERA | VIALE PAPA GIOVANNI XXIII - SCUOLE |
| | OPERA | VIALE PAPA GIOVANNI XXIII - SCUOLE |
| | OPERA | VIA GRAMSCI |
| | OPERA | VIA UBERTAS |
| | OPERA | VIA UNGARETTI |
| | OPERA | VIA DELLA MADONNINA |
| | OSSONA | VIA BOCCACCIO |
| | OSSONA | VIA XXV APRILE |
| | OZZERO | VIA C. BATTISTI |
| | OZZERO | VIA PAVESE (S.P. 183) |
| | PADERNO DUGNANO | VIA S. MICHELE DEL CARSO |
| | PADERNO DUGNANO | VIA S. MICHELE DEL CARSO |
| | PADERNO DUGNANO | VIA DIAZ - PALAZZOLO |
| | PADERNO DUGNANO | VIA S. MICHELE DEL CARSO |

AMIAcqUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| | comune | INDIRIZZO POZZO |
|--|-------------------------------------|--|
| | POZZUOLO MARTESANA | VIA C.NA PORRO |
| | POZZUOLO MARTESANA | VIA C.NA PORRO |
| | POZZUOLO MARTESANA | VIA C.NA PORRO |
| | POZZUOLO MARTESANA | VIA C.NA PORRO |
| | PREGNANA MILANESE | VIA GALLARATE |
| | PREGNANA MILANESE | VIA GALLARATE |
| | PREGNANA MILANESE | VIA GALLARATE |
| | RESCALDINA | VIA BASSETTI I - MUNICIPIO |
| | RESCALDINA | VIA BASSETTI II |
| | RESCALDINA | VIA PASCOLI |
| | RESCALDINA | VIA CASTELLANZA |
| | RESCALDINA | VIA NENNI |
| | RESCALDINA | VIA NENNI |
| | RESCALDINA | PIAZZALE DEI DONATORI |
| | RHO | VIA LEGNANO |
| | RHO | VIA CARROCCIO |
| | RHO | VIA BEATRICE D'ESTE |
| | RHO | PIAZZA DON MINZONI |
| | RHO | VIA PAVESE |
| | RHO | VIA ACQUEDOTTO |
| | RHO | VIA DE GASPERI |
| | RHO | VIA DE AMICIS |
| | RHO | VIA VOLTURNO |
| | RHO | VIA COTTOLENGO |
| | RHO | VIA DE SANCTIS |
| | RHO | VIA DEI RONCHI |
| | RHO | VIA D'ESTE - COLONNA 1 |
| | RHO | VIA D'ESTE - COLONNA II |
| | RHO | VIA TRECATE I colonna |
| | RHO | VIA TRECATE II colonna |
| | RHO | VIA TACITO |
| | RHO | VIA TACITO |
| | ROBECCHETTO CON INDUNO | VIA DON MILANI |
| | ROBECCO SUL NAVIGLIO | VIA CROCIFISSO |
| | ROBECCO SUL NAVIGLIO | VIA CROCIFISSO |
| | ROBECCO SUL NAVIGLIO | STRADA PER ABBIATEGRASSO |
| | ROBECCO SUL NAVIGLIO | VIA CROCIFISSO |
| | ROBECCO SUL NAVIGLIO | VIA CROCIFISSO |
| | RODANO | VIA PELLICO |
| | RODANO | VIA ROMA |
| | RODANO | VIA S. PELLICO |
| | RODANO | VIA S. PELLICO |
| | RODANO | VIA MILANO - C.NA CIVASCO |
| | ROSATE | P.ZZA VITT. EMANUELE |
| | ROSATE | VIA MATTEOTTI |
| | ROSATE | VIA L. DA VINCI |
| | ROZZANO | VIA GAMBERONE I° |
| | ROZZANO | VIA GAMBERONE II° |
| | ROZZANO | VIA VALLEAMBROSIA |
| | ROZZANO | VIA VALLEAMBROSIA II° |
| | ROZZANO | VIA ADDA |
| | ROZZANO | VIA TREBBIA |
| | ROZZANO | VIA PARINI PONTE SESTO |
| | ROZZANO | QUINTO STAMPI - VIA MAGGI |
| | ROZZANO | VIA GAMBERONE III° |
| | ROZZANO | VIA ROMA |
| | ROZZANO | VIA BUOZZI |
| | ROZZANO | VIA ROMA |
| | ROZZANO | VIA BUOZZI |
| | ROZZANO | VIA ASPROMONTE |
| | ROZZANO | VIA DEI LILLA' |
| | ROZZANO | VIA DEI LILLA' |
| | ROZZANO | VIA DEI LILLA' |
| | ROZZANO | VIA DEI LILLA' |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI I |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI II |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI III |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI IV |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI V |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI VI |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI VII |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI VIII |
| | *Lodi S.COLOMBANO L (Broghetto Lod) | VIA DEI PIOPPI (SP 23) LOC. CASONI - CASONI IX |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA EMILIA I° VIA SALVEMINI |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA EMILIA II° VIA SALVEMINI |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA GRAMSCI |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA ALDO MORO |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA DI VITTORIO |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA DE GASPERI/POZZO 6 |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA ALFONSINE/POZZO 4 |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA SERGNANO/POZZO 8 |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA VOLTA/POZZO 5 BIS |
| | SAN DONATO MILANESE | PIAZZALE SUPERCORTEMAGGIORE/POZZO 2 BIS |

AMIAACQUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| | comune | INDIRIZZO POZZO |
|--|------------------------|---|
| | SAN DONATO MILANESE | VIA ADENAUER/POZZO 1 BIS |
| | SAN DONATO MILANESE | VIA CAVIAGA/POZZO 3 BIS |
| | SAN GIORGIO SU LEGNANO | VIA EDISON |
| | SAN GIORGIO SU LEGNANO | VIA IV NOVEMBRE |
| | SAN GIULIANO MILANESE | PIAZZA VITTORIA |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA LOMBARDIA |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA TRIESTE |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA GIOVANNI XXIII |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA TRIESTE |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA GIOVANNI XXIII |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA MISURINA |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA TOLSTOJ |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA TOLSTOJ |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA PEDRIANO |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA VOLTURNO |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA TRIESTE |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA GORKI |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA DA VINCI |
| | SAN GIULIANO MILANESE | PIAZZA ITALIA |
| | SAN GIULIANO MILANESE | VIA DA VINCI |
| | SAN VITTORE OLONA | VIA EUROPA |
| | SAN VITTORE OLONA | VIA BATTISTI |
| | SAN VITTORE OLONA | VIA S.G.BOSCO |
| | SAN ZENONE AL LAMBRO | VIA RIMEMBRANZE - SERBATOIO |
| | SAN ZENONE AL LAMBRO | VIA RIMEMBRANZE - MUNICIPIO |
| | SAN ZENONE AL LAMBRO | VIA NEGRI |
| | SAN ZENONE AL LAMBRO | VIA NEGRI |
| | SANTO STEFANO TICINO | VIA GARIBALDI |
| | SANTO STEFANO TICINO | VIA GARIBALDI |
| | SEDRIANO | VIA MEDA |
| | SEDRIANO | VIA FAGNANI |
| | SEDRIANO | VIA GIOVANNI XXIII - VIA MAZZINI |
| | SEDRIANO | VIA GALILEI I Colonna |
| | SEDRIANO | VIA GALILEI II Colonna |
| | SEGRATE | VIA ROMA |
| | SEGRATE | VIA BEGONIA - ROVAGNASCO |
| | SEGRATE | VIA MILANO/REGGIO EMILIA LOC. REDECESIO |
| | SEGRATE | QUARTIERE SAN FELICE |
| | SEGRATE | VIA F.LLI CERVI - RESIDENZA ANDROMEDA |
| | SEGRATE | VIA STRADA 7/A |
| | SEGRATE | VIA F.LLI CERVI - RESIDENZA ANDROMEDA |
| | SEGRATE | VIA MORANDI GRANDE |
| | SEGRATE | VIA NENNI |
| | SEGRATE | PIAZZA ROMA - VIA 25 APRILE |
| | SEGRATE | VIA MILANO OLTRE |
| | SEGRATE | PIAZZA SANT'AMBROGIO |
| | SEGRATE | QUARTIERE SAN FELICE |
| | SEGRATE | VIA REGGIO EMILIA |
| | SEGRATE | VIA F.LLI CERVI - RESIDENZA ANDROMEDA |
| | SEGRATE | S.P KM. 3465 |
| | SENAGO | VIA VERDI |
| | SENAGO | VIA REPUBBLICA |
| | SENAGO | VIA ADDA |
| | SENAGO | VIA 25 APRILE |
| | SENAGO | VIA B. CROCE |
| | SENAGO | VIA B. CROCE |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA ITALIA A5 |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA MATTEOTTI |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA ROVANI - CENTRALE B4 |
| | SESTO SAN GIOVANNI | PIAZZALE LEVRINO |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA L. DA VINCI |
| | SESTO SAN GIOVANNI | PIAZZA GEN. CANTORE |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIALE MARELLI |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA C. MARX |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA TEVERE - PELUCCA |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA N. BIXIO - PISCINA |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA PODGORA |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIALE CASIRAGHI |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA PIRANDELLO |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA MAZZINI |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA CORRIDONI - VIA CASIRAGHI |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA CARLO MARX |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA LIVORNO |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA FANTE D'ITALIA |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA CURIEL - CAVALLOTTI |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA F. BARACCA |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA CARDUCCI 55 |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA CARDUCCI 55 |
| | SESTO SAN GIOVANNI | VIA PODGORA |
| | SETTALA | STRADA CASSINETTA- PREMENUGO |
| | SETTALA | S.P. 39 CERCA |
| | SETTALA | VIA BUOZZI |
| | SETTALA | VIA CERCA |
| | SETTALA | ST.CASSINETTA-PREMENUGO |

AMIACQUE SRL
GRADO DI VULNERABILITA' POZZI ACQUEDOTTI - PROVINCIA DI MILANO

| comune | INDIRIZZO POZZO |
|-----------------------|--|
| SETTIMO MILANESE | VIA MOIRANO - SEGURO I |
| SETTIMO MILANESE | VIA MOIRANO - SEGURO II° |
| SETTIMO MILANESE | VIA OLONA |
| SETTIMO MILANESE | VIA FERMI - GILLETTE |
| SETTIMO MILANESE | VIA DON MINZONI |
| SETTIMO MILANESE | VIA LEOPARDI |
| SETTIMO MILANESE | C.NA OLONA S.P. 172 |
| SETTIMO MILANESE | LOC. SERBATOIO C.NA OLONA |
| SETTIMO MILANESE | VIA FORNACE |
| SETTIMO MILANESE | VIA FORNACE |
| SOLARO | VIA DRIZZA |
| SOLARO | VIA SAN QUIRICO |
| SOLARO | VIA DELLE ARTI |
| SOLARO | VIA DELLA REPUBBLICA |
| SOLARO | VIA S. PAOLO - P.ZZA CADORNA |
| SOLARO | VIA SAN PAOLO |
| SOLARO | VIA BORROMEO D' ADDA \ VIA SAN FRANCESCO |
| SOLARO | VIA BORROMEO D' ADDA \ VIA SAN FRANCESCO |
| SOLARO | VIA SAN FRANCESCO III Colonna |
| TREZZANO ROSA | VIA ROMA |
| TREZZANO ROSA | VIA I MAGGIO |
| TREZZANO ROSA | S.P. 179 |
| TREZZANO ROSA | VIA ANCONA |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | VIA EDISON |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | VIA GIOTTO - MEZZETTA I |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | VIA GIOTTO - MEZZETTA II |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | VIA FOGAZZARO I |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | VIA FOGAZZARO II° |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | VIA SIGNORELLI I° |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | VIA SIGNORELLI II° |
| TREZZO SULL'ADDA | VIA VISCONTI |
| TREZZO SULL'ADDA | VIA VISCONTI |
| TREZZO SULL'ADDA | VIA VISCONTI SCARPATA |
| TREZZO SULL'ADDA | VIA CANNOTTIERI |
| TREZZO SULL'ADDA | VIA L. DA VINCI |
| TRIBIANO | VIA PUCCINI |
| TRIBIANO | VIA MOLINO D'ARESE |
| TRIBIANO | STRADA COMUNALE 705 |
| TRIBIANO | STRADA VICINALE DEL MOLINO |
| TRIBIANO | STRADA VICINALE DEL MOLINO |
| TRUCCAZZANO | VIA ANGUISSOLA |
| TRUCCAZZANO | VIA SCOTTI |
| TRUCCAZZANO | VIA MONTENERO |
| TRUCCAZZANO | VIA MONTENERO |
| TRUCCAZZANO | VIA MONTENERO |
| TRUCCAZZANO | VIA ANGUISSOLA |
| TURBIGO | VIA ROMA MUNICIPIO CORTILE |
| TURBIGO | VIA ROMA |
| TURBIGO | VIA GIULIO CESARE |
| TURBIGO | VIA NOVARA |
| TURBIGO | VIA PLATI ZONA ARBUSTA |
| TURBIGO | VIA PLATI ZONA ARBUSTA |
| VANZAGHELLO | C.SO ITALIA |
| VANZAGHELLO | VIA PELLIZZINE |
| VANZAGHELLO | VIA AZALEE |
| VANZAGO | SP 239 |
| VANZAGO | VIA MILANO |
| VANZAGO | VIA MILANO |
| VANZAGO | VIA MILANO |
| VANZAGO | VIA FERRARIO - MANTEGAZZA |
| VAPRIO D'ADDA | VIA PER POZZO-SERBATOIO |
| VAPRIO D'ADDA | VIA DANTE |
| VAPRIO D'ADDA | CASCINA SIOLI |
| VAPRIO D'ADDA | VIA CASCINA SIOLI |
| VAPRIO D'ADDA | CASCINA SIOLI |
| VAPRIO D'ADDA | CASCINA SIOLI |
| VAPRIO D'ADDA | VIA DEL MORO |
| VERMEZZO | VIA DANTE |
| VERMEZZO | VIA GIOVANNI 23 |
| VERNATE | VIA EINAUDI |
| VERNATE | VIA SAN GIUSEPPE - CAVOLETTO |
| VERNATE | VIA UNITA' D'ITALIA |
| VIGNATE | VIA MARCONI |
| VIGNATE | VIA MARCONI |
| VIGNATE | VIA STRETTONE |
| VIGNATE | VIA STRETTONE |
| VIGNATE | STRADA VICINALE DELL'INFERNO |
| VIGNATE | STRADA VICINALE DELL'INFERNO |
| VILLA CORTESE | VIA ARCHIMEDE |
| VILLA CORTESE | VIA GENOVA |
| VILLA CORTESE | VIA D'AZEGLIO |
| VIMODRONE | VIA FIUME |
| VIMODRONE | VIA CESARE BATTISTI I |
| VIMODRONE | VIA BATTISTI II° |

| | comune | INDIRIZZO POZZO |
|--|--------------------|----------------------------------|
| | VIMODRONE | VIA DI VITTORIO |
| | VITTUONE | VIA FIUME |
| | VITTUONE | VIA ISONZO |
| | VITTUONE | VIA GRAMSCI |
| | VITTUONE | VIA GRAMSCI |
| | VIZZOLO PREDABISSI | VIA MELEGNANO II |
| | VIZZOLO PREDABISSI | VIA SARMAZZANO |
| | VIZZOLO PREDABISSI | STRADA PROVINCIALE 138 (PANDINA) |
| | VIZZOLO PREDABISSI | VIA SARMAZZANO |
| | ZIBIDO SAN GIACOMO | VIA MATTEOTTI |
| | ZIBIDO SAN GIACOMO | VIA MATTEOTTI |
| | ZIBIDO SAN GIACOMO | VIA MONTELLO |



ALTA VULNERABILITA'
MEDIA VULNERABILITA'
BASSA VULNERABILITA'



**CARTA
DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Approvato dall'Autorità d'Ambito 20 dicembre 2013



**CARTA
DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO
DELLA PROVINCIA
DI MILANO**

INDICE

| | | | |
|--|----|---|----|
| AMBITO DI APPLICAZIONE | 6 | H. Procedure manutentive e di controllo degli impianti..... | 19 |
| INQUADRAMENTO NORMATIVO | 8 | STANDARD GENERALI | 22 |
| PRESENTAZIONE DEL GESTORE | | Orario di apertura degli sportelli al pubblico. | 22 |
| IL GRUPPO CAP | 10 | Attesa agli sportelli al pubblico delle sedi aziendali ... | 22 |
| PRINCIPI FONDAMENTALI | 12 | Accesso agli sportelli e facilitazioni per particolari categorie di Clienti | 22 |
| Eguaglianza e Imparzialità..... | 12 | Servizio Clienti telefonico | 22 |
| Continuità e qualità..... | 12 | Servizio di “Sportello on line” tramite sito internet..... | 22 |
| Partecipazione e trasparenza..... | 13 | Servizio Pronto Intervento telefonico | 23 |
| Efficienza ed efficacia..... | 13 | Rilevazione dei consumi..... | 23 |
| Cortesìa e chiarezza | 13 | Assicurazione contro le perdite occulte..... | 24 |
| Semplificazione delle procedure..... | 13 | Fatturazione e tariffe | 24 |
| Rispetto dell’Ambiente e Salute e Sicurezza dei Lavoratori..... | 14 | Pagamento bollette e preventivi | 25 |
| Privacy | 14 | Gestione delle morosità | 25 |
| Corretto utilizzo della risorsa idrica..... | 14 | Continuità del servizio..... | 26 |
| STANDARD DI QUALITÀ E PARAMETRI DI RIFERIMENTO | 16 | Ricerca programmata delle perdite lungo la rete di acquedotto e la rete fognaria | 26 |
| A. Continuità, regolarità della fornitura e celerità nel ripristino dell’erogazione in caso di guasto | 17 | Attività di controllo e verifica sulle reti e sugli impianti..... | 26 |
| B. Contenimento dei tempi per allacciamenti e disattivazioni..... | 17 | STANDARD SPECIFICI | 28 |
| C. Corretta valutazione dei consumi e gestione del rapporto contrattuale..... | 18 | Emissione del preventivo di allacciamento alla rete idrica o fognaria..... | 28 |
| D. Accessibilità ai Servizi e agli uffici..... | 18 | Emissione del preventivo di estensione della rete idrica o fognaria..... | 28 |
| E. Costante controllo della qualità dell’acqua erogata..... | 18 | Esecuzione dei lavori di allacciamento alla rete idrica o fognaria | 29 |
| F. Sistematica verifica del rispetto della qualità delle acque depurate | 19 | Esecuzione dei lavori di estensione della rete idrica/fognaria..... | 29 |
| G. Qualità, Sicurezza e Tutela Ambientale | 19 | | |

| |
|--|
| Cessazione della fornitura con rimozione contatore ..30 |
| Restituzione del deposito cauzionale30 |
| Sospensione della fornitura a seguito di ordinanza di chiusura.....31 |
| Riattivazione della fornitura del servizio a seguito di sospensione per ordinanza di chiusura32 |
| Interruzioni programmate del servizio.....32 |
| Attivazione del Pronto Intervento.....33 |
| Verifica della lettura del contatore.....33 |
| Verifica metrica del contatore.....34 |
| Verifica del livello di pressione35 |
| Rettifiche di fatturazione35 |
| Rispetto degli appuntamenti concordati.....36 |
| Risposta alle richieste e ai reclami scritti.....37 |

| |
|--|
| INFORMAZIONE AI CLIENTI E AI CITTADINI ..40 |
| VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO41 |
| INDENNIZZI42 |
| VALIDITA' DELLA CARTA DEL SERVIZIO43 |
| RIEPILOGO STANDARD SOGGETTI A INDENNIZZO AUTOMATICO44 |
| RIEPILOGO STANDARD SOGGETTI A INDENNIZZO A RICHIESTA45 |
| ADDEBITI VARI45 |
| ADDEBITI PER CONTATORI DANNEGGIATI PER GELO O PER FATTO CAUSATO DAL CLIENTE45 |

AMBITO DI APPLICAZIONE

La Carta del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano (di seguito “Carta del Servizio”), emessa in base alla normativa vigente in materia, costituisce una dichiarazione di impegno ufficiale del Gestore nei confronti dei propri Clienti, in merito al livello di Qualità dei servizi forniti e si pone quale elemento integrativo del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

La presente Carta del Servizio è stata approvata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e individua gli standard di qualità che il Gestore si impegna a rispettare nell'esercizio delle proprie attività e costituisce lo strumento per verificare il livello di soddisfazione dei Clienti.

La Carta del Servizio viene consegnata all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura ed è sempre disponibile presso tutti gli sportelli al pubblico, nonché sul sito internet del Gestore **www.gruppocap.it** – AREA CLIENTI.

La Carta del Servizio idrico integrato nel fissare principi e criteri per l'erogazione del Servizio, costituisce altresì elemento integrativo dei contratti di fornitura e pertanto per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alle specifiche condizioni contrattuali e al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, disponibile presso gli sportelli al pubblico, nonché sul sito internet del Gestore **www.gruppocap.it** – AREA CLIENTI.



INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il Servizio Idrico Integrato è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La presente Carta del Servizio è adottata ai sensi delle seguenti normative:

- L.R. n° 26, 12 dicembre 2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- D.Lgs. 30 giugno 2003 del n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- D.Lgs. del 2 febbraio 2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e s.m.i.;
- D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D.P.C.M., 29 aprile 1999, "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio";
- D.P.C.M., 4 marzo 1996, "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- Legge n° 273, 11 luglio 1995, "Conversione in legge, con modificazioni del D.L. n° 163, 12 maggio 1995, recante misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni";
- D.P.C.M. 19 maggio 1995, "Prima individuazione dei settori di erogazione dei servizi pubblici ai fini dell'emanazione degli schemi generali di riferimento di Carte dei servizi pubblici";
- D.P.C.M. 27 gennaio 1994, "Principi per l'erogazione dei Servizi Pubblici";
- Legge 7 agosto 1990 del n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..



PRESENTAZIONE DEL GESTORE IL GRUPPO CAP

Il Gruppo CAP – **www.gruppocap.it** - opera in un territorio vasto e densamente popolato nelle province di Milano, Monza Brianza, Pavia e Varese e si colloca tra le principali aziende in Italia operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gruppo CAP è composto da:

- **CAP Holding** - **www.capholding.it** - è la società affidataria del servizio idrico integrato nel territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano. Società pubblica direttamente e totalmente partecipata dai Comuni e dalla Provincia di Milano, è responsabile dell'intera gestione del servizio idrico integrato ed è specializzata nella realizzazione di investimenti e nello sviluppo della conoscenza e studio della risorsa idrica;

- **Amiacque** - **www.amiacque.it** - è la società operativa a totale capitale pubblico, soggetta a direzione e coordinamento da parte di CAP Holding. Opera per tramite della società controllante affidataria, garantendo la conduzione delle reti e delle infrastrutture e i rapporti con i Clienti al fine di fornire un servizio efficiente ed efficace.

Le due aziende si pongono in stretta sinergia garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con l'Autorità d'Ambito e dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.



PRINCIPI FONDAMENTALI

Eguaglianza e Imparzialità

Nell'erogazione dei servizi, il Gestore garantisce la piena eguaglianza dei diritti dei propri Clienti.

Le disposizioni che regolano i rapporti tra i Clienti, il Gestore e l'accesso ai servizi sono uguali per tutti.

Nell'erogazione dei servizi non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione e opinione politica.

L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni discriminazione e non quale uniformità delle prestazioni, sia sotto il profilo delle condizioni personali che sociali.

I comportamenti del Gestore nei confronti dei Clienti sono improntati ai criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Tali criteri guidano anche l'interpretazione delle norme che regolano l'erogazione del servizio.

Il Gestore si impegna a prestare, altresì, una particolare attenzione ad agevolare i rapporti nei confronti dei soggetti diversamente abili, nonché degli anziani e degli appartenenti a fasce socialmente deboli.

A tale scopo, il Gestore provvede a:

- realizzare un sito web accessibile, nel rispetto degli standard internazionali. Per "accessibilità" si intende un insieme di tecniche ed attenzioni progettuali volte a rendere i contenuti informativi di un sito web raggiungibili e fruibili da chiunque, cercando di eliminare gli ostacoli, sia di tipo tecnologico che relativi alle disabilità;
- garantire l'accesso alle informazioni anche ai Clienti stranieri;

- ridurre al minimo l'attesa agli sportelli al pubblico per le persone disabili, gli anziani e le donne in evidente stato di gravidanza;
- in occasione di interruzioni programmate o non programmate nell'erogazione dell'acqua, fornire alle utenze sensibili (case di cura, ospedali, centri di dialisi, ecc.) acqua potabile mediante sistemi alternativi garantendo le funzioni di base e riducendo al minimo i disagi;
- favorire il pagamento rateizzato delle fatture di importo elevato.

Continuità e qualità

La fornitura dei servizi ha carattere continuo e regolare.

In caso di interruzioni occasionali o di funzionamenti irregolari, in ottemperanza alla normativa del settore, il Gestore si impegna a garantire, ove possibile, una tempestiva e ampia informazione ai cittadini indicando l'inizio, la durata e la causa della sospensione del servizio e adottando misure volte ad arrecare ai Clienti il minor disagio possibile, anche attraverso l'attivazione di servizi sostitutivi di emergenza, assicurando le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e la sicurezza del Cliente.

L'erogazione dei servizi in concomitanza di eventi straordinari quali terremoti, alluvioni, rilevanti inquinamenti della risorsa, periodi siccitosi, black-out elettrici, è effettuata sulla base di un Piano di Emergenza defi-

nito con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e le Autorità interessate.

Sono da ritenersi esclusi dagli standard di continuità, qualità, regolarità e tempestività nell'erogazione del servizio, fatti causati da terzi (con esclusione di fornitori e subappaltatori), scioperi diretti o indiretti e atti dell'Autorità Pubblica, indipendenti dalla volontà del Gestore.

Partecipazione e trasparenza

Il Cliente può accedere, con le modalità stabilite dalla normativa vigente, alle informazioni contrattuali che lo riguardano in possesso del Gestore.

I Condomini possono accedere alle informazioni che riguardano il rapporto contrattuale tra il Gestore e il condominio di appartenenza, previa presentazione di documentazione comprovante la propria residenza nel condominio stesso.

Il Cliente ha diritto di produrre documenti, formulare osservazioni, offrire suggerimenti e inoltrare reclami o segnalazioni.

Per gli aspetti di relazione con il Cliente, il Gestore garantisce l'identificabilità del personale e l'individuazione dei responsabili delle strutture.

Il Gestore garantisce l'accesso alle informazioni richieste dalla normativa per le aziende pubbliche, rendendole disponibili sul proprio sito internet nella sezione "Trasparenza".

Efficienza ed efficacia

Il Gestore persegue il costante obiettivo di rendere più efficace ed efficiente il servizio, nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecniche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Cortesìa e chiarezza

Il Gestore si impegna a dimostrare rispetto e cortesia nei confronti dei Clienti.

Per questo fornisce ai propri dipendenti gli strumenti e le opportune indicazioni affinché operino al meglio.

I dipendenti del Gestore sono tenuti ad avere sempre un rapporto corretto con i Clienti, a trattarli con rispetto e cortesia, ad agevolandoli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi. Sono inoltre tenuti a segnalare le proprie generalità, sia nel rapporto personale, sia nelle comunicazioni telefoniche.

È di fondamentale importanza per il Gestore fornire informazioni ai Clienti ponendo la massima attenzione all'efficacia e alla chiarezza del linguaggio, sia esso verbale che scritto.

Semplificazione delle procedure

Il Gestore opera con l'obiettivo di semplificare, velocizzare e razionalizzare le procedure adottate.

A questo scopo e per rendere sempre più riconoscibili le prestazioni dei servizi forniti, il Gestore si impegna a sviluppare una sempre maggiore informatizzazione nella gestione del rapporto contrattuale con il Cliente

attraverso l'utilizzo del sito internet e di nuove applicazioni messe a disposizione della tecnologia.

Rispetto dell'Ambiente e Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Il Gestore garantisce l'attuazione di un sistema integrato di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicura:

- la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative dei Clienti;
- il rispetto dell'ambiente, la conformità alle norme ambientali, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la prevenzione della sicurezza e della salute dei lavoratori, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli e ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro;
- la tutela delle risorse a disposizione e l'adozione di soluzioni di minimo impatto ambientale.

Tali garanzie sono soddisfatte, oltre che da una piena e fattiva collaborazione da parte dei Clienti, anche grazie all'identificazione e al monitoraggio di parametri qualitativi del servizio e alla raccolta delle procedure adottate nel sistema di gestione integrato Qualità Ambiente e Sicurezza.

In quest'ottica il Gestore implementa e mantiene attivo un Sistema di Gestione conforme alle normative UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità), UNI EN ISO 14001:2004

(Ambiente), BS OHSAS 18001:2007 (Sicurezza), UNI EN ISO 22000:2005 e D.Lgs. 231/01.

La presenza di un sistema integrato di gestione garantisce l'esistenza della documentazione di supporto dei risultati raggiunti nel livello di servizio e costituisce un importante riscontro di attendibilità dei dati forniti.

Il Gestore nello svolgimento del servizio e di ogni attività, garantisce, nei limiti della propria competenza, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

Privacy


Il Gestore si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali dei Clienti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs n° 196/2003 Codice in materia di protezione di dati personali e s. m. i.

Corretto utilizzo della risorsa idrica

L'acqua costituisce una risorsa pubblica utile per l'intera collettività che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

L'uso non controllato di una risorsa naturale, senza prevederne l'impatto sulla quantità disponibile nel lungo periodo, può portare all'esaurimento della risorsa stessa.

È quindi necessario gestire le risorse idriche in modo da garantirne uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dei diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.



Le politiche di sviluppo sostenibile sono assunte dal Gestore quali riferimenti fondamentali per le proprie dinamiche di sviluppo e sono adottate al fine di sostenere lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie e metodi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente, con particolare riguardo alle emissioni in atmosfera, al rumore e all'impatto sul regime delle acque.

Da questi principi deriva pertanto che il Gestore si impegna a utilizzare e proteggere le proprie fonti di approvvigionamento idrico, in modo tale da non turbare l'equilibrio dell'ecosistema, ridurre le dispersioni in rete e fare in modo che gli scarichi delle acque depurate avvengano nel pieno rispetto dei parametri di legge.

Il Gestore auspica, altresì, la piena collaborazione di tutti i Clienti che hanno l'impegno morale, se non anche l'obbligo, di evitare sprechi della risorsa idrica, di dare sempre priorità agli impieghi potabili e a quelli sanitari e di non alterare la qualità dell'acqua delle fonti superficiali, con il versamento di sostanze inquinanti.

STANDARD DI QUALITÀ E PARAMETRI DI RIFERIMENTO

Il Gestore persegue costantemente il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, nonché delle procedure, al fine di assicurare una maggiore soddisfazione del Cliente e si impegna a rispettare gli standard di qualità del servizio erogato al Cliente, ovvero gli indicatori qualitativi e quantitativi del servizio, che rappresentano il livello minimo di prestazione garantito.

Gli standard di qualità del servizio si suddividono in

- standard generali, riferibili al complesso delle prestazioni rese dal Gestore;
- standard specifici, relativi al singolo rapporto contrattuale intrattenuto dal Cliente e, nei casi previsti, il loro mancato rispetto può dare luogo a un rimborso.

Gli standard, in generale, vengono espressi in tempi/modalità e misure: se espressi in tempi relativi a risposte ai Clienti vengono riferiti a giorni solari (festivi inclusi) e fanno riferimento alle date di ricevimento/spedizione della domanda/risposta, apposte dal protocollo ufficiale del Gestore.

Detti tempi devono intendersi al netto del periodo necessario ed interruttivo dovuto a:

- rilascio di autorizzazioni, permessi e adempimenti a carico del Cliente;
- rilascio di autorizzazioni da parti di Enti terzi;
- adempimenti di carattere tecnico-amministrativo non dipendenti dal Gestore;

- allestimento di eventuali opere preparatorie;
- cause ed eventi di forza maggiore derivanti da fatti straordinari e imprevedibili e comunque non dovuti alla volontà del Gestore, tra le quali le condizioni meteorologiche particolarmente avverse (pioggia persistente, gelo, neve) che impediscono o rallentano l'esecuzione dei lavori in strada.

Se per cause di forza maggiore, non possono essere rispettati i tempi indicati, il Gestore si impegna a darne pronta comunicazione, indicando i nuovi termini e le ragioni del ritardo.

La Carta del Servizio è adottata sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

- A. Continuità, regolarità della fornitura e celerità nel ripristino dell'erogazione in caso di guasto
- B. Contenimento dei tempi di allacciamento e disattivazione della fornitura
- C. Corretta valutazione dei consumi e della gestione del rapporto contrattuale
- D. Accessibilità ai servizi e agli uffici
- E. Costante controllo della qualità dell'acqua erogata
- F. Sistematica verifica del rispetto della qualità delle acque depurate
- G. Qualità, sicurezza e tutela ambientale
- H. Procedure manutentive e di gestione degli impianti
- I. Controllo e verifica alle acque reflue

A. Continuità, regolarità della fornitura e celerità nel ripristino dell'erogazione in caso di guasto.

Il Gestore è consapevole che la continua e regolare disponibilità del servizio è il principale interesse del Cliente. Qualora a tal fine si rendesse necessaria la sospensione del servizio per interventi di manutenzione programmata, il Gestore ne darà preventiva informazione.

Il Gestore è peraltro consapevole che, nonostante l'attività di manutenzione programmata e preventiva, è difficile realizzare un servizio operativo al massimo dell'efficienza per tutti i giorni dell'anno, 24 ore al giorno e per questo motivo ritiene indispensabile la collaborazione di tutti i Clienti, sia nell'evitare sprechi in situazioni di crisi da scarsità idrica, sia nel segnalare celermente eventuali perdite, guasti, disservizi e occlusioni di canalizzazioni interrato, che possono essere causa di esondazioni, rigurgiti o di altre problematiche connesse al servizio idrico integrato.

A tal fine, il Gestore garantisce un Servizio di Pronto Intervento con un numero verde gratuito 800.175.571, attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, al fine di permettere ai Clienti di segnalare eventuali disservizi e criticità e consentire un intervento celere per la risoluzione della problematica evidenziata.

Per il continuo monitoraggio sul funzionamento degli impianti, il Gestore si avvale di sistemi di telecontrollo e di teleallarme, tecnologicamente avanzati e in continuo

aggiornamento, in grado di monitorare il funzionamento degli impianti asserviti al servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda le reti, il Gestore effettua secondo precisi piani di intervento, una attività di ricerca programmata delle perdite.

Quando sussistono situazioni di emergenza che richiedono risorse, competenze e disponibilità superiori a quanto previsto per il servizio di pronto intervento, viene attivata la squadra per la gestione delle emergenze idriche, composta da personale appositamente formato e da mezzi e apparecchiature dedicate, al fine di poter garantire comunque la fornitura d'acqua potabile.

B. Contenimento dei tempi per allacciamenti e disattivazioni

Il Gestore adotta uno specifico standard per ogni fase della procedura di allacciamento e di disattivazione del servizio: presentazione domande, preventivazione e/o definizione del contributo a carico del Cliente, posa del contatore, richieste di autorizzazioni, esecuzione lavori, allacciamento e/o interruzione per eventuali disdette, autorizzazioni allo scarico in reti esistenti, contestazioni, emungimenti o violazioni per rilevata mancanza di qualità delle acque scaricate nella rete fognaria pubblica.

C. Corretta valutazione dei consumi e gestione del rapporto contrattuale

La lettura del contatore è programmata ed effettuata due volte all'anno, salvo impossibilità di accedere al contatore per cause indipendenti dalla volontà del Gestore. In caso di assenza del Cliente, il Gestore offre la possibilità di comunicare l'autolettura del contatore nel giorno di lettura programmato, lasciando presso il punto di fornitura una apposita cartolina già affrancata.

I consumi sono fatturati trimestralmente, salvo specifiche eccezioni dovute a variazioni contrattuali o interventi tecnici sull'utenza.

Prima di ogni fatturazione, il Gestore offre la possibilità ai Clienti di segnalare l'autolettura del contatore attraverso:

- un sistema telefonico automatico collegato al numero verde del Servizio Clienti 800.428.428;
- il sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI registrandosi al servizio “Sportello on line”;
- un applicativo utilizzabile con telefoni smartphone.

Le segnalazioni da parte del Cliente di possibili anomalie nelle fatture dovute ad errate imputazioni di consumi, attiveranno una procedura di controllo e di eventuale correzione.

Il Cliente può richiedere al Gestore l'effettuazione di un sopralluogo per la verifica dello stato del contatore oppure, in caso di presunte anomalie tecniche, l'attivazione di una procedura di verifica metrica del contatore da effettuarsi presso laboratori metrologici autorizzati.

D. Accessibilità ai Servizi e agli uffici

Il Gestore assicura l'accessibilità ai Servizi e agli uffici aziendali attraverso:

- sportelli al pubblico presso le sedi aziendali aperti dal lunedì al venerdì (sabato ove previsto) secondo gli orari pubblicati in bolletta e sul sito aziendale;
- sportelli al pubblico ubicati nei Comuni del territorio servito, aperti nei giorni e negli orari comunicati trimestralmente in bolletta e pubblicati sul sito internet aziendale;
- Servizio Clienti telefonico disponibile gratuitamente al numero verde 800.428.428, da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00;
- linee telefoniche, fax e indirizzi email dedicati;
- servizio di “Sportello on line” accessibile dal sito internet aziendale www.gruppocap.it – AREA CLIENTI.

Il Gestore adotta regole atte a ridurre i tempi di attesa agli sportelli, il rispetto degli appuntamenti concordati e la risposta ai reclami scritti.

E. Costante controllo della qualità dell'acqua erogata

Per verificare il rispetto dei parametri di legge, l'acqua erogata è sottoposta a controllo costante da parte dei Laboratori di Analisi aziendali, sia in origine, sia durante che dopo l'eventuale trattamento di potabilizzazione, in punti prestabiliti delle reti di distribuzione.

Attraverso le Case dell'Acqua, certificate UNI EN ISO 22000:2005, il Gestore promuove l'uso consapevole nell'utilizzo della risorsa.

F. Sistemática verifica del rispetto della qualità delle acque depurate

Le acque depurate e restituite all'ambiente vengono sistematicamente controllate per verificare il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente e dai protocolli d'intesa siglati con le Agenzie Regionali per l'Ambiente (ARPA) e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

Il Gestore esplica tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla gestione degli scarichi e controlla la quantità e la qualità degli scarichi industriali immessi nella rete fognaria, segnalando all'Autorità competente eventuali irregolarità che dovesse riscontrare.

Le analisi sulla qualità delle acque di processo e di scarico vengono effettuate con regolare periodicità presso i laboratori aziendali.

G. Qualità, Sicurezza e Tutela Ambientale

Il Gestore conforma l'organizzazione e le procedure in modo da garantire il rispetto degli standard e il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti attraverso un programma di certificazione integrato, così come prescritto dalle norme UNI EN ISO 9001:2008

(Qualità), UNI EN ISO 14001:2004 (Ambiente) e BS OHSAS 18001:2007 (Sicurezza).

Il Gestore organizza corsi specifici di formazione professionale per il personale, al fine di garantire il rispetto delle norme di sicurezza e di tutela dell'ambiente.

Nel contempo richiede ai propri fornitori di operare nella piena osservanza delle norme ambientali e di sicurezza e nel rispetto del proprio Codice Etico.

H. Procedure manutentive e di controllo degli impianti

Il funzionamento delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato è costantemente monitorato da un sistema di telecontrollo e di teleallarme.

In caso di guasti o anomalie di funzionamento, viene automaticamente avvisato il personale addetto al Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento, attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24.

Le procedure operative normalmente adottate dal Gestore a garanzia del buon funzionamento degli impianti e del mantenimento dello stato di efficienza delle reti, sono a titolo esemplificativo e non esaustivo: gli spurghi, il controllo delle reti di acquedotto e di fognatura, la ricerca perdite, la protezione catodica, etc.

Periodicamente sono effettuati controlli e interventi di manutenzione agli impianti di sollevamento, di potabilizzazione e di accumulo per il servizio acquedotto, nonché agli impianti di depurazione e alle stazioni di sollevamento per i servizi di fognatura e depurazione.

CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Sulla base dei parametri sopra indicati, sono definiti gli standard generali e gli standard specifici atti a valutare la qualità del servizio reso.

Tutti gli standard sono soggetti ad un aggiornamento periodico. Ogni anno, il Gestore elabora un riesame sulla qualità del servizio erogato, che costituisce la base per la verifica della validità degli standard adottati e per la loro eventuale revisione.

Il resoconto annuale sull'andamento degli standard di qualità è pubblicato nel "Bilancio di Sostenibilità" adottato dal Gestore e visionabile sul sito internet.



STANDARD GENERALI

Gli standard generali si riferiscono al complesso delle prestazioni offerte dal Gestore.

Orario di apertura degli sportelli al pubblico

L'elenco degli sportelli aperti al pubblico con i relativi giorni e orari è costantemente aggiornato sul sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI, con una programmazione almeno trimestrale.

Tutte le sedi aziendali del Gestore sono dotate di uno sportello al pubblico.

In bolletta sono indicati giorni e orari di apertura degli sportelli più vicini territorialmente al luogo di fornitura del Cliente.

Attesa agli sportelli al pubblico delle sedi aziendali

Tutti gli sportelli presso le sedi aziendali del Gestore sono dotati di apposito sistema automatico di rilevazione dei tempi di attesa.

Il Gestore si impegna a minimizzare i tempi di attesa, garantendo tempi di attesa agli sportelli al pubblico presso le sedi aziendali non superiori a 20 minuti.

Accesso agli sportelli e facilitazioni per particolari categorie di Clienti

Il Gestore assicura la conformità delle proprie strutture alle normative vigenti al fine di facilitare l'accesso agli

sportelli al pubblico presso le sedi aziendali di tutti i Clienti e si impegna ad agevolare la fruizione dei servizi erogati.

Il Gestore garantisce forme di assistenza personalizzata per agevolare i rapporti contrattuali nei confronti dei soggetti diversamente abili, nonché degli anziani e degli appartenenti a fasce socialmente deboli.

Servizio Clienti telefonico

Il Gestore garantisce un Servizio Clienti telefonico con numero verde gratuito 800.428.428 a cui i Clienti possono rivolgersi per chiedere informazioni o gestire pratiche contrattuali.

Il Servizio Clienti telefonico è gestito da personale del Gestore ed è attivo da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Il Gestore si impegna a ridurre al minimo i tempi di attesa telefonici.

Servizio di “Sportello on line” tramite sito internet

Il Gestore è costantemente orientato all'impiego di nuove tecnologie al fine di semplificare la gestione del rapporto contrattuale con i Clienti.

A questo scopo, il Gestore garantisce la possibilità attraverso le funzionalità del servizio di “Sportello on line” tramite sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI, di gestire in modo rapido e diretto i rapporti e le pratiche contrattuali (richieste di nuovo allacciamento, subentri,

cambi di intestazione e disdette), di comunicare l'autolettura del contatore, di ricevere le bollette in formato elettronico e di controllare e gestire la propria posizione contrattuale ed effettuare il pagamento delle bollette.

L'operatività dello Sportello on line è garantita tutti i giorni, 24 ore su 24, salvo interruzioni per manutenzioni programmate o cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Gestore.

In caso di interruzioni programmate del servizio, sarà dato avviso ai Clienti tramite il sito internet entro 24 ore dall'inizio della interruzione stessa.

Servizio Pronto Intervento telefonico

Qualora sia necessario rendere nota una qualsiasi disfunzione sulle reti e gli impianti del Gestore, quale ad esempio perdita stradale, mancanza acqua, perdita al contatore, difficoltà di scarico, reflussi, malfunzionamenti o quant'altro interessi l'acquedotto, la fognatura o la depurazione, è possibile rivolgersi al Servizio di Pronto Intervento disponibile gratuitamente telefonando al numero verde 800.175.571.

Il Gestore garantisce la risposta alle chiamate di emergenza tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24.

Rilevazione dei consumi

La lettura del contatore è programmata due volte all'anno e viene effettuata da personale del Gestore o da personale incaricato, munito di apposito tesserino

di riconoscimento, salvo l'impossibilità di accesso per cause indipendenti dalla volontà del Gestore (ad es. assenza del proprietario, difficoltà di accesso al punto di fornitura, etc.).

Nel caso di assenza del Cliente, il Gestore lascia una apposita cartolina preaffrancata per consentire la comunicazione dell'autolettura.

Trimestralmente, in concomitanza con il periodo di calcolo della bolletta, il Gestore offre la possibilità al Cliente di segnalare l'autolettura.

In ogni bolletta è indicato il periodo entro il quale effettuare la lettura, le istruzioni per la corretta lettura del contatore e le modalità con le quali comunicare la lettura al Gestore.

Il Gestore garantisce la possibilità di trasmettere la lettura:

- utilizzando il Servizio Clienti Telefonico al numero verde 800.428.428, tramite risponditore automatico operativo 24 ore su 24, in grado di attestare in tempo reale la congruità della lettura comunicata;
- utilizzando le funzionalità del servizio "Sportello on Line" tramite sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI, operativo 24 ore su 24 e in grado di attestare in tempo reale la congruità della lettura comunicata;
- tramite una applicazione utilizzabile con telefoni smartphone scaricabile dal sito internet;
- tramite la casella di posta elettronica dedicata autolettura@amiacque.gruppocap.it, allegando la fotografia del contatore.

Il Gestore provvederà a segnalare al Cliente, prima dell'emissione della fattura, possibili situazioni di consumo eccessivo o anomalo conseguenti alla lettura del contatore.

Assicurazione contro le perdite occulte

Il Gestore offre ai Clienti la possibilità di aderire ad una forma assicurativa a copertura di maggiori consumi dovuti a perdite occulte nella rete interna di proprietà.

Per perdita occulta di acqua si intende la dispersione e/o perdita di acqua derivata da un fatto accidentale, fortuito ed involontario a seguito di rottura della condotta a valle del Contatore, per effetto di vetustà, corrosione, guasto, gelo o simili. La perdita deve avvenire in una parte dell'impianto interrata o sepolta nel conglomerato cementizio e, in ogni caso non in vista e non rilevabile esternamente in modo diretto ed evidente.

L'adesione alla polizza collettiva è su base volontaria e la disciplina ed il funzionamento di tale forma assicurativa sono regolati mediante apposite condizioni di assicurazione disponibili sul sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI .

Fatturazione e tariffe

La fatturazione del servizio idrico è effettuata trimestralmente, tramite invio della bolletta, salvo specifiche eccezioni dovute a variazioni contrattuali o interventi tecnici sull'utenza.

Il Gestore mette a disposizione di ciascun Cliente un servizio di recapito elettronico della bolletta e di consultazione e gestione on line della propria posizione contrattuale attraverso l'adesione ad apposite funzionalità del sito internet.

L'attribuzione delle tariffe e l'individuazione delle utenze cui applicarle avvengono nel rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

Vige l'obbligo per gli insediamenti civili o ad essi assimilati, ubicati nelle zone servite dalla rete di fognatura pubblica, di allacciarsi alla rete stessa, come meglio disciplinato dal Regolamento del Servizio Idrico scaricabile dal sito www.gruppocap.it – AREA CLIENTI.

Le modalità e la frequenza di fatturazione del servizio di fognatura e depurazione dipendono dalla tipologia di scarico:

- per gli insediamenti civili e/o industriali assimilabili al civile, che scaricano nella rete fognaria pubblica e si approvvigionano dalla rete acquedottistica, la fatturazione è effettuata in bolletta contestualmente al servizio acquedotto ed in misura pari al 100% dell'acqua prelevata;
- per gli insediamenti produttivi che scaricano acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica, entro il 31 gennaio di ogni anno, è prevista una denuncia delle quantità e qualità delle acque scaricate da effettuare tramite il sito internet del Gestore www.gruppocap.it – AREA CLIENTI oppure utilizzando appositi moduli scaricabili dal sito internet o

disponibili presso gli sportelli al pubblico. La fatturazione è effettuata due volte all'anno, con una prima fattura in acconto stimata in base all'anno precedente ed una successiva fattura a saldo determinata in base alla denuncia effettuata;

- per gli insediamenti produttivi che si approvvigionano da pozzi privati, entro il 31 gennaio di ogni anno, è prevista una denuncia della quantità delle acque scaricate da inviare al Gestore utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet www.amiacque.it oppure disponibile presso gli sportelli al pubblico. La fatturazione è effettuata due volte all'anno, con una prima fattura in acconto stimata in base all'anno precedente e una successiva fattura a saldo determinata in base alla denuncia effettuata.

Il Cliente che ritiene di non rientrare nelle tipologie sopra indicate, potrà rivolgere al Gestore istanza di chiarimento e regolarizzazione della propria situazione scrivendo direttamente a Amiacque - Ufficio Relazione Clienti e Carta del Servizio - via Rimini 34/36, 20142 Milano oppure tramite mail all'indirizzo assistenza.clienti@amiacque.gruppocap.it

Pagamento bollette e preventivi

Il Gestore garantisce un tempo minimo intercorrente tra la data di emissione della bolletta e la data di scadenza del pagamento di almeno 30 giorni.

Il pagamento delle bollette può essere eseguito:

- utilizzando il bollettino precompilato allegato;

- con addebito diretto sul conto corrente bancario o postale;
- con bonifico bancario o postale;
- presso lo sportello al pubblico della sede di Milano con carta di credito, bancomat o assegno;
- presso gli sportelli al pubblico delle sedi aziendali con bancomat o carta di credito;
- con le funzionalità di pagamento on line del servizio "Sportello on line" disponibile sul sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI.

I preventivi di allacciamento e di estensione rete idrica o fognaria, devono essere pagati secondo le modalità indicate nel documento stesso. Il Gestore garantisce la validità del preventivo per 120 giorni dalla data di emissione.

Gestione delle morosità

Il Gestore comunica su ciascuna bolletta emessa l'eventuale situazione debitoria riferita alle bollette precedenti. In caso di ritardato pagamento, il Gestore applica un'indennità di mora nella misura prevista dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato e addebitata sulla prima bolletta successiva al versamento eseguito.

In caso di mancato pagamento entro la data di scadenza, il Gestore invia al Cliente un sollecito/diffida contenente il dettaglio della situazione di morosità, le modalità di pagamento degli arretrati e il preavviso di sospensione del servizio in caso di inadempienza.

L'ulteriore inosservanza da parte del Cliente del solleci-

to/diffida di pagamento determinerà l'emissione di un provvedimento d'interruzione dell'erogazione, mediante ordinanza di chiusura.

Il mancato rispetto dei termini previsti dall'ordinanza di chiusura per il pagamento dell'insoluto, comporta l'avvio delle procedure di sospensione dell'erogazione del servizio.

In caso di sospensione per morosità, il Gestore si impegna al ripristino del servizio entro il giorno successivo a quello dell'avvenuto pagamento dell'insoluto da parte del Cliente.

Continuità del servizio

Il Gestore si impegna a fornire un servizio continuo, regolare e senza interruzioni.

L'interruzione del servizio può essere imputabile solo ad eventi di forza maggiore, a guasti, o a manutenzioni non programmate necessarie per il corretto funzionamento degli impianti e per la garanzia di qualità e di sicurezza del servizio.

Nel caso di interruzioni per manutenzioni programmate il Gestore si impegna a dare un preavviso ai Clienti non inferiore a 48 ore.

In tal caso il Gestore si impegna a fornire adeguate e tempestive informazioni ai Clienti ed a limitare al minimo il disservizio anche attraverso il sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI.

Qualora, per i motivi sopraesposti, si dovessero verificare carenze o sospensioni del servizio per un periodo supe-

riore a 8 ore, il Gestore provvederà ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza tramite la distribuzione di sacchetti preconfezionati o l'utilizzo di autobotti nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità sanitaria.

Ricerca programmata delle perdite lungo la rete di acquedotto e la rete fognaria

Il Gestore effettua, secondo i propri piani di intervento, attività di ricerca programmata delle perdite lungo la rete acquedottistica.

Nel corso delle normali attività di gestione delle reti fognarie, il Gestore effettua controlli relativi alla corretta funzionalità idraulica e alle condizioni statiche delle reti di fognatura.

Attività di controllo e verifica sulle reti e sugli impianti

Durante l'espletamento delle normali attività di gestione delle reti, il Gestore effettua le seguenti attività volte al miglioramento della qualità del servizio offerto ai Clienti:

- interventi di spurgo della rete di distribuzione dell'acqua potabile;
- controlli di qualità dell'acqua alle fonti di approvvigionamento, agli impianti di potabilizzazione, lungo la rete di distribuzione;
- controllo e pulizia periodica della rete fognaria;
- controlli degli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria, controlli dei reflui fognari;

- controlli di qualità dei reflui in uscita dagli impianti di depurazione;
- controlli di qualità dei reflui delle acque di extra pioggia nell'immissione delle stesse a limite del territorio nelle misure previste dalle normative vigenti.

STANDARD SPECIFICI

Gli standard specifici si riferiscono al rapporto contrattuale con il Cliente e, nei casi previsti, il loro mancato rispetto può dare luogo a un indennizzo.

Emissione del preventivo di allacciamento alla rete idrica o fognaria

La realizzazione dell'allacciamento è subordinata all'esistenza della rete principale idrica o fognaria, come meglio disciplinato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato visionabile sul sito internet www.grup-pocap.it – AREA CLIENTI.

Presso gli sportelli al pubblico e sul sito internet del Gestore www.gruppocap.it – AREA CLIENTI, si possono trovare i moduli per la richiesta di allacciamento, nei quali sono riportate tutte le informazioni e prescrizioni particolari.

Successivamente alla richiesta di allacciamento, il Gestore concorda con il Cliente un sopralluogo presso il punto di fornitura, durante il quale il Cliente è tenuto a mettere a disposizione del Gestore tutte le informazioni tecniche necessarie per la predisposizione del preventivo.

Il preventivo viene emesso sulla base del Prezzario approvato dall'Ufficio d'Ambito. Il preventivo ha una validità di 120 giorni decorsi i quali il gestore si riserva di rideterminare il contributo previsto per l'esecuzione dell'allacciamento in base ad eventuali modifiche intercorse nel Prezzario.

Per tempo massimo garantito per l'emissione del pre-

ventivo di allacciamento alla rete idrica o fognaria, si intende il tempo massimo che intercorre tra la data in cui il Gestore riceve la richiesta di allacciamento e la data in cui viene trasmesso il preventivo.

Tempo massimo garantito per l'emissione del preventivo: 30 giorni

Emissione del preventivo di estensione della rete idrica o fognaria

Negli casi in cui sia richiesta una fornitura in aree non servite dalla rete di distribuzione (es. perché fuori dal centro abitato) o che richieda un intervento di potenziamento della rete, si dovrà chiedere un allacciamento con estensione della rete.

Il Cliente è tenuto, in generale a scapito di oneri di urbanizzazione, a partecipare ai “costi delle opere di trasformazione del territorio” e quindi ai costi delle opere indispensabili per urbanizzare l'area interessata all'intervento edilizio, tra cui le opere di acquedotto e fognatura.

Il Gestore assicura la massima assistenza nella verifica di quali sono le opere a scapito necessarie per garantire l'urbanizzazione dell'area.

Nel caso in cui venga richiesta, oltre all'estensione rete, anche l'esecuzione contestuale degli allacciamenti, il richiedente dovrà presentare oltre al modulo di richiesta di estensione rete, anche quello relativo ai singoli allacciamenti.

In tal caso, i tempi per la preventivazione dell'estensione rete sono comprensivi degli eventuali tempi per la preventivazione dell'allacciamento.

Durante il sopralluogo presso il punto di fornitura, il Cliente è tenuto a mettere a disposizione del Gestore tutte le informazioni tecniche necessarie per la predisposizione del preventivo.

Il preventivo viene emesso sulla base del Prezzario approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

Il preventivo ha una validità di 120 giorni decorsi i quali il Gestore si riserva di rideterminare il contributo previsto per l'esecuzione dell'allacciamento in base ad eventuali modifiche intercorse nel Prezzario.

Per tempo massimo garantito per la preventivazione dell'estensione della rete idrica/fognaria si intende il tempo massimo che intercorre tra il momento in cui il Cliente presenta la domanda e quello in cui viene spedito il preventivo, sopralluogo compreso.

Tempo massimo garantito per la preventivazione: 30 giorni

Esecuzione dei lavori di allacciamento alla rete idrica o fognaria

Ad avvenuto pagamento da parte del Cliente del preventivo di allacciamento alla rete idrica o fognaria, il Gestore attiva la procedura per l'esecuzione dei lavori, così come previsti nel preventivo stesso.

Il Gestore si attiva inoltre per quanto di propria com-

petenza per la richiesta di permessi ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dei lavori previsti. I tempi impiegati per il rilascio di autorizzazioni da parte di Enti terzi non sono computati nel calcolo degli standard.

Qualora non potessero essere rispettati i tempi indicati per cause di forza maggiore derivanti da fatti straordinari e imprevedibili, il Gestore si impegna a darne pronta comunicazione indicando i nuovi termini e le ragioni del ritardo.

Per tempo massimo garantito per l'esecuzione dei lavori di allacciamento si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di pagamento del preventivo e la completa esecuzione di tutti i lavori di allacciamento previsti, compresi, nel caso dell'allaccio alla rete idrica, la posa del contatore e l'attivazione della fornitura.

Tempo massimo garantito per l'esecuzione dei lavori di allacciamento: 30 giorni

Esecuzione dei lavori di estensione della rete idrica/fognaria

Ad avvenuto pagamento da parte del Cliente del preventivo di estensione della rete idrica o fognaria, il Gestore attiva la procedura per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso sia stata richiesta sia l'estensione della rete che l'esecuzione contestuale di uno o più allacciamenti, i tempi garantiti per l'esecuzione dell'estensione rete sono comprensivi degli tempi per l'esecuzione degli allacciamenti.

È previsto un tempo standard massimo garantito per realizzazioni di estensioni reti con o senza allacciamenti con lunghezza di rete inferiore a 200 metri.

In caso di lavori di particolare complessità ovvero con estensione della rete superiore a 200 metri, il tempo di esecuzione garantito viene comunicato contestualmente con il preventivo.

Il Gestore si attiva inoltre per quanto di propria competenza per la richiesta di permessi ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dei lavori previsti. I tempi impiegati per il rilascio di autorizzazioni da parte di Enti terzi non sono computati nel calcolo degli standard.

Qualora non potessero essere rispettati i tempi indicati per cause di forza maggiore derivanti da fatti straordinari e imprevedibili, il Gestore si impegna a darne pronta comunicazione indicando i nuovi termini e le ragioni del ritardo.

Per tempo massimo garantito per l'esecuzione dei lavori di estensione della rete si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di pagamento del preventivo di estensione della rete e la completa esecuzione di tutti i lavori di costruzione della rete e nel caso di richiesta contestuale di uno o più allacciamenti comprende la posa del contatore e la sua attivazione.

Tempo massimo garantito per l'esecuzione di estensioni rete con o senza allacciamenti con lunghezza della rete inferiore a 200 metri: 40 giorni

Tempo massimo garantito per l'esecuzione di estensioni rete con o senza allacciamenti

con lunghezza della rete superiore a 200 metri: numero di giorni riportati nel preventivo.

Cessazione della fornitura con rimozione contatore

Nel caso in cui il Cliente richieda la disdetta della fornitura con rimozione del contatore, il Gestore attiva la procedura per la rimozione della presa.

La disdetta deve essere richiesta per iscritto, compilando l'apposito modulo disponibile presso gli sportelli al pubblico e sul sito internet oppure utilizzando la funzionalità del servizio di "Sportello on Line" tramite sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI.

Per tempo massimo garantito per la cessazione della fornitura con rimozione del contatore, si intende il tempo massimo che intercorre tra la richiesta scritta del Cliente e la rimozione del contatore, con la disattivazione della fornitura.

Tempo massimo garantito per la cessazione della fornitura con rimozione del contatore: 30 giorni

Restituzione del deposito cauzionale

In caso di cessazione del rapporto contrattuale, il Gestore è tenuto a rimborsare al Cliente l'eventuale deposito cauzionale risultante alla data di disdetta.

In assenza di situazioni debitorie da saldare con l'utiliz-

zo del deposito cauzionale, la somma verrà restituita al Cliente con maggiorazione degli interessi legali maturati. *Per tempo massimo garantito per la restituzione del deposito cauzionale si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di scadenza della bolletta di chiusura del rapporto contrattuale e la data in cui la somma viene accreditata sul conto corrente indicato dal Cliente.*

Tempo massimo garantito di restituzione del deposito cauzionale: 30 giorni

Sospensione della fornitura a seguito di ordinanza di chiusura

Il Gestore si riserva di emettere ordinanze di chiusura con preavviso di sospensione del servizio nei casi di mancata regolarizzazione della posizione debitoria, di mancata regolarizzazione contrattuale ovvero nei casi di inadempienze contrattuali previsti dal Regolamento per il Servizio Idrico.

In caso di mancato pagamento delle bollette, il Gestore invia al Cliente un sollecito/diffida indicando le modalità per regolare la posizione debitoria e preavvisando sulla possibilità di sospendere la fornitura. Qualora il Cliente non regolarizzi la propria posizione debitoria, il Gestore provvede ad incamerare il deposito cauzionale e avvia la procedura di recupero forzoso del credito e di sospensione del servizio.

La procedura di sospensione del servizio prevede la notifica al Cliente di una ordinanza di chiusura che indica il termine perentorio entro il quale regolarizzare la

posizione debitoria, decorso il quale il Gestore provvederà alla sospensione del servizio.

In caso di irregolarità o inadempienze alle pattuizioni contrattuali previste dal Regolamento, il Gestore, dopo aver diffidato il Cliente alla regolarizzazione della propria situazione, avvia la procedura di sospensione del servizio con la notifica di una ordinanza di chiusura e rimozione della presa.

La fornitura non può comunque essere sospesa:

- quando il Cliente a seguito dell'ordinanza di chiusura dimostra al Gestore l'avvenuto pagamento di quanto dovuto, anche se il Gestore non ne ha riscontrato la risultanza contabile ovvero regolarizza o dimostra di aver regolarizzato la propria posizione contrattuale;
- nella giornata di venerdì e nei giorni prefestivi e festivi;
- nei casi in cui il Cliente abbia presentato ricorso all'Autorità competente e la stessa abbia disposto la sospensione della procedura.

Per tempo minimo garantito prima della sospensione della fornitura in caso di ordinanza di chiusura, si intende il tempo minimo intercorrente tra la data in cui è stata notificata l'ordinanza di chiusura al Cliente e la data in cui la fornitura è sospesa.

Tempo minimo garantito prima della sospensione della fornitura in caso di ordinanza di chiusura: 10 giorni

Riattivazione della fornitura del servizio a seguito di sospensione per ordinanza di chiusura

Nel caso di avvenuta sospensione della servizio a seguito di ordinanza di chiusura per morosità o irregolarità contrattuali, la riattivazione della fornitura idrica avverrà entro il giorno successivo all'avvenuto pagamento dell'insoluto ovvero all'intervento dell'Autorità competente in caso di morosità ovvero all'avvenuta regolarizzazione da parte del Cliente della propria posizione contrattuale.

Per tempo massimo garantito di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per ordinanza di chiusura, si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di avvenuto pagamento del corrispettivo dovuto o di intervento dell'Autorità competente in caso di morosità ovvero la data di regolarizzazione del contratto di fornitura e la data effettiva di ripristino della fornitura del servizio.

Tempo massimo garantito di riattivazione a seguito di sospensione per ordinanza di chiusura: 24 ore

Interruzioni programmate del servizio

Per interruzioni programmate del servizio si intendono quelle interruzioni della fornitura dovute ad interventi di manutenzione sugli impianti o sulle reti di acquedotto e

di fognatura, che richiedono la sospensione dell'erogazione dell'acqua o l'interruzione della disponibilità dello scarico in fognatura.

Le interruzioni programmate inerenti agli impianti di depurazione sono regolate da provvedimenti autorizzativi rilasciati dalle Autorità competenti.

La durata massima delle sospensioni programmate è di 8 ore tutti i giorni dell'anno, salvo eventi o circostanze di forza maggiore che possono verificarsi durante le attività operative.

Qualora non sia possibile garantire il ripristino della erogazione della fornitura di acqua potabile trascorse 8 ore dall'inizio dell'interruzione, il Gestore provvederà ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza, nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità sanitaria.

Ogni qualvolta si rendessero necessarie interruzioni programmate del servizio, se ne darà preavviso con almeno 48 ore di anticipo tramite le modalità più consona allo specifico intervento e ritenute più efficaci al fine di garantire l'informazione ai Clienti interessati ed al Comune:

- preavviso diretto a mezzo operatore telefonico o comunicazione scritta;
- comunicato stampa;
- cartellonistica;
- sito internet.

Per ospedali, case di cura, case di riposo per anziani, scuole ed utenze similari, il Gestore effettuerà una co-

municazione diretta con un preavviso scritto contenente indicazioni sulla durata prevista dell'interruzione.

In caso di interventi non programmati il Gestore si impegna a garantire il più ampio tempo di preavviso possibile, nonché la fornitura di servizi sostitutivi.

Per tempo minimo garantito di preavviso in caso di interruzione programmata del servizio si intende il tempo che intercorre tra l'avvenuto preavviso dell'interruzione e l'effettivo verificarsi dell'interruzione stessa.

Tempo minimo garantito di preavviso in caso di interruzione programmata del servizio: 48 ore

Per tempo massimo di durata dell'interruzione programmata del servizio, si intende il tempo massimo che intercorre tra l'effettivo verificarsi dell'interruzione del servizio e il ripristino dello stesso. Si intendono esclusi dal computo eventuali tempi connessi ad eventi o circostanze di forza maggiore non dipendenti dal Gestore.

Tempo massimo garantito di durata di una interruzione programmata del servizio: 8 ore

Attivazione del Pronto Intervento

Al fine dell'attivazione del Servizio di Pronto Intervento, il Cliente deve effettuare una chiamata telefonica al numero verde 800.175.571 disponibile tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24.

Chi effettua la chiamata dovrà fare una segnalazione

ben definita e circostanziata, fornendo le proprie generalità e riferimenti telefonici.

Per tempo massimo garantito per l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento si intende il tempo massimo entro il quale avrà luogo la prima verifica a partire dalla segnalazione ricevuta dal Cliente.

Tempo massimo garantito per l'attivazione del Pronto Intervento: 4 ore

Tempo di intervento per segnalazioni di situazioni di pericolo relativamente alla sicurezza e la salute degli utenti e dei cittadini e connesse anche al determinarsi di situazioni di qualità dell'acqua nociva per la salute umana: - immediato, e coincidente con il tempo di trasferimento sul posto (max 1 ora)

Verifica della lettura del contatore

Entro 30 giorni dal ricevimento della bolletta, il Cliente può richiedere, con adeguata motivazione, la verifica della lettura del contatore.

La richiesta va inoltrata in forma scritta e può essere anche trasmessa via fax o email all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Gestore. Nella richiesta va riportato il codice cliente ed il numero di bolletta in cui è riportata la lettura da verificare e la lettura stessa, oltre al nominativo di riferimento accompagnato dal recapito telefonico.

A seguito del sopralluogo, qualora la lettura dovesse

risultare difforme da quella riportata in bolletta, il Gestore provvederà al ricalcolo dei consumi addebitati ed all'emissione di una nota di accredito.

Nel caso in cui l'accertamento della lettura non fosse possibile a causa dell'illeggibilità e/o della rottura del contatore, il Gestore attiverà immediatamente le procedure per la sostituzione del contatore, senza alcun addebito per il Cliente, salvo i casi in cui il malfunzionamento o la rottura del contatore fosse imputabile a manomissione o gelo.

In queste situazioni, nella successiva bolletta emessa al Cliente, sarà addebitato il costo di sostituzione, secondo quanto indicato nel Prezzario approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

Per tempo massimo garantito di verifica della lettura del contatore si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di ricezione della richiesta di verifica e la data di effettuazione del sopralluogo per la verifica della lettura da parte del personale del Gestore.

Tempo massimo garantito di verifica della lettura del contatore: 20 giorni

Verifica metrica del contatore

In caso di presunte anomalie tecniche del contatore, il Cliente può richiedere una verifica metrica del contatore stesso, anticipandone, salvo conguaglio, il costo previsto nel prezzario.

La richiesta va effettuata utilizzando l'apposito modulo disponibile presso gli sportelli al pubblico o scaricabi-

le dal sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI oppure attraverso il servizio di “Sportello on line”.

Le operazioni di verifica metrica sono svolte presso laboratori autorizzati ed alle stesse potrà presenziare il Cliente. Il Gestore provvederà a contattare il Cliente per comunicare il recapito del laboratorio presso il quale si svolgerà la verifica e del nominativo del referente aziendale della procedura.

Il Gestore provvederà a comunicare al Cliente per iscritto l'esito della verifica metrica.

Nel caso in cui la verifica confermasse il corretto funzionamento del contatore, entro i limiti di tolleranza ammessi dalla normativa vigente, il costo della verifica metrica rimane a carico del Cliente ed è indicato nel Prezzario approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

Nel caso di effettiva irregolarità di misurazione oltre il limite di tolleranza, il Gestore procederà al rimborso del costo della verifica anticipato dal Cliente, nonché dell'eventuale maggior consumo addebitato nelle ultime quattro bollette emesse, calcolato come maggior consumo rispetto al consumo medio dei due anni precedenti all'ultima bolletta da rettificare.

In mancanza di dati sui consumi storici, il Gestore provvederà alla ricostruzione del consumo medio in base ai dati rilevati sul nuovo contatore installato successivamente alla verifica metrica.

Per tempo massimo garantito di avvio della verifica metrica del contatore, si intende il tempo che in-

tercorre tra la data in cui è pervenuta al Gestore la comunicazione di avvenuto pagamento, salvo conguaglio, del costo previsto per la verifica metrica e la data di trasmissione del contatore al Laboratorio metrologico autorizzato.

Tempo massimo garantito di avvio della verifica metrica del contatore: 30 giorni

Per tempo massimo garantito di comunicazione degli esiti della verifica metrica del contatore, si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di ricevimento degli esiti da parte del Laboratorio metrologico alla data di comunicazione degli stessi al Cliente.

Tempo massimo garantito di comunicazione degli esiti della verifica metrica: 7 giorni

Verifica del livello di pressione

Il Cliente, qualora riscontri un'erogazione insufficiente, può richiedere la misurazione del livello di pressione al punto di consegna.

La richiesta va inoltrata in forma scritta e può essere anche trasmessa via fax o email all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Gestore.

Nella richiesta va riportato il codice cliente ed il numero della bolletta per cui si richiede la verifica, oltre al nominativo di riferimento accompagnato dal recapito telefonico.

Qualora il livello di pressione non risulti conforme a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato,

il costo della verifica resta a carico del Gestore, che provvede a risolvere il problema nel minor tempo possibile.

Qualora il livello di pressione risulti compreso nei limiti previsti dal Regolamento del Servizio Idrico, il costo della verifica sarà addebitato al Cliente nella prima bolletta successiva all'avvenuta comunicazione degli esiti della verifica stessa, secondo quanto indicato nel prezzario. Il Gestore si impegna a comunicare per iscritto al Cliente i risultati della verifica.

Nel caso in cui per esigenze di efficienza complessiva del servizio, il Gestore debba procedere a significative variazioni di pressione nel punto di consegna rispetto alla pressione normalmente erogata, ne darà tempestiva comunicazione ai Clienti interessati.

Per tempo massimo garantito per la verifica del livello di pressione si intende il tempo che intercorre tra la data di ricezione della richiesta da parte del Cliente e la data in cui il Gestore comunica al Cliente i risultati della verifica.

Tempo massimo garantito di avvio della verifica del livello di pressione: 35 giorni

Rettifiche di fatturazione

In caso di individuazione di errori nel processo di fatturazione, anche a seguito di verifiche e controlli presso il punto di fornitura, il Gestore procede ad effettuare le conseguenti rettifiche, dandone comunicazione al Cliente.

Si considerano errori di fatturazione esclusivamente quelli derivanti da letture effettuate dal Gestore, da ad-

debiti non dovuti di lavori, di diritti fissi, di quote fisse, di componenti tariffarie o di imposte.

Il Cliente può segnalare presunti errori di fatturazione esclusivamente in forma scritta tramite fax o email all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Gestore entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Nella richiesta va riportato il codice cliente ed il numero della bolletta per cui si richiede la verifica, oltre al nominativo di riferimento accompagnato dal recapito telefonico.

Per tempo massimo garantito di risposta a richieste di rettifica della fatturazione si intende il tempo massimo che intercorre tra la data in cui il Gestore riceve dal Cliente la richiesta di rettifica e la data in cui il Gestore risponde alla richiesta pervenuta.

Tempo massimo garantito di risposta a richieste di rettifica della fatturazione: 30 giorni

Rispetto degli appuntamenti concordati

Il Gestore si impegna a rispettare gli appuntamenti concordati con i Clienti in occasione di sopralluoghi presso i punti di fornitura per la predisposizione di preventivi per allacci ed estensioni rete, per controllo letture, per interventi di sostituzione contatori per verifica metrica e per eventuali altre attività richieste o concordate con il Cliente.

In caso di impedimento per motivi non prevedibili e non imputabili al Gestore, sarà data opportuna e tempestiva comunicazione al Cliente interessato.

Le motivazioni che inducono il non rispetto degli appuntamenti concordati da parte del Gestore sono sempre comunicate al Cliente.

Per tempo massimo garantito per un appuntamento, si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di richiesta di un appuntamento da parte del Cliente e la data in cui il Gestore si attiva per concordare per l'appuntamento stesso.

Tempo massimo garantito per un appuntamento: 7 giorni

Per tempo minimo garantito per la richiesta di variazione dell'orario di un appuntamento concordato, si intende il tempo minimo che intercorre tra la richiesta di variazione dell'orario di un appuntamento concordato da parte del Gestore e l'orario dell'appuntamento concordato.

Tempo minimo garantito per la variazione dell'orario di un appuntamento concordato: 3 ore

Per tempo minimo garantito per la comunicazione di disdetta dell'appuntamento concordato si intende il tempo minimo che intercorre tra la comunicazione al Cliente di disdetta dell'appuntamento da parte del Gestore e l'orario dell'appuntamento concordato.

Tempo minimo garantito per la comunicazione di disdetta di un appuntamento concordato: 24 ore

Risposta alle richieste e ai reclami scritti

Le violazioni dei principi sanciti nella presente Carta del Servizio devono essere denunciate per iscritto all'Ufficio Relazioni Clienti e Carta del Servizio, formulando uno specifico reclamo.

Il Gestore ha istituito un apposito ufficio "Relazione Clienti e Carta del Servizio" per curare i rapporti con i Clienti e le Associazioni dei Consumatori e controllare e garantire il rispetto degli standard di qualità della Carta del Servizio.

L'ufficio ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni e i reclami dei Clienti.

Il Cliente, in caso di violazione dei principi e/o di mancato rispetto degli standard definiti nella presente Carta del Servizio, può presentare reclamo scritto all'Ufficio Relazioni Clienti e Carta del Servizio.

I reclami relativi al mancato rispetto di uno standard specifico devono essere presentati entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato nello standard.

Il Cliente deve sempre indicare nel reclamo il riferimento contrattuale (codice cliente indicato in bolletta) e deve riportare tutti gli elementi in suo possesso relativamente alla problematica evidenziata, in modo da consentire la ricostruzione della situazione ed i conseguenti accertamenti.

Il reclamo può essere effettuato in forma scritta e deve essere trasmesso con le seguenti modalità:

- via all'indirizzo: Amiacque Ufficio Relazioni Clienti e Carta dei Servizi, via Rimini 34/36, 20142 Milano;

- via fax al numero 02 89520514;
- via email all'indirizzo di posta certificata (PEC) reclami@legalmail.it

Nella predisposizione del reclamo, il Cliente può avvalersi dell'assistenza del personale addetto agli sportelli al pubblico o dell'ufficio Relazioni Clienti e Carta del Servizio.

Il Gestore si impegna a fornire una risposta scritta entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, indicando ove necessario il nominativo ed il recapito della persona incaricata di fornire ulteriori eventuali chiarimenti.

Nel caso in cui si rendesse necessario un sopralluogo presso il punto di fornitura oppure la complessità del reclamo sia tale da non consentire il rispetto dei tempi di risposta, il Gestore informerà il Cliente in forma scritta (email o lettera) entro 15 giorni dal ricevimento del reclamo stesso, indicando i termini previsti per la risoluzione del reclamo stesso.

Il Cliente, qualora non sia soddisfatto della risposta ricevuta, può

- richiedere in forma scritta al Gestore un incontro di approfondimento della questione oggetto del reclamo. Il Gestore si impegna a fissare un incontro con il Cliente entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta;
- avvalersi della collaborazione delle Associazioni riconosciute dei Consumatori (ai sensi dell'art. 137 del D. Lgs. n. 206 del 6/9/05);
- richiedere in via non giudiziale, l'attivazione della procedura di conciliazione presso il Giudice di Pace o la Camera di Commercio.

È comunque facoltà del Cliente percorrere ogni altra via giudiziale o extragiudiziale.

Per tempo massimo garantito di risposta ad un reclamo scritto, si intende il tempo massimo che intercorre tra la data di ricezione del reclamo e la risposta scritta al Cliente sull'esito degli accertamenti compiuti

**Tempo massimo garantito di risposta
ad un reclamo scritto: 30 giorni**



INFORMAZIONE AI CLIENTI E AI CITTADINI

Il Gestore si impegna a informare costantemente i Clienti sulle modalità di fornitura dei servizi, sulle procedure, sugli aspetti normativi, contrattuali e tariffari e sulle iniziative intraprese al fine di promuovere l'uso consapevole della risorsa idrica.

A tal fine:

- si impegna a favorirne una crescente diffusione sulla conoscenza della Carta del Servizio anche attraverso un portale internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI dal quale è possibile accedere per acquisire informazioni sui servizi e scaricare copia dei documenti relativi alla Carta del Servizio ed al Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- informa i Clienti, tramite appositi spazi in bolletta, avvisi, opuscoli divulgativi;
- svolge attività promozionale ed informativa alla cittadinanza sul territorio servito al fine di sviluppare una cultura dei servizi pubblici, del rispetto dell'ambiente, della prevenzione e riduzione dell'inquinamento e del consumo intelligente e responsabile dell'acqua;
- promuove tutte le iniziative utili per la trasparenza e la semplificazione nell'accesso ai servizi, promuovendo l'uso delle tecnologie informatiche;
- rende pubblici con cadenza trimestrale i parametri qualitativi dell'acqua erogata per singolo Comune, pubblicandoli nelle bollette trasmesse ai Clienti e divulgandoli sul proprio sito internet www.gruppocap.it – AREA CLIENTI ed eventualmente tramite altri strumenti informativi.

Le informazioni ai Clienti sono garantite:

- dal Servizio Clienti, disponibile gratuitamente telefonando al numero verde 800.428.428 per aspetti di natura amministrativo-commerciale (quali chiarimenti su bollette, informazioni, modalità contrattuali, etc.);
- dal personale operante presso gli sportelli al pubblico dislocati sul territorio;
- dal personale tecnico, tramite Servizio di Pronto Intervento al numero verde gratuito 800.175.571 per domande di allacciamento, sopralluoghi, preventivi e informazioni riguardanti il servizio di acquedotto e/o fognatura;
- dalle bollette per messaggi informativi di interesse dei Clienti quali ad esempio variazioni tariffarie, orari di apertura al pubblico degli sportelli, qualità dell'acqua, etc. e per specifiche comunicazioni riguardanti il singolo rapporto contrattuale;
- da lettere e email per comunicazioni dirette al singolo Cliente;
- da opuscoli informativi disponibili presso gli uffici Comunali e gli sportelli al pubblico;
- dal sito internet aziendale www.gruppocap.it – AREA CLIENTI;
- dai mezzi d'informazione, per comunicazioni che riguardano tutti i Clienti.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Per valutare la qualità del servizio reso, il Gestore effettua un monitoraggio periodico degli indicatori previsti nella Carta del Servizio e di altri indicatori utili a valutare le prestazioni aziendali.

Il monitoraggio dei singoli indicatori avviene con una frequenza che può essere trimestrale, semestrale o annuale, a seconda della tipologia e il risultato è sottoposto a revisione annuale.

In sede di Riesame della Direzione, i risultati vengono confrontati con gli obiettivi inizialmente fissati, per predisporre una relazione in cui sono contenute le azioni preventive e correttive necessarie al fine di perseguire il miglioramento continuo.

Il rapporto sulla qualità del servizio erogato nell'anno precedente è incluso nel "Bilancio di Sostenibilità" reso pubblico annualmente entro il 30 luglio attraverso il sito internet aziendale www.gruppocap.it – AREA CLIENTI.

Nel rapporto vengono riportati:

- i risultati conseguiti in relazione agli standard;
- le cause dell'eventuale mancato rispetto degli standard;
- le azioni intraprese per porvi rimedio;
- le statistiche dei reclami ricevuti, effettuando un confronto con gli anni precedenti;
- le criticità emerse in particolari settori di attività
- le valutazioni di Customer Satisfaction.

Il Gestore, anche avvalendosi di fornitori specializzati, sottopone a periodiche rilevazioni il grado di soddisfazione dei Clienti, valutandone eventuali variazioni

con riferimento alle aspettative e alle caratteristiche dei servizi erogati.

L'attività di rilevazione avviene attraverso questionari, indagini, sondaggi, ricerche e interviste e ha per oggetto:

- l'immagine, la notorietà e la credibilità del Gestore;
- la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni fornite relativamente ai servizi erogati e alle modalità di relazione tra il Gestore e i Clienti;
- l'organizzazione aziendale e il comportamento del personale, con particolare riferimento agli operatori che hanno rapporti con i Clienti;
- l'attivazione di nuovi servizi.

Per la valutazione del grado di soddisfazione vengono, inoltre, analizzati i dati, le informazioni e le statistiche relative alle segnalazioni ed ai reclami ricevuti, alle chiamate al Servizio Clienti ed al Pronto Intervento e le attività svolte presso gli sportelli per il pubblico dislocati sul territorio.

INDENNIZZI

Il Gestore assicura un rimborso una tantum di € 25,00 nei casi in cui il servizio reso è inferiore a quello indicato dagli standard specifici soggetti a indennizzo.

Per gli standard per i quali è previsto un indennizzo automatico da parte del Gestore, l'importo deve essere erogato al Cliente entro 60 giorni dalla scadenza del tempo massimo fissato per ciascuna prestazione.

Per i gli standard per i quali non è previsto un indennizzo automatico, è possibile presentare richieste di rimborso, corredate dalle informazioni e dai documenti necessari per ricostruire e accertare l'accaduto. Le richieste vanno presentate per iscritto a Amiacque - Ufficio Relazione Clienti e Carta del Servizio, via Rimini 34/36, 20142 Milano, entro 30 giorni dalla scadenza del termine garantito dallo standard specifico.

L'indennizzo qualora dovuto deve essere erogato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Qualora la richiesta non venga accolta, il Gestore provvederà a darne comunicazione scritta e motivata al

Cliente entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

L'indennizzo non è comunque dovuto in caso di inadempienza per eventi fortuiti, di forza maggiore e per cause imputabili al Cliente.

In caso di mancata corresponsione dell'indennizzo nei termini previsti, l'indennizzo è dovuto dal Gestore:

- in misura pari al doppio degli importi previsti se la corresponsione avviene entro un termini doppio del tempo concesso per la corresponsione stessa (dal 61° al 120° giorno);
- in misura pari al quintuplo degli importi previsti se la corresponsione avviene oltre un termine doppio del tempo concesso per la corresponsione stessa (oltre il 121° giorno).

Il pagamento dell'indennizzo può avvenire mediante i canali contabili definiti contrattualmente con il Cliente.

VALIDITÀ DELLA CARTA DEL SERVIZIO

La Carta del Servizio è da intendersi valida per i Clienti serviti dal Gestore nei Comuni ricompresi nel territorio dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

La presente Carta del Servizio ha validità pari a quella della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e il Gestore.

La Carta del Servizio è oggetto di revisione periodica e potrà essere aggiornata previa approvazione dell'Ufficio

d'Ambito della Provincia di Milano, in relazione a modifiche normative, contrattuali, tecnico-organizzative del servizio, all'adozione di standard migliorativi, a nuove esigenze manifestate dalle Autorità di regolazione, dal Gestore e dai Clienti.

I Clienti sono portati a conoscenza di eventuali revisioni della Carta del Servizio tramite gli strumenti indicati nel paragrafo "Informazioni ai Clienti".

RIEPILOGO STANDARD SOGGETTI AD INDENNIZZO AUTOMATICO

| STANDARD | VALORE |
|---|---|
| Tempo massimo garantito per emissione del preventivo di allacciamento alla rete idrica o fognaria | 30 giorni |
| Tempo massimo garantito per emissione preventivo di estensione della rete idrica o fognaria (con eventuali allacciamenti) | 30 giorni |
| Tempo massimo garantito per esecuzione lavori di allacciamento alla rete idrica o fognaria | 30 giorni |
| Tempo massimo garantito per esecuzione lavori di estensione della rete idrica o fognaria (con eventuali allacciamenti) fino a 200 metri | 40 giorni |
| Tempo massimo garantito per esecuzione lavori di estensione della rete idrica o fognaria (con eventuali allacciamenti) oltre 200 metri | numero di giorni indicati in preventivo |
| Tempo massimo garantito per la cessazione della fornitura con rimozione contatore | 30 giorni |
| Tempo massimo garantito di restituzione deposito cauzionale in caso di cessazione della fornitura | 30 giorni |
| Tempo minimo garantito prima della sospensione della fornitura in caso di ordinanza di chiusura | 10 giorni |
| Tempo massimo garantito di riattivazione della fornitura del servizio a seguito sospensione per ordinanza di chiusura | 24 ore |
| Tempo massimo garantito di verifica della lettura del contatore | 20 giorni |
| Tempo massimo garantito di avvio della verifica metrica del contatore | 30 giorni |
| Tempo massimo garantito di comunicazione al Cliente degli esiti ricevuti dal Laboratorio a seguito verifica metrica del contatore | 7 giorni |
| Tempo massimo garantito di comunicazione esiti della verifica del livello di pressione su richiesta del Cliente | 35 giorni |
| Tempo massimo garantito di risposta a richieste di rettifica fatturazione | 30 giorni |
| Tempo massimo garantito per fissare un appuntamento richiesto dal Cliente | 7 giorni |
| Tempo minimo garantito per comunicare disdetta di appuntamento fissato su richiesta del Cliente | 24 ore |
| Tempo massimo di risposta a richieste e reclami scritti | 30 giorni |

**RIEPILOGO STANDARD SOGGETTI
AD INDENNIZZO A RICHIESTA**

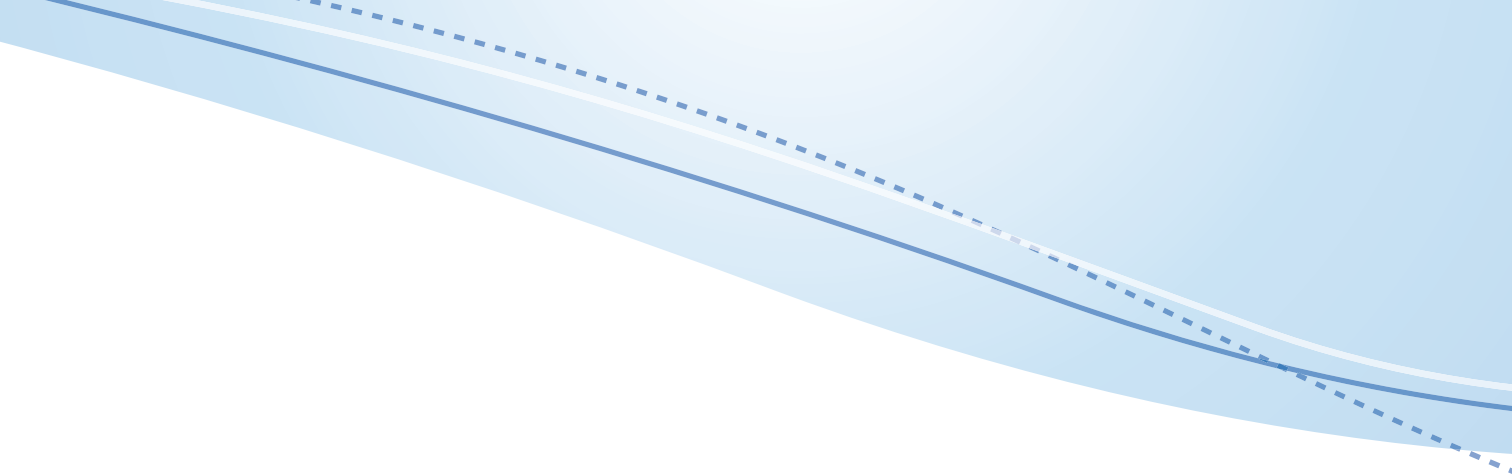
| STANDARD | VALORE |
|--|--------|
| Tempo massimo attivazione pronto intervento | 4 ore |
| Tempo minimo garantito di preavviso in caso di interruzione programmata del servizio | 48 ore |
| Tempo massimo garantito di durata di una interruzione programmata del servizio | 8 ore |

ADDEBITI VARI

| CAUSALE DI ADDEBITO | EURO (IVA ESCLUSA) |
|--|--------------------|
| Sopralluogo eseguito da tecnico del Gestore reso necessario per fatto causato dal Cliente | € 25,00 |
| Verifica metrica del contatore $\varnothing \leq 40$ mm – Tipo Turbina | € 130,00 |
| Verifica metrica del contatore $\varnothing > 40$ mm – Tipo Turbina o Woltmann | € 259,00 |
| Spese generali (oltre ai costi derivanti dal preventivo) per nuove domande di allacciamento, cambi di intestazione, variazioni di minimo, etc... | € 19,00 |

**ADDEBITI PER CONTATORI DANNEGGIATI
PER GELO O PER FATTO CAUSATO
DAL CLIENTE**

| CAUSALE DI ADDEBITO | EURO (IVA ESCLUSA) |
|--------------------------------------|--------------------|
| \varnothing 15 mm - Tipo Turbina | € 66,00 |
| \varnothing 20 mm - Tipo Turbina | € 71,00 |
| \varnothing 25 mm - Tipo Turbina | € 90,00 |
| \varnothing 30 mm - Tipo Turbina | € 98,00 |
| \varnothing 40 mm - Tipo Turbina | € 175,00 |
| \varnothing 50 mm - Tipo Turbina | € 192,00 |
| \varnothing 50 mm - Tipo Woltmann | € 400,00 |
| \varnothing 65 mm - Tipo Woltmann | € 430,00 |
| \varnothing 80 mm - Tipo Woltmann | € 470,00 |
| \varnothing 100 mm - Tipo Woltmann | € 600,00 |
| \varnothing 150 mm - Tipo Woltmann | € 850,00 |





Progetto grafico: m&c Marketing Comunicazione

Gennaio 2014

Servizio Clienti 800 428 428 (attivo da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 18.00)
Pronto Intervento 800 175 571 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24)
assistenza.clienti@amiacque.gruppocap.it



Gruppo CAP

CAP Holding Spa
Via del Mulino,2
20090 Assago - MI

Amiacque Srl
via Rimini, 34/36
20142 Milano

www.gruppocap.it

GRUPPO  **CAP**



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Approvato dall'Autorità d'Ambito 20 dicembre 2013



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INDICE

SEZIONE A

NORME GENERALI6

| | |
|--|--|
| Art. 1 - Individuazione ed organizzazione del Gestore.....6 | |
| Art. 2 - Compiti e attribuzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato6 | |
| Art. 3 - Corretto e razionale uso dell'acqua7 | |
| Art. 4 - Oneri di urbanizzazione ed estensioni rete.....8 | |
| Art. 5 - Ambito e efficacia del Regolamento8 | |
| Art. 6 - Applicabilità del diritto e controversie9 | |
| Art. 7 - Trattamento dei dati personali9 | |

SEZIONE B

SERVIZIO ACQUEDOTTO12

| | |
|--|--|
| Art. 8 - Oggetto del servizio acquedotto12 | |
|--|--|

TITOLO 1 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO12

| | |
|---|--|
| Art. 9 - Tipologie di fornitura12 | |
| Art. 10 - Bocche antincendio13 | |
| Art. 11 - Diritto alla fornitura15 | |
| Art. 12 - Modalità di fornitura16 | |
| Art. 13 - Qualità e destinazione d'uso dell'acqua18 | |
| Art. 14 - Divieto di sub-fornitura18 | |
| Art. 15 - Pressione e portata19 | |
| Art. 16 - Interruzione o diminuzione della fornitura19 | |
| Art. 17 - Sospensione della fornitura21 | |
| Art. 18 - Modifiche alle condizioni di fornitura e facoltà di recesso21 | |

| | |
|--|--|
| Art. 19 - Controlli su impianti e apparecchiature utilizzate dal Cliente21 | |
| Art. 20 - Facoltà di accesso alla proprietà privata22 | |

TITOLO 2 - NORME TECNICHE PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO22

| | |
|--|--|
| Art. 21 - Allacciamento alla rete di distribuzione22 | |
| Art. 22 - Contatori23 | |
| Art. 23 - Impianti e reti interni26 | |
| Art. 24 - Richiesta di allacciamento29 | |
| Art. 25 - Approvvigionamento idrico autonomo ed obbligo di installazione del contatore30 | |

TITOLO 3 - NOTE TECNICHE SU APPARECCHIATURE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO31

TITOLO 4 - CONTRATTO, TARIFFE E FATTURAZIONE33

| | |
|---|--|
| Art. 26 - Sottoscrizione del contratto33 | |
| Art. 27 - Deposito cauzionale34 | |
| Art. 28 - Durata del contratto34 | |
| Art. 29 - Modifiche del contratto34 | |
| Art. 30 - Modalità di recesso dal contratto35 | |
| Art. 31 - Subentro – cambio di intestazione35 | |
| Art. 32 - Risoluzione del contratto36 | |
| Art. 33 - Cessione del contratto36 | |
| Art. 34 - Tariffe36 | |
| Art. 35 - Perdite occulte su impianti interni36 | |
| Art. 36 - Fatturazione37 | |

| | |
|--|----|
| Art. 37 - Pagamenti | 39 |
| Art. 38 - Interessi di mora | 39 |
| Art. 39 - Informazioni e reclami | 40 |

TITOLO 5 - RESPONSABILITÀ E DIVIETI.....40

| | |
|--------------------------------|----|
| Art. 40 - Responsabilità | 40 |
| Art. 41 - Divieti..... | 40 |

SEZIONE C

SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

| | |
|-------------------------|----|
| Art. 42 - Oggetto | 42 |
|-------------------------|----|

**TITOLO 6 - ALLACCIAMENTO
ALLA RETE FOGNARIA.....42**

| | |
|--|----|
| Art. 43 - Obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla rete fognaria | 42 |
| Art. 44 - Separazione delle reti di fognatura interne | 42 |
| Art. 45 - Allacciamento alle reti fognarie pubbliche | 44 |
| Art. 46 - Prescrizioni per gli allacciamenti..... | 45 |
| Art. 47 - Cameretta di ispezione e pozzetti di campionamento | 45 |
| Art. 48 - Ristrutturazione delle reti fognarie e modifiche agli allacciamenti..... | 46 |
| Art. 49 - Vasche Imhoff e fosse biologiche | 46 |
| Art. 50 - Divieti di scarico..... | 47 |
| Art. 51 - Autorizzazioni allo scarico | 47 |
| Art. 52 - Nuove reti fognarie ed estensione di reti fognarie esistenti | 48 |
| Art. 53 - Realizzazione delle reti di fognatura esterna privata | 49 |
| Art. 54 - Realizzazione delle reti di fognatura esterna..... | 49 |
| Art. 55 - Progetto per la realizzazione di reti di fognatura esterna da parte di privati..... | 50 |

TITOLO 7 - DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

| | |
|--|----|
| Art. 56 - Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue assimilate | 50 |
|--|----|

| | |
|--|----|
| Art. 57 - Disciplina degli scarichi di acque meteoriche | 51 |
| Art. 58 - Disciplina degli scarichi di acque reflue industriali | 53 |
| Art. 59 - Scarico di acque derivanti da operazioni di scambio termico | 55 |
| Art. 60 - Scarico di acque di falda emunte nel corso di interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti contaminati o di abbassamento della falda per scopi geotecnici ed edilizi..... | 56 |
| Art. 61 - Scarichi contenenti inquinanti non previsti nelle tabelle dei limiti di accettabilità | 56 |
| Art. 62 - Scarichi di ospedali e case di cura | 57 |
| Art. 63 - Scarichi di sostanze radioattive..... | 57 |
| Art. 64 - Variazione degli scarichi | 57 |
| Art. 65 - Cessazione degli scarichi..... | 57 |
| Art. 66 - Accertamenti e controlli | 57 |

**TITOLO 8 - TARIFFE E FATTURAZIONE DEI
SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE**

| | |
|---|----|
| Art. 67 - Tariffa del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione, depurazione e scarico..... | 58 |
| Art. 68 - Prescrizione per l'autodenuncia annuale | 58 |

ALLEGATI

| | |
|--|----|
| All 1: Schema di fognatura interna | 60 |
| All 2: Cameretta di ispezione..... | 61 |
| All 3: Pozzetto di campionamento..... | 61 |
| All 4: Valori limite di emissione acque reflue assimilate..... | 62 |
| All 5: Regolamento assimilazione reflui industriali alle acque domestiche | 63 |
| All 6: Limiti di accettabilità reflui fognari in rete fognaria | 64 |
| All 7: Schema strumenti di misura reflui industriali | 72 |

NORME GENERALI

Art. 1 Individuazione ed organizzazione del Gestore

Il Gruppo CAP opera in un territorio vasto e densamente popolato nelle province di Milano, Monza Brianza, Pavia e Varese e si colloca tra le principali aziende in Italia operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gruppo CAP è composto da:

1. CAP Holding www.capholding.it è la società affidataria del servizio idrico integrato nel territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano. Società pubblica direttamente e totalmente partecipata dai Comuni e dalla Provincia di Milano, è responsabile dell'intera gestione del servizio idrico integrato ed è specializzata nella realizzazione di investimenti e nello sviluppo della conoscenza e studio della risorsa idrica;
2. Amiacque www.amiacque.it è la società operativa a totale capitale pubblico, soggetta a direzione e coordinamento da parte di CAP Holding. Opera per tramite della società controllante affidataria, garantendo la conduzione delle reti e delle infrastrutture e i rapporti con i Clienti al fine di fornire un servizio efficiente ed efficace.

Le due aziende si pongono in stretta sinergia garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con l'Autorità d'Ambito e dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Art. 2 Compiti e attribuzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato

1. Ai sensi dell'articolo 74, lettera r, del D.Lgs. n. 152/06 "il Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)" è "il soggetto che gestisce il Servizio Idrico Integrato in un Ambito Territoriale Ottimale".
2. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (d'ora in avanti "Gestore") ha i compiti e le attribuzioni indicati nella "Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e Gestore" (d'ora in avanti "Convenzione") e nelle norme tecniche e regolamentari applicative e/o integrative del D.Lgs. n. 152/06, in particolare:
 - la ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento e distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
 - l'allestimento e conduzione dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione, scarico delle acque reflue urbane ed il loro eventuale riutilizzo, nonché lo smaltimento dei fanghi residui;
 - gestione delle reti di separazione acque meteoriche (bianche) e delle infrastrutture dedicate (vasche volano) se affidate/conferite dal Comune con specifico formale elenco inventariale;
 - lo smaltimento dei rifiuti elencati nel secondo e terzo comma dell'art.110 del D.Lgs. n. 152/06;
 - le funzioni di vigilanza e controllo di cui agli articoli 128 e 165 del D.Lgs. n. 152/06.

3. Il Gestore può inoltre eseguire ogni altra attività, operazione e servizio attinente o connesso alla gestione dei servizi di cui sopra, ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente, secondo gli indirizzi contenuti nella Convenzione e nel Piano d'Ambito.
4. Ai sensi dell'art. 2 comma 5 della Convenzione, è riconosciuto al Gestore, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell'Ufficio d'Ambito, degli Enti e delle Autorità competenti, il diritto di far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllate ai sensi ed agli effetti dell'art. 218 del Codice dei Contratti, a patto che da tale articolazione non derivino svantaggi per la clientela nella erogazione del servizio.
5. Il contratto di somministrazione, nel caso il Gestore utilizzi la facoltà di cui al comma precedente, dovrà contenere, oltre al logo del gestore, il logo della società operativa, gli estremi del contratto di mandato e l'indicazione che quest'ultima opera in nome proprio, ma per conto del gestore.

Art. 3 Corretto e razionale uso dell'acqua

1. L'acqua costituisce una risorsa pubblica che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà. Qualsiasi uso è effettuato salvaguardando le aspet-

tative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

2. Si intende corretto e razionale l'uso dell'acqua teso ad evitare gli sprechi ed a favorire il rinnovo delle risorse, a non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
3. Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti ed a condizione che non ne pregiudichino la qualità. Con tale scopo, il Gestore si impegna a svolgere con la massima diligenza le attività legate alla gestione della risorsa idrica connesse all'erogazione di acqua potabile, al convogliamento e al trattamento delle acque reflue urbane.
4. Il Gestore, in ottemperanza al Piano d'Ambito, organizza e svolge le attività di captazione e potabilizzazione dell'acqua dall'ambiente tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili e dell'uso cui l'acqua sarà destinata (civile, industriale e irriguo). Per la distribuzione della risorsa il Gestore impiega le tecnologie più appropriate e svolge tutte le attività ritenute utili al risparmio della risorsa acqua. A tale scopo svolge attività di ricerca programmata delle perdite, di ottimizzazione della pressione di rete, di bonifica di reti obsolete e favorisce l'installazione di impianti che riducano lo spreco di acqua, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di ambito.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE A

5. Nell'ambito del convogliamento e del trattamento delle acque reflue, il Gestore è impegnato a svolgere i servizi applicando le migliori tecniche nel pieno rispetto della normativa vigente e favorendo la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie.
6. Il Cliente si impegna ad utilizzare l'acqua per soddisfare le proprie necessità adottando tecniche e comportamenti utili a ridurre lo spreco della risorsa ed al riutilizzo della stessa, ove possibile, nel rispetto di quanto indicato nel presente Regolamento. Allo stesso modo, il Cliente si impegna a fruire del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui nel rispetto delle norme vigenti e del presente Regolamento.
7. Il Gestore si impegna a promuovere sul territorio gestito l'uso consapevole della risorsa attraverso:
 - lo sviluppo della formazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - la promozione dell'utilizzo a scopi irrigui di pozzi di prima falda;
 - la promozione delle Case dell'Acqua;
 - il sostegno ad attività volte alla tutela ed alla promozione della risorsa idrica.

Art. 4 Oneri di urbanizzazione ed estensioni rete

1. Il Comune appartenente all'Ambito della Provincia di Milano si impegna, prima o con l'inizio dei lavori relativi alle opere non in cessione (edifici privati)

oggetto di Permesso di Costruire e/o di altro titolo abilitativo, a garantire che siano realizzate a carico del privato, con caratteristiche di funzionalità, le opere di urbanizzazione relative al servizio idrico integrato (fognature – acquedotto) secondo le prescrizioni fornite dal Gestore stesso.

2. Il rilascio del Permesso di Costruire da parte di una Amministrazione Comunale comporta per il privato “la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione” (art. 16 comma 1 del Dpr 6 giugno 2001, n. 380).
3. Gli oneri di urbanizzazione sono dovuti “in ragione dell'obbligo del privato di partecipare ai costi delle opere di trasformazione del territorio” quindi delle opere indispensabili per urbanizzare l'area interessata all'intervento edilizio, tra cui le opere di acquedotto e fognatura.

Art. 5 Ambito e efficacia del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha validità nel territorio dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano relativamente al Servizio Idrico Integrato affidato al Gestore.
2. Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli utenti del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) di seguito Clienti. Esso dovrà essere ritenuto parte integrante di ogni contratto di fornitura del servizio idrico, senza che ne

occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto del Cliente di averne copia gratuita all'atto della stipula del contratto o all'atto del suo rinnovo o comunque quando ne faccia espressa richiesta.

3. Per tutto quanto non sia espressamente previsto nel Regolamento, si osservano le norme nazionali e regionali in materia di scarichi.
4. Il Cliente non potrà opporsi e non avrà diritto ad alcun compenso o indennizzo, qualora l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ritenesse necessario il trasferimento del Servizio Idrico Integrato ad altro Gestore.
5. Il presente Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e successivamente reso noto in sede di Conferenza dei Comuni, entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in sostituzione ed abrogazione dei Regolamenti attualmente in vigore disciplinanti la materia.
6. Il testo del presente Regolamento è reso pubblico attraverso forme idonee di pubblicità stabilite dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano come esplicitate al successivo comma e diffuso sul proprio sito internet e su quello del Gestore per la massima conoscibilità da parte dei Clienti.
7. L'adozione del presente Regolamento e le successive eventuali variazioni e/o integrazioni saranno rese note mediante bolletta. Le eventuali variazioni

al presente Regolamento dovranno essere approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, anche su proposta del Gestore. Eventuali normative nazionali e regionali che venissero emanate dopo l'entrata in vigore del Regolamento, sono da ritenersi immediatamente modificative dello stesso, fatto salvo laddove sia necessario il suo successivo adeguamento formale.

8. Le inadempienze alle disposizioni del Regolamento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 32, comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. n° 152/06 art. 133 comma 3 e s.m.i. in combinato disposto con la L. 689/81.

Art. 6 Applicabilità del diritto e controversie

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme di legge.
2. Per ogni controversia relativa al contratto di somministrazione il foro competente è quello di Milano.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali del Cliente da parte del Gestore avviene nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE A

- in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i..
2. Il Gestore, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’articolo 13 di tale decreto, consegnerà al Cliente specifica informativa al trattamento dei dati personali.
 3. Il conferimento dei dati è essenziale per l’identificazione del contraente, per la stipula del contratto di somministrazione e per la successiva gestione del derivante rapporto contrattuale, che risulterebbe materialmente impossibilitato in carenza, o parziale difetto, delle informazioni richieste.



SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art. 8 Oggetto del servizio acquedotto

1. La presente sezione regola le modalità di erogazione del servizio di acquedotto e i rapporti tra Gestore e Cliente del servizio medesimo.
2. Il Gestore fornisce il servizio di acquedotto ai richiedenti nei limiti dell'estensione e delle potenzialità delle reti e degli impianti gestiti, conformemente a quanto previsto nel Piano d'Ambito che dovrà essere adeguato in relazione ad eventuali mutate esigenze. Il Gestore garantisce che l'acqua erogata abbia caratteristiche chimico-fisiche ed igienico-sanitarie tali da classificarla idonea per il consumo umano (acqua potabile) nel rispetto delle normative vigenti.
3. In presenza di apposita rete di distribuzione, possono essere altresì concesse, nelle forme e nei modi stabiliti di volta in volta, forniture d'acqua non potabile per usi per i quali non è richiesta la caratteristica di potabilità, nel rispetto degli elementi qualitativi e quantitativi del Piano d'Ambito e del Piano di Tutela delle Acque. Tali forme e modi saranno espressamente indicati e sottoscritti dal Cliente nel contratto di fornitura.
4. Il servizio di acquedotto è fornito in modo continuativo con le modalità indicate nel presente Regolamento, nella Carta del Servizio Idrico Integrato, nel Contratto di fornitura e secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Le interruzioni della fornitura sono dovute unicamente a lavori in corso e manutenzioni

sulla rete e sugli impianti di produzione, adduzione e distribuzione ovvero a cause di forza maggiore e sono regolamentate dal presente Regolamento e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

5. La presente sezione del documento disciplina la fornitura dell'acqua e le condizioni per la realizzazione o modifica dell'allacciamento alle reti di distribuzione dell'acquedotto ed in particolare sono oggetto del presente Regolamento:
 - il procedimento di allacciamento alla rete acquedottistica;
 - le norme tecniche generali di allacciamento, di uso e di gestione delle reti acquedottistica;
 - la gestione amministrativa del rapporto contrattuale;
 - la gestione degli impianti e delle reti del servizio di acquedotto.

TITOLO 1 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 9 Tipologie di fornitura

1. Sono previste le seguenti tipologie di fornitura:
 - A. Forniture continuative**
 - *Uso domestico*: si qualifica come uso domestico, ferme restando le determinazioni contenute nei provvedimenti tariffari in materia, qualsiasi utilizzazione effettuata in locali adibiti ad abitazione, a carattere familiare o collettivo, e pertinenze;

- **Altri usi non domestici:** rientrano nella categoria altri usi quelli finalizzati all'esecuzione delle attività imprenditoriali, commerciali o professionali, le forniture per ospedali, case di cura, scuole e altri istituti di istruzione privati, convitti e carceri, alberghi, sedi di enti ed associazioni e simili, impianti sportivi ecc...;
- **Uso agro-zootecnico:** si considera ad uso agro-zootecnico l'acqua destinata esclusivamente all'attività di allevamento di animali;
- **Uso florovivaistico:** rientrano in questa categoria le forniture per fini irrigui, esclusivamente per aziende frutticole, orticole, floricole, florovivaistiche e cerealicole;
- **Uso comunale:** sono forniture per uso pubblico, relative a sedi e pertinenze comunali/provinciali quali appartamenti, case di riposo, uffici e sedi di biblioteche, polizia municipale, scuole, centri per anziani, centri di aggregazione, centri polifunzionali, caserme, cimiteri, strutture ricreative comunali non affidate a terzi, parrocchie e oratori; irrigazione parchi, giardini, rotonde e orti, campi, centri sportivi comunali, fontane pubbliche, palestre comunali uso spogliatoi, strutture ricreative comunali (bocciodromi, aree spettacoli), piscine comunali, lavaggio strade, aree mercato, parcheggi comunali, ecc...;
- **Uso antincendio** sono forniture per alimentazione di impianti e bocche antincendio

B. Forniture provvisorie

- **Uso temporaneo senza contatore (a forfait)** per erogazione fino a 30 giorni per fiere, mostre, circhi, giostre e simili.
- **Uso temporaneo con contatore** per erogazione oltre 30 giorni e fino a 180 giorni per fiere, mostre, circhi, giostre e simili.
- **Uso cantiere** per attività cantieristica finalizzata alla costruzione di nuove unità immobiliari o alla realizzazione di altre opere pubbliche.

Art. 10 Bocche antincendio

1. Il Gestore potrà concedere, a suo esclusivo giudizio, speciali derivazioni provviste di contatori per bocche antincendio. Le derivazioni antincendio potranno essere autorizzate previo rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e pertanto la richiesta di allacciamento dovrà essere corredata dalle previste documentazioni progettuali.
2. I lavori inerenti queste speciali derivazioni saranno eseguiti dal Gestore a spese del richiedente, secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.
3. Tali reti antincendio dovranno essere dotate di dispositivi antiriflusso atti a prevenire l'inquinamento da riflusso della rete pubblica di distribuzione dell'acqua potabile, secondo le norme tecniche riportate nel presente Regolamento.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE B

- Le opere installate prima della saracinesca o del contatore restano di proprietà del Gestore, mentre le tubazioni a valle sono di proprietà del Cliente, che è responsabile a tutti gli effetti della buona conservazione, del buon funzionamento e di eventuali danni causati da perdite.
- La valvola di presa all'ingresso della proprietà verrà sigillata aperta dal Gestore in modo da mantenere in pressione le tubazioni a valle della presa. La rete di distribuzione interna per gli usi idropotabili e la rete per le derivazioni antincendio devono essere isolate e indipendenti l'una dall'altra.
- I canoni verranno addebitati in bolletta in relazione alle tariffe vigenti.
- Le bocche antincendio non possono essere aperte se non in caso d'incendio o per la verifica periodica.

Prese antincendio senza contatore

- Attualmente, le bocche antincendio installate sono con o senza contatore. Quelle che ne sono sprovviste, verranno progressivamente dotate di contatore, eseguendo le necessarie opere a spese del Gestore. A seguito dell'intervento tecnico, il Gestore provvederà a modificare le condizioni contrattuali.

Uso in caso di incendio

- Il Cliente ha diritto di usufruire dell'acqua nei casi di incendio sfruttando la quantità e la pressione consentite dalle condizioni speciali di tempo e di luogo

e dello stato di funzionamento della condotta pubblica dalla quale essa deriva, senza responsabilità alcuna del Gestore circa l'azione e l'efficacia della bocca medesima.

- In caso di presa antincendio senza contatore, le valvole di chiusura delle bocche antincendio, in derivazione all'interno della proprietà, sono sigillate dal Gestore. Pertanto, nell'eventualità di un incendio, il Cliente potrà, rompendone il sigillo, aprire e servirsene, con l'obbligo di darne avviso al Gestore entro 24 ore.
- Nessun corrispettivo è dovuto per l'acqua utilizzata in caso d'incendio. In tale eventualità, il Gestore deve essere immediatamente informato affinché possa rilevare la lettura qualora fosse installato il contatore ovvero provvedere alla nuova sigillatura degli impianti interni.

Uso in caso di verifica periodica

- Il Cliente, in caso di verifica periodica degli impianti, dovrà preavvisare il Gestore al massimo entro le 48 ore precedenti la verifica e comunicare l'avvenuto uso delle bocche antincendio entro le 48 ore successive, onde permettere i necessari controlli e/o rilevamenti della lettura.

Uso improprio

- Qualora le valvole venissero aperte non per causa d'incendio od ogni qualvolta il Cliente mancasse di

darne formale avviso al Gestore e nei casi in cui, con apposita strumentazione tecnica, si verificasse un uso improprio della derivazione antincendio, il Cliente sarà passibile di una penalità pari a euro 900,00 replicabile nell'arco dell'anno solare, a ogni mancanza rilevata.

14. La penale connessa all'uso improprio delle bocche antincendio sarà addebitata, con apposita voce, nella bolletta successiva al periodo in cui sono state rilevate le irregolarità.
15. Il Cliente che fa uso improprio di una presa antincendio provvista di contatore è soggetto a penale proporzionale all'indebito consumo, oltre all'addebito dell'acqua consumata alla tariffe d'eccedenza, compresi i canoni di fognatura e depurazione.
16. Nel caso di abuso della fornitura di acqua, il Gestore, oltre alle penali sopra descritte, si riserva la facoltà di procedere alla sospensione del servizio.

Art. 11 Diritto alla fornitura

Fornitura in aree servite dalla rete di distribuzione

1. Si intendono zone servite da acquedotto, le zone incluse nel "centro abitato" come individuato dall'art. 3 del Codice della Strada. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento, nelle zone già servite dalla rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso domestico e per gli altri usi a fronte del versamento

da parte del Cliente degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione.

2. Le opere acquedottistiche, in quanto opere specialistiche, sono realizzate dal Gestore ricadendo sullo stesso la responsabilità di gestione della rete e di erogazione del servizio.
3. Nel caso in cui non si possano soddisfare richieste di fornitura in aree già servite da reti acquedottistiche in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica non rientranti nella pianificazione d'ambito, le opere di adeguamento sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi.
4. Gli interventi di potenziamento di reti ed impianti in aree già servite e caratterizzate da carenze strutturali inclusi nella pianificazione d'ambito sono a carico della tariffa. È onere dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti attuatori verificare, in contraddittorio con il Gestore, la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e la pianificazione d'ambito vigente.
5. Comunque, in entrambi i casi, gli interventi sono realizzati secondo quanto previsto dai documenti allegati al Piano d'Ambito.

Fornitura in aree non servite dalla rete di distribuzione

6. Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi

di estensione o potenziamento, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

Art. 12 Modalità di fornitura

1. Per le forniture continuative, l'acqua viene di norma fornita al Cliente ad efflusso libero, misurato da contatore.
2. La pressione minima è garantita in 20 m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica). Per pressioni superiori al valore minimo e fino a un massimo di 100 m di colonna d'acqua, l'eventuale riduzione della pressione è a carico del Cliente. Qualora il Cliente necessiti di una pressione superiore a quella resa disponibile, purché quest'ultima non sia inferiore al minimo garantito, dovrà dotarsi, a propria cura e spesa, di idonei dispositivi di sollevamento.
3. Qualora si rilevino condizioni di installazione a valle del contatore non rispondenti a quanto indicato dal presente Regolamento, la fornitura del servizio può non essere concessa oppure può essere sospesa.
4. Il punto di consegna della fornitura è determinato dal contatore che costituisce il limite di proprietà del Gestore. Per le prese antincendio già esistenti e sprovviste di contatore, il limite di proprietà è individuato dalla prima valvola di intercettazione a valle della condotta di derivazione.
5. Il diametro e il tipo del contatore vengono stabiliti dal Gestore in base ai dati forniti dal Cliente, alla tipologia di fornitura ed alle esigenze tecniche. Nel caso in cui il contatore installato non risultasse adeguato al consumo per errate indicazioni del Cliente, il Gestore potrà effettuare la sostituzione a spese del Cliente stesso, con conseguente eventuale modifica del contratto. La posizione di installazione del contatore e le modalità tecniche di realizzazione dell'allacciamento sono riportate nelle norme tecniche del presente Regolamento.
6. Il Gestore si assume l'obbligo e l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, sino al punto di consegna, nonché dell'osservanza delle norme disposte dalle Autorità competenti.
7. Il Cliente dovrà comunque rispondere della buona conservazione del contatore e organi connessi, curandone il regolare funzionamento e riferendo tempestivamente al Gestore eventuali avarie o manomissioni. In particolare, il Cliente è responsabile del manufatto di alloggiamento e/o del luogo di consegna della fornitura, ancorché realizzato dal Gestore in fase di allacciamento, per quanto concerne sia le misure di costruzione prescritte dal Gestore, sia della protezione dal gelo del contatore e degli organi connessi.
8. Le spese sostenute per sopralluoghi, riparazioni o

modifiche degli impianti e degli apparecchi di proprietà del Gestore, compresi costi sostenuti per sostituzioni e/o riparazioni a causa del gelo, sono a carico del Cliente se resi necessari per incuria e/o responsabilità del Cliente.

9. Sul sito del Gestore sono pubblicate le regole di buona condotta nella tenuta e conservazione dei contatori. Nel caso di rilevate irregolarità nella sistemazione del pozzetto o nell'alloggiamento del contatore, il Gestore, dietro preavviso scritto al Cliente, si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua e/o di far eseguire i lavori da proprio personale incaricato, addebitandone le spese al Cliente.
10. Le contestazioni in merito a pressione, quantità e qualità dell'acqua avranno come punto di misura e controllo la derivazione concessa fino al contatore o, in mancanza di contatore, fino alla saracinesca di proprietà del Gestore, che si riserva di intervenire in base ai tempi e alle modalità previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
11. Nel caso di forniture di tipo provvisorio, le opere necessarie all'attivazione della fornitura saranno poste in essere dal Gestore e il relativo costo sarà addebitato al Cliente. Le opere installate dalla rete stradale sino al contatore compreso, restano di proprietà del Gestore. Il Cliente è tenuto al rispetto delle prescrizioni impartite in ordine all'utilizzo della fornitura.

12. Le tipologie di fornitura provvisoria si dividono in:

- **uso temporaneo senza contatore (a forfait):** il Gestore richiede al Cliente un importo fisso non rimborsabile, a copertura delle spese di apertura e chiusura dell'allacciamento e una quota giornaliera moltiplicata per numero di giorni di utilizzo richiesti all'atto della sottoscrizione del contratto;
 - **uso temporaneo con contatore:** il Gestore richiede al Cliente un deposito cauzionale con fatturazione dei consumi in base ai quantitativi prelevati e rilevati dal contatore. È previsto inoltre un deposito a garanzia dello strumento di misurazione, che sarà restituito alla scadenza del contratto ed alla integra riconsegna del misuratore.
 - **uso cantiere:** il Gestore richiede un deposito cauzionale fisso e un importo fisso non rimborsabile a copertura dei costi della rimozione della presa che avverrà alla chiusura del cantiere stesso. La restituzione del deposito cauzionale è regolata ai sensi del presente Regolamento
13. Le forniture di tipo provvisorio hanno le seguenti durate:
- **utenze senza contatore (a forfait):** quella dichiarata all'atto della sottoscrizione del contratto fino a un massimo di 30 giorni;
 - **utenze con contatore:** quella dichiarata all'atto della sottoscrizione del contratto da un minimo di 30 a un massimo di 180 giorni, salvo maggiore durata in relazione all'autorizzazione comunale;

- **utenze uso cantiere:** quella corrispondente alla data di ultimazione dei lavori secondo le prescrizioni della concessione edilizia

Art. 13 Qualità e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il Gestore garantisce che la qualità dell'acqua potabile fornita sia conforme alla normativa vigente.
2. L'acqua si intende erogata esclusivamente per gli usi previsti dal contratto, nel luogo indicato nel medesimo. Non può essere utilizzata in locali e ambienti diversi, per natura e ubicazione, da quelli indicati nel contratto.
3. Ogni modifica nell'utilizzo dell'acqua potabile deve essere preventivamente richiesta al Gestore che provvederà, eventualmente e laddove non vi siano contrarie indicazioni sul nuovo utilizzo, a modificare le condizioni contrattuali. Nel caso in cui la comunicazione della variazione di utilizzo non venisse effettuata, il Gestore si riserva il diritto di ricalcolo dei consumi, secondo i corretti valori tariffari, a decorrere dal momento in cui la modifica è stata realizzata.
4. Qualora il Cliente disponga di una fonte autonoma alternativa di approvvigionamento idrico (ad esempio pozzo privato), tale situazione dovrà essere indicata all'atto della sottoscrizione del contratto. In tal caso, il Cliente deve sottostare a tutte le prescrizioni che il Gestore detterà per garantire la sepa-

razione e non miscelazione tra acque pubbliche e private (ad esempio, valvole a tre vie, disconnettori idraulici, etc.).

5. Il Cliente deve riservare priorità all'impiego delle risorse per gli usi potabili e sanitari, collaborando con il Gestore per evitare sprechi.
6. Non è prevista la fornitura dell'acqua potabile per usi irrigui se non nei casi previsti dall'art.9 comma 1 lett a) del presente Regolamento. Nel caso in cui il cliente utilizzi l'acqua potabile per usi irrigui o altri usi diversi da quelli strettamente connessi all'uso domestico sarà tenuto a riconoscere al Gestore l'intera tariffa applicata a tale tipologia di uso. Il Gestore promuove, attraverso specifiche campagne ed incentivi, l'utilizzo di acqua non potabile per usi irrigui o altri usi.
7. In particolari periodi dell'anno e comunque in caso di scarsità della risorsa idrica e quando l'uso improprio della risorsa (ad esempio per innaffiamento, per lavaggio autovetture, ecc...) dovesse diminuire la disponibilità idrica complessiva, il Cliente dovrà a seguito di comunicazione del Gestore, anche se non obbligato da apposite ordinanze del Sindaco, eliminare tale uso o trasferirlo nelle ore di minor richiesta.

Art. 14 Divieto di sub-fornitura

1. È fatto divieto a chiunque di effettuare sub-forniture nei confronti di terzi.

Art. 15 Pressione e portata

1. La pressione ai punti di consegna e le portate sono quelle consentite dalla rete esistente e possono subire limitazioni o sospensioni a causa di lavori o per cause di forza maggiore. Le procedure di comportamento da tenersi da parte del Gestore nei casi di disservizio, così come le tutele che garantiscono il Cliente, sono contenute nella Carta del Servizio Idrico Integrato.
2. In taluni periodi, qualora la disponibilità idrica dell'acquedotto fosse insufficiente per il soddisfacimento di tutti i fabbisogni, il Gestore può sospendere in tutto o in parte le forniture per uso extra-domestici, al fine di garantire meglio le forniture per utenze sensibili (quali ad esempio ospedali e case di cura) e per gli usi domestici.
3. Il Gestore si riserva di procedere a variazioni di pressione nel punto di consegna per esigenze di efficienza complessiva del servizio. Qualora tali variazioni, compatibilmente con gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, siano definitive e possano comportare significative modifiche alle condizioni di erogazione preesistenti, l'informazione verrà tempestivamente fornita ai Clienti sia in forma scritta diretta sia attraverso il sito internet del Gestore, affinché gli stessi possano disporre del tempo necessario all'eventuale adeguamento, a loro cura e spese, degli impianti interni al nuovo regime di pressione. Le riparazioni di guasti che potranno

derivare agli impianti interni in dipendenza dal loro mancato adeguamento saranno anch'esse a cura e carico dei singoli Clienti.

Art. 16 Interruzione o diminuzione della fornitura

1. Il Gestore potrà sospendere o limitare la fornitura per cause di forza maggiore, per ragioni di carattere tecnico o per la necessità di effettuare interventi (manutenzioni, modifiche, ampliamenti) sulla rete e sugli impianti.
2. Il Gestore si impegna a provvedere con la maggiore sollecitudine possibile a rimuovere le cause della sospensione o diminuzione della fornitura, secondo quanto previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.
3. Il Gestore non assume responsabilità per danni a cose derivanti da interruzioni, sospensioni o diminuzioni della fornitura determinati da fatti non imputabili quali, ad esempio, caso fortuito, forza maggiore, fatto di terzi, scioperi, atti dell'autorità, nonché da oggettive esigenze di servizio quali manutenzioni, modifiche od ampliamenti della rete e degli impianti. In tali casi, il Cliente non potrà pretendere alcun abbuono, indennizzo, risarcimento di danni o rimborso di spese, né la rescissione del contratto.
4. Il Gestore non ha responsabilità e non è tenuto a corrispondere indennizzi di qualsiasi natura per danni conseguenti a:

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE B

- interruzione della fornitura senza preavviso nei casi di pericolo;
- interruzione della fornitura senza preavviso dovuta a impossibilità involontaria ed impreveduta quali cause di forza maggiore, guasti ed incidenti, ecc...;
- interruzione programmata della fornitura con adeguato preavviso dovuta ad esigenze tecnico operative del Gestore; il preavviso verrà comunicato con idonei mezzi di comunicazione, come definito nella Carta del Servizio Idrico Integrato;
- sospensione della fornitura, secondo quanto previsto dalla Carta del Servizio Idrico Integrato, successivamente all'invio di un sollecito di pagamento senza obbligo di diffida e con addebito della relativa spesa, qualora il Cliente non abbia pagato la bolletta nei termini previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato;
- perdite di acqua o guasti agli impianti interni a valle del contatore;
- verifiche di organismi riconosciuti dalla legge all'accertamento sugli impianti, quali ad esempio ASL, Comando dei Vigili del Fuoco, ecc... che dimostrassero non idonei gli impianti interni per l'uso della fornitura richiesta;
- manomissione dei sigilli al contatore e agli impianti. Il Gestore si riserva di applicare le penali previste dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito per quelle situazioni in cui il Cliente abbia rimosso il sigillo della saracinesca di monte, per sostituire privatamente il contatore con un altro contatore o apportare modifiche al gruppo contatore;
- sospensione della fornitura successivamente all'invio della lettera di diffida, quando il Cliente non abbia provveduto a ripristinare le condizioni di regolarità e sicurezza della fornitura nei seguenti casi:
 - l'impianto e il contatore risultano collocati in posizione non idonea a seguito di modifiche eseguite senza autorizzazione del Gestore e il Cliente non intenda provvedere, in modo comprovato, alla sistemazione in conformità alle prescrizioni del Gestore stesso;
 - l'impianto e il contatore risultino, per incrementi di portata non autorizzati, entrambi o singolarmente insufficienti da un punto di vista dimensionale;
 - venga impedito l'accesso al personale del Gestore o al personale da questo autorizzato, munito di tesserino di riconoscimento, per la lettura del contatore o per ogni verifica ritenuta opportuna;
 - vengano impedito modifiche agli impianti del Gestore o ai manufatti privati, a seguito di motivate ragioni tecniche da parte del Gestore.
- ogni altro caso di mancata osservanza del presente Regolamento che abbia significative conseguenze sul rapporto contrattuale.

Art. 17 Sospensione della fornitura

1. Il Gestore si riserva il diritto di sospendere l'erogazione della fornitura e ~~rimuovere la presa~~, dietro preavviso, nei casi di inadempienze da parte del Cliente alle pattuizioni contrattuali prescritte dal presente Regolamento agli articoli 10, 12, 13, 14, 19, 20, 22, 23, 25, oltre ai casi di morosità e di prelievo fraudolento, sino a che il Cliente non abbia regolarizzato la propria posizione e provveduto all'eventuale risarcimento di danni.
2. Nei casi di inerzia da parte della Cliente nel ripara-re le perdite a valle del contatore o nel caso di abbandono della fornitura con relativo degrado, il Gestore si riserva la facoltà di sospendere la fornitura idrica.
3. Le spese per la sospensione e la riattivazione della fornitura sono a carico del Cliente e i tempi di realizzazione sono quelli previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
4. La sospensione della fornitura non libera il Cliente dai suoi obblighi contrattuali e non gli dà diritto ad alcun abbuono, rimborso o indennizzo.
5. Solo in caso di inadempienza dovuta a morosità per indigenza, così come accertata dall'amministrazione comunale di riferimento tenendo conto sia di parametri reddituali che patrimoniali, verrà garantita la fornitura di un quantitativo per usi minimi vitali (40 l/ab. * g).

Art. 18 Modifiche alle condizioni di fornitura e facoltà di recesso

1. Il Gestore, previa decisione della Autorità competente, si riserva la facoltà di modificare le presenti norme qualora necessario od opportuno in relazione a oggettive esigenze di miglioramento o di razionalizzazione del servizio, ovvero quando sia richiesto od obbligato da atto dell'Autorità competente o da norme d'imperio. Di tali modificazioni e di quelle che incidono sulle caratteristiche della fornitura, il Cliente sarà informato con le modalità previste nella Carta dei Servizio Idrico Integrato.
2. Nel caso di modifica delle condizioni che regolano il rapporto o le caratteristiche della fornitura, al Cliente è data facoltà di recesso da esercitarsi mediante lettera raccomandata o mail inviata alla Posta Elettronica Certificata (PEC) del Gestore, da inviarsi nel termine di un mese, dalla data in cui ha avuto comunicazione delle suddette modifiche. Fino alla data di efficacia del recesso, il Cliente è tenuto al rispetto degli obblighi contrattuali.

Art. 19 Controlli su impianti e apparecchiature utilizzate dal Cliente

1. Il Gestore si riserva il diritto, previo appuntamento concordato, di effettuare ispezioni sugli impianti e sulle apparecchiature utilizzati dal Cliente al fine

di prevenire disfunzioni del servizio o di controllare l'osservanza delle disposizioni contrattuali.

2. In caso di reiterato diniego da parte del Cliente o di pericolo per l'incolumità pubblica o per il servizio di fornitura, il Gestore potrà procedere a dette ispezioni anche senza preavviso con eventuale sospensione della fornitura.

Art. 20 Facoltà di accesso alla proprietà privata

1. Il Cliente riconosce al personale del Gestore o ad altro personale da esso incaricato, munito di apposito tesserino di riconoscimento, la facoltà di accedere alla sua proprietà per eseguire le normali operazioni di servizio quali, ad esempio, rilevazione dei consumi (letture), controllo e sostituzione dei contatori, verifica e riparazione di eventuali guasti nelle condutture di proprietà del Gestore e operazioni tecniche di sospensione della fornitura.
2. In caso di impedimento o di opposizione a tali attività e verifiche, il Gestore potrà sospendere la fornitura del servizio fino a che le medesime siano eseguite senza che il Cliente possa pretendere compensi o indennità di sorta o cessi di essere vincolato all'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

TITOLO 2 - NORME TECNICHE PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art. 21 Allacciamento alla rete di distribuzione

1. La realizzazione dell'allacciamento è subordinata all'esistenza della rete idrica principale su una strada pubblica in fregio alla proprietà del richiedente.
2. Non è concesso il collegamento a tubazioni di allacciamento di altri Clienti, ancorché siano di diametro sufficiente e collocate su strade pubbliche.
3. Per la fornitura di acqua nelle vie pubbliche ove non esista la condotta, il richiedente è tenuto al prolungamento della tubazione esistente fino alla metà dello sviluppo del fronte sulla strada della sua proprietà. Qualora, sulla base degli strumenti urbanistici, il richiedente dimostri che non sono previsti ulteriori insediamenti dopo il proprio, il prolungamento della tubazione esistente potrà arrestarsi al limite della proprietà da servire, in coincidenza con l'allacciamento.
4. In ogni caso di estensione, la tubazione da realizzare dovrà essere munita di terminale aggiuntivo, rispetto al punto di innesto dell'allacciamento, per l'installazione di idrante di testata per le operazioni di spurgo.
5. Salvo esplicita autorizzazione, non sono concessi allacciamenti su tubazioni con diametro minore o uguale a DN 65 mm (acciaio, ghisa, prfv) o De 75 mm (pvc, pead).

6. Fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento, il Gestore, su richiesta, redigerà un preventivo di spesa comprendendo in esso tutte le opere necessarie per la fornitura d'acqua, incluse tutte le opere necessarie ai sensi dell'articolo 45, comma 1, della Legge Regionale n. 12/05 anche se non strettamente attinenti con la concessione richiesta (ad esempio, chiusura di anelli, presa da tubazioni principali più lontane con maggior pressione, potenziamento degli impianti, etc.).
7. La posa delle tubazioni di allacciamento o di estensione rete per nuove lottizzazioni potrà essere realizzata solo dopo il tracciamento delle strade, la realizzazione delle massicciate stradali e dopo la posa (o l'esatto posizionamento) di tutte le unità di arredo urbano (aiuole, rondò, panchine, etc.) al fine di evitare lo spostamento successivo degli impianti. Nel caso di situazioni urbanistiche indefinite, il richiedente è il solo responsabile della posizione indicata al Gestore per l'esecuzione delle opere.
3. Il Cliente non potrà spostare il gruppo di misura (saracinesche a valle e a monte del contatore, eventuale giunto dielettrico, rubinetto di scarico, dispositivo antiriflusso e contatore) senza l'intervento del Gestore.
4. I contatori saranno normalmente installati in:
 - **pozzetto o cameretta**, in modo che il quadrante di lettura del contatore si trovi a una profondità di 20/30 cm dal piano del chiusino. Dovrà inoltre essere previsto un sistema di coibentazione per ridurre al minimo ogni pericolo di gelo dell'acqua. Il manufatto, di norma realizzato dal Gestore per derivazioni fino a DN 40 e massimo 3 misuratori, è compreso nel preventivo di allacciamento e non potrà essere collocato su percorsi carrabili. In casi particolari e autorizzati dal Gestore, il richiedente provvederà direttamente alla sua realizzazione, rispettando le misure nette interne fornite dal Gestore, assumendone ogni conseguente responsabilità per quanto attiene il dimensionamento e la realizzazione di ogni e qualsiasi elemento portante. La sua copertura dovrà sempre prevedere uno sportellino leggero e facilmente apribile per le operazioni di lettura. Le misure fornite dal Gestore escludono gli ingombri dei sistemi antiriflusso, di cui si rendesse eventualmente necessario l'alloggiamento, in funzione della tipologia di utilizzo, da realizzare a carico del richiedente in adiacenza al manufatto che

Art. 22 Contatori

Installazione

1. Ogni immobile verrà servito da una sola derivazione dalla rete pubblica ancorché siano installati diversi contatori.
2. I contatori verranno collocati in aree di proprietà privata in prossimità del confine con quelle pubbliche.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE B

ospita il gruppo di misura. Qualora il Cliente effettuasse modifiche non autorizzate che rendano più difficili le operazioni di manutenzione ordinaria e di lettura (variazioni alle dimensioni del manufatto, modifiche o appesantimenti dello sportello per lettura, riporti di terreno) il Gestore potrà imporre la regolarizzazione dell'allacciamento a cura e a spese del Cliente, fatta eccezione per i rialzi imposti dalla modifica del piano stradale pubblico. Il gruppo di misura deve restare all'asciutto e quindi il manufatto dovrà essere dotato di sistema di smaltimento delle acque e costruito in modo da impedire l'ingresso di acqua dall'esterno;

• **in nicchia con sportello**

Il sistema di coibentazione dovrà ridurre al minimo ogni pericolo di gelo dell'acqua e il Cliente dovrà garantire la conservazione nel tempo di tali caratteristiche. Anche in questo caso, il manufatto dovrà essere dotato di un sistema di smaltimento delle acque. Come per il pozzetto o la cameretta, le misure fornite dal Gestore escludono gli ingombri dei sistemi antiriflusso, di cui si rendesse eventualmente necessario l'alloggiamento, in funzione della tipologia di utilizzo, da realizzare a carico del richiedente in adiacenza al manufatto che ospita il gruppo di misura.

5. Qualora venga accertata l'impossibilità di posizionare i misuratori in pozzetto e/o nicchia, il Gestore può valutare la possibilità di installazione in locali

chiusi (cantine, sotterranei, etc.). In tal caso, il contatore verrà posto in adiacenza al muro frontale in apposito locale che dovrà:

- avere dimensioni minime di m 1,50 x 1,50 x h 2,0;
- essere areato e illuminato naturalmente;
- essere pulito, derattizzato e deblattizzato;
- non contenere contatori o cavi di energia elettrica;
- non contenere condotte di fognatura, braghe, sifoni, esalatori, serbatoi di alcun genere, caldaie, etc.;
- non contenere apparecchiature private di trattamento acqua e/o sopraelevazione della pressione;

6. Il Gestore fornisce in uso al Cliente il contatore funzionante e dotato di regolare sigillo di garanzia.
7. Si darà luogo alla posa del contatore solo dopo la predisposizione di idoneo alloggiamento secondo quanto previsto dal presente Regolamento. La manutenzione e la cura dell'alloggiamento spettano al Cliente.
8. Tutti i nuovi allacci verranno realizzati inserendo a valle del contatore, esternamente al contatore stesso, una valvola di non ritorno per impedire il riflusso di acqua in rete pubblica, in caso di guasti o malfunzionamenti della parte di impianto di competenza del Cliente.

Rimozione o sostituzione

9. La rimozione del contatore potrà essere richiesta solo da parte dell'intestatario del contratto di fornitura e in forma scritta.

10. Il Gestore si riserva di procedere alla rimozione del contatore o al taglio della presa, qualora il Cliente non abbia dato riscontri a diffide e ordinanze di chiusure emesse dal Gestore stesso a seguito di mancata regolarizzazione del contratto o morosità.
11. La rimozione del contatore sarà effettuata esclusivamente dal Gestore o da personale incaricato dal Gestore stesso. All'atto della rimozione e/o sostituzione del contatore, viene redatto, su apposito modulo predisposto dal Gestore, il relativo verbale firmato dagli incaricati del Gestore e, ove possibile, dal Cliente. Copia del verbale è rilasciata al Cliente in occasione dell'avvenuta rimozione/sostituzione o, in caso di assenza del Cliente, potrà essere richiesta al Gestore.
12. Un'eventuale successiva reinstallazione del contatore, su richiesta di nuova fornitura, darà luogo al pagamento di un contributo di riattivazione, secondo quanto previsto dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

Spostamento

13. Lo spostamento del contatore sarà effettuato unicamente dal Gestore su richiesta dell'intestatario del contratto di fornitura e con oneri a carico di quest'ultimo, secondo quanto previsto dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.
14. Qualora il contatore venga a trovarsi in luogo pericoloso, non adatto ovvero non conforme al pre-

sente Regolamento, il Gestore provvederà allo spostamento a spese del Cliente, secondo quanto previsto dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

Guasti, malfunzionamenti e verifiche

15. Qualora il Cliente si accorga di irregolarità nel funzionamento del contatore, ivi compreso il blocco dello stesso, deve avvisare il Gestore al fine di provvedere al suo ripristino. La richiesta va inoltrata in forma scritta e può essere anche trasmessa via fax o email all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Gestore (assistenza.clienti@legalmail.it).
16. Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei contatori sono a carico del Gestore, salvo i casi di danneggiamenti per dolo, colpa o negligenza del Cliente.
17. La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento del contatore, può dare luogo alla applicazione delle penali previste dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito ed alla sospensione dell'erogazione ed alla risoluzione del contratto, nonché ad azione giudiziaria nei confronti del Cliente.
18. Il Cliente riconosce valide le misure dei volumi erogati effettuate con la strumentazione predisposta dal Gestore, salvo richiesta di verifica del corretto funzionamento della stessa.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE B

19. Quando un Cliente o il Gestore ritengono irregolare il funzionamento del contatore possono richiedere di effettuare le verifiche sulla regolarità del funzionamento dello stesso, secondo quanto previsto dalla Carta del Servizio Idrico Integrato. Le operazioni di verifica del contatore saranno oggetto di apposito verbale di cui verrà fornita copia al Cliente. Se gli errori di misura riscontrati dalla verifica saranno compresi nelle tolleranze previste dalla normativa vigente, riportate nel verbale, il contatore sarà ritenuto regolare e non si procederà ad alcuna rettifica dei consumi. In tal caso, se la richiesta di verifica è stata avanzata dal Cliente, gli oneri sostenuti dal Gestore per l'esecuzione della verifica saranno posti a carico del Cliente stesso. In caso di malfunzionamento del contatore, il Gestore, facendosi carico degli oneri di verifica, effettuerà la rettifica dei consumi agli effetti del pagamento, secondo quanto stabilito dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
2. Il Cliente deve garantire il non ritorno dell'acqua dall'impianto interno alle tubazioni del Gestore, anche a mezzo di idonea apparecchiatura (valvole di ritegno, disconnettori idraulici, etc.). In caso di inadempienza, il Gestore potrà far installare le apparecchiature idonee a spese del Cliente. La manutenzione delle apparecchiature antiriflusso installate dopo il contatore è a cura e spese del Cliente.
3. Il Cliente è il solo responsabile del dimensionamento della rete interna e delle opere accessorie (autoclavi, vasconi di raccolta, pompe di spinta, impianti di trattamento privati, etc.), sia per quanto attiene alle caratteristiche tecniche, sia per quanto attiene alle norme igieniche, di potabilità e relative all'antincendio.
4. Il Gestore non si assume nessuna responsabilità in merito alla rumorosità dell'impianto interno o a eventuali danni che potessero derivare a detto impianto per effetto di manovre di brusca apertura/chiusura degli apparecchi di utilizzazione o per effetto di improvvise variazioni di pressione nella rete principale oltre il range di cui all'art. 12 comma 2.

Art. 23 Impianti e reti interni

1. È vietata, salvo esplicita autorizzazione del Gestore, l'aspirazione diretta dalla rete principale con impianti di sopraelevazione della pressione. In tali casi, il Cliente si approvvigionerà tramite vascone con saracinesca a galleggiante e preleverà l'acqua da inviare alle pompe di sollevamento da detto vascone. La saracinesca a galleggiante dovrà essere posta sopra lo scarico di troppo pieno.
5. È vietato il collegamento diretto delle tubazioni d'acqua ai condotti di fognatura ed a qualsiasi altra apparecchiatura di trattamento dell'acqua medesima.
6. Nel caso in cui la tubazione alimenti vasche o serbatoi di accumulo, la bocca di alimentazione delle vasche e/o dei serbatoi dovrà situarsi a quota superiore a quella massima raggiungibile dall'acqua nel recipiente.

7. La tubazione di alimentazione dei serbatoi non dovrà risultare collegata a condutture di distribuzione in discesa dai serbatoi medesimi.
8. Le apparecchiature di trattamento dell'acqua per ottenere acqua calda o per correggere alcuni parametri (addolcitori, deionizzatori, etc.) dovranno essere dotate di valvola di non ritorno o di disconnettore idraulico, in posizione accessibile per eventuali controlli ed ispezioni da parte del personale del Gestore.
9. Il punto di erogazione di tutti i servizi (lavabi, bagni, vasche, bidet, vasi di espansione, etc.) dovrà essere a quota superiore a quella del troppo pieno dei servizi stessi.
10. È vietata ogni derivazione a monte del contatore. Il Gestore perseguirà civilmente e penalmente i Clienti che realizzeranno tali derivazioni.
11. In condizioni particolari di consumo, il Gestore si riserva la facoltà di installare strumenti di misura con idonee caratteristiche.
12. Nel caso di più unità immobiliari con rete distributiva privata unica, il Gestore installerà un unico contatore generale ed emetterà una sola bolletta in relazione alle letture effettuate sullo stesso. Ogni Cliente ha facoltà di collocare, a sua cura e spese, un proprio contatore privato al fine di una migliore suddivisione delle rispettive quote di competenza, in relazione ai consumi rilevati dal contatore generale o in adempimento a disposizioni normative. Il Gestore non provvede alla lettura dei consumi ri-

portati dal contatore privato. Il Gestore non riconosce come vincolanti nei suoi confronti le letture effettuate sul contatore privato e pertanto nessuna eccezione potrà essere sollevata dal Cliente in caso di differenze, anche significative, tra i consumi rilevati dai contatori privati.

13. I Clienti che desiderino instaurare rapporti autonomi con il Gestore dovranno realizzare reti distributive private separate (sia in verticale che in orizzontale) afferenti a un unico punto di consegna, dove il Gestore installerà il gruppo di contatori.
14. Al Cliente competono la realizzazione, la manutenzione, le eventuali modifiche e l'esercizio dell'impianto interno secondo le normative vigenti. È inoltre compito del Cliente provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di alloggiamento del contatore e alla predisposizione di idonea protezione dal gelo così come previsto dal presente Regolamento.
15. Il Cliente può provvedere, a propria cura e spese, a regolare la pressione dell'acqua secondo le esigenze con impianti di sollevamento o apparecchi di riduzione della pressione. In questo caso le installazioni devono essere realizzate in modo che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua.

Perdite su impianti e reti interne

16. È opportuno che il Cliente verifichi con regolarità la presenza di perdite d'acqua causate da guasti alle

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE B

reti ed agli impianti interni di proprietà. Il Cliente è tenuto al ripristino immediato dei guasti riscontrati.

17. Il Gestore non applicherà tariffe di favore per consumi anomali dovuti alle suddette perdite e si riserva di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno patito.
18. Il Gestore istituisce uno strumento assicurativo destinato al risarcimento dei maggiori corrispettivi per il servizio idrico integrato, sostenuti dai Clienti in caso di perdita occulta che si verifichi nella rete interna ovvero nel caso di dispersione o perdite di acqua non in vista e non rilevabili esternamente in modo diretto ed evidente e riconducibili ad una parte dell'impianto interrata o sepolta nel conglomerato cementizio, derivanti da un fatto accidentale, fortuito ed involontario a seguito della rottura della condotta a valle del contatore per effetto di vetustà, corrosione, guasto, gelo o simili.
19. Sono inoltre da osservarsi le seguenti norme:
 - le tubazioni della distribuzione privata che ricadono all'esterno degli stabili devono essere messe in opera a profondità adeguata ed a sufficiente distanza dai canali d'acqua di rifiuto od a quota ad essi superiore;
 - nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da essere sufficientemente protette dall'azione del gelo e del calore;
 - nessuna tubazione dell'impianto interno può sottopassare od essere posta entro tubazioni di scarico di acque reflue, pozzetti di smaltimento,

pozzi neri e simili. Quando per accertate necessità non sia possibile altrimenti, dette tubazioni dovranno essere protette da tubo-guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestito contro la corrosione. Il tubo-guaina dovrà essere prolungato per due metri da ambo i lati dell'attraversamento e alle estremità dello stesso dovranno essere posizionati pozzetti di ispezione;

- nei punti bassi delle condotte dovranno essere installati rubinetti di scarico. È opportuno inoltre installare un rubinetto di intercettazione alla base di ogni colonna montante;
- è vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili e di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee. È inoltre vietato il collegamento delle tubazioni di acqua potabile con apparecchi a cacciata per servizi igienici senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante;
- è vietato utilizzare l'impianto dell'acqua come elemento dispersore degli impianti elettrici di terra;
- i collegamenti equipotenziali tra tubi metallici devono essere eseguiti, ove previsti, sull'impianto interno a valle del contatore. La parte aerea dell'allacciamento del Gestore è isolato elettricamente dalla parte interrata, pertanto non è da considerare massa o massa estranea ai fini dell'applicazione della norma CEI 64-8;

- è vietato, in ogni caso, l'inserimento diretto di pompe su impianti derivati direttamente dalle tubazioni stradali. Gli schemi di impianti di pompaggio da adottarsi devono essere sottoposti all'approvazione del Gestore il quale può prescrivere eventuali modifiche;
- qualora l'approvvigionamento di acqua avvenga da pozzi o sorgenti, oltre che dalla rete distributrice, si dovrà provvedere alla separazione degli impianti interni per impedire la miscelazione con l'acqua potabile erogata dal Gestore;
- nel caso si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di alimentazione al serbatoio dovrà trovarsi a livello superiore dello sfioro di troppo pieno e dovrà essere dotata di idonea valvola a galleggiante.

Art. 24 Richiesta di allacciamento

1. La richiesta di allacciamento deve essere presentata al Gestore redatta secondo le modalità previste e definite nella Carta del Servizio Idrico Integrato. Il Gestore può, per ragioni oggettive e motivandone la causa, ritenere non accoglibile nelle condizioni infrastrutturali esistenti la richiesta avanzata.
2. La domanda deve almeno specificare:
 - generalità del richiedente (titolare della fornitura)
 - natura dell'utenza e/o uso dell'acqua richiesto;
 - luogo di fornitura;

- per edifici ad uso civile, il numero e la tipologia delle unità immobiliari da servire;
 - per gli altri usi, le caratteristiche della fornitura (quantitativo richiesto, destinazione d'uso, caratteristiche delle apparecchiature e qualsiasi altra informazione necessaria a definire l'intervento)
 - per le forniture ad uso antincendio la domanda dovrà contenere le necessarie informazioni concernenti le caratteristiche tecniche dell'allacciamento richieste.
3. In ogni caso, il Gestore si riserva la possibilità di richiedere ulteriori informazioni ritenute necessarie per la corretta valutazione ed esecuzione dell'allacciamento.
 4. Successivamente alla formale accettazione da parte del Cliente del preventivo, i lavori relativi alle richieste di allacciamento ritenute accoglibili saranno svolti dal Gestore nei tempi previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
 5. Per le zone non provviste della rete di distribuzione, la richiesta di allacciamento è subordinata alla realizzazione degli interventi di estensione rete.

Onere di allacciamento

6. Per poter usufruire del servizio d'acquedotto, il Cliente deve corrispondere al Gestore un contributo di allacciamento determinato secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

7. Il pagamento del contributo di allacciamento non dà al Cliente alcun titolo di proprietà sulle opere realizzate.
8. Il Gestore se ne assumerà gli oneri di manutenzione, così come previsto nel presente Regolamento.

Onere per allacciamenti che comportano estensione di rete e potenziamento impianti

9. Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione rete, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente, secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

Art. 25 Approvvigionamento idrico autonomo ed obbligo di installazione del contatore

1. Tutti coloro che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dalla rete pubblica di acquedotto, sono tenuti a propria cura e spese all'installazione e al buon mantenimento di idonei strumenti di misura della quantità delle acque prelevate. Gli strumenti di misura devono essere preferibilmente di tipo Woltman e devono essere posti immediatamente a valle del punto di presa prima di qualsiasi possibile derivazione.
2. Gli strumenti di misura devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza,

qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata al Gestore e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

3. Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso e di sistemi di registrazione in continuo della portata.
4. Il Gestore si riserva la possibilità di verificare l'idoneità tecnica dell'impianto di misura e di procedere all'apposizione di sigilli di controllo. Qualsiasi manomissione del contatore e/o del sigillo di controllo deve essere preventivamente autorizzata dal Gestore.
5. I soggetti che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dalla rete pubblica di acquedotto devono comunicare al Gestore, contestualmente alla denuncia annuale per la determinazione della tariffa di fognatura e depurazione di cui all'articolo 67 del presente Regolamento, le seguenti informazioni:
 - il tipo di contatore installato;
 - la marca;
 - la matricola;
 - la lettura rilevata al 31/12 di ciascun anno;
 - i metri cubi misurati al 31/12 di ciascun anno;
 - il diametro della tubazione.

6. Nel periodo di mancata registrazione dei prelievi, sarà conteggiato all'intestatario del contratto il consumo medio riscontrato nei 3 anni precedenti aumentato del 25%.

TITOLO 3 - NOTE TECNICHE SU APPARECCHIATURE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Giunto dielettrico: viene installato a monte del contatore nel caso in cui la tubazione di allacciamento sia di acciaio o di ghisa.

Il Gestore non consente di usare le proprie tubazioni come conduttori di protezione e come dispersori. La presenza di giunti dielettrici o di tubazioni di allacciamento in materiale non conduttore non garantisce un'efficace dispersione a terra, quando non la rende nulla.

I collegamenti equipotenziali richiesti dalla normativa vigente per le masse estranee, potranno essere effettuati sulle tubazioni di proprietà del Cliente ovvero a valle del contatore che costituisce il limite di proprietà e responsabilità tra Gestore e Cliente.

Si avvisano i Clienti che, nel caso non abbiano realizzato un dispersore di terra intenzionale, il collegamento equipotenziale potrebbe risultare pericoloso per tutti coloro i quali eseguano interventi sulle tubazioni, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lettura e sostituzione del contatore, manutenzione degli impianti, rifacimento allaccio, ecc...

Per tali motivi qualunque responsabilità in ordine a

danni prodotti a cose e/o a persone sarà addebitata al Cliente.

Valvole di intercettazione di monte e di valle: quella di monte è di competenza del Gestore e non potrà essere manovrata dal Cliente; quella di valle è a disposizione del Cliente e potrà essere manovrata senza autorizzazione dal Gestore.

Rubinetto di prova e scarico: viene installato dopo la saracinesca di valle del contatore con funzione di prova del contatore, prelievo di acqua per contestazioni, prova di tenuta della saracinesca di valle, verifica dell'apparecchiatura antiriflusso, svuotamento della rete privata del Cliente in caso di prolungata assenza in periodi di basse temperature. Il rubinetto di prova e scarico può essere manovrato senza autorizzazione del Gestore.

Sistemi antiriflusso: tali sistemi hanno lo scopo di evitare il ritorno nella tubazione del Gestore dell'acqua già fornita o eventualmente prodotta da fonti di approvvigionamento private. Tali ritorni possono essere causati da aumenti di pressione delle reti private e/o da diminuzioni di pressione nelle reti del Gestore (per esempio per interventi manutentivi, per mancanza di energia, ecc...). I sistemi antiriflusso installati dal Gestore o dei quali il Gestore richiederà l'installazione sono diversi in relazione al livello di rischio dal quale ci si vuole cautelare, anche in base alla tipologia dell'utenza.

Il livello minimo di sicurezza (S0) è costituito da una valvola di ritegno.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE B

Al livello intermedio (S1), potrà essere montato un disconnettore idraulico del tipo, “a zona di pressione ridotta”, anche non controllabile o, in alternativa, due valvole di ritegno con interposto rubinetto di scarico e di prova.

In situazioni particolari corrispondenti al massimo livello di rischio (S2) potrà essere montato un disconnettore idraulico a zona di pressione ridotta controllabile, con un filtro posizionato a monte.

I sistemi antiriflusso potranno essere installati sia a monte che a valle del contatore. Se posti a valle, il Cliente dovrà curarne la manutenzione sia ordinaria che straordinaria al fine di mantenerli in perfetta efficienza.

In base alla tipologia dell'utenza si prescrivono generalmente i seguenti sistemi antiriflusso:

| UTENZA | SISTEMA |
|---|---------|
| civile con DN minore o uguale a 50 mm | S0 |
| civile con DN maggiore di 50 mm | S1 |
| antincendio | S1 |
| hotel, ristoranti e simili, bar, luoghi di ritrovo | S1 |
| azienda agricole, allevamenti | S1 |
| laboratori fotografici, lavanderie, tintorie, piscine | S2 |
| scuole e servizi igienico sanitari pubblici | S1 |
| laboratori dentistici e di analisi, lavaggio automezzi | S2 |
| impianti di depurazione acque reflue, di trattamento rifiuti | S2 |
| ospedali, case di cura e di riposo, cliniche e laboratori di igiene | S2 |
| laboratori chimici | S2 |
| attività industriali/artigianali che utilizzano acqua potabile solo per usi igienico sanitari | S1 |
| attività industriali artigianali che utilizzano acqua potabile anche per cicli produttivi o anche solo per raffreddamento | S2 |
| tutti gli impianti con sistemi di sopraelevazione della pressione e senza vasca di disconnessione | S2 |

TITOLO 4 - CONTRATTO, TARIFE E FATTURAZIONE

Art. 26 Sottoscrizione del contratto

1. La fornitura viene effettuata previa stipula tra il Cliente ed il Gestore di apposito contratto di somministrazione, nel quale è dichiarato dal Cliente l'uso al quale la fornitura è destinata.
2. All'atto della sottoscrizione del contratto, sulla base delle necessità, del diametro del contatore richiesto e delle regolamentazioni vigenti, viene definito il consumo minimo impegnato. Detta misura indica, anche, la quantità minima di acqua che il Gestore si impegna a fornire in condizioni normali.
3. Il perfezionamento del contratto richiede la sottoscrizione dell'apposito modulo corredato dalla documentazione necessaria per ogni tipologia di fornitura e si completa con il pagamento del preventivo, qualora previsto.
4. I moduli contrattuali sono disponibili presso gli sportelli al pubblico oppure possono essere scaricati dal sito internet del Gestore. Le pratiche contrattuali possono essere gestite presso gli sportelli al pubblico oppure tramite il servizio di "Sportello on line" disponibile dal sito internet oppure telefonando al Servizio Clienti – numero verde gratuito 800 428 428.
5. Sono legittimati alla sottoscrizione del contratto:
 - a) il proprietario dell'immobile;
 - b) il titolare di un diritto reale o personale di godimento (affittuario, conduttore, usufruttuario, affittuario d'azienda, etc.);
 - c) l'amministratore in carica in caso di utenze condominiali;
 - d) il legale rappresentante o un suo delegato se trattasi di società o enti.
6. Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile per il quale è richiesta la fornitura, il contratto deve essere controfirmato dal proprietario ovvero va presentata documentazione comprovante la titolarità del diritto reale o personale di godimento.
7. Il Gestore si riserva la facoltà di rifiutare la fornitura ai Clienti che abbiano gravi posizioni debitorie nei confronti del Gestore, fino a che le stesse non siano state estinte.
8. La richiesta di fornitura presuppone che l'impianto interno del Cliente sia conforme alla normativa tecnica vigente. Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere idonea documentazione che attesti tale conformità e di rifiutare o sospendere la fornitura per quelle installazioni che non rispondano a tali normative.
9. Nel caso di più unità immobiliari con rete distributiva privata unica, il Gestore procederà alla stipula di un unico contratto. In tal caso, i rapporti tra il Gestore e i Clienti saranno regolati secondo le moda-

lità indicate nell'articolo 22 comma 12 del presente Regolamento.

Art. 27 Deposito cauzionale

1. All'atto della sottoscrizione del contratto, il Cliente si impegna al versamento del deposito cauzionale che sarà addebitato in bolletta nei termini e nella misura stabilita dalle Autorità competenti.
2. Non è previsto il versamento del deposito cauzionale per i Clienti che attivano la domiciliazione bancaria o postale delle bollette.
3. Il deposito cauzionale è aggiornato annualmente secondo le regole previste dall'Autorità competente e l'eventuale integrazione o restituzione è gestita in bolletta.
4. Il deposito cauzionale è restituito previa verifica dell'assenza di insoluti, non oltre 30 giorni dalla cessazione degli effetti del contratto di somministrazione, maggiorato degli interessi al saggio legale vigente per tempo.
5. In caso di insoluto, il Gestore provvederà a conguagliare i propri crediti con il deposito cauzionale nei termini e nei modi stabiliti dall'Autorità competente, fatta salva ogni ulteriore azione derivante dal contratto e dalle disposizioni vigenti.

Art. 28 Durata del contratto

1. Il contratto di somministrazione dell'acqua per forniture definitive ha durata dalla data di attivazione della

fornitura e fino alla durata della somministrazione, salvo che intervenga disdetta scritta da comunicare con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso.

Art. 29 Modifiche del contratto

1. Il Cliente può in qualsiasi momento richiedere modifiche al contratto in essere, presentando al Gestore apposita domanda corredata della necessaria documentazione. A titolo esemplificativo, rientrano in questa ipotesi:
 - la variazione della tipologia di fornitura,
 - la modifica del minimo impegnato,
 - la variazione del diametro del contatore,
 - i cambiamenti di ragione o di denominazione sociale,
 - la variazione di sede o domicilio o indirizzo di recapito delle bollette,
 - la trasformazione o la fusione della società
 - la variazione dell'amministratore, in caso di utenze intestate al condominio.
2. Nel caso in cui la modifica richiesta comporti un intervento da parte del Gestore, verrà redatto un preventivo tecnico economico i cui termini di validità, accettazione ed esecuzione restano identici a quelli del preventivo per i nuovi allacciamenti.
3. Il Gestore si riserva, comunque, la facoltà di non accettare la modifica richiesta, motivando la decisione.

Art. 30 Modalità di recesso dal contratto

1. Il Cliente che ha presentato disdetta continuerà a essere responsabile degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto sino alla data di scioglimento dello stesso.
2. Nel caso di disdetta con richiesta di rimozione del contatore, lo scioglimento del contratto avverrà con la sua rimozione, che dovrà avvenire nei termini previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
3. Nel caso di disdetta con contestuale perfezionamento del subentro, gli obblighi contrattuali per il Cliente che ha presentato disdetta si estinguono all'atto della sottoscrizione del contratto da parte del Cliente subentrante.

Art. 31 Subentro - cambio di intestazione

1. In caso di successione, per atto tra vivi, nella titolarità della proprietà o del diritto reale o personale di godimento dell'immobile servito, il precedente titolare dovrà dare disdetta, tramite l'apposito modulo e il nuovo titolare dovrà presentare domanda di subentro/cambio intestazione, sottoscrivendo il relativo modulo corredato della necessaria documentazione. A titolo esemplificativo rientrano in questa ipotesi:
 - la compravendita dell'immobile,
 - la costituzione di un diritto di usufrutto,

- la cessazione e la nuova stipula di un contratto d'affitto o di locazione,
 - la scissione e la variazione dell'amministratore, se l'utenza è intestata al condominio.
2. Nel caso in cui il Cliente subentrante non sia proprietario dell'immobile servito dalla fornitura, la domanda di subentro/cambio intestazione dovrà essere controfirmata dal proprietario.
 3. Il Cliente cessante resta responsabile nei confronti del Gestore per gli obblighi derivanti dal contratto cessato.
 4. In caso di subentro di un nuovo Cliente nel contratto di somministrazione, lo stesso potrà essere stipulato solo a fronte della regolarizzazione dei pagamenti del contraente cedente.
 5. In caso di successione mortis causa, sia a titolo di eredità che a titolo di legato, il nuovo titolare dovrà presentare domanda di subentro/cambio intestazione, sottoscrivendo l'apposito modulo corredato della documentazione richiesta.
 6. Agli effetti del rapporto tra Gestore e Cliente, la sottoscrizione della domanda di subentro/cambio intestazione equivale a quella di un nuovo contratto.
 7. Nel caso di domanda di subentro per presa anticendio, dovranno essere prodotte le documentazioni progettuali previste dalle normative vigenti.
 8. Il proprietario e il titolare del diritto reale o personale di godimento restano obbligati in solido al rispetto delle condizioni contrattuali.

9. Le medesime disposizioni operano anche per il caso di affitto d'azienda.

Art. 32 Risoluzione del contratto

1. Il Gestore, fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.5 comma 8, può risolvere il contratto, a norma degli artt. 1453, 1454 del Codice Civile nei casi di grave inadempienza agli obblighi previsti dal presente Regolamento, nonché, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, per inadempimento agli obblighi prescritti dagli articoli 10, 12, 13, 14, 19, 20, 22, 23, 25, 33, 37, 41 del Presente contratto, per prelievo fraudolento, per dichiarazioni mendaci e in caso di mancato adempimento entro il termine previsto con la sospensione della fornitura per ottemperare a quanto necessario per regolare la propria posizione.
2. In caso di inadempimento di cui all'articolo 37 è fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17 comma 5 del presente Regolamento

Art. 33 Cessione del contratto

1. Il Cliente non può cedere il contratto a terzi senza il consenso scritto del Gestore.

Art. 34 Tariffe

1. Le tariffe di acquedotto relative ai volumi di acqua consumata e le relative variazioni sono stabilite dall'Autorità competente ed applicate dal Gestore. Al Cliente verrà comunicata la tariffa in vigore al

momento della sottoscrizione del contratto.

2. Nel corso del contratto di fornitura le tariffe potranno variare. In questo caso l'intestatario ha facoltà di recedere dal contratto secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
3. Qualunque imposta o tassa stabilita a carico dell'intestatario del contratto da legge vigente o futura sulle forniture di acqua, sugli impianti e sui contatori, deve essere corrisposta al Gestore unitamente all'importo per la fornitura dell'acqua.
4. Per ottenere eventuali agevolazioni tariffarie previste dall'Autorità competente, il Cliente dovrà avanzare al Gestore richiesta documentata nei termini e modi stabiliti. Il Gestore si impegna a rendere nota l'iniziativa mediante comunicazione in bolletta e sul sito internet o tramite altri mezzi di informazione, secondo quanto previsto dall'Autorità competente.

Art. 35 Perdite occulte su impianti interni

1. Il Gestore dovrà dotarsi di un idoneo strumento assicurativo volontario, opportunamente articolato da proporre agli intestatari dei contratti per la copertura degli oneri conseguenti i maggiori consumi idrici dovuti a perdite occulte avvenute nella rete privata a valle del contatore.
2. Gli oneri relativi a tale strumento assicurativo sono posti a carico dell'intestatario del contratto che fa

richiesta di adesione e saranno addebitati direttamente nella bolletta del Servizio Idrico Integrato.

3. La disciplina ed il funzionamento di tale forma assicurativa sono regolati mediante apposite condizioni di assicurazione.
4. Il Gestore darà divulgazione dello strumento assicurativo in bolletta, sul sito internet e attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni.

Art. 36 Fatturazione

1. La bolletta comprende al suo interno gli addebiti relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed altre voci.
2. I Clienti che non possono allacciarsi alla pubblica fognatura in quanto residenti in strade non dotate di condotto fognario e/o comunque il cui punto di scarico si trova ad oltre 50 metri dal condotto fognario pubblico provvedono in proprio alla depurazione dei reflui e devono darne informazione al Gestore compilando l'apposito modulo.
3. Le modalità di determinazione dei corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione oggetto di fatturazione sono indicate agli articoli 67 e 68 del presente Regolamento.
4. Di seguito, si illustrano le modalità di rilevazione dei consumi e di fatturazione del servizio di acquedotto.

Letture

5. La lettura del contatore viene eseguita secondo le modalità specificate dalla Carta del Servizio Idrico Integrato. Letture supplementari possono essere effettuate per motivi tecnici e amministrativi.
6. È facoltà del Cliente comunicare al Gestore la lettura del proprio contatore. Il Gestore provvede a informare i Clienti sulle modalità e sui tempi entro i quali comunicare l'autolettura.
7. Il Cliente è tenuto a permettere e facilitare, in qualsiasi momento, al personale del Gestore o a personale dallo stesso incaricato, l'accesso al contatore per il rilievo delle letture. In caso di assenza, il Cliente è altresì tenuto a provvedere, nei modi che il Gestore indicherà, a comunicare la lettura del contatore o a consentire la lettura da parte di un proprio incaricato.
8. Il Gestore può chiedere al Cliente di provvedere direttamente alla lettura del proprio contatore e di darne comunicazione mediante l'apposita modulistica o attraverso gli strumenti appositamente messi a disposizione.
9. Il Gestore non è tenuto ad una contestuale lettura dei contatori nel caso di variazioni delle tariffe o delle imposte o tasse gravanti sulle tariffe medesime.
10. Nel caso di contatori riportanti sul totalizzatore l'indicatore del coefficiente moltiplicatore di misura, le quantità indicate saranno incrementate in funzione del moltiplicatore stesso.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE B

11. Per le forniture a consumo per usi diversi (cantieri edili, stradali, stagionali, occasionali) in cui il prelievo avviene dagli idranti stradali a mezzo di colonnette mobili con contatore (cd. "colli di cigno"), dovrà essere effettuata la lettura del contatore al termine del periodo di utilizzo e comunque almeno due letture all'anno, presso la sede del Gestore indicata contrattualmente.

Consumi

12. Il consumo dell'acqua viene misurato mediante contatore ed è espresso in metri cubi.
13. In caso di mancata lettura, il Gestore può procedere alla stima dei consumi sulla base dei valori dei due anni precedenti.
14. In caso di anomalie o avarie del contatore oltre il limite di tolleranza il Gestore determinerà il consumo dell'acqua per il periodo di errato funzionamento dell'apparecchio nel modo seguente:
- in base alla media dei consumi dei tre anni precedenti, tenendo conto, ove possibile, delle intervenute modifiche nelle caratteristiche dell'utenza in oggetto;
 - in mancanza dei consumi storici, facendo riferimento ai consumi rilevati sul nuovo contatore installato.
15. Il Gestore procederà al rimborso per l'eventuale maggior consumo limitatamente al periodo intercorrente fra il momento del guasto al contatore

(se accertabile) e la sostituzione dello stesso. Se la data di guasto non è accertabile, il periodo di ricostruzione è pari ad un anno. Nel caso in cui il guasto del contatore abbia fatto registrare un minor consumo rispetto al reale, il Gestore non richiederà alcun rimborso.

16. Nei casi accertati di manomissione del contatore da parte del Cliente e in carenza di elementi di riferimento ai consumi precedenti, ferma restando l'applicazione delle penali nella misura prevista dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito e fatta salva la facoltà del Gestore di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 32, il consumo è determinato dal Gestore sulla base di valutazioni tecniche. In tali casi, il recupero dei consumi non addebitati all'intestatario del contratto sarà effettuato retroattivamente dalla data di sostituzione del contatore con funzionamento anomalo e per un periodo pari a quello di malfunzionamento stimato e comunque non superiore al limite temporale della prescrizione legale. In ogni caso è fatta salva la facoltà dell'intestatario del contratto di eccepire e provare consumi inferiori a quelli presunti.

Modalità di fatturazione

17. Di norma le forniture sono fatturate alternando l'addebito di consumi presunti e consumi a saldo, con conguaglio in base al consumo registrato tra due letture effettive.

18. In caso di mancata lettura, il Gestore fatturerà un consumo presunto, con riserva di conguaglio alla successiva lettura.

19. Contestualmente agli importi per consumo, potranno essere addebitati altri importi dovuti quali:

- quote fisse;
- tariffe per i servizi di fognatura e depurazione;
- canone annuo riferito al numero e al diametro delle bocche installate per forniture antincendio;
- corrispettivi per servizi accessori forniti dal Gestore;
- rimborsi di spesa;
- deposito cauzionale;
- imposta di bollo;
- arrotondamenti degli importi fatturati;
- indennità di mora per ritardati pagamenti delle bollette.

Art. 37 Pagamenti

1. Le bollette dovranno essere pagate integralmente entro le scadenze indicate sulle medesime e secondo le modalità previste dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
2. La pendenza di reclami o contestazioni non dà diritto al Cliente di differire o sospendere i pagamenti.
3. Le bollette vengono inoltrate al domicilio indicato dall'intestatario del contratto secondo quanto previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.
4. Per gli utenti che adottano la modalità di pagamento con addebito bancario o postale, il Gestore ren-

de disponibile la possibilità di ricevere e scaricare le bollette in formato elettronico.

5. Il pagamento della bolletta dovrà essere effettuato entro la data di scadenza indicata sulla stessa, utilizzando l'apposito prestampato o con le altre modalità previste (domiciliazione bancaria, bonifico, carta di credito, ...) riportate in bolletta e nella Carta del Servizio.

6. In caso di bollette con importo a credito, previa compensazione con eventuali bollette insolute, il Gestore adotta le seguenti modalità di rimborso:

- per importi inferiori a 150 euro ovvero inferiori all'importo medio maggiorato del 50% il rimborso avviene con accredito nella successiva bolletta;
- per altri importi, il rimborso avviene con bonifico o assegno bancario.

Art. 38 Interessi di mora

1. Nel caso di ritardi nei pagamenti il Gestore applica un'indennità di mora dal saldo al dovuto, calcolata con un saggio di interessi determinato nella misura pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca centrale europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale, effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione e maggiorato di sette punti percentuali. Il saggio di riferimento in vigore il primo giorno lavorativo della Banca centrale europea si applica per i successivi sei mesi.

2. In ogni modo, il Gestore per il recupero coattivo del proprio credito, si riserva la facoltà di promuovere le azioni del caso nelle sedi più opportune, con addebito delle spese relative al Cliente moroso.
3. Eventuali reclami o contestazioni in corso non danno diritto al Cliente di differire o sospendere i pagamenti.

Art. 39 Informazioni e reclami

1. Le informazioni su consumi, pagamenti ed importi della fornitura sono fornite solo agli intestatari dei contratti.
2. Nel caso in cui l'intestatario del contratto sia un condominio, le informazioni potranno essere date, dietro richiesta scritta, ai singoli condomini allegando un documento comprovante la residenza nel condominio stesso.
3. Ogni reclamo dovrà essere comunicato nelle forme previste dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

TITOLO 5 - RESPONSABILITÀ E DIVIETI

Art. 40 Responsabilità

Gestore

1. Il Gestore risponde del funzionamento dei propri impianti fino al contatore incluso e dei danni che possono derivare da un malfunzionamento degli stessi. Non risponde dei danni derivanti agli impianti di competenza del Cliente a valle del contatore.

Cliente

2. L'intestatario del contratto deve provvedere a propria cura e spese ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla messa in opera degli impianti richiesti, compresi manufatti ed accessori, sia per quanto attiene alle vigenti norme urbanistiche sia per ottenere i permessi delle proprietà terze interessate. Ciò vincola l'esecuzione delle opere previste da parte del Gestore.
3. L'intestatario del contratto è responsabile della corretta costruzione, manutenzione ed esercizio dell'impianto interno, inclusi i dispositivi di intercettazione (rubinetti, valvole) posti a valle del contatore, nonché del rispetto di tutte le prescrizioni di legge richiamate all'articolo 18.
4. Non è consentito manomettere o comunque modificare alcuna parte dell'impianto di competenza del Gestore, né eseguire opere o lavori tali da pregiudicare le condizioni di sicurezza.

Art. 41 Divieti

1. È fatto assoluto divieto di:
 - effettuare la subfornitura dell'acqua;
 - utilizzare l'acqua per usi e con modalità diverse da quelle dichiarate nella richiesta di fornitura;
 - eseguire allacciamenti non autorizzati o comunque manomettere le tubazioni di distribuzione e di derivazione poste a monte del contatore;
 - manomettere il contatore;

- prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dal consumo umano;
- collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili e di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze

estranee. È inoltre vietato il collegamento delle tubazioni di acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizione di valvole a galleggiante;

- utilizzare l'impianto dell'acqua come elemento dispersore degli impianti elettrici di terra.



SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Art. 42 Oggetto

1. La presente sezione del Regolamento ha lo scopo di disciplinare l'accesso e l'utilizzo dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di cui sia ammesso il recapito in rete fognaria pubblica ai sensi del presente Regolamento.
2. Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n° 152/06, sono individuate le norme tecniche e le prescrizioni regolamentari connesse all'esercizio e all'utilizzo del servizio, sono fissati i limiti di accettabilità per gli scarichi immessi nelle reti fognarie e sono dettate le norme per esercitare il controllo di conformità degli scarichi, nonché per le verifiche connesse alla determinazione del corrispettivo dovuto dai Clienti del servizio.
3. Sono oggetto della presente sezione del Regolamento:
 - il procedimento di allacciamento alla rete fognaria;
 - le norme tecniche generali di allacciamento, di uso e di gestione della rete fognaria;
 - le norme tecniche e le prescrizioni regolamentari per l'immissione delle acque reflue domestiche nelle reti fognarie;
 - le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari e i valori limite per l'immissione nelle reti fognarie delle acque reflue industriali, assimilate alle acque reflue domestiche, delle acque meteori-

che, proposti dal Gestore e adottati dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 107 comma 1 del D. Lgs. 152/06, in base alle caratteristiche degli impianti di trattamento e in modo che sia assicurato il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane definita ai sensi dell'art. 101, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06;

- il controllo degli scarichi immessi nelle reti fognarie pubbliche, per quanto riguarda la loro accettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e i controlli per gli accertamenti in materia tariffaria;
 - le modalità di determinazione e fatturazione dei corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione.
4. La presente sezione del Regolamento integra le norme delle leggi generali e speciali vigenti in materia di Sanità, Igiene Pubblica e Tutela delle acque dall'inquinamento, alle quali si fa richiamo per tutto quanto non espressamente indicato.

TITOLO 6 - ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA

Art. 43 Obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla rete fognaria

1. Ai sensi del Regolamento Regionale n° 3/06 art. 7, gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di prima pioggia individuate ai sensi del

Regolamento Regionale n° 4/06, originati all'interno delle zone servite, devono essere recapitati nella rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento. Si intende per zona servita, l'agglomerato di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come individuato dall'Ufficio d'Ambito ai sensi del art. 48 c. 2 della L.R. n. 26/03 e s.m.i. .

2. Nel caso in cui sia presente la rete fognaria ad una distanza inferiore a 50 metri dal punto di scarico è fatto obbligo di procedere ad allacciarsi alla pubblica fognatura, ovvero, quando l'insediamento sia nelle condizioni di avere un accesso diretto alla rete fognaria, mediante scarico a gravità o in pressione, e disti dalla stessa non più di 50 metri.
3. Gli scarichi in zone non servite da rete fognaria pubblica, dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n° 152/06, dai Regolamenti Regionali n° 03/06, n° 04/06 e loro modificazioni ed integrazioni, nonché dal presente Regolamento.
4. Nel caso in cui il Gestore, in applicazione del Piano d'Ambito, esegua estensioni della rete fognaria, collegata, nel caso di rete nera o mista, ad idoneo impianto di trattamento, sarà inoltrata al Comune territorialmente competente richiesta di emissione di ordinanze comunali che richiamino i titolari degli scarichi esistenti all'obbligo di allacciamento alla rete fognaria.
5. Il comma precedente si applica anche nel caso in cui l'estensione della rete fognaria sia eseguita da

soggetto diverso dal Gestore e comunque presa in carico a seguito di collaudo positivo da parte di quest'ultimo.

6. Ferme restando le conseguenze di legge per il mancato rispetto delle Ordinanze di cui al comma 4 del presente articolo, il Gestore procederà, previa diffida ad adempiere entro e non oltre 90 gg, ad applicare la tariffa corrispondente all'uso, comprensiva delle quote del servizio di depurazione e fognatura.

Art. 44 Separazione delle reti di fognatura interne

1. Le reti di fognatura interna agli insediamenti, a qualsiasi uso destinati, come sinteticamente rappresentato nello schema in allegato 1 al Presente Regolamento, devono essere del tipo separato, ossia con condotti distinti che raccolgano separatamente:
 - le acque reflue domestiche;
 - le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti, così come definite dal Regolamento Regionale n. 4/06;
 - le acque meteoriche diverse da quelle di cui sopra;
 - le acque reflue industriali qualora presenti.
2. Fatte salve le disposizioni di cui all'art. 57 relativamente al divieto di scarico di acque meteoriche non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/06, nel caso in cui la rete fognaria pubblica

recipiente sia del tipo separato, gli allacciamenti saranno mantenuti separati per tipologia.

3. Qualora invece la rete fognaria pubblica recipiente sia di tipo misto, le reti interne separate si dovranno unire per essere allacciate in un unico punto.
4. In caso di comprovata impossibilità tecnica ad temperare a quanto sopra, resta in facoltà del Gestore autorizzare altre soluzioni per lo scarico.

Art. 45 Allacciamento alle reti fognarie pubbliche

1. Il proprietario dell'immobile di cui si vuole realizzare l'allacciamento presenta la relativa domanda al Gestore, corredata dalla documentazione indicata nel modello stesso.
 2. Le opere di allacciamento alle reti fognarie pubbliche dal punto di conferimento, posto in prossimità del confine di proprietà privata, fino alla rete fognaria pubblica ricevente, sono realizzate dal Gestore.
 3. In casi eccezionali in funzione della tipologia delle opere da realizzare ovvero in presenza di opere di urbanizzazione già in corso o di particolari criticità, le opere di allacciamento possono non essere realizzate dal Gestore, spetta comunque a quest'ultimo autorizzarne la realizzazione, con la prescrizione del rispetto del presente Regolamento e la verifica, attraverso idoneo collaudo, dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori. Gli oneri del collaudo sono a carico del Cliente e sono determinati nel
- Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.
4. La quota e il punto nel quale si deve allacciare la rete di fognatura interna vengono determinati dal Gestore. Le opere di allacciamento realizzate dal Gestore e le opere di allacciamento collaudate con esito positivo sono parte integrante della rete fognaria pubblica e sono a tutti gli effetti proprietà pubblica.
 5. Tutti i costi per la realizzazione delle opere di allacciamento sono a carico del richiedente e sono determinati nel rispetto del Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.
 6. La tempistica per la preventivazione, esecuzione e collaudo tecnico funzionale dei lavori di allacciamento è definita nella Carta del Servizio Idrico Integrato.
 7. Nel caso di scarichi di acque reflue domestiche, l'allacciamento costituisce titolo valido per l'attivazione dello scarico.
 8. Nel caso di scarichi di acque reflue industriali o di acque meteoriche regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06 il titolare dello scarico, ancorché allacciato alla rete fognaria pubblica per poter attivare tali scarichi dovrà ottenere l'Autorizzazione di cui al D.Lgs. n°152/06 art. 124 come definito al successivo art. 51.
 9. L'allacciamento alle reti fognarie pubbliche è subordinato alla verifica da parte del Gestore della capacità delle reti fognarie e degli impianti di trattamento, nonché del rispetto delle prescrizioni e delle norme richiamate nel Regolamento.

Art. 46 Prescrizioni per gli allacciamenti

1. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 42 ogni stabile deve essere allacciato alla rete fognaria separatamente, il Gestore può autorizzare anche un unico allacciamento per più stabili della stessa proprietà. In casi particolari, su specifica richiesta, potrà essere autorizzato uno stesso condotto d'allacciamento a servizio di più proprietà. In tale ultimo caso, prima di costruire il condotto, i proprietari devono stipulare una servitù reciproca.
2. È vietato:
 - l'allacciamento a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso della rete fognaria pubblica;
 - l'allacciamento di scarichi a gravità di locali al di sotto del piano stradale.
3. È facoltà del Gestore durante la costruzione totale o parziale di nuove fognature, predisporre gli allacciamenti nel modo più opportuno ed idoneo in relazione anche alla situazione del sottosuolo; in tali casi l'allacciamento dovrà essere eseguito in corrispondenza di quanto già predisposto.

Art. 47 Cameretta di ispezione e pozzetti di campionamento

1. Tutti gli scarichi, prima di essere immessi nella rete fognaria pubblica, devono passare attraverso una

cameretta di ispezione del tipo Braga Sifone Ispezione di cui allo schema in Allegato 2 al presente Regolamento. La cameretta realizzata all'interno della proprietà deve essere facilmente accessibile ed avere dimensioni adeguate.

2. Negli insediamenti da cui derivi, tra gli altri, uno qualsiasi dei seguenti scarichi: acque reflue industriali (art. 55); acque reflue assimilate (art. 53); acque meteoriche soggette alla regolamentazione di cui al R.R. n° 4/06 (art. 54); tutti gli scarichi devono essere campionabili separatamente, a tale scopo devono essere installati idonei pozzetti di campionamento aventi le caratteristiche di cui allo schema in Allegato 3 al presente Regolamento, su ognuna delle reti interne separate ai sensi del precedente art. 43, prima della confluenza con le reti di valle, nonché in corrispondenza di ogni allacciamento alla rete fognaria pubblica, immediatamente a monte della cameretta di ispezione del tipo B.S.I.
3. Nel caso in cui i reflui di cui sopra siano soggetti a pretrattamenti di depurazione deve essere installato idoneo pozzetto di campionamento anche immediatamente a valle del sistema di trattamento. I pozzetti di campionamento del tipo indicato devono essere collocati prima del recapito locale (sub-irrigazione, pozzo perdente, corso d'acqua) delle acque meteoriche.

Art. 48 Ristrutturazione delle reti fognarie e modifiche agli allacciamenti

1. Nei casi di ristrutturazioni e/o manutenzioni straordinarie delle reti fognarie che comportino modifiche agli allacciamenti ovvero nei casi in cui risulti necessario ripristinare il regolare funzionamento degli allacciamenti stessi, il Gestore provvede alla esecuzione delle opere in suolo pubblico, al rifacimento, riordino, ricostruzione degli allacciamenti. Le opere sono a totale carico del Gestore, qualora gli allacciamenti siano stati realizzati, collaudati con esito positivo o presi in carico, dall'attuale Gestore e/o da Gestori precedenti, o qualora gli allacciamenti preesistenti siano stati realizzati a regola d'arte ai sensi delle norme vigenti.
2. In caso di opere a suo tempo realizzate direttamente dai privati non collaudate o prese in carico dall'attuale Gestore o dai Gestori precedenti e comunque non realizzate a regola d'arte ai sensi delle norme vigenti, gli oneri relativi alla regolarizzazione e messa a norma dell'allacciamento saranno a carico dei clienti, così come previsto nel caso di nuovi allacciamenti. Sono inoltre a carico dei clienti tutti i costi degli interventi che si dovessero rendere necessari a causa di scarichi non conformi esercitati in violazione dei divieti di cui al successivo art. 50.
3. Qualora per necessità del titolare dell'allacciamento si dovessero introdurre delle modificazioni agli

allacciamenti esistenti, le medesime per la parte su suolo pubblico saranno eseguite dal Gestore a spese del titolare dell'allacciamento, mentre per la parte su suolo privato potranno essere realizzate direttamente dal Cliente previo nulla-osta da parte del Gestore.

Art. 49 Vasche Imhoff e fosse biologiche

1. Fatto salvo quanto previsto negli articoli successivi, gli allacciamenti alle reti fognarie pubbliche servite da impianti di trattamento dei reflui urbani, devono essere eseguiti senza interposizione di sistemi di pretrattamento dei reflui domestici (Imhoff, fosse biologiche). Le reti di fognatura interne devono adeguarsi alla presente disposizione nei tempi e nei modi stabiliti dal Gestore.
2. Ferma restando l'esistenza di divieti da parte delle Autorità sanitarie competenti, il Gestore potrà derogare al criterio di cui sopra nel caso in cui, per condizione delle strutture fognarie e/o depurative esistenti, risulti opportuno effettuare il pretrattamento dei reflui domestici.
3. A seguito della dismissione dei sistemi di pretrattamento dei reflui domestici, previa autorizzazione di fattibilità da parte del Gestore, i titolari degli allacciamenti dovranno provvedere a loro cura e spesa alla bonifica dei manufatti, all'espurgo completo del materiale presente ed alla sconnessione delle

- condotte di scarico da tali manufatti.
4. Salvo diversa disposizione del Regolamento locale di Igiene e nei casi in cui sia possibile per la morfologia del territorio il Gestore può prescrivere il mantenimento di sistemi di trattamento domestici, che altrimenti dovrebbero essere dismessi, affinché rimangano connessi alla rete fognaria, previa sanificazione e eliminazione della impermeabilizzazione esistente, al fine di agevolare il deflusso delle acque di pioggia.
 5. Tutti gli allacciamenti di fognatura alle reti fognarie pubbliche, non servite da impianti di trattamento dei reflui urbani, devono essere eseguiti tramite interposizione di sistemi di pretrattamento dei reflui domestici (Imhoff, fosse biologiche), fatta salva la necessità del titolare dello scarico di adeguarsi ai criteri di cui sopra, una volta che si sarà provveduto a connettere le reti fognarie ancora sprovviste di tale servizio agli impianti di trattamento dei reflui urbani. Gli oneri per la manutenzione dei sistemi di pretrattamento dei reflui domestici sono a carico del titolare dello scarico.

Art. 50 Divieti di scarico

1. È vietata l'immissione in rete fognaria pubblica di scarichi che possano:
 - arrecare danno alla salute del personale operante nelle reti fognarie e negli impianti di trattamento e depurazione;
 - danneggiare le reti fognarie e gli impianti di trat-

tamento e depurazione, nonché le connesse attrezzature;

- costituire pregiudizio per la funzionalità dei processi di trattamento e depurazione delle acque e dei fanghi;
 - avere conseguenze negative sull'ambiente, incidendo sugli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento e pregiudicando la conformità alle disposizioni vigenti delle acque recipienti;
 - pregiudicare lo smaltimento dei fanghi, il quale deve avvenire in modo accettabile dal punto di vista ambientale;
 - pregiudicare il regolare funzionamento degli allacciamenti e delle reti fognarie.
2. È vietato altresì lo scarico in reti fognarie di rifiuti fatto salvo quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i. e previo nulla osta da parte del Gestore
 3. Gli eventuali danni derivanti alle reti ed agli impianti da comportamenti vietati, saranno addebitati ai responsabili.

Art. 51 Autorizzazioni allo scarico

1. Lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue domestiche, ancorché decadenti da insediamenti produttivi, è sempre ammesso fatto salvo, per i nuovi edifici, l'obbligo di acquisire il permesso di allacciamento ai sensi dell' art. 45 del presente Regolamento.

2. Ai sensi del D.Lgs. n°152/06 gli scarichi in rete fognaria di reflui industriali e di acque di prima pioggia individuate ai sensi del R.R. n° 4/06 art. 3, sono soggetti a preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio d'Ambito previo parere tecnico del Gestore. In tutti i casi nei quali la Legge preveda che l'Autorità competente deputata all'emissione del titolo autorizzatorio sia diversa dall'Ufficio d'Ambito, quest'ultimo sarà comunque chiamato a rilasciare un allegato tecnico, confluyente nell'autorizzazione, acquisito il preventivo parere tecnico del Gestore.
3. Nel caso in cui i servizi di fognatura e depurazione siano erogati da gestori di Ambiti diversi, ambedue saranno chiamati, ognuno per quanto di competenza, all'emissione del parere tecnico.
4. Il Gestore potrà subordinare il rilascio dell'autorizzazione allo scarico:
 - alla realizzazione di sistemi di equalizzazione ed omogeneizzazione degli scarichi, al fine di equalizzare ed uniformare le portate delle acque reflue scaricate in rete fognaria;
 - all'adozione di prescrizioni tecniche volte a garantire che lo scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, avvenga in conformità alle disposizioni del Regolamento e delle norme vigenti e senza che consegua alcun pregiudizio per l'esercizio delle reti fognarie e degli impianti di trattamento.

Art. 52 Nuove reti fognarie ed estensione di reti fognarie esistenti

1. La realizzazione di nuove reti fognarie destinate a recapitare reflui urbani negli impianti di trattamento gestiti dal Gestore o l'estensione delle reti fognarie esistenti, che recapitano o sono destinate a recapitare reflui urbani nei suddetti impianti di trattamento, sono soggette:
 - alle disposizioni tecniche del presente Regolamento;
 - al preventivo parere del Gestore, i cui oneri sono stabiliti dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito, che si esprimerà in merito alla rispondenza delle caratteristiche tecniche e costruttive;
 - alla capacità delle reti e degli impianti. È onere dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti attuatori verificare, in contraddittorio con il Gestore, la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e la pianificazione d'Ambito vigente.
2. Nella aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. In tal caso, non si applicano gli oneri di rilascio del parere di cui al comma precedente.

3. Le reti fognarie il cui tracciato planimetrico si sviluppa all'interno di un'area di rispetto di un pozzo idrico dovranno presentare inoltre le garanzie di tenuta previste dalla D.g.r. 10 aprile n. 7/12693.
4. Nel caso in cui le reti siano costruite da un soggetto diverso dal Gestore si applicano i successivi articoli 54 e 55.

Art. 53 Realizzazione delle reti di fognatura esterna privata

1. Per fognatura esterna privata si intende il complesso di condotti, camerette di raccordo, di ispezione, ecc ... a servizio delle strade e piazzali privati, che si sviluppano su aree pubbliche o di futura cessione al servizio pubblico e quindi destinate a rientrare nella definizione di rete fognaria pubblica.
2. I condotti di allacciamento dei fabbricati alla rete fognaria pubblica sono considerati come parte della stessa e soggetti alle stesse norme e prescrizioni, solo se ricadono su aree di proprietà pubblica o privata di futura cessione, in quanto queste costituiscono il limite e l'ambito di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato.
3. Ogni altro condotto, che ricada su area di proprietà privata e che non sia da cedere al Comune, è considerato parte della rete di fognatura interna dei fabbricati ed è soggetto alle norme e prescrizioni del regolamento Edilizio e d'Igiene.

Art. 54 Realizzazione delle reti di fognatura esterna

1. Per la realizzazione delle reti di fognatura esterna, su richiesta del soggetto interessato, Il Gestore redigerà apposito preventivo di spesa e, ricevuto il pagamento, procederà alla realizzazione delle opere nei tempi stabiliti dalla Carta dei Servizi.
2. Qualora i privati provvedessero alla realizzazione diretta di tali opere, a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, le opere potranno essere realizzate solo su autorizzazione dell'Amministrazione comunale, acquisito il preventivo parere obbligatorio del Gestore, sulla base di un progetto esecutivo da realizzare a cura e spese dei proprietari e/o degli aventi titolo. In questi casi il collaudo tecnico funzionale delle opere fognarie sarà eseguito dal Gestore entro 90 gg dalla richiesta, che fatturerà al privato le proprie competenze, secondo il Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Decorso il suddetto termine il collaudo si intenderà tacitamente rilasciato positivamente e le opere si riterranno accettate dal Gestore.
3. L'Autorità Competente che concede al privato la realizzazione diretta, deve informarlo di tale situazione ed inserire l'obbligo del collaudo (e della relativa remunerazione) negli atti di sua competenza per i procedimenti autorizzativi. Il certificato di collaudo deve essere corredato dagli elaborati grafici delle opere realizzate in formato digitale

(planimetria con tracciati, profilo longitudinale delle condotte, registrazione della video-ispezione con relativa relazione tecnica), tale documentazione deve essere fornita a cura del privato. La data del certificato di collaudo con esito positivo costituisce data di accettazione delle opere e di inizio della loro gestione da parte del Gestore.

4. Il Gestore non prenderà in consegna opere non collaudate dai propri tecnici incaricati, che pertanto rimarranno in carico o al Comune o al privato secondo quanto previsto in convenzione.

Art. 55 Progetto per la realizzazione di reti di fognatura esterna da parte di privati

1. Il progetto per realizzazione di reti di fognatura esterna da parte di privati, redatto secondo le norme tecniche approvate dall'Ufficio d'Ambito e conforme al presente Regolamento e completo di tutti gli elaborati richiesti, incluso il pagamento degli oneri connessi, dovrà essere direttamente inviato in formato digitale al Gestore che si esprime sul progetto, adottando eventuali prescrizioni, entro 30 giorni, trascorsi i quali il parere si intenderà reso favorevolmente senza possibilità di richiedere successivamente integrazioni o disporre interruzione dei termini.

TITOLO 7 - DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

Art. 56 Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue assimilate

1. Gli scarichi in reti fognarie pubbliche di acque reflue domestiche, così come definite ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 art. 74 comma 1 lettera (g), sono sempre ammessi, nel rispetto della normativa in materia di scarichi e delle prescrizioni tecniche del presente Regolamento.
2. Gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche di cui al D.Lgs. n° 152/06 art. 101 comma 7, lettera (e) (acque reflue assimilate), sono ammessi purché rispettino le disposizioni del Regolamento Regionale n° 3/06 ed i valori limite di cui all'allegato B, tabella 1, del citato Regolamento Regionale (Allegato 4) nonché nel rispetto delle norme fissate dal presente Regolamento.
3. Agli effetti del Regolamento Regionale n° 3/06, art. 5, comma 4 (assimilazione di scarichi di portata media inferiore a 20 mc/giorno), sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue scaricate direttamente dalle attività indicate nello specifico elenco (Allegato 5) alle condizioni indicate nel medesimo allegato. L'elenco delle attività di cui sopra è soggetto a modifiche ed integrazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito su proposta del Gestore.

4. Ai fini dell'assimilazione, il titolare dello scarico, qualora vi siano i requisiti, presenta sotto la propria responsabilità una dichiarazione impiegando lo specifico modello predisposto dall'Ufficio d'Ambito (scaricabile dal sito www.atoprovinciadimilano.it).
5. Gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue assimilate sono soggetti al controllo dell'Ufficio d'Ambito e del Gestore con le modalità di cui al D.Lgs. n° 152/06 art. 129 e ai divieti di cui all'art. 50 del presente Regolamento.
6. Fatta salva diversa disposizione del Gestore e dell'Ufficio d'Ambito, la raccolta delle acque reflue domestiche e delle acque reflue assimilate all'interno degli insediamenti da cui origina lo scarico deve essere effettuata tramite reti separate tra loro e separate da reflui di altra tipologia come indicato al precedente art. 43.

Art. 57 Disciplina degli scarichi di acque meteoriche

1. Le acque di prima pioggia individuate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3¹ e le acque di seconda pioggia di cui sia stato accertato l'inquinamento ai sensi del 3° e 4° comma del citato art. 3², devono essere recapitate in rete fognaria pubblica. Lo scarico in reti fognarie pubbliche di acque meteoriche è soggetto a preventiva autorizzazione ai sensi di Legge e secondo le modalità di cui all'art. 51 del presente Regolamento.

' Art. 3 - Acque di prima pioggia e di lavaggio soggette a regolamentazione

- 1) *La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia sono soggetti alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/06 qualora tali acque provengano:*
 - a) *da superfici scolanti di estensione superiore a 2.000 mq, calcolate escludendo le coperture e le aree a verde, costituenti pertinenze di edifici ed installazioni in cui si svolgano le seguenti attività:*
 - 1) *industria petrolifera*
 - 2) *industrie chimiche;*
 - 3) *trattamento e rivestimento dei metalli;*
 - 4) *concia e tintura delle pelli e del cuoio;*
 - 5) *produzione della pasta carta, della carta e del cartone;*
 - 6) *produzione di pneumatici;*
 - 7) *aziende tessili che eseguono la stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili;*
 - 8) *produzione di calcestruzzo;*
 - 9) *aree intermodali;*
 - 10) *autofficine;*
 - 11) *carrozzerie;*
 - b) *dalle superfici scolanti costituenti pertinenza di edifici ed installazioni in cui sono svolte le attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;*
 - c) *dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti ed operazioni connesse e complementari nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;*
 - d) *dalle superfici scolanti specificamente o anche saltuariamente destinate al deposito, al carico, allo scarico, al travaso e alle movimentazioni in genere delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/1999 e s.m.i.*
- 2) *La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di seconda pioggia sono soggetti alle disposizioni del presente regolamento qualora provengano dalle superfici scolanti di cui al comma 1, lettere a) e b) e l'autorità competente accerti l'inquinamento di tali acque da sostanze asportate o in soluzione, derivante dal percolamento delle acque meteoriche tra materie prime, prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti, rifiuti o quant'altro accatastato o depositato sulle superfici stesse.*
- 4) *Nei casi di cui al comma 3 l'autorità competente determina, con riferimento alle singole situazioni, la quantità di acqua meteorica di dilavamento da assoggettare alle disposizioni del presente regolamento.*

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE C

2. La separazione delle acque di prima pioggia destinate al recapito in rete fognaria pubblica deve essere effettuata secondo le modalità contenute nel Regolamento Regionale n° 4/06 art. 5, comma 2. In particolare, le acque di prima pioggia devono essere avviate ad apposite vasche di raccolta a perfetta tenuta, dimensionate in modo da trattenere complessivamente 50 mc per ettaro di superficie scolante (vasche di prima pioggia). Lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte dalle vasche di separazione, deve essere attivato 96 ore dopo il termine dell'ultima precipitazione atmosferica del medesimo evento meteorico, alla portata media oraria di 1 l/sec per ettaro di superficie scolante drenata, ancorché le precipitazioni atmosferiche dell'evento meteorico non abbiano raggiunto complessivamente 5 mm. Le vasche destinate a contenere le acque di prima pioggia saranno dotate di sistema di alimentazione realizzato in modo da escludere le vasche stesse a riempimento avvenuto.
3. Fatto salvo l'adeguamento agli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n° 4/06 con le modalità e nei tempi dallo stesso indicati, gli insediamenti produttivi soggetti alla disciplina di cui all'art.51 del presente Regolamento ed esistenti alla data di approvazione dello stesso, dovranno adeguarsi alle disposizioni previste unicamente dal presente articolo atte a ridurre le portate meteoriche recapitate nelle reti fognarie pubbliche. In tal senso, ed entro sei mesi dall'approvazione del presente Regolamento, il titolare dello scarico dovrà presentare all'Ufficio d'Ambito, per la necessaria approvazione, uno progetto finalizzato ad eliminare le portate meteoriche (limitatamente a quelle eccedenti la prima pioggia qualora attività soggette al R.R. 4/06) recapitate nella rete fognaria pubblica, individuando per le stesse un recapito alternativo nel rispetto della normativa vigente in materia di scarichi. Il progetto dovrà inoltre individuare le misure atte a ridurre il più possibile l'estensione delle superfici scolanti, così come definite dall'art. 2 del R.R. 4/06.
4. Qualora non ci fossero le condizioni per eliminare completamente dalla rete fognaria pubblica lo scarico delle acque meteoriche (limitatamente a quelle eccedenti la prima pioggia qualora attività soggette al R.R. 4/06), il progetto di cui al punto precedente dovrà adeguatamente motivare tale impossibilità e comunque individuare le possibili misure atte a ridurre le portate meteoriche recapitate nella rete fognaria pubblica.
5. Fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità Competente di prescrivere altri interventi e/o tempi diversi da quelli proposti dall'Impresa, i progetti presentati ai sensi del presente articolo dovranno contenere un crono-programma per la realizzazione delle opere previste, da valutare, quindi, secondo la complessità delle opere stesse.
6. In presenza di acque di seconda pioggia assoggettate alle disposizioni del R.R. 4/06, il progetto di

- cui ai punti precedenti deve inoltre relazionare circa l'eventuale adozione degli interventi previsti dalla D.G.R. 21/06/2006 n° 8/2772 allegato A, punto 3.
7. Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato.
 8. Ove sia vietato da disposizioni in materia di tutela delle risorse idriche ovvero laddove risulti tecnicamente impossibile provvedere allo smaltimento delle acque meteoriche tramite dispersione locale, il Gestore, in deroga al divieto di cui sopra, potrà autorizzare lo scarico in rete fognaria pubblica entro il limite massimo di 20 l/s per ettaro di superficie scolante drenata.
 9. In condizioni di accertata impossibilità e sempre che non si producano disservizi alle reti fognarie pubbliche, o per necessità di tutela della rete fognaria pubblica, il Gestore potrà fissare portate di scarico delle acque meteoriche diverse da quella indicata nel precedente comma.
 10. Gli scarichi di acque meteoriche in reti fognarie pubbliche sono soggetti ai limiti di accettabilità di cui al D.Lgs. n° 152/06, parte terza, allegato 5, tabella 3 richiamati nell'Allegato 6 del presente Regolamento.
 11. La raccolta delle acque meteoriche all'interno degli insediamenti da cui origina lo scarico deve essere effettuata tramite rete separata dotata di idonei pozzetti

- di campionamento, prima di ogni recapito finale.
12. Nelle zone servite da reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta separata delle acque di origine meteorica le acque meteoriche non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06 e le acque di seconda pioggia, qualora non fosse possibile la dispersione in loco o lo scarico in acque superficiali, potranno essere recapitate nelle reti meteoriche pubbliche secondo le disposizioni specificamente impartite dal Gestore.
 13. Gli scarichi di acque meteoriche sono soggetti al controllo dell'Ufficio d'Ambito e del Gestore con le modalità di cui al D.Lgs. n° 152/06.
 14. Lo scarico in rete fognaria pubblica delle acque meteoriche è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico da applicarsi secondo le disposizioni del successivo art. 67.

Art. 58 Disciplina degli scarichi di acque reflue industriali

1. Ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 art 124 e della L.R n° 26/03, lo scarico delle acque reflue industriali in reti fognarie pubbliche, è soggetto a preventiva autorizzazione secondo le modalità di cui al precedente art. 51.
2. Il titolare dello scarico di acque reflue industriali deve sottoscrivere specifico "Contratto di fornitura dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque reflue industriali", di seguito "Contratto".

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEZIONE C

3. Gli scarichi di acque reflue industriali in reti fognarie pubbliche, non servite da impianti centralizzati di trattamento dei reflui urbani, sono soggetti ai limiti di accettabilità di cui al D.Lgs. n° 152/06, parte terza, allegato 5, tabella 3.
4. Gli scarichi di acque reflue industriali in reti fognarie pubbliche, servite da impianti centralizzati di trattamento dei reflui urbani, sono soggetti ai limiti di accettabilità di cui alle tabelle allegate al presente Regolamento.
5. Fermo restando il rispetto dei limiti inderogabili per le sostanze di cui al D.Lgs. n° 152/06 parte terza, allegato 5, tabella 5, in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione ricevente e purché sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane definita ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2 del D.Lgs. n° 152/06, il Gestore può proporre all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per la relativa approvazione:
 - modifiche ai limiti di accettabilità di cui all'Allegato 6 - tabella 1 - in dipendenza della capacità e delle caratteristiche dei singoli impianti di depurazione, del rispetto dei limiti per lo scarico finale nei corpi idrici ricettori, del riutilizzo di acque reflue e dei fanghi prodotti dal trattamento;
 - l'adozione di limiti specifici per lo scarico di acque reflue decadenti dalle attività indicate nell'Allegato 6 - tabella 2;
 - la concessione di ulteriori e diverse deroghe ai limiti tabellari.
6. Il Gestore, nel formulare le proposte di cui sopra deve fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano adeguate garanzie riguardo al rispetto dei criteri di tutela di cui al comma precedente.
7. Gli aspetti normativi e tariffari degli scarichi di acque reflue decadenti dalle attività di cui all'Allegato 6 - tabella 2 e per gli scarichi in deroga, saranno regolati tramite specifico Contratto elaborato sulla base e secondo i criteri allegati al presente Regolamento e sottoscritto dal Cliente.
8. Gli scarichi di acque reflue industriali sono soggetti al controllo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e del Gestore, con le modalità di cui al D.Lgs. n° 152/06.
9. La raccolta delle acque reflue industriali all'interno degli insediamenti da cui origina lo scarico deve essere effettuata tramite rete separata, dotata di idonei pozzetti di campionamento.
10. Qualora dall'insediamento derivino scarichi di acque reflue industriali di diversa origine, gli stessi dovranno essere campionabili separatamente.
11. Le reti di raccolta dei reflui domestici, all'interno degli insediamenti da cui originano scarichi di acque reflue industriali, devono essere dotate di idonei manufatti, atti a garantire adeguate condizioni di campionamento dello scarico finale.
12. Gli scarichi in reti fognarie pubbliche decadenti da

insediamenti da cui originano acque reflue industriali devono essere dotati di idonei strumenti di misura e registrazione delle portate del tipo schematizzato nell'Allegato 7 al presente Regolamento.

13. Il Gestore potrà derogare all'obbligo di installazione degli strumenti di misura ed in tal caso la portata degli scarichi verrà considerata pari alla portata delle acque complessivamente approvvigionate.
14. Il Gestore si riserva, in particolari condizioni connesse alla rilevanza dello scarico o alla pericolosità delle sostanze impiegate nelle attività da cui derivano gli scarichi, di prescrivere l'installazione di strumenti per il prelievo e/o il controllo automatico dei reflui. Le spese relative alla installazione e gestione degli strumenti di cui sopra, saranno integralmente a carico del titolare dello scarico.
15. Lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico da applicarsi secondo le disposizioni del successivo art. 66.

Art. 59 Scarico di acque derivanti da operazioni di scambio termico

1. Fatta salva la possibilità di assimilazione di cui all'art. 53 relativamente agli scarichi di portata inferiore a 20 mc/giorno, nonché l'eccezione di cui al comma successivo, lo scarico nelle reti fognarie pubbliche di acque derivanti da operazio-

ni di scambio termico, ancorché effettuate per la climatizzazione di edifici a qualsiasi uso destinati, non è consentito.

2. In deroga al divieto di cui sopra è ammesso il recapito in rete fognaria pubblica delle acque derivanti da operazioni scambio termico esistenti alla data di approvazione del presente Regolamento.
3. La raccolta e la misura delle acque derivanti da operazioni di scambio termico all'interno degli insediamenti dai quali origina lo scarico deve essere effettuata, a tutti gli effetti, separatamente dagli altri scarichi, è comunque vietato diluire con acque derivanti da operazioni di scambio termico gli altri scarichi di acque reflue industriali.
4. Fatto salvo quanto previsto al primo capoverso lo scarico di acque derivanti da operazioni di scambio termico rientranti nella definizione di scarico industriale è soggetta alla preventiva autorizzazione ex art. 124 D.Lgs.152/06.
5. Nell'eventualità in cui venga rilasciata l'autorizzazione allo scarico per acque derivanti da operazioni di scambio termico e nei casi di scarichi esistenti di cui al secondo capoverso, l'Autorità Competente anche su parere del Gestore, potrà prescrivere l'adozione di idonei sistemi di riciclaggio delle stesse che limitino al minimo indispensabile la portata di scarico al fine di renderla compatibile con il processo di trattamento dei reflui urbani e con la capacità idraulica delle reti e degli impianti.

6. L'autorizzazione sarà comunque vincolata alla stipula di apposito contratto.
7. Qualora ammesso lo scarico in rete fognaria pubblica delle acque derivati da operazioni di scambio termico è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico da applicarsi secondo le disposizioni del successivo art. 67.

Art. 60 Scarico di acque di falda emunte nel corso di interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti contaminati o di abbassamento della falda per scopi geotecnici ed edilizi

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo, lo scarico in rete fognaria pubblica di acque di falda emunte nel corso di interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti contaminati o di abbassamento della falda per scopi geotecnici, non è consentito.
2. Lo scarico di acque di falda emunte nel corso di interventi di messa in sicurezza di emergenza resi necessari da motivi contingibili ed urgenti di tutela della salute umana, può essere ammesso, previa verifica della compatibilità con i processi depurativi adottati dagli impianti di trattamento dei reflui urbani e con il regolare funzionamento delle reti. In tal caso lo scarico sarà ammesso per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli in-

terventi di messa in sicurezza e/o di bonifica per i quali, qualora sia previsto l'emungimento di acqua di falda, vige il divieto di cui al primo comma.

3. La raccolta e la misura, all'interno degli insediamenti dai quali origina lo scarico, delle acque di falda emunte nel corso di interventi di messa in sicurezza di emergenza di siti contaminati deve essere effettuata separatamente dagli altri scarichi. È comunque vietato diluire con acque derivanti dalle operazioni di cui sopra gli altri scarichi di acque reflue industriali, qualora presenti. L'autorizzazione sarà comunque vincolata alla stipula di apposito contratto.
4. Qualora ammesso lo scarico in rete fognaria pubblica delle acque di falda emunte nel corso di interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti contaminati o di abbassamento della falda per scopi geotecnici ed edilizi è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico, da applicarsi secondo le disposizioni del successivo art. 61.

Art. 61 Scarichi contenenti inquinanti non previsti nelle tabelle dei limiti di accettabilità

1. Qualora le acque reflue, soggette a limiti di accettabilità, contengano o possano contenere sostanze inquinanti, non contemplate dalle Tabelle dei limiti di accettabilità in rete fognaria pubblica, richiamati

dal presente Regolamento, il Gestore potrà proporre all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, in sede di autorizzazione allo scarico, limiti e prescrizioni specifiche per tali sostanze.

Art. 62 Scarichi di ospedali e case di cura

1. Le acque di scarico provenienti da ospedali e case di cura devono essere sottoposte ad adeguato trattamento di disinfezione, prima di confluire in fognatura per evitare il diffondersi di batteri patogeni.

Art. 63 Scarichi di sostanze radioattive

1. Per gli scarichi contenenti sostanze radioattive, saranno osservate le disposizioni e le cautele stabilite dal D.Lgs. n° 230/95 e sue successive modifiche e integrazioni.

Art. 64 Variazione degli scarichi

1. Qualsiasi variazione degli scarichi di acque reflue industriali, relativa alla qualità e quantità dello stesso, dovrà essere autorizzata, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
2. Fuori dai casi sopra indicati, qualsiasi variazione riguardante modifiche della titolarità dell'autorizzazione allo scarico, comporterà il dovere di presentazione, da parte dei clienti, di apposita istanza di voltura all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano

ovvero a diversa Autorità così come indicato all'art. 51 del presente Regolamento.

Art. 65 Cessazione degli scarichi

1. I titolari di scarichi di acque reflue industriali, nel caso di cessazione dello scarico, dovranno darne immediata comunicazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ovvero a diversa Autorità così come indicato all'art. 51 del presente Regolamento.
2. La riattivazione di uno scarico cessato comporta la ripetizione della domanda di autorizzazione allo scarico ed il conseguente accertamento della sussistenza delle condizioni, atte a legittimare la nuova autorizzazione allo scarico a norma del presente Regolamento.

Art. 66 Accertamenti e controlli

1. Fatto salvo quanto già previsto dagli articoli precedenti, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n° 152/06, art. 128, comma 2, il Gestore, si riserva la facoltà di effettuare accertamenti in merito alle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, alla qualità dei reflui, alle portate prelevate e scaricate, nonché al rispetto delle prescrizioni del Regolamento, con i poteri di cui al D. Lgs. n° 152/06 art. 129.

TITOLO 8 - TARIFFE E FATTURAZIONE DEI SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Art. 67 Tariffa del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione, depurazione e scarico.

1. La tariffa per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico (di seguito "tariffa") è determinata dall'Autorità competente e viene riscossa dal Gestore.
2. Ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 152/06 e del DPR 24.05.1977 si stabilisce che:
 - la tariffa è dovuta dai Clienti solo per i servizi di cui effettivamente usufruiscono. Il Cliente effettivamente usufruisce del servizio di fognatura quando è residente in una zona provvista di reti di collettamento ad una distanza non superiore a 50 m dal punto di scarico e del servizio di depurazione quando è residente all'interno di un agglomerato collegato ad un impianto di depurazione.
 - per gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate, il volume di reflui scaricati è determinato in misura pari al volume di acqua fornita, prelevata o comunque accumulata.
 - per gli scarichi di acque reflue industriali inclusi gli scarichi di cui agli artt. 65 e 57, qualora ammessi, la quota tariffaria di cui al presente articolo

lo è determinata con le modalità previste dalla normativa vigente sulla base della qualità e della quantità delle acque reflue scaricate. I criteri di applicazione ed i relativi coefficienti sono stabiliti dall'Autorità competente in base alle disposizioni normative in materia. In assenza di un idoneo sistema di misura diretta delle acque scaricate, la tariffa sarà applicata ai volumi d'acqua fornita, prelevata o comunque accumulata;

- per i Clienti allacciati al pubblico acquedotto e che esercitano esclusivamente scarichi domestici, l'addebito della tariffa di fognatura e di depurazione è effettuato nella stessa bolletta di consumo dell'acqua.

Art. 68 Prescrizione per l'autodenuncia annuale

1. Tutti i titolari di scarichi di acque reflue industriali nonché i titolari di acque reflue domestiche che provvedono in tutto o in parte ad approvvigionarsi da fonte autonoma sono tenuti all'autodenuncia annuale degli elementi necessari per la determinazione della tariffa del servizio di raccolta allontanamento depurazione e scarico.
2. La denuncia di cui sopra deve essere presentata al Gestore entro il 31 Gennaio di ogni anno relativamente agli scarichi esercitati nell'anno precedente, tramite il sito internet del Gestore, utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal sito internet oppure

- disponibili presso gli sportelli al pubblico.
3. Il Gestore si riserva la facoltà sia di effettuare la verifica del contenuto delle denunce presentate che di accertare ~~direttamente~~ ~~gli elementi necessari~~ alla determinazione delle tariffe (in questo caso o in rettifica del contenuto delle denunce presentate, o per l'applicazione d'ufficio qualora la denuncia sia stata omessa) In tal caso gli accertamenti effettuati direttamente dal Gestore prevalgono sui dati dichiarati dai titolari degli scarichi.
 4. La riscossione della quota di tariffa per i servizi di fognatura e depurazione per i Clienti tenuti all'auto-denuncia annuale, verrà effettuata con le modalità previste dalle norme in materia, compresa la facoltà di richiedere acconti nel corso dell'anno.
 5. La mancata presentazione della denuncia o la presentazione di denunce incomplete comporta au-

tomaticamente l'applicazione della tariffa massima prevista per la tipologia di scarico esercitata riferita ad un volume di scarico corrispondente alle acque complessivamente prelevate.

ALLEGATI QUALE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO:

All 1: Schema di fognatura interna

All 2: Cameretta di ispezione

All 3: Pozzetto di campionamento

All 4: Valori limite di emissione acque reflue assimilate

All 5: Regolamento assimilazione reflui industriali alle acque domestiche

All 6: Limiti di accettabilità reflui fognari in rete fognaria

All 7: Schema strumenti di misura reflui industriali

Milano, 20 dicembre 2013

Per CAP HOLDING SPA
C.F. 13187590156
Il Presidente
Dott Alessandro Ramazzotti

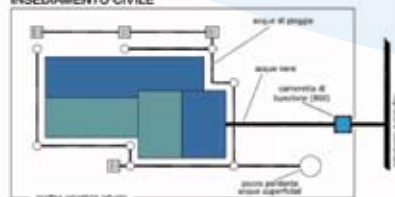
Per l'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA
DI MILANO
C.F. 08342040964
Il Presidente
Dott Graziano Musella

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLEGATI

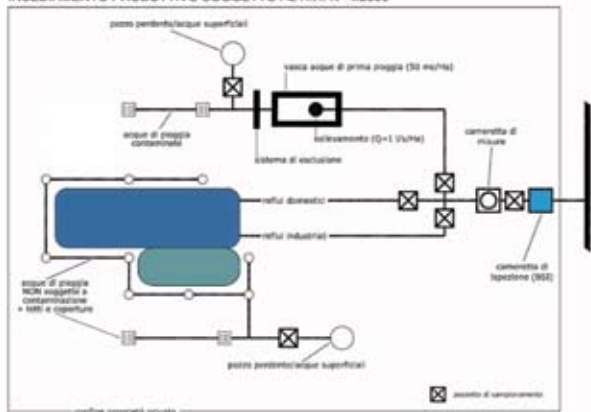
ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SCHEMA FOGNATURA INTERNA

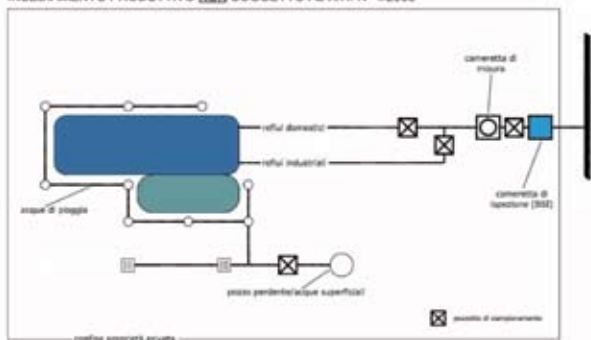
INSEDIAMENTO CIVILE



INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SOGGETTO AL R.R. N° 4/2005

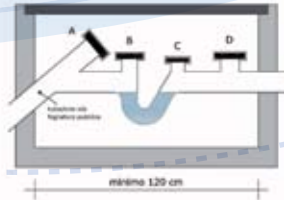


INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NON SOGGETTO AL R.R. N° 4/2005



ALLEGATO 2
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

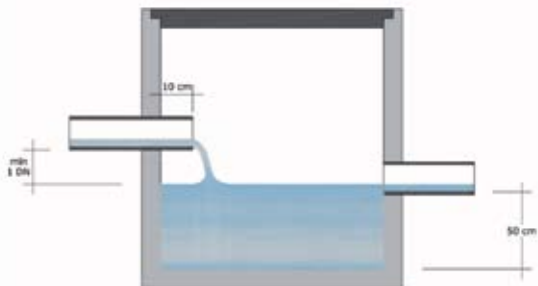
CAMERETTA DI ISPEZIONE
TIPO BRAGA-SIFONE-ISPEZIONE (BSI)



- A ispezione del tronco in sede stradale
- B sifone interrattatore
- C predisposizione per condotto di ventilazione secondaria
- D ispezione del tronco in proprietà privata

ALLEGATO 3
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

POZZETTO DI CAMPIONAMENTO



dimensioni interne del pozzetto almeno 50x50 cm
consultare il gestore in caso di impossibilità
a rispettare i valori di fondo indicati

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLEGATI

ALLEGATO 4 AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

R.R. n° 03/06 - all. B - Tabella 1 - Valori limite di emissione che le acque reflue devono rispettare, a monte di ogni trattamento depurativo, per essere ASSIMILATE alle acque reflue domestiche.

| PARAMETRI | U.M. | VALORE LIMITE |
|--|--------|--|
| pH | - | 6,5 - 8,5 |
| Temperatura | °C | 30 |
| Colore | | non percettibile su uno spessore di 10 cm dopo diluizione 1:40 |
| Odore | | non deve essere causa di inconvenienti e molestie di qualsiasi genere |
| Solidi sospesi totali | (mg/l) | 350 |
| BOD 5 | (mg/l) | 250 |
| COD | (mg/l) | 500 |
| Cloruri (come Cl) | | la concentrazione rilevata nelle acque approvvisionate + 40 mg/l |
| Fosforo totale (come P) | (mg/l) | 6 |
| Azoto ammoniacale (come NH4) | (mg/l) | 40 |
| Azoto nitroso (come N) | (mg/l) | 0,6 |
| Azoto totale (come N) | (mg/l) | 50 |
| Grassi e oli animali/vegetali | (mg/l) | 60 |
| Tensioattivi | (mg/l) | 10 |
| Materiali grossolani | | assenti |
| Alluminio | mg/l | ≤1 |
| Arsenico | mg/l | ≤0,5 |
| Bario | mg/l | ≤20 |
| Boro | mg/l | ≤2 |
| Cadmio | mg/l | ≤0,02 |
| Cromo totale | mg/l | ≤2 |
| Cromo VI | mg/l | ≤0,2 |
| Ferro | mg/l | ≤2 |
| Manganese | mg/l | ≤2 |
| Mercurio | mg/l | ≤0,005 |
| Nichel | mg/l | ≤2 |
| Piombo | mg/l | ≤0,2 |
| Rame | mg/l | ≤0,1 |
| Selenio | mg/l | ≤0,03 |
| Stagno | mg/l | ≤10 |
| Zinco | mg/l | ≤0,5 |
| Cianuri totali come (CN) | mg/l | ≤0,5 |
| Cloro attivo libero | mg/l | ≤0,2 |
| Solfuri (come H2S) | mg/l | ≤1 |
| Solfiti (come SO3) | mg/l | ≤1 |
| Solfati (come SO4) | mg/l | ≤1000 |
| Fluoruri | mg/l | ≤6 |
| Azoto nitrico (come N) | mg/l | ≤20 |
| Idrocarburi totali | mg/l | ≤5 |
| Fenoli | mg/l | ≤0,5 |
| Aldeidi | mg/l | ≤1 |
| Solventi organici aromatici | mg/l | ≤0,2 |
| Solventi organici azotati | mg/l | ≤0,1 |
| Pesticidi fosforati | mg/l | ≤0,10 |
| Pesticidi totali (esclusi i fosforati) | mg/l | ≤0,05 |
| tra cui: | | |
| - aldrin | mg/l | ≤0,01 |
| - dieldrin | mg/l | ≤0,01 |
| - endrin | mg/l | ≤0,002 |
| - isodrin | mg/l | ≤0,002 |
| Solventi clorurati | mg/l | ≤1 |
| Saggio di tossicità acuta | | non accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili ≥ 50% del totale |

ALLEGATO 5

AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Regolamento di assimilazione dei reflui industriali alle acque domestiche ex R.R. n° 3/06, art. 5, comma 4.

Con nota prot. n° 0100132 del 15/06/2011 il Direttore dell'Autorità d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Milano ha comunicato che si è conclusa con esito positivo l'istruttoria relativa alla individuazione delle attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento Regionale n° 3 del 24/03/2006, art. 5 comma 4, di seguito definite ai punti (A) e (B).

A) Fatte salve specifiche disposizioni ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue scaricate direttamente dalle attività di seguito elencate a condizione che tali attività presentino un consumo d'acqua medio giornaliero inferiore a 20 mc e che le acque reflue scaricate non contengano, prima di qualsiasi trattamento depurativo, le sostanze di cui al D.L. vo 152/06 parte terza, allegato 5 tabelle 3/A e 5 in concentrazioni superiori ai limiti di scarico in acque superficiali:

- 1) lavanderie ad umido con macchine lava-centrifuga la cui attività sia rivolta direttamente ed esclusivamente all'utenza residenziale (lavaggi e risciacqui), gli aspetti tariffari relativi a questa specifica categoria sono regolati dalle norme sugli scarichi industriali;
- 2) operazioni di scambio termico purché lo scarico sia costituito da acque che non abbiano avuto nessun contatto con il mezzo soggetto allo scambio termico e purché la pressione di esercizio di tali acque risulti superiore a quella del mezzo fluido soggetto a scambio termico;
- 3) lavaggio delle attrezzature nei laboratori odontotecnici a condizione che i materiali e le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi 152/06 parte quarta;
- 4) lavaggio della vetreria e delle attrezzature nei laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi 152/06 parte quarta;
- 5) gestione e manutenzione degli impianti pubblici di emungimento, adduzione e distribuzione di acqua potabile (spurghi, controlavaggi, lavaggi) incluse le attività di gestione e manutenzione a carico di vasche, serbatoi e filtri impiegati nelle attività di cui sopra, sono esclusi gli scarichi derivanti dalle operazioni connesse alla terebrazione e allo sviluppo dei pozzi.

B) Fatte salve specifiche disposizioni ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue scaricate direttamente dalle attività di seguito elencate a condizione che tali attività presentino un consumo d'acqua medio giornaliero inferiore a 5 mc e che le acque reflue scaricate non contengano, prima di qualsiasi trattamento depurativo, le sostanze di cui al D.L. vo 152/06 parte terza, allegato 5 tabelle 3/A e 5 in concentrazioni superiori ai limiti di scarico in acque superficiali:

- 1) produzione di vapore ad uso tecnologico (condense);
- 2) scambio ionico per l'addolcimento delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (reflui di rigenerazione delle colonne);
- 3) osmosi inversa per la demineralizzazione delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (concentrati).

Gli scarichi sopraelencati ai titoli (A) e (B) sono soggetti alle disposizioni del regolamento adottato dall'erogatore del servizio idrico integrato ed approvato dall'Autorità d'ambito ai sensi del D.L. vo 152/06, art. 107, comma 2.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLEGATI

ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

| TABELLA 1 | | D.L.vo 31/03/98 | colonna 1 | colonna 2 |
|--|--------|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| LIMITI GENERALI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI IN RETI FOGNARIE RECAPITANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEL REFLUIU URBANO S2 | | | AMBIATEGRASSO | ASSAGO |
| N° PARAMETRI | UNITA' | metodo di analisi (valore per tutte le colonne) | | |
| 1) pH | | 5,5-8,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 |
| 2) Conduttività | µS/cm | 4000 (con RGA 2010/04) | | |
| 3) Temperatura | °C | 12-20 | 15-25 | 15-25 |
| 4) Colore | | non percepibile con affluente 1-40 | non percepibile con affluente 1-40 | non percepibile con affluente 1-40 |
| 5) odore | | non deve essere avvertito di moleste | non deve essere avvertito di moleste | non deve essere avvertito di moleste |
| 6) materiali sospesi totali | mg/l | 100 (RGA 1-1000) (con RGA 2010/04) | 100 | 100 |
| 7) solidi sedimentabili | mg/l | 100 (con RGA 2010/04) | 100 | 100 |
| 8) COD (come O2) | mg/l | 100 (con RGA 2010/04) | 100 | 100 |
| 9) Azoto | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 12,0 | 12,0 |
| 10) Fosforo | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 0,5 | 0,5 |
| 11) Bario | mg/l | - | - | - |
| 12) Berillio | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 13) Cadmio | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 0,02 | 0,02 |
| 14) Cromo totale | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 15) Cromo VI | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 0,20 | 0,20 |
| 16) Ferro | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 17) Manganese | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 18) Mercurio | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 0,005 | 0,005 |
| 19) Nichel | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 20) Piombo | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 0,1 | 0,1 |
| 21) Sodio | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 22) Selenio | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 0,01 | 0,01 |
| 23) Stagno | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 24) Zinco | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 25) Cloruri totali (come Cl) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 26) Cloro attivo libero | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 27) Solfiti (come H2S) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 28) Solfiti (come SO3) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 29) Solfiti (come SO4) | mg/l | 1000 | 1000 | 1000 |
| 30) Cloruri | mg/l | 1000 | 1000 | 1000 |
| 31) Fluoruri | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 32) Fosforo totale (come P) | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 33) Azoto ammoniacale (come NH4) | mg/l | 10 (con RGA 2010/04) (con RGA 2010/04) | 10 | 10 |
| 34) Azoto nitroso (come N) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 35) Azoto nitrico (come NO) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 36) Azoto totale (come N) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 37) Grassi e oli animali/vegetali | mg/l | 100 | 100 | 100 |
| 38) Idrocarburi totali | mg/l | 100 | 100 | 100 |
| 39) Fenoli | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 40) Alcoli | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 41) Solventi organici aromatici | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 42) Solventi organici azotati | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 43) Tensioattivi totali | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 44) Tensioattivi anionici | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 45) Tensioattivi non ionici e cationici | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 46) Mercaptoli (solfidati) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 47) Nitrati totali (solfati e solforati) | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 48) Nitriti | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 49) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 50) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 51) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 52) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 53) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 54) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 55) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 56) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 57) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 58) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 59) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 60) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 61) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 62) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 63) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 64) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 65) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 66) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 67) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 68) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 69) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 70) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 71) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 72) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 73) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 74) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 75) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 76) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 77) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 78) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 79) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 80) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 81) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 82) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 83) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 84) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 85) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 86) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 87) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 88) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 89) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 90) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 91) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 92) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 93) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 94) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 95) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 96) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 97) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 98) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 99) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 100) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 101) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 102) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 103) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 104) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 105) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 106) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 107) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 108) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 109) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 110) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 111) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 112) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 113) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 114) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 115) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 116) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 117) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 118) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 119) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 120) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 121) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 122) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 123) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 124) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 125) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 126) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 127) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 128) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 129) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 130) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 131) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 132) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 133) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 134) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 135) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 136) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 137) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 138) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 139) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 140) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 141) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 142) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 143) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 144) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 145) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 146) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 147) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 148) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 149) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 150) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 151) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 152) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 153) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 154) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 155) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 156) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 157) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 158) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 159) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 160) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 161) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 162) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 163) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 164) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 165) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 166) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 167) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 168) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 169) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 170) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 171) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 172) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 173) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 174) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 175) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 176) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 177) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 178) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 179) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 180) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 181) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 182) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 183) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 184) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 185) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 186) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 187) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 188) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 189) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 190) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 191) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 192) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 193) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 194) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 195) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 196) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 197) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 198) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 199) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |
| 200) Nitroammine | mg/l | 10 | 10 | 10 |

N.B. - agli scarichi di acque reflue industriali recapitati in reti fognarie NON allentato agli impianti di trattamento dei reflui urbani si applicano comunque i limiti indicati dal D.L.vo 31/03/98

TABELLA 2 :

ALLEGATO 6
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO

| TABELLA 1 LIMITI GENERALI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI IN RETI FOGNARIE RICAPTANTI ACQUA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL REFLUO URBANO | | colonna 3 | colonna 4 | colonna 5 | colonna 6 | colonna 7 | colonna 8 |
|--|--|-----------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| | | BAREGGIO | BASiglio | BESATE | BINASCO | BRESSO | CAVIGNASCO |
| N° | PARAMETRO | um. | | | | | |
| 1 | pH | um. | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 |
| 2 | Conduttività | um. | | | | | |
| 3 | Temperatura | °C | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 |
| 4 | Colore | | non percorribile con diluizione 1:20 | non percorribile con diluizione 1:50 | non percorribile con diluizione 1:50 | non percorribile con diluizione 1:50 | non percorribile con diluizione 1:50 |
| 5 | odore | | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie |
| 6 | materiali grossolani | | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti |
| 6 | solidi sospesi totali | mg/l | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 |
| 6 | solidi sedimentabili | mg/l | | | | | |
| 7 | BOD5 (come O2) | mg/l | ≤750 | ≤300 | ≤500 | ≤300 | ≤300 |
| 8 | COD (come O2) | mg/l | ≤750 | ≤300 | ≤500 | ≤300 | ≤300 |
| 9 | Aluminaio | mg/l | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 |
| 10 | Arsenico | mg/l | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 |
| 11 | Bario | mg/l | - | - | - | - | - |
| 12 | Boro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 13 | Cadmio | mg/l | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 |
| 14 | Cromo totale | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 15 | Cromo VI | mg/l | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 |
| 16 | Ferro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 17 | Manganese | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 18 | Mercurio | mg/l | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 |
| 19 | Nichel | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 20 | Piombo | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 21 | Rame | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 22 | Selenio | mg/l | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 |
| 23 | Stagno | mg/l | | | | | |
| 24 | Zinco | mg/l | ≤3,0 | ≤3,0 | ≤3,0 | ≤3,0 | ≤3,0 |
| 25 | Cianuri totali (come CN) | mg/l | ≤3,0 | ≤3,0 | ≤3,0 | ≤3,0 | ≤3,0 |
| 26 | Cloro attivo libero | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 27 | Solfuri (come H2S) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 28 | Solfati (come SO4) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 29 | Solfati (come SO4) | mg/l | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 |
| 30 | Cloruri | mg/l | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 |
| 31 | Fluoruri | mg/l | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 |
| 32 | Fosforo totale (come P) | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 33 | Azoto ammoniacale (come NH4) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 34 | Azoto nitroso (come N) | mg/l | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 |
| 35 | Azoto nitrico (come N) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 36 | Azoto totale (come N) | mg/l | | | | | |
| 36 | Grasso e oli animali/vegetali | mg/l | ≤300 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 |
| 37 | Idrocarburi totali | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 38 | Fenoli | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 39 | Alcoli | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 40 | Solventi organici aromatici | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 41 | Solventi organici alifatici | mg/l | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 |
| 42 | Tensioattivi totali | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 43 | Tensioattivi anionici | mg/l | ≤1,0 | | | | |
| 43 | Tensioattivi non ionici + cationici | mg/l | ≤2 | | | | |
| 44 | Pesticidi fosforati | mg/l | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 |
| 44 | Pesticidi totali (inclusi i fosforati) | mg/l | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 |
| 45 | Hexa clui | mg/l | | | | | |
| 45 | aldrin | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 46 | dieldrin | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 47 | endrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 48 | isodrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 49 | Solventi clorurati | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 50 | Taglio di tossicità acuta il campione è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immortali è | | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale |
| 51 | Tossicità sulla biomassa responsabile dell'evoluzione biologica | | assente | assente | assente | assente | assente |

N.B.: agli scarichi di acque reflue industriali recapitati in reti fognarie NON allacciate agli impianti di trattamento dei reflui urbani si applicano comunque i limiti indicati dal D.Lgs 152/99

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLEGATI

ALLEGATO 6

AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

| TABELLA 1 | | colonna 9 | colonna 10 | colonna 11 | colonna 12 | colonna 13 | colonna 14 |
|--|--------|---|---|---|---|---|---|
| LIMITI GENERALI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI IN RETI FOGNARIE RECAPITANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEL REFLUIR URBANI ES | | CANIGRATE | CARPIANO | CASSANO D'ADDA | CUSIANO | DRESIANO | GAGLIANO (C.N.A. ROSA) |
| N° PARAMETRO | UNITA' | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 |
| 1) pH | adim | | | | | | |
| 2) Conduttività | adim | | | | | | |
| 3) Temperatura | °C | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 |
| 4) Colore | | non percetibile con diluizione 1:50 non deve essere causa di molestie | non percetibile con diluizione 1:50 non deve essere causa di molestie | non percetibile con diluizione 1:50 non deve essere causa di molestie | non percetibile con diluizione 1:50 non deve essere causa di molestie | non percetibile con diluizione 1:50 non deve essere causa di molestie | non percetibile con diluizione 1:50 non deve essere causa di molestie |
| 5) materiali grossolanti | | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti |
| 6) Solidi sospesi totali | mg/l | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 |
| 7) Solidi sedimentabili | mg/l | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 |
| 8) CO ₂ (come CO ₂) | mg/l | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 |
| 9) Alluminio | mg/l | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 |
| 10) Arsenico | mg/l | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 |
| 11) Bario | mg/l | - | - | - | - | - | - |
| 12) Boro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 13) Cadmio | mg/l | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 |
| 14) Cromo totale | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 15) Cromo VI | mg/l | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 |
| 16) Ferro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 17) Manganese | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 18) Mercurio | mg/l | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 |
| 19) Nichel | mg/l | ≤5 | ≤5 | ≤4 | ≤5 | ≤5 | ≤5 |
| 20) Piombo | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 21) Sodio | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 22) Selenio | mg/l | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 |
| 23) Stagno | mg/l | | | | | | |
| 24) Zinco | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 25) Cianuri totali come (CN) | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 26) Cloro attivo libero | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 27) Solfuri (come H ₂ S) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 28) Solfati (come SO ₄) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 29) Solfiti (come SO ₃) | mg/l | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 |
| 30) Cloruri | mg/l | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 |
| 31) Fluoruri | mg/l | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 |
| 32) Fosforo totale (come P) | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 33) Azoto ammoniacale (come NH ₄) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 34) Azoto nitroso (come NO) | mg/l | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 |
| 35) Azoto nitrico (come NO ₂) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 36) Azoto totale (come N) | mg/l | | | | | | |
| 36) Grassi e oli animali/vegetali | mg/l | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 |
| 37) Idrocarburi totali | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 38) Fenoli | mg/l | ≤5 | ≤5 | ≤5 | ≤5 | ≤5 | ≤5 |
| 39) Alcoli | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 40) Solventi organici aromatici | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 41) Solventi organici alifatici | mg/l | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 |
| 42) Tensioattivi totali | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 43) Tensioattivi anionici | mg/l | | | | | | |
| 43) Tensioattivi non ionici + cationici | mg/l | | | | | | |
| 44) Pesticidi fosforati | mg/l | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 |
| 44) Pesticidi totali (esclusi i fosforati) | mg/l | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 |
| 45) Itra cili | mg/l | | | | | | |
| 46) Aldrin | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 46) Dieldrin | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 47) Endrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 48) Dieldrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 49) Solventi clorurati | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 51) Saggio di tossicità acuta di campione e accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi annati è | | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale |
| 52) Tossicità sulla biocenosi responsabile dell'ossidazione biologica | | assente | assente | | assente | assente | assente |

TABELLA 2:
 N.B.: agli scarichi di acque reflue industriali recapitati in reti fognarie NON applicabile agli impianti di trattamento dei reflui urbani o al capillare conierge (linee industriali del D.Lgs. 152/06)

ALLEGATO 6
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO

| TABELLA 1 LIMITI GENERALI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI IN RETI FOGNARIE RECAPITANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI REFLUI URBANI ES | | colonna 15 | colonna 16 | colonna 17 | colonna 18 | colonna 19 | colonna 20 |
|---|---------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | GAGLIANICO (SAN VITO) | GAGLIANICO (CAPOLUOGO) | GAGLIANICO (VIGNANO CEVINI) | GUIDO VISCONTI | LACCHARELLA | LOCATE TRULZI |
| N° PARAMETRI | sm | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 | 5,5+9,5 |
| 1) pH | adim | | | | | | |
| 2) Conduttività | adim | | | | | | |
| 3) Temperatura | °C | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 |
| 3) colore | | non percepibile con diluizione 1:10 | non percepibile con diluizione 1:10 | non percepibile con diluizione 1:10 | non percepibile con diluizione 1:10 | non percepibile con diluizione 1:10 | non percepibile con diluizione 1:10 |
| 4) odore | | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie |
| 5) materiali grossolanti | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti |
| 6) Solidi sospesi totali | mg/l | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 |
| 7) Solidi sedimentabili | mg/l | | | | | | |
| 7) BOD5 (come O2) | mg/l | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 |
| 8) COD (come O2) | mg/l | ≤500 | ≤500 | ≤500 | ≤500 | ≤500 | ≤500 |
| 9) Alluminio | mg/l | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 |
| 10) Arsenico | mg/l | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 |
| 11) Bario | mg/l | - | - | - | - | - | - |
| 12) Boro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 13) Cadmio | mg/l | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 |
| 14) Cromo totale | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 15) Cromo VI | mg/l | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 |
| 16) Ferro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 17) Manganese | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 18) Mercurio | mg/l | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 |
| 19) Nichel | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 20) Piombo | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 21) Stagno | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 22) Selenio | mg/l | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 |
| 23) Stagno | mg/l | | | | | | |
| 24) Zinco | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 25) Cianuri totali come CN | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 26) Cromo libero | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 27) Solfuri (come H2S) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 28) Solfati (come SO4) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 29) Solfati (come SO4) | mg/l | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 |
| 30) Cloruri | mg/l | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 |
| 31) Fluoruri | mg/l | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 |
| 32) Fosforo totale (come P) | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 33) Azoto ammoniacale (come NH4) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 34) Azoto nitroso (come N) | mg/l | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 |
| 35) Azoto nitrico (come N) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 36) Azoto totale (come N) | mg/l | | | | | | |
| 36) Grassi e oli animali/vegetali | mg/l | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 |
| 37) Idrocarburi totali | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 38) Fenoli | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 39) Alcoli | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 40) Solventi organici aromatici | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 41) Solventi organici alifatici | mg/l | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 |
| 42) Tensioattivi totali | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 42) Tensioattivi anionici | mg/l | | | | | | |
| 42) Tensioattivi non ionici + cationici | mg/l | | | | | | |
| 43) Precipitati solforati | mg/l | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 |
| 44) Precipitati totali (esclusi i fluoruri) | mg/l | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 |
| 45) Ioni cili | mg/l | | | | | | |
| 45) acido | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 46) cloridrico | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 47) idrossido | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 48) iodidrico | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 49) Solventi clorurati | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 51) Saggio di tossicità acuta: campione e accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi sensibili è | | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale |
| 52) Tossicità sulla biomassa responsabile dell'ossidazione biologica | | assente | assente | assente | assente | assente | assente |

N.B. agli scarichi di acque reflue industriali recapitati in rete fognaria NON è applicabile agli impianti di trattamento dei reflui urbani il capitulo 5 del D.Lgs. 152/99

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLEGATI

ALLEGATO 6
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

| TABELLA 1 | | colonna 21 | colonna 22 | colonna 23 | colonna 24 | colonna 25 | colonna 26 |
|---|------|---|---|---|---|---|---|
| LIMITI GENERALI DI ACCETTABILITA' DEGLI SGARICHI INDUSTRIALI IN RETI FOGNARIE RECAPITANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELIBERATI LIRIMANI S.p.A. | | MELEGNANO | MILANO DUE | MOTTA VISCONTI | NOSATE | OZZERO | PARABAGO |
| N° PARAMETRI | sim | | | | | | |
| 1) pH | sim | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 |
| 2) Conduttività | sim | | | | | | |
| 3) Temperatura | °C | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 |
| 4) Odore | | non percepibile con diluizione 1:40 non deve essere causa di molestie | non percepibile con diluizione 1:40 non deve essere causa di molestie | non percepibile con diluizione 1:40 non deve essere causa di molestie | non percepibile con diluizione 1:40 non deve essere causa di molestie | non percepibile con diluizione 1:40 non deve essere causa di molestie | non percepibile con diluizione 1:40 non deve essere causa di molestie |
| 5) materiali sospesi totali | mg/l | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 |
| 6) Solidi sospesi totali | mg/l | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 |
| 7) SODI (come O2) | mg/l | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 |
| 8) CO2 (come O2) | mg/l | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 |
| 9) Alluminio | mg/l | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 |
| 10) Ammonio | mg/l | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 |
| 11) Bario | mg/l | - | - | - | - | - | - |
| 12) Boro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 13) Cadmio | mg/l | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 |
| 14) Cromo totale | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 15) Cromo VI | mg/l | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 |
| 16) Ferro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 17) Manganese | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 18) Mercurio | mg/l | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 |
| 19) Nichel | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 20) Piombo | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 21) Sodio | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 22) Selenio | mg/l | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 |
| 23) Stagno | mg/l | | | | | | |
| 24) Zinco | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 25) Cianuri totali (come CN) | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 26) Cloro attivo libero | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 27) Solfuri (come H2S) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 28) Solfati (come SO4) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 29) Solfati (come SO4) | mg/l | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 |
| 30) Cloruri | mg/l | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 |
| 31) Fluoruri | mg/l | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 |
| 32) Fosforo totale (come P) | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 33) Azoto ammoniacale (come NH4) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 34) Azoto nitrico (come N) | mg/l | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 |
| 35) Azoto nitroso (come N) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 36) Azoto totale (come N) | mg/l | | | | | | |
| 36) Grassi e oli animali/vegetali | mg/l | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 |
| 37) Idrocarburi totali | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 38) Fenoli | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 39) Alcoli | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 40) Solventi organici aromatici | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 41) Solventi organici alifatici | mg/l | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 |
| 42) Tensioattivi totali (tensioattivi anionici) | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 43) Tensioattivi non ionici e cationici | mg/l | | | | | | |
| 43) Fenoli solforati | mg/l | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 |
| 44) Fenoli totali (esclusi i solforati) | mg/l | ≤0,09 | ≤0,09 | ≤0,09 | ≤0,09 | ≤0,09 | ≤0,09 |
| 45) cianuri | mg/l | | | | | | |
| 45) idrati | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 46) dietilati | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 47) etilati | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 48) iodati | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 49) Solventi clorurati | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 51) Saggio di tossicità acuta (il campione è accettato) quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è | | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale |
| 52) Tossicità sulla biomassa responsabile dell'ossificazione biologica | | assente | assente | assente | assente | assente | assente |

N.B.: agli scarichi di acque reflue industriali recapitati in reti fognarie NON abbinate agli impianti di trattamento dei reflui urbani si applicano comunque i limiti indicati dal D.L. n. 51/198

TABELLA 2 :

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLEGATI

ALLEGATO 6
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

| TABELLA 1 | | colonna 33 | colonna 34 | colonna 35 | colonna 36 | colonna 37 | colonna 38 |
|---|---|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| LIMITI GENERALI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI IN RETI FOGNARIE RICEPITANTI ACQUA IMPURE DI TRATTAMENTO DEL REFLUO URBANO | | SAN GIULIANO EST | SAN GIULIANO OVEST | SESTO SAN GIOVANNI | SETTALA | TREZZANO SUL NAVIGLIO | TRUCCAZZANO |
| N° | PARAMETRO | u.m. | 5,5÷9,5 | 5,5÷9,5 | 5,5÷9,5 | 5,5÷9,5 | 5,5÷9,5 |
| 1 | pH | u/m | | | | | |
| 2 | Conducibilità | u/m | | | | | |
| 3 | Temperatura | °C | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 |
| 4 | Colore | | non percepibile con diluizione 1:40 | non percepibile con diluizione 1:40 | non percepibile con diluizione 1:40 | non percepibile con diluizione 1:40 | non percepibile con diluizione 1:40 |
| 5 | odore | | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie |
| 6 | Solidi grossolani | mg/l | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti |
| 7 | Solidi sospesi totali | mg/l | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 |
| 8 | Solidi sedimentabili | mg/l | | | | | |
| 9 | BOD5 (come O2) | mg/l | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤300 | ≤250 |
| 10 | CHOD (come O2) | mg/l | ≤500 | ≤500 | ≤500 | ≤500 | ≤500 |
| 11 | Alluminio | mg/l | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 |
| 12 | Ammonio | mg/l | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 |
| 13 | Boro | mg/l | - | - | - | - | - |
| 14 | Bromo | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 15 | Calcio | mg/l | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 |
| 16 | Cadmio | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 17 | Cromo totale | mg/l | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 |
| 18 | Cromo VI | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 19 | Ferro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 20 | Manganese | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 21 | Mercurio | mg/l | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 |
| 22 | Nichel | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 23 | Piombo | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 24 | Rame | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 25 | Selenio | mg/l | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 |
| 26 | Stagno | mg/l | | | | | |
| 27 | Zinco | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 28 | Cianuri totali (come CN) | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 29 | Cloro attivo libero | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 30 | Solfuri (come H2S) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 31 | Solfati (come SO4) | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 32 | Solfati (come SO4) | mg/l | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 |
| 33 | Cloruri | mg/l | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 |
| 34 | Fluoruri | mg/l | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 |
| 35 | Forfora totale (come P) | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 36 | Ammonio ammoniacale (come NH4) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 37 | Azoto nitroso (come N) | mg/l | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 |
| 38 | Azoto nitrico (come N) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 39 | Amido totale (come N) | mg/l | | | | | |
| 40 | Grassi e oli animali/vegetali | mg/l | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 |
| 41 | Idrocarburi totali | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 42 | Fenoli | mg/l | ≤3 | ≤3 | ≤3 | ≤3 | ≤3 |
| 43 | Alcoli | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 44 | Solventi organici aromatici | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 45 | Solventi organici alifatici | mg/l | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 |
| 46 | Tensioattivi totali | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 47 | tensioattivi anionici | mg/l | | | | | |
| 48 | tensioattivi non ionic + cationici | mg/l | | | | | |
| 49 | Pesticidi fosforati | mg/l | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 |
| 50 | Pesticidi totali (esclusi i fosforati) | mg/l | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 |
| 51 | Bra totali | mg/l | | | | | |
| 52 | aldrin | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 53 | dieldrin | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 54 | endrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 55 | isodrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 56 | Solventi clorurati | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 57 | Leggio di tossicità acuta di campione | | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale |
| 58 | Leggio di tossicità cronica di campione | | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale |
| 59 | Tossicità sulla biocenosi responsabile dell'ossidazione biologica | | assente | assente | assente | assente | assente |
| TABELLA 2 : | | | | colonna 1 | colonna 1 | | |
| | | | | colonna 2 | colonna 2 | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

N.B.: agli scarichi di acque reflue industriali ricevuti in reti fognarie NON allacciato agli impianti di trattamento dei reflui urbani si applicano comunque i limiti indicati dal D.L.vo 152/99

ALLEGATO 6
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO

| TABELLA 1 LIMITI GENERALI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI IN RETI FOGNARIE RECAPITANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI REFLUI URBANI ED | | colonna 39 | colonna 40 | colonna 41 | colonna 42 | colonna 43 |
|---|------|---|---|--|--|--|
| | | TURRIGO (scarichi recapitati al dificio Bolo scuola Fagnano Industriale) | TURRIGO (scarichi recapitati tranche via Fagnano urbane) | VADEO | VERNATE | ZILOSURRIGIONE |
| N° INQUADRI | sim | | | | | |
| 1) pH | | 6,5-10,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 | 5,5-9,5 |
| 2) Conduttività | μm | | | | | |
| 3) Temperatura | °C | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 | ≤35 |
| 4) Colore | | non percettibile con filazione 1,00 | non percettibile con filazione 1,00 | non percettibile con filazione 1,00 | non percettibile con filazione 1,00 | non percettibile con filazione 1,00 |
| 5) Odore | | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie | non deve essere causa di molestie |
| 5a) Materiali grossolanti | mg/l | assenti | assenti | assenti | assenti | assenti |
| 6) Solidi sospesi totali | mg/l | ≤3000 | ≤200 | ≤200 | ≤200 | ≤200 |
| 7) Solidi sedimentabili | mg/l | ≤350 | | | | |
| 7a) COD (come O2) | mg/l | ≤3000 | ≤500 | ≤500 | ≤500 | ≤500 |
| 8) COD (come O2) | mg/l | ≤11000 | ≤500 | ≤500 | ≤500 | ≤500 |
| 9) Alluminio | mg/l | ≤30 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 | ≤2,0 |
| 10) Arsenico | mg/l | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 | ≤0,5 |
| 11) Bario | mg/l | - | - | - | - | - |
| 12) Boro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 13) Cadmio | mg/l | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 | ≤0,02 |
| 14) Cromo totale | mg/l | ≤200 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 15) Cromo VI | mg/l | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 | ≤0,20 |
| 16) Ferro | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 17) Manganese | mg/l | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 18) Mercurio | mg/l | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 | ≤0,005 |
| 19) Nichel | mg/l | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 20) Piombo | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 21) Sodio | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 22) Selenio | mg/l | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 | ≤0,03 |
| 23) Stagno | mg/l | | | | | |
| 24) Zinco | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 25) Cloruri totali (come Cl) | mg/l | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 | ≤1,0 |
| 26) Cloro libero libero | mg/l | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 | ≤0,3 |
| 27) Solfuri (come H2S) | mg/l | ≤1200 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 28) Solfati (come SO4) | mg/l | ≤30 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 29) Solfati (come SO4) | mg/l | ≤2000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 | ≤1000 |
| 30) Cloruri | mg/l | ≤2500 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 | ≤1200 |
| 31) Fluoruri | mg/l | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 | ≤12 |
| 32) Fosforo totale (come P) | mg/l | ≤30 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 33) Azoto ammoniacale (come NH4) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 34) Azoto nitrico (come NO) | mg/l | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 | ≤0,6 |
| 35) Azoto nitroso (come NO) | mg/l | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 | ≤30 |
| 36) Azoto totale (come N) | mg/l | ≤110 | | | | |
| 36a) Grassi e oli animali/vegetali | mg/l | ≤200 | ≤40 | ≤40 | ≤40 | ≤40 |
| 37) Idrocarburi totali | mg/l | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 | ≤10 |
| 38) Fenoli | mg/l | ≤10 | ≤1 | ≤1 | ≤1 | ≤1 |
| 39) Alcoli | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 40) Solventi organici aromatici | mg/l | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 | ≤0,4 |
| 41) Solventi organici aprotici | mg/l | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 | ≤0,2 |
| 42) Tensioattivi totali | mg/l | ≤30 | ≤4 | ≤4 | ≤4 | ≤4 |
| 42a) tensioattivi anionici | mg/l | | | | | |
| 42b) tensioattivi non ionici + cationici | mg/l | | | | | |
| 43) Perossidi solforati | mg/l | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 | ≤0,10 |
| 44) Perossidi totali (esclusi i fluorati) | mg/l | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 | ≤0,05 |
| 45) Ioni cili | | | | | | |
| 45a) cillio | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 46a) cillidrin | mg/l | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 | ≤0,01 |
| 47a) cillidrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 48a) cillidrin | mg/l | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 | ≤0,002 |
| 49) Solventi clorurati | mg/l | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 | ≤2 |
| 51) Saggio di tossicità acuta di campione accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immortali è | | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale | ≤80% del totale |
| 52) Tossicità sulla biomassa responsabile dell'ossidazione biologica | | assente | assente | assente | assente | assente |

TABELLA 2:

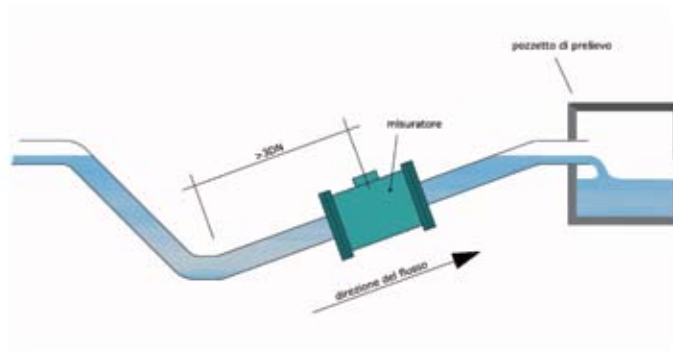
R.R. agli scarichi di acque reflue industriali recapitati in reti fognarie NON autorizzate agli impianti di trattamento dei reflui urbani di applicabile comunque i limiti indicati dal D.Lgs. 152/99

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLEGATI

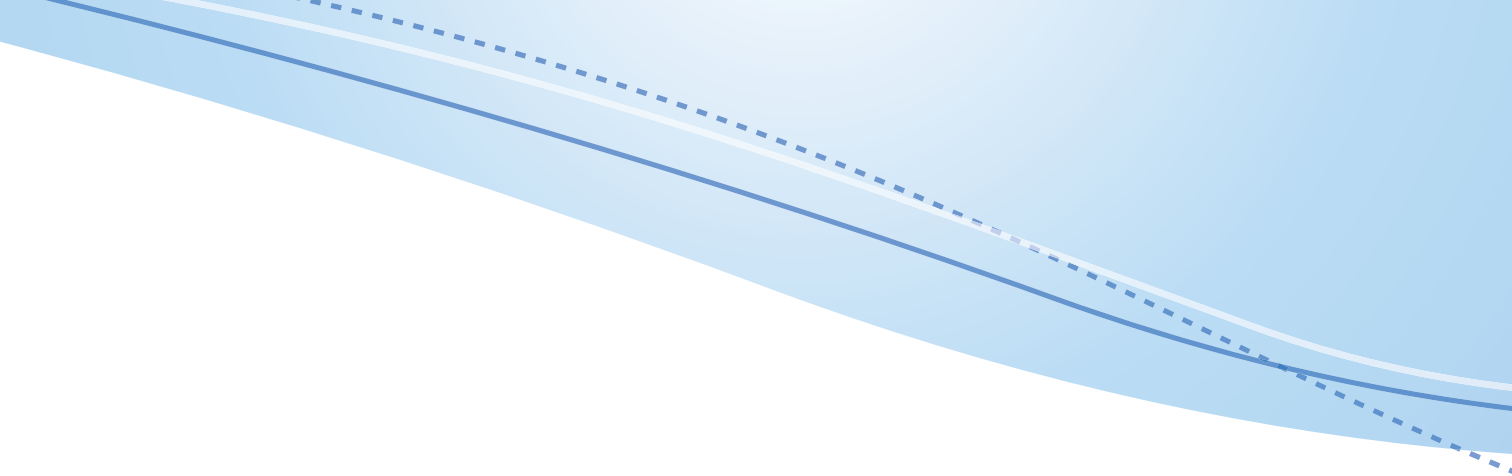
ALLEGATO 7

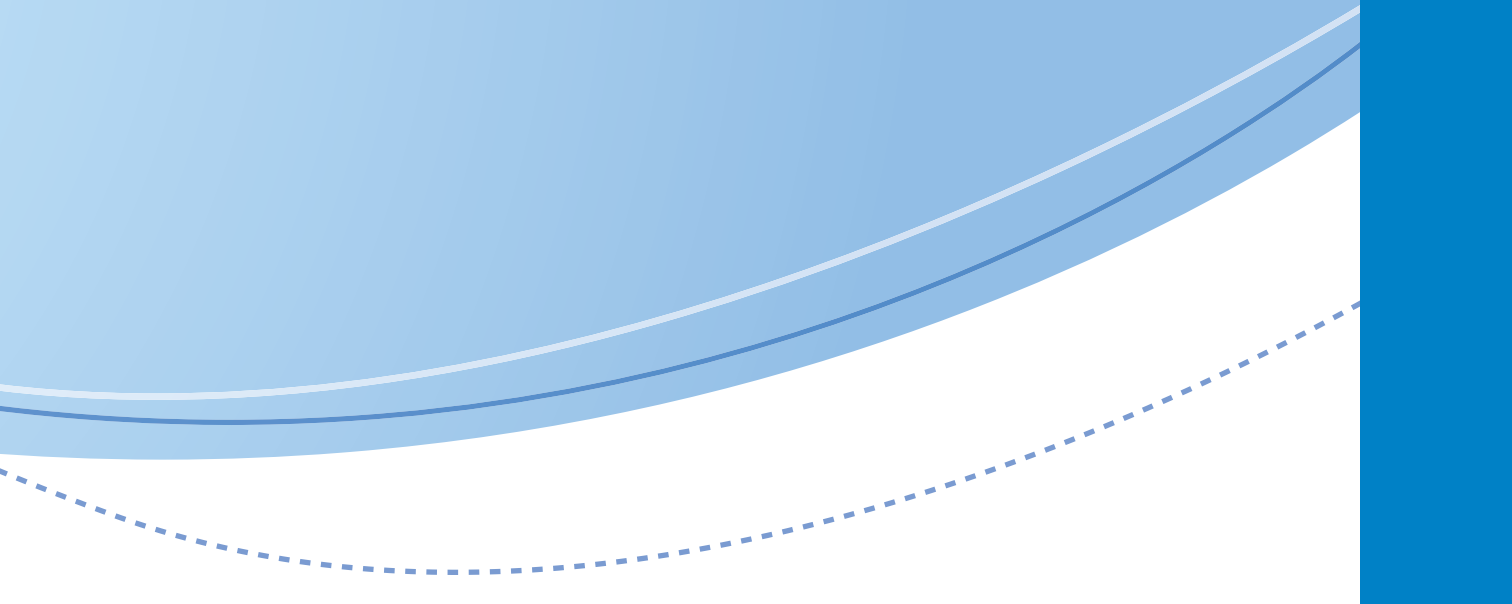
AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SCHEMA STRUMENTO DI MISURA REFLUI INDUSTRIALI









Progetto grafico: m&c Marketing Comunicazione

Gennaio 2014

Servizio Clienti 800 428 428 (attivo da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 18.00)
Pronto Intervento 800 175 571 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24)
assistenza.clienti@amiacque.gruppocap.it



Gruppo CAP

CAP Holding Spa
Via del Mulino,2
20090 Assago - MI

Amiacque Srl
via Rimini, 34/36
20142 Milano

www.gruppocap.it

GRUPPO  **CAP**



**LAVORI DI MANUTENZIONE RETI IDRICHE, RIPARAZIONI GUASTI
E PERDITE IN PRONTO INTERVENTO**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SETTORE ACQUEDOTTI

Amiacque SRL - via Rimini, 34/36 20142 MILANO tel. 02 89520.1 fax 02 89520.202

INDICE

| | pag. |
|---|-----------|
| ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO | 1 |
| ART. 2. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE, IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO | 2 |
| ART. 3. DESCRIZIONE DEI LAVORI | 4 |
| ART. 4. REQUISITI TECNICO OPERATIVI PER L'ASSUNZIONE DELL'APPALTO..... | 5 |
| ART. 5. GESTIONE DEI RIFIUTI | 9 |
| ART. 6. CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE | 10 |
| 6.1. CAUZIONE PROVVISORIA..... | 10 |
| 6.2. CAUZIONE DEFINITIVA | 10 |
| 6.3. POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI | 10 |
| ART. 7. VERIFICHE PRELIMINARI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO | 10 |
| ART. 8. DOCUMENTI CONTRATTUALI | 11 |
| ART. 9. LA SICUREZZA | 11 |
| 9.1. SEGNALETICA DI CANTIERE PER CANTIERI FISSI E MOBILI, STRADALI E NON STRADALI | 13 |
| ART. 10. RESPONSABILITA' DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE | 13 |
| ART. 11. CONDOTTA DEGLI INTERVENTI | 15 |
| ART. 12. RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA VERSO AMIACQUE E VERSO TERZI | 15 |
| ART. 13. OCCUPAZIONI E DANNI | 16 |
| ART. 14. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA..... | 16 |
| 14.1. ONERI A CARICO DELL'IMPRESA PER MATERIALI FORNITI DA AMIACQUE SRL | 19 |
| ART. 15. ORDINI DI ESECUZIONE – METODOLOGIE DI INTERVENTO – RITARDI - PENALI | 21 |
| 15.1. SOPRALLUOGO DI QUALIFICA DELL'INTERVENTO..... | 21 |
| 15.2. INTERVENTI URGENTI | 22 |
| 15.3. INTERVENTI DI NON IMMEDIATA URGENZA..... | 23 |
| 15.4. COLLAUDO DEI LAVORI | 23 |
| 15.5. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI..... | 24 |
| 15.6. NORME GENERALI PER SCAVI, POSA TUBAZIONI E RIPRISTINI..... | 27 |
| ART. 16. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI – RITARDI - PENALI | 27 |
| 1.1. ALTRE PENALI | 28 |
| ART. 17. PAGAMENTI | 29 |
| ART. 18. ELENCO PREZZI PER FORNITURE E SERVIZI | 29 |
| 18.1. PREZZI PER FORNITURE | 29 |
| 18.2. PREZZI..... | 31 |

| | | |
|-----------------|---|-----------|
| ART. 19. | SERVIZI, INTERVENTI E FORNITURE NON PREVISTE | 32 |
| ART. 20. | SVINCOLO CAUZIONE E GARANZIE..... | 32 |
| ART. 21. | DANNI DI FORZA MAGGIORE..... | 32 |
| ART. 22. | RECESSO – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO | 33 |
| 22.1. | RECESSO DALL’AFFIDAMENTO..... | 33 |
| 22.2. | RISOLUZIONE DELL’AFFIDAMENTO | 33 |
| ART. 23. | SUBAPPALTO | 34 |
| ART. 24. | CONTROVERSIE..... | 34 |

| | | |
|-------------------------|--------|---------------------------------------|
| <u>ALLEGATI:</u> | ALL. A | ELENCO PREZZI ACQ2014 |
| | ALL. B | NORME TECNICHE |
| | ALL. C | ELENCO PREZZI SICUREZZA EDIZIONE 2014 |
| | | CODICE ETICO |

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di lavori rientranti nelle categorie **OG6 e OG3** (come specificato al successivo art. 4) per opere di scavo, riparazione e posa tubazioni di reti idriche nell'ambito della manutenzione rete o sostituzione di reti esistenti, comprensivi di ricollegamento o rifacimento di derivazioni d'utenza e riparazioni urgenti di guasti sulle reti di distribuzione, nei Comuni inseriti nei seguenti sei lotti:

| Lotto Nord Ovest | Lotto Nord | Lotto Nord Est |
|-------------------------|---------------------|-----------------------|
| ARCONATE | ARESE | AICURZIO |
| BUSCATE | BARANZATE | BELLUSCO |
| BUSTO GAROLFO | BARLASSINA | BERNAREGGIO |
| CANEGRATE | BOLLATE | BESANA IN BRIANZA |
| CASOREZZO | BRESSO | BRIOSCO |
| CASTANO PRIMO | CESATE | BURAGO DI MOLGORA |
| CERRO MAGGIORE | CINISELLO BALSAMO | BUSNAGO |
| CUGGIONO | COGLIATE | CAMPARADA |
| GORLA MINORE | CORMANO | CAPONAGO |
| INVERUNO | CUSANO MILANINO | CARNATE |
| LEGNANO | GARBAGNATE MILANESE | CAVENAGO DI BRIANZA |
| MAGNAGO | LAINATE | CONCOREZZO |
| NERVIANO | LAZZATE | CORNATE D'ADDA |
| NOSATE | LENTATE SUL SEVESO | CORREZZANA |
| PARABIAGO | LIMBIATE | LESMO |
| PERO | MISINTO | MEZZAGO |
| POGLIANO MILANESE | NOVA MILANESE | ORNAGO |
| PREGNANA MILANESE | NOVATE MILANESE | RENATE |
| RESCALDINA | PADERNO DUGNANO | RONCELLO |
| RHO | SENAGO | RONCO BRIANTINO |
| ROBECCHETTO CON INDUNO | SESTO SAN GIOVANNI | SULBIATE |
| SAN GIORGIO SU LEGNANO | SOLARO | TRIUGGIO |
| SAN VITTORE OLONA | | USMATE VELATE |
| TURBIGO | | VEDANO AL LAMBRO |
| VANZAGHELLO | | VEDUGGIO CON COLZANO |
| VANZAGO | | |
| VILLA CORTESE | | |
| Lotto Ovest | Lotto Sud | Lotto Est |
| ABBIATEGRASSO | ALBUZZANO | BASIANO |
| ALBAIRATE | BADIA PAVESE | BELLINZAGO LOMBARDO |
| ASSAGO | BASCAPE' | BRUGHERIO |
| BAREGGIO | BASIGLIO | BUSSERO |
| BERNATE TICINO | BINASCO | CAMBIAGO |
| BESATE | CARPIANO | CARUGATE |
| BOFFALORA SOPRA TICINO | CASARILE | CASSANO D'ADDA |
| BUBBIANO | CERRO AL LAMBRO | CASSINA DE'PECCHI |
| BUCCINASCO | CHIGNOLO PO | CERNUSCO SUL NAVIGLIO |
| CALVIGNASCO | COLTURANO | COLOGNO MONZESE |
| CASSINETTA DI LUGAGNANO | COPIANO | GREZZAGO |
| CESANO BOSCONI | CORTEOLONA | INZAGO |
| CISLIANO | DRESANO | LISCATE |
| CORBETTA | LACCHIARELLA | MASATE |
| CORNAREDO | LANDRIANO | MELZO |
| CORSICO | LOCATE DI TRIULZI | PANTIGLIATE |
| CUSAGO | MAGHERNO | PESCHIERA BORROMEO |
| GAGGIANO | MARZANO | PIOLTELLO |
| GUDO VISCONTI | MEDIGLIA | POZZO D'ADDA |
| MAGENTA | MELEGNANO | POZZUOLO MARTESANA |
| MARCALLO CON CASONE | MIRADOLLO TERME | RODANO |
| MESERO | MONTICELLI PAVESE | SEGRATE |
| MORIMONDO | OPERA | SETTALA |
| MOTTA VISCONTI | PAULLO | TREZZANO ROSA |
| NOVIGLIO | PIEVE EMANUELE | TREZZO SULL'ADDA |

| | | |
|-----------------------|--------------------------|---------------|
| OSSONA | PIEVE PORTO MORONE | TRUCCAZZANO |
| OZZERO | ROZZANO | VAPRIO D'ADDA |
| ROBECCO SUL NAVIGLIO | SAN COLOMBANO AL LAMBRO | VIGNATE |
| ROSATE | SAN DONATO MILANESE | VIMODRONE |
| SANTO STEFANO TICINO | SAN GIULIANO MILANESE | |
| SEDRIANO | SAN ZENONE AL LAMBRO | |
| SETTIMO MILANESE | SANTA CRISTINA E BISSONE | |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | SIZIANO | |
| VERMEZZO | TORRE D'ARESE | |
| VERNATE | TORREVECCHIA PIA | |
| VITTUONE | TRIBIANO | |
| ZELO SURRIGONE | VILLANTERIO | |
| ZIBIDO SAN GIACOMO | VISTARINO | |
| | VIZZOLO PREDABISSI | |

Amiacque si riserva la facoltà di ordinare le prestazioni anche in Comuni non appartenenti al lotto di riferimento.

ART. 2. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE, IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso determinato dal maggior ribasso unico percentuale sui prezzi di cui all' Elenco Prezzi ed. ACQ2014 allegato, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.

L'importo complessivo dell'appalto (quale sommatoria dei sei lotti) è di **€ 7.000.000,00**.

L'aggiudicazione è subordinata alla delibera di accettazione del Consiglio di Amministrazione del Committente.

Il Committente si riserva, in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione per opportunità o per convenienza, o se non ritenga l'offerta meritevole di aggiudicazione, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare pretese di alcun tipo.

Per tale tipologia di lavori AMIACQUE non ha redatto il piano di sicurezza e coordinamento PSC (che, in ogni caso, se elaborato prima dei lavori, non sarebbe specifico, ma generico e quindi parzialmente efficace). Se durante l'esecuzione dell'appalto si rendesse necessario il piano di sicurezza e coordinamento, per l'esecuzione di un intervento specifico, AMIACQUE provvederà agli adempimenti previsti dalla normativa. In tali casi, le misure, le forniture e le prestazioni di carattere preventivo e organizzativo contenute nel PSC atte a salvaguardare e tutelare la salute dei lavoratori nel caso di lavorazioni interferenti con altre imprese, così come definite dal D.Lgs. n. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09, non sono soggette a ribasso d'asta.

L'importo complessivo dei sei lotti ammonta a **€ 7.000.000,00 + I.V.A.** suddiviso rispettivamente per:

- **Lotto NORD** - Importo € **1.900.000,00 + I.V.A.**
- **Lotto NORD OVEST** - Importo € **1.200.000,00 + I.V.A.**
- **Lotto OVEST** - Importo € **900.000,00 + I.V.A.**
- **Lotto SUD** - Importo € **1.300.000,00 + I.V.A.**

- **Lotto EST** - Importo € **1.000.000,00** + I.V.A.
- **Lotto NORD EST** - Importo € **700.000,00** + I.V.A.

I costi finalizzati alla eliminazione dei rischi interferenziali sono pari **a zero**.

I lavori sono così suddivisibili:

| <i>Lotto</i> | <i>Categoria lavori</i> | <i>Importo</i> | <i>Percentuali</i> |
|--------------|-------------------------|---------------------|--------------------|
| NORD | OG6 | 1.330.000,00 | 70% |
| | OG3 | 570.000,00 | 30% |
| | TOTALE | 1.900.000,00 | 100% |

| <i>Lotto</i> | <i>Categoria lavori</i> | <i>Importo</i> | <i>Percentuali</i> |
|-------------------|-------------------------|---------------------|--------------------|
| NORD OVEST | OG6 | 840.000,00 | 70% |
| | OG3 | 360.000,00 | 30% |
| | TOTALE | 1.200.000,00 | 100% |

| <i>Lotto</i> | <i>Categoria lavori</i> | <i>Importo</i> | <i>Percentuali</i> |
|--------------|-------------------------|-------------------|--------------------|
| OVEST | OG6 | 630.000,00 | 70% |
| | OG3 | 270.000,00 | 30% |
| | TOTALE | 900.000,00 | 100% |

| <i>Lotto</i> | <i>Categoria lavori</i> | <i>Importo</i> | <i>Percentuali</i> |
|--------------|-------------------------|---------------------|--------------------|
| SUD | OG6 | 910.000,00 | 70% |
| | OG3 | 390.000,00 | 30% |
| | TOTALE | 1.300.000,00 | 100% |

| <i>Lotto</i> | <i>Categoria lavori</i> | <i>Importo</i> | <i>Percentuali</i> |
|--------------|-------------------------|---------------------|--------------------|
| EST | OG6 | 700.000,00 | 70% |
| | OG3 | 300.000,00 | 30% |
| | TOTALE | 1.000.000,00 | 100% |

| <i>Lotto</i> | <i>Categoria lavori</i> | <i>Importo</i> | <i>Percentuali</i> |
|-----------------|-------------------------|-------------------|--------------------|
| NORD EST | OG6 | 490.000,00 | 70% |
| | OG3 | 210.000,00 | 30% |
| | TOTALE | 700.000,00 | 100% |

I concorrenti possono partecipare e produrre offerta per tutti i lotti, ma ogni concorrente partecipante non potrà aggiudicarsi più di un lotto.

Qualora un concorrente sia risultato migliore offerente in un lotto in qualità di ditta singola, componente di un'A.T.I. o assegnatario di un consorzio, non potrà risultare aggiudicatario dell'altro lotto, né quale ditta singola né quale membro di un' A.T.I. né quale assegnatario di un consorzio; pertanto la relativa offerta non verrà aperta.

La durata dell'affidamento è fissata in 500 *giorni naturali e consecutivi* per ogni lotto, a partire dalla data di ricevimento dell'ordine – dopo la stipula del contratto - e comunque sino all'importo complessivo di contratto fissato per ogni lotto.

Gli interventi non sono programmabili e pertanto la Stazione Appaltante non assume alcun impegno nei confronti dell'Affidatario riguardo la continuità e la quantità degli interventi da eseguire.

L'Affidatario prende atto che in caso di modificazioni legislative e giurisprudenziali e scelte societarie che modifichino la ragione sociale, e/o la composizione azionaria della stazione appaltante si procederà a subentro automatico e successione ex legge nelle posizioni attive e passive facenti capo a AMIACQUE Srl.

ART. 3. DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori che formano oggetto dell'appalto comprendono essenzialmente attività di individuazione, localizzazione e riparazione guasti e perdite sulle reti idriche da attuarsi 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno **in modalità di pronto intervento**. Sono inoltre incluse situazioni di pronto intervento per la messa in sicurezza di aree ed ambienti che si rendano necessarie a causa di guasti sulle reti del servizio idrico integrato.

A titolo indicativo e non esaustivo, i lavori comprendono attività di

1. localizzazione perdite tramite specifica attrezzatura
2. localizzazione sottoservizi e organi di manovra occulti tramite specifica attrezzatura
3. riparazioni perdite sulla rete di distribuzione inclusi gli allacciamenti e gli impianti di produzione
4. esecuzioni di interventi che richiedano il sezionamento idraulico della tubazione mediante ausilio di tamponatrici, schiaccia tubi o gelatubi.
5. esecuzioni di prese in carico su tubazioni in pressione
6. esecuzione di interventi con scongelatubi
7. sanificazione rete idrica (disinfezione e spurghi)
8. scavi e demolizioni di pavimentazioni stradali per riparazione guasti e/o posa tubi
9. conferimento alle pubbliche discariche di materiali provenienti dagli scavi
10. rimozione, trasporto e smaltimento di materiali edili contenenti amianto
11. rinterri con idoneo materiale cavato o con altri materiali

12. ripristini provvisori e definitivi di carreggiate e marciapiedi
13. esecuzione ripristini bituminosi
14. vigilanza sui ripristini bituminosi,
15. esecuzione di calcestruzzi semplici e/o armati
16. costruzione di semplici opere murarie (camerette, pozzetti, ecc.)
17. forniture e prestazioni per interventi idraulici
18. sopralluoghi per rilievi

Oltre ai lavori descritti, rientrano tra gli obblighi dell'Impresa:

- la direzione tecnica e l'assistenza dei lavori con personale idoneo come di seguito specificato;
- il prelievo dei materiali dai magazzini aziendali, se richiesto.

ART. 4. REQUISITI TECNICO OPERATIVI PER L'ASSUNZIONE DELL'APPALTO

Il concorrente in sede di gara dovrà produrre, **a pena di esclusione**, una dichiarazione con la quale il titolare/Rappresentante Legale attesti:

1. Il possesso di attestazione SOA per categorie e classifiche adeguate ai lavori in appalto (OG6 e OG3)
2. Il possesso dei requisiti in relazione all'elenco dei principali contratti di manutenzione reti idriche di acquedotto con servizio di pronto intervento garantito 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Il concorrente dovrà produrre certificati di regolare esecuzione o dichiarazioni firmate dal legale rappresentante del Committente, in originale o in copia autentica, che complessivamente dimostrino il possesso dei requisiti minimi richiesti per prestazioni effettuate nell'ultimo triennio (2010-2012) per un importo pari o maggiore all'importo del lotto di riferimento con un massimo di 3 contratti.

Saranno considerati validi i certificati di regolare esecuzione di contratti relativi a prestazioni di manutenzione reti idriche di acquedotto in pronto intervento garantito 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Non saranno quindi considerati validi i certificati di regolare esecuzione relativi a contratti che si riferiscono esclusivamente e genericamente a lavori di costruzione di reti.

Dovranno perciò essere prodotti certificati di regolare esecuzione/attestazioni che specifichino/da cui si evincano chiaramente le prestazioni di manutenzione reti idriche di acquedotto eseguite in regime di pronto intervento.

Ogni certificato di regolare esecuzione/attestazione dovrà riferirsi quindi alle sole attività di manutenzione acquedotto e le prestazioni dovranno essere state rese nell'ambito della rete distributiva di uno o più comuni con popolazione complessiva (riferita al singolo contratto) non inferiore a 100.000 abitanti.

Si specifica altresì che il suddetto elenco dei contratti richiesti dovrà riportare: gli importi, la durata e una breve descrizione delle prestazioni effettuate.

3. Di possedere in organico aziendale saldatori dotati di patentini di saldatura nei seguenti numeri e con i seguenti requisiti:
 - n° 3 patentini di saldatura per tubi in acciaio al carbonio rispondenti allo standard europeo EN 287-1 per lavorazioni di saldatura in opera con arco elettrico, elettrodi rivestiti su acciaio al carbonio testa a testa per tubazioni di acquedotto di qualsiasi dimensione
 - N° 3 patentini di saldatura per tubi in polietilene secondo la norma UNI 9737 classe PE-3-D + PE-2-D corrispondente a saldatura ad elettrofusione per qualsiasi diametro e saldatura testa a testa per qualsiasi diametro.

In alternativa dovranno produrre in sede di gara una dichiarazione di impegno a dotarsi delle suddette risorse e a fornire la documentazione di cui sopra, entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria.

- 4 di avere in dotazione – o di dotarsi entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria - la seguente strumentazione che sarà resa disponibile anche in regime di pronto intervento:
 - correlatore in grado di registrare la velocità di propagazione del rumore, i dati caratteristici della condotta da controllare, la distanza tra i sensori, la frequenza di taglio dei filtri. Per ogni correlazione deve essere restituita la corrispondente documentazione (su supporto informatico o cartaceo) che attesti i dati caratteristici della ricerca (ad es. il giorno, l'ora, il luogo di intervento);
 - geofono amplificato, completo di cuffie ed indicatori visivi del livello sonoro del rumore e della possibilità di filtrare il rumore in funzione del materiale della tubazione;
 - asta di ascolto corredata del dispositivo di controllo del volume di ascolto e che permetta di selezionare la banda di frequenza che filtri gli eventuali rumori esterni rispetto al rumore di perdita;
 - strumento cercatubi;
 - strumento cerca chiusini.

Il concorrente dovrà garantire sempre la disponibilità della suddetta attrezzatura in pronto intervento anche per più interventi in corso contemporaneamente e dovrà garantire l'utilizzo degli stessi da personale specificamente formato.

5a) Di avere in dotazione attrezzatura per eseguire interventi di otturazione in pressione (tamponatrice) su tubazioni in acciaio almeno fino a DN 400 e di avere in dotazione schiacciati tubi almeno fino a De 225 per interventi su tubazioni in polietilene.

5 b) Di avere in dotazione attrezzature per congelare tubi almeno fino a 40 mm di diametro e per realizzare prese in carico almeno fino a DN 200. Dovrà infine avere in dotazione specifica attrezzatura per lo scongelamento di prese di utenza congelate.

Qualora il concorrente non sia in possesso della attrezzatura di cui ai suddetti punti 5a) e 5b) , dovrà dichiararne in sede di gara il subappalto o il nolo.

Il concorrente dovrà tuttavia poter disporre immediatamente della suddetta attrezzatura e quindi il contratto di subappalto ovvero il contratto di nolo dovrà essere operativo prima dell'inizio dei lavori, pena la risoluzione contrattuale.

Il concorrente quindi si impegna - in caso di aggiudicazione - a produrre alla Stazione Appaltante istanza di subappalto o di nolo allegando tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente per il conseguente nulla-osta.

Il concorrente dovrà garantire sempre la disponibilità della suddetta attrezzatura in pronto intervento in numero sufficiente ad effettuare l'intervento nel minor tempo possibile.

6 Il concorrente dovrà dichiarare di garantire sempre la copertura del servizio di pronto intervento tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24 con squadre operative ciascuna così formata:

- Escavatorista
- Idraulico saldatore
- Idraulico assistente.

Ciascuna squadra operativa di pronto intervento composta come sopra dovrà avere in dotazione:

- motosaldatrice di adeguato amperaggio e potenza trifase e monofase
- pompa idraulica di svuotamento scavi di adeguata portata e prevalenza
- macchina taglia asfalto
- miniescavatore
- costipatore a piastra vibrante
- segnaletica di cantiere necessaria per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini

In caso di necessità, l'Appaltatore dovrà garantire in pronto intervento la presenza di escavatore di caratteristiche superiori adeguate alle dimensioni e alla conformazione dello scavo.

La copertura del servizio di pronto intervento dovrà comprendere anche l'assistenza tecnica e l'intervento dell'idraulico per lavori al gruppo contatore o in generale su parti idrauliche. Inoltre dovrà essere garantita per qualsiasi tipo di materiale, incluso il cemento amianto, e per tutte le lavorazioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto, incluse le tamponatrici e le prese in carico.

7 Il concorrente dovrà altresì dichiarare:

- di avere preso integrale conoscenza del Capitolato Speciale d'Appalto, di ritenere sufficienti le descrizioni in esso contenute per individuare le prestazioni da fornire e di accettarne tutte le condizioni.

- di avere a disposizione o di dotarsi entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria, di almeno una sede operativa nel territorio dei comuni da servire, oppure nel territorio di altri comuni purchè la distanza - in linea d'aria- tra la sede e il confine comunale del territorio più vicino da servire, non superi 10 km.

Il tempo garantito per la qualifica della chiamata urgente dovrà essere comunque inferiore all'ora, mentre l'inizio dei lavori dovrà essere garantito entro 4 ore sempre dalla chiamata. L'attivazione della sede operativa, che dovrà essere a utilizzo esclusivo e continuativo dell'impresa e dovrà essere presidiato durante il giorno negli orari di ufficio, da dipendenti dell'impresa stessa, dovrà risultare dal certificato camerale oppure da istanza, con relativa ricevuta del protocollo, dalla quale risulti la richiesta di apertura o modifica di unità locale. La sede operativa dovrà avere dimensioni sufficienti per garantire il rimessaggio di almeno 2 automobili di servizio, 3 autocarri con cassone, un automezzo furgonato per lavori idraulici, 2 escavatori. Dovrà disporre di un magazzino per materiale idraulico, attrezzatura e strumentazione come descritta ai commi 4 e 5 del presente art. 4 necessaria per interventi di emergenza. Dovrà garantire durante le ore di lavoro ordinario un presidio fisso dotato di collegamento telefonico per fax e internet

- di mettere a disposizione un presidio telefonico attivo sulle 24 ore di tutti i giorni, costituito negli orari di ufficio da un telefono fisso e da un fax dedicato, mentre negli altri orari potrà essere costituito anche da telefono cellulare

- di possedere tutti i requisiti richiesti e di avere l'idonea attrezzatura tecnica e i requisiti tecnico-finanziari richiesti per l'esecuzione dei lavori

- di impegnarsi ad eseguire gli interventi in condizioni di sicurezza, nel rispetto del D. Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni

- di aver eseguito ponderatamente tutti i calcoli di propria convenienza e di ritenere i prezzi offerti remunerativi

- di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'affidamento, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito

- di aver preso conoscenza delle prescrizioni particolari e delle modalità di controllo e collaudo contenute nel Capitolato speciale d'Appalto
- di impegnarsi a tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Committente da tutte le controversie che potessero comunque insorgere per la proposta e l'impiego di metodi, dispositivi o materiali coperti da brevetto; i diritti o l'eventuale indennità per l'uso di tali metodi, dispositivi e materiali s'intendono compresi nel prezzo offerto

Il concorrente deve altresì possedere il seguente requisito:

- iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la categoria **10 A CLASSE E** o superiore. Qualora il concorrente non sia in possesso della suddetta documentazione, dovrà dichiarare di voler subappaltare la relativa prestazione a un soggetto in possesso dei requisiti di cui sopra. Tale subappalto dovrà essere operativo prima dell'inizio dei lavori, pena la risoluzione contrattuale.

L'obbligo dell'impresa di dichiarare analiticamente quanto sopra indicato si riterrà assolto qualora la stessa affermi di accettare, senza condizioni e riserve alcune, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Tutti i rapporti, le verifiche ed i contraddittori connessi con il presente affidamento saranno di pertinenza del Legale rappresentante dell'Impresa o suo delegato, che saranno gli unici titolati a rispondere nei confronti di AMIACQUE Srl di quanto attinente alle procedure e controlli vari previsti nel presente Capitolato speciale d'Appalto.

ART. 5. GESTIONE DEI RIFIUTI

Tutti i rifiuti prodotti nel corso delle attività devono essere gestiti in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa ed in particolare dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti eventualmente prodotti durante le attività di cantiere sono a carico delle ditte appaltatrici che figureranno come "produttori" dei rifiuti, essendo gli stessi prodotti da attività di manutenzione su infrastrutture a rete.

I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti dovranno essere idonei e debitamente autorizzati e le stesse autorizzazioni dovranno, come previsto dalla normativa, essere esibite durante le stesse lavorazioni e il trasporto (come riportato anche nell'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali alla sezione "Prescrizioni").

I rifiuti speciali dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione dei rifiuti/scheda movimentazione SISTRI e una copia della stessa dovrà essere trasmessa al Tecnico Amiacque per avere evidenza del corretto conferimento dei rifiuti prodotti in cantiere.

Dovrà, quindi, essere sempre possibile documentare l'avvenuto recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti presso centri di raccolta autorizzati o impianti di smaltimento. L'impresa dovrà pertanto fornire, all'occorrenza, una dichiarazione dell'impianto di destino a cui verranno conferiti i rifiuti.

ART. 6. CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Le garanzie che dovranno essere prestate sono:

6.1. Cauzione provvisoria

La cauzione provvisoria dovrà essere costituita come previsto negli atti di gara.

6.2. Cauzione definitiva

L'Aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, dovrà prestare la cauzione definitiva nella misura stabilita dalla legislazione vigente. La polizza dovrà prevedere che il pagamento, da parte dell'Istituto garante, avvenga entro 15 giorni "a semplice richiesta" da parte di AMIACQUE Srl. Qualora si profilasse la necessità di ricorrere a proroghe contrattuali, l'Appaltatore dovrà presentare un'appendice alla polizza originaria con la quale l'assicuratore si impegna a proseguire la garanzia durante il periodo di proroga e ad integrare la stessa per l'importo richiesto.

6.3. Polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi

L'impresa aggiudicataria è responsabile di qualsiasi danno a persone e / o cose, causato a terzi, ad Amiacque e ai suoi dipendenti in esecuzione delle attività oggetto del presente contratto. Inoltre l'impresa aggiudicataria è responsabile di eventuali danni subiti dalla stazione appaltante nel corso d'esecuzione dei lavori, quali il danneggiamento o la distruzione totale o parziale d'impianti e di opere anche preesistenti all'avvio dei lavori stessi. L'importo della polizza deve essere pari all'importo di contratto.

L'esecutore del contratto è inoltre obbligato a stipulare una polizza di assicurazione RCT (Responsabilità Civile Terzi) con un massimale almeno pari a € 1.000.000,00. La copertura assicurativa decorre dalla data di stipula del contratto e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Il contraente trasmette alla Stazione Appaltante copia della polizza di cui al presente articolo prima della stipula del contratto.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le pratiche inerenti e conseguenti ai danni arrecati (ricevimento denuncia danni, denuncia alla propria assicurazione, sopralluoghi con periti di parte e non ecc.). La Stazione Appaltante resterà quindi sollevata da ogni incombenza relativa ai danni causati dalla ditta appaltatrice o comunque ad essa imputabili.

ART. 7. VERIFICHE PRELIMINARI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, in tema di eventuali verifiche in sede di gara, la ditta miglior offerente, ai fini dell'aggiudicazione, sarà tenuta a dimostrare il possesso dei requisiti logistici, tecnici, organizzativi e finanziari richiesti entro **il termine di 10 giorni** a partire dalla comunicazione dell'esito di gara (anche trasmessa a mezzo fax), pena l'inefficacia della stessa, attraverso la produzione di idonea ed esauriente documentazione secondo le modalità della legislazione vigente.

La mancata stipulazione del contratto conseguente alla declaratoria di inefficacia dell'aggiudicazione per mancata produzione dei documenti richiesti e/o esito negativo della verifica dei requisiti comporterà il trattenimento della cauzione provvisoria e le sanzioni di cui all'art. 48 del Dlgs 163/06 e successive modifiche.

ART. 8. DOCUMENTI CONTRATTUALI

Si intendono parte del presente affidamento, anche se non risultano allegati:

- a) **il presente Capitolato Speciale d'Appalto**
- b) **l'Elenco Prezzi Unitari ACQ2014**
- c) **l'offerta economica**
- d) **i regolamenti comunali per la manomissione del suolo pubblico**
- e) **le Condizioni di fornitura e la Carta dei Servizi**
- f) **Norme Tecniche di esecuzione**
- g) **l'Elenco Prezzi Sicurezza 2014**
- h) **Codice etico**

ART. 9. LA SICUREZZA

Il D. Lgs. n. 81/08, integrato da D. Lgs. 106/09, impone al Committente - pubblico o privato - di nominare il Responsabile dei lavori come figura incaricata per la progettazione o per l'esecuzione dei lavori; il Committente o il Responsabile dei lavori hanno poi il compito, nei casi previsti dal Titolo IV del Dlgs 81/08, di nominare:

1. il Coordinatore per la progettazione che
 - redige o fa redigere il piano di sicurezza contenente l'indicazione dei rischi connessi ai lavori e di coordinamento (PSC);
 - predispone il fascicolo di prevenzione contenente le informazioni utili per la prevenzione dei rischi cui sono sottoposti i lavoratori all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera;
2. il coordinatore per l'esecuzione dei lavori che ha il compito di far rispettare il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e di aggiornarlo ed integrarlo secondo le esigenze del cantiere.

Tale obbligo del Committente o Responsabile dei lavori è riconosciuto per tutti i cantieri nei quali operano più imprese (anche non contemporaneamente).

Il Committente o il Responsabile dei lavori inviano alla Azienda ASL competente la notifica preliminare: questo documento contiene:

1. data della comunicazione
2. indirizzo del cantiere
3. generalità ed indirizzo del Committente
4. natura dell'opera
5. generalità ed indirizzo del Responsabile dei lavori
6. generalità ed indirizzo del Coordinatore della progettazione (se previsto)
7. generalità ed indirizzo del coordinatore dell'esecuzione (se previsto)
8. data presunta inizio lavori
9. durata presunta dei lavori
10. numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere
11. numero previsto di imprese o lavoratori autonomi

- 12. generalità delle imprese già individuate
- 13. ammontare presunto complessivo dei lavori

La notifica preliminare é obbligatoria quando ricorrono i seguenti casi:

- cantieri ove si sia reso obbligatorio il piano di sicurezza (più imprese)
- cantieri che, inizialmente non soggetti, vi ricadano a seguito di varianti in corso d'opera
- cantieri dove opera un'unica impresa e UG=>200:

Copia della notifica preliminare deve essere affissa visibilmente nel cantiere e custodita a disposizione dell'ASL

Il Committente o il Responsabile dei lavori hanno inoltre il compito di:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare con le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/08
- chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti
- trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione prevista dal D. Lgs. n. 81/08, integrato dal D. Lgs. n. 106/09.

Considerata la natura dell'appalto che concerne cantieri le cui specificità non sono ancora note, ovvero riguarda lavorazioni la cui esatta ubicazione e sviluppo non sono definibili in fase di preparazione del presente Capitolato di Appalto, AMIACQUE Srl non ha redatto il piano di sicurezza e coordinamento PSC (che, in ogni caso, se redatto prima dei lavori, non sarebbe specifico, ma generico e quindi parzialmente efficace). Se durante l'esecuzione del servizio si rendesse necessario, per l'esecuzione di un intervento specifico, la redazione di un piano di sicurezza e coordinamento PSC, i lavori stessi non potranno iniziare se non dopo l'attuazione completa delle norme vigenti. Qualora, durante l'esecuzione dei lavori già in corso, si dovessero verificare le situazioni previste dalla Legge, e quindi si rendesse necessaria la redazione di un piano di sicurezza specifico, con necessità di notifica preliminare all'ASL e all'Ispettorato del Lavoro (o si rendesse anche solo necessaria la notifica preliminare), i lavori stessi saranno immediatamente sospesi fino alla regolarizzazione della loro prosecuzione nel pieno rispetto della Legislazione vigente; i lavori così sospesi devono essere messi in sicurezza per tutto il tempo di sospensione.

Nel caso in cui l'Appaltatore non comunichi preventivamente ogni elemento che renda obbligatorio ai fini del D. Lgs. n. 81/08, integrato da D. Lgs. 106/09, la notifica preliminare e/o il PSC e/o la nomina del coordinatore della sicurezza, si applicherà una **penale di € 2.000,00=**.

Prima dell'inizio dei lavori - l'Affidatario, **oltre al DVR già previsto nell'ambito delle verifiche di idoneità dell'impresa redige e consegna i seguenti documenti** al Committente:

- un piano di sicurezza sostitutivo (PSS) del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC); il piano conterrà le linee guida relative ai lavori richiamati al punto 4;
- un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori come sopra già richiamati, individuati al punto 4, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo.

Nel caso in cui il Committente debba redigere un PSC, l'impresa dovrà fornire il POS specifico, eventualmente integrando quello già fornito dopo l'aggiudicazione.

L'ammontare complessivo dei costi per garantire le condizioni di sicurezza ed igiene dei lavoratori durante le fasi lavorative non è soggetto a ribasso sul prezzo offerto.

9.1. Segnaletica di cantiere per cantieri fissi e mobili, stradali e non stradali

Per la fornitura e l'installazione della segnaletica di sicurezza e/o salute, a carico della ditta aggiudicataria, si dovranno rispettare le disposizioni in vigore tra cui il D. Lgs. N. 81/2008, integrato dal D. Lgs. n.106/2009, ed il codice stradale.

ART. 10. RESPONSABILITA' DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE

Entro **10 giorni** dalla firma del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori, **l'Impresa trasmetterà il POS che dovrà essere conforme a quanto previsto nell'allegato XV del D.lgs. 81/08, dovrà contenere l'elenco degli automezzi operativi e dei mezzi d'opera che saranno utilizzati sul cantiere descritti per targa, marca, modello ed eventuale autorizzazione al trasporto rifiuti, ed in particolare identificherà il seguente personale tecnico:**

| | |
|--|--|
| Direttore Tecnico | Corrisponde al Direttore Tecnico dichiarato ai fini dell'attestazione SOA. Rappresenta il riferimento tecnico dell'Appaltatore, dovrà quindi essere garante della corretta esecuzione dei lavori e rispondere personalmente per ogni richiesta di chiarimento o contestazione mossa da AMIACQUE. <u>Dovrà essere facilmente raggiungibile mediante telefono cellulare e e-mail aziendale. Su richiesta del Direttore Lavori o del RUP dovrà presenziare a sopralluoghi, collaudi o riunioni tecniche.</u> |
| Assistente tecnico di cantiere | sarà un tecnico specializzato, munito di delega scritta a firma del Direttore tecnico alla conduzione dei cantieri, <u>provvederà, in contraddittorio con i tecnici AMIACQUE, alla verifica dei lavori eseguiti (collaudo) e della contabilità di cui risponderanno direttamente</u> per ogni singolo cantiere o lavorazione. |
| Responsabile della sicurezza di cantiere | RSPP aziendale |
| personale operativo | tutti gli operatori che saranno impiegati nel corso dei lavori distinto per livelli e mansioni. Sarà inoltre necessario specificare |

| | |
|--|---|
| | eventuali patentini di saldatura e rimozione amianto. Copia dei patentini dovrà essere prodotta |
|--|---|

In caso di mancata comunicazione da parte dell'Impresa dei nominativi dei preposti alla Direzione Tecnica e Assistenza Lavori e alla Sicurezza del cantiere, si intenderà che le funzioni verranno svolte dal Direttore/i Tecnico/i indicati in sede di gara.

In caso di variazioni rispetto ai nominativi del personale impiegato, l'Impresa è tenuta a comunicare i nominativi del nuovo personale prima della loro utilizzazione.

L'Impresa, oltre all'obbligo di comunicare le generalità degli addetti ai lavori, dovrà dotare tutto il proprio personale di un **tesserino di riconoscimento** come previsto dal D.Lgs. n. 81/08. Il tesserino conterrà le seguenti informazioni:

- generalità dell'Impresa
- generalità dell'addetto e sua foto a colori
- numero della tessera (corrispondente alla numerazione consegnata ad AMIACQUE)
- la frase "INTERVENTI PER CONTO AMIACQUE srl".

Analoghe comunicazioni dovranno essere effettuate dall'Impresa appaltatrice con riferimento agli addetti delle eventuali ditte subappaltatrici autorizzate da AMIACQUE Srl, entro **10 giorni** dalla comunicazione di avvenuta autorizzazione al subappalto. Gli addetti dipendenti dalle ditte subappaltatrici sono tenuti al rispetto di tutte le disposizioni dettate per gli addetti dell'Impresa appaltatrice.

Qualora nel corso di verifiche e/o sopralluoghi AMIACQUE riscontrasse da parte dell'Impresa appaltatrice o sua eventuale ditta subappaltatrice, il mancato rispetto dei seguenti adempimenti, verranno applicate le rispettive penali, come da prospetto (fatte salve le eventuali ed ulteriori incombenze, nonché i provvedimenti previsti dalla Legge):

Nel cantiere dovrà essere installata e mantenuta, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, apposita tabella di idonea dimensione approvata dalla Direzione Lavori, collocata in sito ben visibile.

Per le opere con rilevante sviluppo dimensionale, il Direttore dei lavori potrà disporre affinché venga installato un numero di tabelle adeguato all'estensione del cantiere.

Tanto la tabella quanto il sistema di sostegno della stessa, dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto.

| | |
|---|-------------------------|
| Assenza in cantiere del piano operativo di sicurezza | Penale € 500,00 |
| Personale privo di tesserino di riconoscimento | Penale € 100,00/addetto |
| Tesserino non idoneo o carente delle informazioni previste | Penale € 100,00/addetto |
| Impiego di personale con tesserino senza la preventiva comunicazione di aggiornamento dell'elenco fornito ad Amiacque | Penale € 500,00/addetto |
| Assenza in cantiere di cartello identificante il cantiere | Penale € 250,00 |
| Inadempienza di altre prescrizioni contenute nel D.Lgs. n.81/2008 integrato dal D.Lgs. n.106/2009 | Penale € 250,00/cad |

AMIACQUE Srl attribuisce la massima importanza alla propria immagine nei confronti dell'utenza; per questo motivo il comportamento e l'aspetto esteriore del personale addetto dovranno rispondere ai requisiti di decoro e di massima educazione nei confronti dei cittadini; in caso di inosservanza a questa norma e alla tenuta del tesserino di riconoscimento, potrà essere richiesto con nota scritta - dopo due richiami verbali da parte del tecnico AMIACQUE Srl - l'allontanamento dell'interessato. Tale disposizione avrà efficacia per tutti i successivi cantieri dell'Impresa.

AMIACQUE Srl declina ogni responsabilità civile e/o penale relativa a problemi che dovessero verificarsi tra utenza e Impresa.

L'Impresa dovrà avvisare i tecnici AMIACQUE Srl per qualsiasi anomalia che dovesse verificarsi nei rapporti con l'utenza. Nessun maggior compenso potrà essere richiesto dall'Impresa per disguidi o contrattempi che dovessero verificarsi tra Impresa stessa e utenza.

Non sono ammesse iniziative autonome da parte dell'Impresa nei confronti dell'utenza in ordine ai lavori da eseguire.

È fatto divieto assoluto di riscuotere denaro o di richiedere all'utenza compensi per prestazioni legate agli interventi, pena la risoluzione del contratto.

ART. 11. CONDOTTA DEGLI INTERVENTI

L'Impresa dovrà condurre gli interventi con personale tecnico di provata capacità ed idoneo, per numero e qualità, alle necessità derivanti dal puntuale ordine di lavoro inviato da AMIACQUE Srl.

L'Impresa dovrà rendere edotto il proprio personale sulle misure di sicurezza relative alla prevenzione degli infortuni ed organizzare e provvedere alla conduzione dei lavori con mezzi adeguati.

I mezzi impiegati saranno in tutto conformi alle norme vigenti e gli utilizzatori dovranno essere adeguatamente addestrati al loro utilizzo.

AMIACQUE Srl, nella sua qualità di Committente, si riserva la facoltà di controllare con proprio personale tutti gli interventi affidati nelle diverse fasi di esecuzione, come pure la conformità di mezzi operativi ed attrezzature adoperati dall'Impresa, senza che ciò possa costituire trasferimento di responsabilità.

ART. 12. RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA VERSO AMIACQUE E VERSO TERZI

L'Impresa è responsabile, a tutti gli effetti, dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita delle opere affidatele, restando inteso esplicitamente che le prescrizioni contenute nel Capitolato sono da essa riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; la loro osservanza non limita quindi né riduce comunque la sua responsabilità.

La presenza sul luogo del personale di AMIACQUE e l'accettazione dei materiali eventualmente forniti non limitano né riducono la piena incondizionata responsabilità dell'Impresa.

L'Impresa sarà quindi responsabile di qualsiasi danno a persone e cose causato a terzi, a AMIACQUE ed ai suoi dipendenti.

L'Impresa sarà in ogni caso tenuta a rifondere i danni risentiti da AMIACQUE e da terzi in dipendenza od in occasione dell'esecuzione dei lavori ed a sollevare AMIACQUE stesso da ogni corrispondente richiesta.

L'Impresa è parimenti tenuta a rispondere dell'operato e del comportamento di tutti i suoi dipendenti.

ART. 13. OCCUPAZIONI E DANNI

L'Impresa provvederà, a sua cura e spese, a tutte le occupazioni temporanee che si rendessero necessarie per deviazioni provvisorie, strade di servizio, accessi ai cantieri, impianto dei cantieri, depositi di materiali, discarica dei materiali inutilizzabili, apertura di cave di prestito e per tutto quanto necessario all'esecuzione dei lavori.

Resta in proposito precisato che l'Impresa risponderà sempre e direttamente nei confronti di terzi per le sopra menzionate occupazioni, obbligandosi a sollevare da ogni corrispondente richiesta di danni AMIACQUE che, pertanto ed in ogni caso, ne rimarrà del tutto estraneo. Sono pure a carico dell'Impresa ogni e qualsiasi indennizzo a privati e ad enti per danni alle colture e per frutti pendenti al di fuori dell'area messa a disposizione per l'esecuzione dei lavori.

ART. 14. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA

I prezzi di elenco compensano ogni onere per dare i lavori compiuti ed eseguiti a perfetta regola d'arte ed in particolare modo:

- 1) l'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle Leggi e Regolamenti (in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'appalto) relativi alle malattie professionali, all'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi e reduci di guerra, alle assicurazioni per infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, per la tubercolosi nonché per la tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori. L'Impresa dovrà in ogni momento, a semplice richiesta di AMIACQUE, dimostrare di avere provveduto a quanto sopra.
- 2) l'osservanza delle norme dei contratti collettivi e delle leggi e decreti relativi alle varie assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro.
- 3) l'attuazione nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori, e se cooperativa anche nei confronti dei soci, di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'appalto per categoria e località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in generale da ogni altro contratto collettivo applicabile nelle località che per la categoria venga successivamente stipulato. L'Impresa è tenuta altresì ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente ad associazioni sindacali di categoria o receda da esse.
- 4) il provvedere a che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme di cui ai precedenti commi anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti, anche nel caso in cui il contratto non disciplini il subappalto. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato non esime l'Impresa dalla suddetta responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti di AMIACQUE. l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, degli accorgimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Impresa, restandone sollevato AMIACQUE, a qualsiasi ragione debba imputarsi l'incidente.

- 5) fornire, a propria cura e spese, a AMIACQUE tutte le notizie relative all'impiego della manodopera ed un'esplicita dichiarazione da cui risulti o no l'affidamento della custodia, nonché la qualifica di guardia particolare giurata (ex art. 22 Legge 646/82 e successive modifiche e/o integrazioni). Per ogni giorno di ritardo all'inoltro delle suddette notizie verrà applicata una multa del 10% della penalità prevista per il ritardo nell'esecuzione dei lavori, salvo i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in analogia a quanto suggerisce il Capitolato Generale dei LL.PP. in ordine alle irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- 6) la costruzione e manutenzione delle strade di cantiere, l'esecuzione di deviazioni provvisorie di strade e il loro ripristino nelle condizioni iniziali ed in genere ogni opera provvisoria per mantenere attivi i passaggi pubblici e privati, oltre le relative spese di occupazione.
- 7) i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione e al mantenimento dei cantieri, attrezzati in relazione all'entità dell'opera con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere, alla recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura o metallico, secondo quanto verrà richiesto dalla direzione lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette, le opere provvisorie, la segnaletica, la rimozione dei materiali residui e tutto quanto necessario alla buona esecuzione dei lavori.
- 8) la pulizia quotidiana delle opere in costruzione e delle vie di transito al cantiere, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
- 9) il libero accesso al cantiere e il passaggio nello stesso alle persone addette e a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori e alle persone o mezzi che eseguono lavori per conto di AMIACQUE, nonché, a richiesta della direzione lavori, l'uso parziale o totale da parte di dette imprese o persone dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che AMIACQUE intenderà eseguire direttamente, ovvero a mezzo di altre ditte, dalle quali, come da AMIACQUE, l'Impresa non potrà pretendere compensi di sorta.
- 10) provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito situati all'interno del cantiere o a piè d'opera, secondo le disposizioni della direzione lavori, nonché alla buona conservazione e alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte incaricate da AMIACQUE. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Impresa.
- 11) l'impiego nei cantieri fissi di un locale ad uso ufficio del personale di direzione ed assistenza, arredato, illuminato e riscaldato, nonché la costituzione di un idoneo laboratorio di cantiere completo delle apparecchiature per tutte le prove prescritte, compresa ogni spesa per materiale e personale necessari.
- 12) consentire l'uso anticipato delle opere che venissero richieste dalla direzione lavori senza diritto a particolari compensi. L'Impresa potrà solo richiedere che sia redatto apposito verbale

circa lo stato delle opere, per essere garantita dai possibili danni che potessero derivare. Entro 30 giorni dall'ultimazione l'appaltatore dovrà sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

- 13) la fornitura degli strumenti metrici e topografici e le prestazioni di manodopera necessarie per rilievi, tracciamenti, misurazioni e quanto altro possa occorrere per le operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori.
- 14) i tracciamenti necessari per la precisa determinazione ed esecuzione delle opere e la conservazione dei riferimenti relativi alla contabilità fino al collaudo, nonché la conservazione fino al collaudo stesso dei capisaldi planimetrici ed altimetrici ricevuti in consegna, provvedendo preventivamente, nel caso in cui si renda necessaria la loro rimozione, al loro spostamento controllato ed esattamente riferito.
- 15) la fornitura di fotografie documentarie delle opere in corso, nei vari periodi del loro sviluppo, nel numero e nelle dimensioni che verranno richieste da AMIACQUE.
- 16) le spese e gli oneri per tutte le prove prescritte dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti e quelle che AMIACQUE richiederà sui materiali o sui terreni o sulle opere eseguite, da effettuarsi presso gli Istituti che verranno indicati da AMIACQUE. Potrà essere ordinata la conservazione dei campioni prelevati sino all'ultimazione dei lavori nei modi più idonei a preservarne l'autenticità.
- 17) tutte le spese per operazioni di collaudo e di apprestamento delle prove.
- 18) la custodia diurna e notturna dei cantieri, che in ogni caso deve essere affidata a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata (ex art. 22 Legge 646/82).
- 19) le segnalazioni diurne e notturne regolamentari mediante appositi cartelli, fanali, staccionate, parapetti o simili nei tratti stradali interessati dai lavori o dove si svolge il traffico e in genere in ogni luogo dove potesse essere pregiudicata l'incolumità di persone, animali e cose, nonché l'osservanza delle norme di polizia stradale di cui al Codice della Strada ed in genere delle prescrizioni sulla circolazione stradale e sulla tutela delle strade.
- 20) l'installazione delle apposite tabelle indicative dei lavori, senza compenso alcuno, fino al collaudo finale. In tali tabelle andranno indicati anche gli estremi identificativi delle imprese subappaltatrici.
- 21) la responsabilità della buona esecuzione e della manutenzione delle opere eseguite fino al collaudo finale.
- 22) la conservazione, a propria cura e spese, di tutte le opere incontrate durante gli scavi, quali scoli d'acqua, allacciamenti ai servizi, tombini, fognoli, cavi, ecc.
- 23) l'approvvigionamento dell'energia elettrica, la provvista di acqua, gas, linee telefoniche e quant'altro occorrente per l'esecuzione dei lavori e per tutti i servizi di cantiere.
- 24) il provvedere a tutte le spese di contratto (bollo, registrazione, copie, stampa, ecc.) e le spese di bollo degli atti di contabilità lavori, certificati, ecc. e dei documenti tutti relativi alla gestione dei lavori fino al collaudo compreso.
- 25) l'appalto è amministrato in regime di IVA (a carico di AMIACQUE) e l'Impresa è obbligata al rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalle leggi vigenti per l'applicazione dell'imposta suddetta.

- 26) il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni per la manomissione del suolo comunale secondo i regolamenti locali, restando a carico dell'Impresa ogni eventuale contravvenzione.
- 27) il pagamento di eventuali sanzioni amministrative (multe) per inadempienze o negligenze dell'impresa connesse alla conduzione del cantiere in contravvenzione al codice della strada.
- 28) il pagamento di tasse, canoni, oneri e simili nonché la prestazione, sotto ogni forma, di garanzie al fine dell'ottenimento di concessioni comunali (per occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.) e il pagamento di ogni tassa, presente e futura, inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi.
- 29) il ritrovamento di oggetti di valore intrinseco e quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte e l'archeologia, che eventualmente fossero rinvenuti durante l'esecuzione dei lavori, deve essere immediatamente denunciato. Tali oggetti resteranno di proprietà di AMIACQUE ai sensi dell'art. 39 del Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., salvo quanto possa competere allo Stato. Gli inerti ricavati dagli scavi e non impiegati nei rinterri sono di proprietà di AMIACQUE, che potrà ordinarne la conservazione e il deposito in località entro un raggio di 7 Km dal cantiere; se AMIACQUE rinuncerà ai suoi diritti, gli inerti resteranno di proprietà dell'Impresa.
- 30) l'osservanza delle norme vigenti in materia di polizia mineraria per cave e miniere; le pratiche necessarie per ottenere le concessioni relative alle estrazioni dai pubblici corsi d'acqua dei materiali necessari.
- 31) l'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, circolari e disposizioni legislative vigenti o emanate in corso d'opera. **L'Impresa è tenuta ad assolvere tutti gli obblighi derivanti dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37 e dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 in merito alla sicurezza degli impianti; nel caso di materiale fornito da altra Impresa, la dichiarazione di conformità dell'aggiudicatario (che ha proceduto alla messa in opera) sarà accompagnata dalla dichiarazione di conformità del fornitore.**

14.1. Oneri a carico dell'Impresa per materiali forniti da AMIACQUE Srl

In considerazione del fatto che alcuni materiali sono approvvigionati da AMIACQUE Srl tramite un Fornitore designato con altra procedura di aggiudicazione o tramite il proprio magazzino, sono a carico dell'Impresa anche i seguenti oneri:

A. per materiali forniti da AMIACQUE Srl tramite terzi

- richiedere al Fornitore dei materiali, concordando tempi e modalità, la consegna di quanto deve essere utilizzato: la gestione dell'ordine di fornitura è lasciato allo spirito organizzativo e alla discrezionalità dell'Aggiudicatario che dovrà coordinare la consegna dei materiali con la disponibilità delle aree di deposito (da reperire a sua cura e spese) e con l'operatività di cantiere. L'Aggiudicatario dovrà sempre richiedere al Fornitore trasporti che impegnino i mezzi operativi al massimo della loro capienza; in caso contrario dovrà sostenere tutti gli oneri aggiuntivi per consegne parziali. La facoltà dell'Aggiudicatario di ordinare il materiale avrà come limite i quantitativi massimi dei materiali necessari per il lavoro (la lista sarà fornita dal Direttore lavori di AMIACQUE Srl). Oltre tali limiti, trattandosi di forniture aggiuntive, l'ordine di consegna è di esclusiva competenza di

AMIACQUE Srl (l'Aggiudicatario si rivolgerà al Direttore lavori con congruo anticipo per richiedere i materiali in eccedenza)

- consegnare alla Direzione lavori copia degli ordini trasmessi al Fornitore e copia delle bolle di consegna del Fornitore
- l'Aggiudicatario dovrà presentarsi nell'ora e nel giorno stabilito e sul luogo convenuto con il Fornitore per la consegna, con idonei mezzi operativi per lo scarico e il trasporto in cantiere. A carico del Fornitore è posto l'obbligo di consegna a piè d'opera
- l'Aggiudicatario dovrà ricevere i materiali, scaricarli, trasportarli e depositarli in luoghi sicuri e con le dovute attenzioni al fine di non rovinarli; firmerà le bolle di consegna dei materiali; segnalerà tempestivamente qualsiasi difformità e/o anomalia delle merci, porrà la massima cura nel conservare quanto ricevuto; risponderà in proprio per eventuali furti e/o danneggiamenti della merce da lui presa in consegna, come pure per sanzioni amministrative per mancato rispetto delle norme di sicurezza e di segnalazione relative ai depositi di materiale
- nel caso di mancata consegna per colpa del Fornitore, l'Aggiudicatario riterrà AMIACQUE Srl indenne da ogni addebito e indirizzerà direttamente al Fornitore ogni richiesta di rimborso danni e/o spese
- nel caso di mancata consegna per colpa dell'Aggiudicatario, AMIACQUE Srl è indenne da ogni addebito per danni e/o spese del Fornitore; questi oneri saranno a totale carico dell'Aggiudicatario

B. per materiali forniti da AMIACQUE Srl tramite il proprio magazzino

- richiedere ad AMIACQUE Srl, concordando tempi e modalità, la consegna di quanto deve essere utilizzato: gli accordi per la consegna dei materiali sono demandati all'organizzazione e responsabilità dell'Aggiudicatario, che dovrà coordinare la consegna dei materiali con la disponibilità delle aree di deposito (da reperire a sua cura e spese) e con l'operatività di cantiere. L'Aggiudicatario dovrà sempre richiedere ad AMIACQUE Srl trasporti che impegnino i mezzi operativi al massimo della loro capienza; in caso contrario dovrà sostenere tutti gli oneri aggiuntivi per consegne parziali
- l'Aggiudicatario dovrà presentarsi nell'ora e nel giorno stabilito e sul luogo convenuto con AMIACQUE Srl per la consegna
- il trasporto e lo scarico dei materiali direttamente forniti da AMIACQUE Srl ("Forniture di competenza AMIACQUE Srl"), saranno generalmente eseguiti da AMIACQUE Srl stessa che li trasporterà sul luogo dei lavori e li scaricherà. All'Aggiudicatario compete:
 - a) far presenziare un addetto per la consegna e la sottoscrizione del documento di presa in consegna dei materiali scaricati; l'addetto dovrà provvedere a confermare l'area di scarico delle tubazioni e degli altri materiali (tale area di scarico dovrà avere dimensioni idonee e risultare priva di interferenza al fine di poter consentire al personale addetto allo scarico di poter operare al di fuori dei possibili piani di scorrimento delle tubazioni e degli altri materiali);

- b) livellare preventivamente il terreno destinato al deposito delle tubazioni e/o degli altri materiali trasportati, renderlo privo qualunque situazione che possa compromettere la stabilità del materiale scaricato;
- c) provvedere a fornire idonee selle di appoggio o traverse dotate di cunei per l'ancoraggio dei materiali nonché protezioni dei materiali per evitare il rotolamento delle tubazioni;
- l'Aggiudicatario segnalerà tempestivamente qualsiasi difformità e/o anomalia delle merci; porrà la massima cura nel conservare quanto ricevuto; risponderà in proprio per eventuali furti o danneggiamenti della merce da lui presa in consegna come pure per sanzioni amministrative per mancato rispetto delle norme di sicurezza e di segnalazione relative ai depositi di materiale
- nel caso di mancata consegna per colpa dell'Aggiudicatario, AMIACQUE Srl addebiterà le relative spese.

ART. 15. ORDINI DI ESECUZIONE – METODOLOGIE DI INTERVENTO – RITARDI - PENALI

15.1. Sopralluogo di qualifica dell'intervento

Gli interventi per perdite e guasti sulle reti e sugli allacciamenti e impianti potranno essere ordinati **solamente** da responsabili e/o tecnici di AMIACQUE Srl.

Gli ordini in pronto intervento avverranno di norma tramite comunicazione telefonica del tecnico AMIACQUE, seguita da conferma scritta inviata a mezzo mail e/o a mezzo fax riportante il tipo e il luogo del guasto, l'eventuale recapito telefonico di chi ha segnalato il guasto, il tecnico di riferimento AMIACQUE, il numero di segnalazione di pronto intervento.

Il tecnico AMIACQUE potrà procedere direttamente alla qualifica dell'intervento e/o richiedere l'intervento tecnico e/o operativo dell'impresa aggiudicataria, con le modalità e le tempistiche seguenti:

- A. **Entro 1 ora dal momento della chiamata**, quando richiesto dal tecnico AMIACQUE, l'Impresa deve procedere ad effettuare un **sopralluogo tecnico per la qualifica dell'intervento** e, in caso di accertata necessità, all'immediata circoscrizione dell'area interessata, adottando le segnalazioni diurne e notturne (mediante appositi cartelli, lanterne, cavalletti, nastri catarifrangenti, parapetti mobili e/o simili), in modo tale da garantire l'incolumità delle persone e cose, secondo quanto previsto dalle norme del Codice stradale (D. Lgs. n. 285 del 30.12.1992 e D.P.R. n. 495 del 16.12.1992) e dal D.Lgs. n. 81/2008 integrato da D. Lgs. 106/2009.

L'Impresa è tenuta inoltre a convogliare in fognatura o in idonea canalizzazione esistente l'acqua proveniente dalla rottura, salvaguardando per quanto possibile il manto stradale.

Nel caso di cedimenti stradali, l'Impresa è tenuta a recintare l'area interessata provvedendo alle deviazioni del traffico. In tal caso, AMIACQUE Srl dovrà essere immediatamente avvisata per le informazioni da trasmettere agli Organi competenti.

L'Impresa è responsabile dei danni che dovessero essere arrecati a persone, animali o cose a seguito di mancato o ritardato intervento.

- B. A seguito di sopralluogo e **comunque sempre entro 1 ora dalla chiamata**, l'Impresa è tenuta a relazionare al tecnico di AMIACQUE Srl il tipo di danno rilevato e gli interventi

d'urgenza già predisposti, **trasmettendo una fotografia** al tecnico che ha effettuato la chiamata. L'impresa aggiudicataria è tenuta a concordare le modalità tecniche e operative, nonché i tempi per l'intervento definitivo e informando il tecnico Amiacque in merito agli eventuali tempi di programmazione per la ricerca di organi di chiusura, sezionamento e spurgo ed eventuali indagini da effettuare con apparecchiature di ricerca per il rilevamento di chiusini non visibili o perdite non affioranti.

In caso di mancata realizzazione del sopralluogo e di relazione dettagliata con trasmissione della fotografia in merito allo stesso entro 1 ora dal momento della chiamata, l'Impresa sarà sottoposta ad una **penale di € 150**.

15.2. Interventi urgenti

Gli interventi qualificati come urgenti, a seguito di guasti, perdite, rotture o cedimenti che potrebbero causare danni o disservizio all'utenza, **dovranno essere iniziati** con priorità assoluta ed in qualsiasi condizione operativa, anche in orario diverso da quello di lavoro, immediatamente dopo il sopralluogo tecnico di qualifica e comunque **non oltre 4 ore dalla chiamata** telefonica o dalla segnalazione effettuata a mezzo fax da parte del tecnico Amiacque.

L'ultimazione dei lavori, salvo cause di forza maggiore, dovrà essere garantita **entro 8 ore** dalla chiamata.

Dell'inizio e fine lavori dovrà esser data contestuale comunicazione al tecnico AMIACQUE relazionando dettagliatamente in merito alle modalità di riparazione attuate e alle risorse impiegate.

L'inizio dei lavori urgenti non programmabili ovvero che si svolgono in mancanza di permesso di manomissione, dovrà essere preventivamente segnalato all'Ufficio Tecnico Comunale e al Comando di Polizia Locale di pertinenza ovvero, in caso di intervento in ore non presidiate, segnalato immediatamente nelle ore o nel giorno successivo, fatte salve ulteriori prescrizioni contenute nei regolamenti locali di manomissione. Per ragioni di operatività, l'impresa invierà direttamente il fax per intervento urgente ai soggetti suindicati e sempre in copia conoscenza al tecnico AMIACQUE che ha ordinato il lavoro.

AMIACQUE si riserva, sulla base delle esigenze manifestate dagli Enti preposti alla gestione del territorio, la facoltà di prescrivere modalità differenti di comunicazione per interventi urgenti.

Per gli interventi da effettuare su aree non comunali (S.P. - S.S. - FF.SS. - privati - ecc.) è indispensabile - prima di manomettere il suolo - essere in possesso dell'idonea autorizzazione.

Durante l'esecuzione dei lavori, l'Impresa dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie (segnaletica stradale - cartelli di pericolo, di divieto, di precedenza, di indicazione, complementari e quanto altro previsto dalle norme vigenti) per non creare disagi alla viabilità o arrecare danni a persone o cose.

L'Impresa è comunque responsabile di eventuali danni arrecati in dipendenza dei lavori eseguiti o della mancata esecuzione degli stessi.

In caso di mancato rispetto di quanto prescritto nel presente articolo (inizio lavori entro 4 ore e termine lavori entro 8 ore, mancata trasmissione fax ad Uffici Comunali), l'Impresa sarà sottoposta a una **penale di € 500,00**.

Qualora l'Impresa non provveda ad eseguire i lavori urgenti entro i termini previsti, AMIACQUE Srl potrà procedere all'esecuzione d'ufficio addebitando all'Impresa le relative spese.

15.3. Interventi di non immediata urgenza

Nel caso in cui, a seguito del sopralluogo di qualifica, il lavoro da effettuare non risultasse di immediata urgenza ed esecuzione, ovvero richiedesse una programmazione delle attività da svolgere, successivamente alla messa in sicurezza della zona di intervento, **i lavori dovranno iniziare entro 5 giorni naturali e consecutivi** dalla data dell'ordine e/o dalla consegna dei materiali e comunque entro il termine prescritto dal tecnico Amiacque.

L'Impresa è tenuta a presenziare con un proprio tecnico per eseguire un sopralluogo congiunto con il tecnico di AMIACQUE Srl al fine di effettuare le seguenti operazioni:

- individuazione dell'area di lavoro e delle misure da mettere in atto per lo svolgimento delle operazioni;
- verifica delle modalità e delle difficoltà operative.

L'Impresa è tenuta a effettuare le seguenti operazioni:

- consegna e ritiro presso gli uffici comunali (ufficio tecnico e vigilanza urbana) della documentazione relativa alla manomissione del suolo pubblico ed eventuali permessi di chiusura della strada e deviazione del traffico;
- coordinamento dei servizi nel sottosuolo;
- esecuzione dei lavori secondo le modalità indicate dal Capitolato e/o dall'ordine.

L'Impresa è tenuta a concordare preventivamente con l'assistente tecnico AMIACQUE il giorno esatto di inizio lavori e a segnalarlo anche al Comune interessato con le modalità convenute.

Il tecnico Amiacque potrà decidere di non effettuare/rimandare lavorazioni che comportino rischi per la circolazione o possibili disservizi per l'utenza in prossimità o coincidenza di festività, eventi o altro.

Il termine dei lavori, se non diversamente indicato nell'ordine, è di **15** giorni naturali e consecutivi dall'ordine.

In caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, la **penale** ammonta a **€ 75,00** per ogni giorno di ritardo.

15.4. Collaudo dei lavori

Una volta completate le lavorazioni, si procederà contestualmente, tra AMIACQUE Srl e Impresa aggiudicataria, al collaudo che prevede le seguenti operazioni:

- verifica della perfetta funzionalità dei lavori eseguiti;
- controllo delle misure dei lavori e della congruità dei materiali;
- verifica della qualità del ripristino stradale (se compreso nel progetto).

Al fine di procedere alle operazioni di collaudo, l'impresa dovrà mettere a disposizione il Direttore Tecnico o suo delegato (assistente di cantiere) concordando il giorno di collaudo con il Direttore Lavori AMIACQUE o suo assistente tecnico di cantiere. AMIACQUE si impegna a collaudare le opere entro 20 giorni dalla data di conclusione dei lavori, comunicata dall'impresa al Direttore dei

Lavori, fermo restando la disponibilità del Direttore Tecnico dell'Appaltatore o suo delegato tecnico. Il collaudo verrà formalizzato dal tecnico AMIACQUE fornendo esito positivo sul software aziendale RIM. La lista prestazioni verrà resa telematicamente disponibile per la compilazione all'Impresa Appaltatrice.

L'Impresa ha l'onere di mantenere in efficienza l'impianto fino al predetto collaudo, oltre ad assicurare tutte le garanzie previste dalla legge e meglio specificate all'ART. 20 del presente Capitolato. Le opere dovranno essere eseguite a regola d'arte e secondo le prescrizioni di AMIACQUE Srl.

Nel caso di collaudo negativo (scritto o anche anticipato verbalmente), l'Impresa dovrà procedere alla sostituzione dei materiali che non venissero riconosciuti accettabili e provvedere a tutti i rifornimenti, a suo esclusivo carico, ed al rifacimento in tutto o in parte delle opere o materiali che non dovessero risultare conformi alle prescrizioni AMIACQUE Srl, e secondo la tempistica che di volta in volta verrà indicata dal tecnico.

Nel caso di collaudo positivo le opere verranno prese in carico da AMIACQUE Srl e si procederà con la contabilizzazione dei lavori.

Qualora il tecnico di AMIACQUE Srl, a fronte della comunicazione di fine lavori dichiarata dall'Impresa, effettui un sopralluogo finalizzato al collaudo delle opere e constati che i lavori non risultino ultimati (escludendo i collaudi negativi), in difformità da quanto dichiarato dall'Impresa, verrà applicata una **penale di € 100,00= per ogni ordine di lavoro**.

15.5. Disposizioni generali relative all'esecuzione dei lavori

L'Impresa avrà in genere la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel tempo massimo indicato, purché tale sviluppo non sia pregiudizievole alla buona riuscita dei lavori stessi ed agli interessi di AMIACQUE Srl.

Ordine di lavoro e lista delle prestazioni

AMIACQUE Srl si riserva, oltre all'esecuzione d'ufficio dei lavori, il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un termine prestabilito o di disporre l'esecuzione dei lavori con l'ordine che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere ed alla consegna di forniture escluse dall'affidamento, senza che l'Impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. Nel caso di lavori urgenti l'Impresa dovrà disporre di maestranze e mezzi operativi idonei alle necessità.

Gli interventi saranno ordinati di volta in volta dal responsabile di AMIACQUE Srl a mezzo di appositi ordini di lavoro emessi via mail con l'applicativo informatico aziendale o lettere di incarico o comunicazioni a mezzo fax o tramite disposizioni telefoniche (cui seguirà ORDINE DI LAVORO scritto).

L'ORDINE DI LAVORO dovrà essere restituito in originale, allegato alla **LISTA DELLE PRESTAZIONI redatta tramite applicativo informatico aziendale**. L'Affidatario dovrà avere a disposizione un collegamento telematico con apposita procedura per il ricevimento dell'ORDINE DI LAVORO, la compilazione della LISTA DELLE PRESTAZIONI e i dati di fatturazione, direttamente nell'archivio di AMIACQUE Srl.

Materiali approvvigionati da Amiacque

Nel caso di consegna di **materiali direttamente approvvigionati da AMIACQUE Srl** il rappresentante dell'Impresa dovrà presentarsi nel giorno e nell'ora stabiliti dalla comunicazione inviata (anche a mezzo fax - preavviso minimo di 24 ore) per ricevere il materiale e firmare i documenti di consegna; in caso contrario il materiale non potrà essere consegnato e verrà applicata una **penale di € 75,00=**, fatto salvo il risarcimento di ogni danno per ripetizione della consegna.

Lavori stradali

Prima dell'inizio degli **interventi che comportino lavori stradali**, l'Impresa è tenuta ad assumere tutte le informazioni necessarie presso i Gestori di tutti i sottoservizi per l'individuazione di tubi, cavi, cunicoli, condotti, ecc. eventualmente interferenti con le opere da eseguire (la presenza di sottoservizi non darà luogo ad alcuna maggiorazione rispetto al prezzo di appalto).

L'Impresa, che dovrà essere in possesso del **permesso di manomissione del suolo pubblico** - dovrà eseguire le seguenti operazioni:

- posizionamento della segnaletica stradale con anticipo di 48 h rispetto all'inizio dei lavori (lavori programmabili);
- taglio della carreggiata con fresa o taglia-asfalto (è vietato l'uso del martello demolitore); solo nel caso di interventi urgenti e previa autorizzazione da parte del tecnico di AMIACQUE Srl, è consentita la rottura del manto stradale mediante la benna dell'escavatore, restando comunque inteso che in fase di ripristino si dovrà procedere alla squadratura dello scavo;
- scavo, compresa la demolizione di qualsiasi tipo di pavimentazione, il trasporto di tutto il materiale alle pubbliche discariche, le eventuali armature degli scavi o il loro aggettamento, così pure il sottopasso o sovrappasso degli altri servizi, comprese le eventuali opere per il loro puntellamento o sostegno. Durante le operazioni di scavo l'impresa dovrà accatastare e custodire l'eventuale materiale pregiato (cubetti o lastroni di porfido ecc..) per il successivo reimpiego;
- demolizione di marciapiedi, con rimozione di cordoli, il loro accatastamento e custodia fino al successivo reimpiego;
- scavi parziali di servizio per riparazioni, costruzione di derivazioni da rete idrica, per costruzione manufatti, ecc.;
- formazione di scavo a mano, ove richiesto;
- in caso di attraversamento della carreggiata, a garanzia della continuità del traffico, utilizzo di piastre o esecuzione in due tempi (e cioè prima in una metà della sede stradale e poi nell'altra, dopo avere riempito e costipato lo scavo precedente);
- rinterro dei volumi di scavo con sabbia (se ammessa) o con ghiaietto a copertura del tubo e poi con mista di cava o di fiume costipata.

Comunicazione scritta dei lavori programmati per la giornata

Ogni giorno entro le ore 8:30 l'Impresa invierà ad AMIACQUE comunicazione scritta anche via e-mail riguardante **l'elenco delle lavorazioni programmate per la giornata**, incluse quelle urgenti programmate o iniziate durante la notte, specificando luogo (comune e via), tipo di lavorazione, tecnico AMIACQUE di riferimento e Assistente di cantiere dell'impresa stessa, evidenziando l'eventuale presenza di imprese subappaltatrici esecutrici, lavoratori autonomi o noli a caldo. La comunicazione dovrà riguardare anche la prosecuzione di lavori iniziati nei giorni precedenti e l'esecuzione di ripristini provvisori e definitivi.

In caso di mancata o incompleta comunicazione dello svolgimento di lavori programmati si applicherà una **penale di € 100,00**.

Interruzione dell'erogazione del servizio di acquedotto

Nel caso in cui l'esecuzione dei lavori determini **l'interruzione imprevista ed improvvisa o l'erogazione irregolare del servizio di acquedotto**, l'impresa dovrà immediatamente contattare il Direttore Lavori o l'assistente tecnico AMIACQUE per ricevere istruzioni in merito alle misure da adottare per limitare al minimo possibile l'entità del disservizio.

La mancata comunicazione del disservizio sarà sanzionata con una **penale di € 500,00**, fermo restando che l'Impresa è comunque responsabile dei danni causati alle utenze per manovre non autorizzate degli organi di sezionamento e spurgo della rete o danni cagionati alla rete di distribuzione per imperizia.

Per i lavori ove è prevista la sospensione idrica, l'Impresa dovrà scrupolosamente attenersi alle istruzioni che le verranno impartite dal tecnico AMIACQUE in merito alle seguenti operazioni:

- fornitura ed affissione di avvisi, **almeno 48 h** prima dell'intervento, presso le abitazioni delle utenze soggette a possibile disservizio. Il tecnico AMIACQUE dovrà fornire contenuto, tipologia, ubicazione e tempistica delle affissioni.
- manovra di organi idraulici secondo una successione temporale definita di chiusura e di apertura. Per gli spurghi, sempre necessari nella fase di ripristino del normale flusso idrico, saranno indicate le tempistiche minime fermo restando l'esigenza di ottenere sempre acqua incolore, inodore e insapore.

Il mancato rispetto delle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori e/o dall'Assistente Tecnico AMIACQUE sarà sanzionato con una **penale di € 500,00=**, fermo restando che l'Impresa è comunque responsabile dei danni causati alle utenze per la mancata comunicazione e per errate manovre degli organi di sezionamento della rete o danni cagionati alla rete di distribuzione per imperizia.

PRIMA DI EFFETTUARE UNA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA, L'IMPRESA DOVRÀ SEMPRE ACCERTARSI IN MERITO ALL'EVENTUALE PRESENZA DI PERSONE SOGGETTE A DIALISI E AD AVVERTIRE PREVENTIVAMENTE E DIRETTAMENTE GLI INTERESSATI. IL MANCATO PREAVVISO COMPORTA UNA PENALE DI € 500,00=, FERME RESTANDO EVENTUALI RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI.

15.6. Norme generali per scavi, posa tubazioni e ripristini

Fermo restando quanto previsto dalle norme tecniche allegate, dal codice della strada e dal D.Lgs. 81/08, l'impresa dovrà sempre garantire la sicurezza del cantiere ed in particolare:

- utilizzare segnaletica completa ed in perfetto stato di conservazione provvedendo ad alienare i cartelli danneggiati e/o usurati e/o privi di parti;
- segnalare adeguatamente ogni cantiere in corso ovvero ogni discontinuità/alterazione del manto stradale dovuto a mancanza di ripristino bitumato anche in presenza di riempimento con materiale arido o scarifica per ripristini definitivi;
- utilizzare piastre vibranti e/o rulli vibranti per costipare i rinterri in conformità a quanto specificato dalle norme tecniche. E' vietato l'utilizzo della benna dell'escavatore o di mezzi gommati non specifici.
- Provvedere alla vigilanza dei ripristini bitumati effettuati per tutto il periodo di garanzia dell'opera specialmente al fine di controllare e prevenire il verificarsi di cedimenti o disfacimenti dell'asfalto.

ART. 16. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI – RITARDI - PENALI

I lavori eseguiti verranno contabilizzati di norma **a corpo e/o misura** sulla base dell'Elenco Prezzi allegato. La verifica della contabilità sarà eseguita in contraddittorio con l'Impresa.

Eventuali prestazioni in economia saranno riconosciute in casi eccezionali, con autorizzazione del Direttore Lavori, su proposta dell'Assistente Tecnico di cantiere AMIACQUE. In ogni caso per tutte le prestazioni per le quali esiste uno specifico prezzo in elenco, non saranno riconosciute prestazioni in economia aggiuntive.

Non è consentito integrare le prestazioni a corpo con prestazioni a misura o in economia che servano a compensare presunti oneri aggiuntivi a carico dell'impresa, relativi alla stessa prestazione. Il Direttore Lavori su proposta dell'assistente tecnico AMIACQUE potrà riconoscere eventuali oneri dovuti ad una specifica prestazione consentendo la contabilizzazione della stessa interamente in economia e/o a misura, escludendo quindi dalla contabilità la voce a corpo.

In carenza di prezzo vale quanto disposto dall'ART. 19 in materia di lavori o forniture non previste.

Le LISTE DELLE PRESTAZIONI effettuate dovranno essere presentate utilizzando l'applicativo informatico aziendale. Esse dovranno essere compilate entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla data del benestare del tecnico di AMIACQUE Srl sull'esito di fine lavori ovvero sulla data del collaudo.

Per ogni giorno di ritardo sul termine di consegna previsto verrà applicata una **penale di € 10,00=** per ogni lista delle prestazioni. In caso di reiterata inadempienza dell'impresa la contabilità sarà eseguita d'ufficio dal Tecnico AMIACQUE.

La bozza della LISTA DELLE PRESTAZIONI verrà sottoposta a verifica ed approvazione da parte del tecnico AMIACQUE; potranno essere accettate, modificate o respinte da AMIACQUE Srl mediante sistema informatico entro 20 giorni dalla loro compilazione.

Il contraddittorio, che si rendesse necessario per difformità da quanto rilevato dall'assistente tecnico AMIACQUE sulla contabilità dovrà essere eseguito alla presenza dell'assistente di cantiere dell'impresa che ha diretto il lavoro per conto dell'Appaltatore e/o del Direttore Tecnico.

L'Impresa ha l'obbligo di allegare alla fattura le LISTE DELLE PRESTAZIONI approvate da AMIACQUE Srl.

Per gli interventi terminati nell'anno solare le LISTE DELLE PRESTAZIONI dovranno inderogabilmente essere compilate entro il decimo giorno del mese di gennaio dell'anno successivo. Per ogni giorno di ritardo sul termine sopra previsto verrà applicata una **penale di € 100,00=** per ogni lista.

L'applicativo informatico prevede che Le liste delle prestazioni siano compilate riportando i seguenti dati:

- date dell'intervento
- quantità e misure relativi ai lavori eseguiti
- materiale impiegato
- data di compilazione

E nei casi eccezionali di contabilizzazione in economia

- generalità e qualifica del personale impiegato
- ore giornaliere di effettivo impiego
- numero e tipo dei mezzi d'opera con le generalità del conduttore

1.1. Altre penali

Al verificarsi di alcune situazioni, illustrate nelle norme tecniche, si procederà all'applicazione delle seguenti penali:

- per mancata esecuzione della prima parte del rinterro, fino alla copertura del tubo per almeno 10 cm., con terra vagliata o inerti, in modo che sassi o detriti rocciosi non vengano buttati e forzati contro le tubazioni o per letto di posa delle tubazioni non conforme: **penale del 5% sull'intero lavoro, anche per infrazioni riscontrate una sola volta**
- insufficiente costipazione dello scavo secondo quanto previsto dalle norme tecniche e senza specifiche attrezzature e/o mezzi d'opera: **penale di € 500,00**. La penale verrà applicata anche nel caso in cui il cedimento dello scavo determini un incidente e/o infrazione per mancata segnalazione di pericolo.
- per mancata delimitazione del cantiere e/o di mancata esposizione della segnaletica diurna e/o notturna: **penale di € 500,00** per ogni infrazione riscontrata. La penale verrà applicata anche nel caso in cui il cedimento dello scavo determini un incidente e/o infrazione.
- utilizzo di segnaletica stradale incompleta o deteriorata o danneggiata o priva di parti e comunque in difformità da quanto previsto dal codice della strada: **penale di € 250,00** per ogni infrazione riscontrata
- per profondità di posa delle tubazioni di acquedotto inferiore a 110 centimetri non autorizzate: **penale del 5% su tutto il lavoro anche per infrazioni riscontrate una sola volta.**
- per posa di tubazioni di acquedotto senza appositi macchinari (almeno alle due estremità) e con trascinamento sul terreno o per mancata chiusura delle testate dei tronchi di condotta saldate fuori opera (senza fondelli in lamiera o tappi in legno o plastica) o per mancata chiusura dei terminali delle condotte in opera: **penale del 5% sull'intero lavoro anche per infrazioni riscontrate una sola volta**
- per qualunque interruzione dei rivestimenti delle tubazioni di acquedotto per saldature, ammaccature e strappi non riparata secondo le prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche e/o per mancata fasciatura dei pezzi speciali (curve, T di linea, T di allacciamento, flangie di

linea o cieche) secondo le Norme Tecniche: **penale del 5% sull'intero lavoro anche per infrazioni riscontrate una sola volta**

- per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei ripristini e/o nel caso di ripristino non regolarizzato a dovere: **penale di € 100,00/giorno.**
- esecuzione di lavorazioni o utilizzo di attrezzature e mezzi da parte di personale non certificato o opportunamente formato: penale di € 500

ART. 17. PAGAMENTI

Le liquidazioni dei pagamenti per tutti i lavori e i servizi richiesti, indipendentemente dal credito maturato, verranno effettuate con cadenza mensile a seguito di presentazione di **distinte fatture riepilogative** dei lavori eseguiti per:

- manutenzione reti acquedotto e servizi collegati
- manutenzione impianti acquedotto

La data di presentazione delle fatture per tutti i lavori eseguiti con liste di prestazioni approvate, è stabilita per il giorno 5 di ogni mese (o il giorno lavorativo immediatamente precedente, nel caso in cui il giorno 5 sia sabato o festivo/semifestivo).

Ogni fattura (in triplice copia) sarà accompagnata da fogli riferentisi ad ogni singolo lavoro (ORDINI DI LAVORO, LISTA DELLE PRESTAZIONI, verbali di sostituzione contatori, ordini di chiusura prese, ecc.) e compilati come da schema aziendale.

Ogni fattura riporterà il numero e la data del contratto, il numero e la data degli ORDINI DI LAVORO, il numero e la data dei preventivi.

Le eventuali **penalità** verranno fatturate da AMIACQUE Srl all'Impresa appaltatrice dopo formale contestazione, su proposta del Direttore competente.

I pagamenti verranno eseguiti secondo le disposizioni contenute nella L. n. 136/2010 entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, da trasmettere in triplice copia.

ART. 18. ELENCO PREZZI PER FORNITURE E SERVIZI

18.1. Prezzi per forniture

Per le forniture si applicheranno i prezzi dell'allegato elenco prezzi, **con deduzione del ribasso offerto**. Le forniture sono distinte in:

"Forniture normalmente di competenza AMIACQUE Srl" e cioè

- Materiali per acquedotto (di qualsiasi tipo) con DN ≥ 65 mm (o de ≥ 75 mm. per tubi in polietilene); tubazioni, curve in acciaio, flange in acciaio, bout in acciaio, saracinesche con accessori da sottosuolo o soprassuolo (chiusini, aste, paraaste ecc.), valvole di ritegno, giunti dielettrici, idranti da soprassuolo o sottosuolo con accessori (chiusini, piedini ecc.)
- Manicotti termorestringenti in polietilene per tubazioni in acciaio
- Manicotti per saldatura elettrica di tubazioni in pead di qualsiasi diametro e PN
- Paline e targhe segnalatrici
- Riduttori di pressione e valvole speciali

e **“Forniture normalmente di competenza dell’impresa”** e cioè:

tutte quelle non indicate precedentemente come, a titolo indicativo, ma non esaustivo:

- Materiali per acquedotto (di qualsiasi tipo) con DN <65 mm (o de <75 mm. per tubi in polietilene); tubazioni, saracinesche o valvole, curve e gomiti, raccorderia, valvole di ritegno
- Materiali per allacci (curve a squadra, strettoi, chiusini di allacciamento ecc..)
- Manicotti in polietilene a protezione di tubi in ghisa
- Tessuto vetroflex, catrame, bende denso per protezione su tubi acciaio di vecchio tipo (senza rivestimento in polietilene)
- Elettrodi per saldature, dadi e bulloni (forniture comprese nei prezzi di elenco)
- Giunti di smontaggio per saracinesche di diametro 400-800 mm
- Curve, ti, bout (imbocchi), tazze (toulippes), riduzioni, flange cieche e pezzi speciali per tubazioni in ghisa e in resina di qualsiasi diametro e PN
- Materiali vari per manutenzioni acquedotti (bende termoretraibili, fasce di chiusura perdite o di collegamento tra tubi diversi, giunti a due o tre pezzi flangiati e non)
- cavi elettrici per individuazione tubi e corde di rame rivestito per giunti dielettrici e per saracinesche
- Nastri di avvertimento
- Chiusini in acciaio, ghisa, ghisa sferoidale,cls armato

All’Impresa potrà tuttavia essere richiesta la fornitura dei materiali normalmente di competenza AMIACQUE Srl nel caso in cui il magazzino, tenuto alle forniture in condizioni normali, ne dovesse essere sprovvisto, come pure nel caso in cui AMIACQUE Srl dovesse ritenere non conveniente - per piccoli quantitativi- la fornitura diretta. In questi casi al prezzo di **listino delle forniture**, si applicherà comunque il ribasso di gara.

All’impresa potrà anche essere richiesto il trasporto dei materiali nel caso in cui il magazzino aziendale non fosse in grado di eseguirli; l’Impresa verrà compensata con l’apposito prezzo stabilito in elenco, con le modalità più avanti specificate.

I prezzi unitari stabiliti nell’unito Elenco Prezzi s’intendono accettati dall’Impresa in base a calcoli di sua convenienza e a tutto suo rischio.

L’Impresa riconosce che:

- i prezzi comprendono tutti i costi necessari per realizzare i lavori in piena sicurezza;
- le mercedi e i prezzi per la fornitura di manodopera in economia e di materiali a piè d’opera comprendono gli utili d’impresa e le sue spese generali ed accessorie e sono soggetti per intero all’offerta contrattuale;
- i prezzi per lavori compiuti comprendono gli utili d’impresa e le sue spese generali ed accessorie per gli sprechi e per tutti gli oneri di Capitolato e sono tutti soggetti all’offerta contrattuale; in particolare tra le spese generali e accessorie sono comprese quelle relative ai tecnici dell’Impresa che dirigano il cantiere o che ne esercitino l’alta sorveglianza o il controllo; per i lavori da compensarsi in economia non potrà essere esposto il costo dei tecnici direttori di cantiere, ma solo quello degli operatori, delle attrezzature, dei mezzi d’opera e delle forniture;
- Per il sopralluogo congiunto di cantiere con Tecnico AMIACQUE saranno riconosciuti gli

importi a corpo in elenco prezzi soggetti a ribasso di gara.

- per quanto riguarda le eventuali ed autorizzate prestazioni in economia, i prezzi in elenco comprendono le trasferte della manovalanza ed il trasporto delle attrezzature sul cantiere e non potrà quindi essere richiesto alcun compenso per trasferimenti al e dal cantiere;
- per quanto riguarda le operazioni di scavo i prezzi di elenco comprendono:
 - a) il rilievo di tutti i servizi esistenti ed interferenti con qualsiasi mezzo diretto o strumentale
 - b) fermo di cantiere dovuto alle interferenze suddette e/o agli interventi degli enti gestori dei servizi
 - c) assistenza agli enti gestori dei servizi o alle imprese da loro incaricate in relazione agli interventi da eseguire, con la sola esclusione della realizzazione di opere o manufatti da compensarsi a parte.
- per quanto riguarda il trasporto e lo scarico dei materiali direttamente forniti da AMIACQUE Srl (“Forniture di competenza AMIACQUE Srl”), questo sarà generalmente eseguito da AMIACQUE Srl stesso che li trasporterà sul luogo dei lavori e li scaricherà. All’Impresa compete:
 - a) far presenziare un addetto per la consegna e la sottoscrizione del documento di presa in consegna dei materiali scaricati; l’addetto dovrà provvedere a confermare l’area di scarico delle tubazioni e degli altri materiali; tale area di scarico dovrà avere dimensioni idonee e risultare priva di interferenza al fine di poter consentire al personale addetto allo scarico di poter operare al di fuori dei possibili piani di scorrimento delle tubazioni e degli altri materiali;
 - b) livellare preventivamente il terreno destinato al deposito delle tubazioni e/o degli altri materiali trasportati, renderlo privo di qualsiasi elemento, detriti o altro materiale che possa compromettere la stabilità del materiale scaricato;
 - c) provvedere a fornire idonee selle di appoggio o traverse dotate di cunei per l’ancoraggio dei materiali nonché protezioni dei materiali per evitare il rotolamento delle tubazioni.

Nel caso in cui l’Impresa richieda la consegna dei materiali direttamente forniti da AMIACQUE Srl presso la propria sede operativa, non verrà riconosciuto alcun compenso per il trasporto successivo dei materiali da detta sede operativa dell’Impresa al luogo dei lavori. Il materiale consegnato sarà custodito a cura e spese dell’Impresa, che dovrà reintegrare le forniture sottratte per furto o inutilizzabili per degrado o vandalismi.

18.2. Prezzi

Reperibilità e pronto intervento

Il corrispettivo è commisurato alla disponibilità continua al pronto intervento di personale, automezzi, attrezzature e strumenti in numero sufficiente a garantire la copertura in orario di lavoro straordinario, notturno e festivo. Poiché in caso di intervento vengono compensate a parte tutte le prestazioni di uomini e mezzi, il corrispettivo del servizio sarà liquidato, in un’unica soluzione in caso di ATI alla capogruppo, pari a:

2.510,00 €/mese, soggetto a ribasso d’asta

Il corrispettivo non verrà liquidato qualora, nel mese di competenza, l'Impresa non abbia prontamente risposto alle chiamate di emergenza per qualsiasi servizio.

Ritiro presso i magazzini aziendali di materiale vario e trasporto sul luogo dei lavori

Verrà applicato il relativo prezzo in elenco, con deduzione del ribasso offerto; vedasi capitolo "COSTRUZIONE/MANUTENZIONE RETI DI ACQUEDOTTO"; per i piccoli trasporti (esclusi contatori) il compenso sarà calcolato comunque su un peso convenzionale minimo di 5 tonnellate.

Vigilanza sui ripristini bituminosi, fino al ripristino definitivo

Tutte le ricariche e le sistemazioni sono comprese nel prezzo del lavoro. Dopo il ripristino provvisorio - e prima del ripristino definitivo - si prevede almeno un sopralluogo ogni 15 giorni (e comunque dopo ogni evento meteorico). La vigilanza è anch'essa compresa nel prezzo del lavoro. Nel caso in cui il sopralluogo imponga un intervento, questo dovrà essere prontamente eseguito.

ART. 19. SERVIZI, INTERVENTI E FORNITURE NON PREVISTE

Per l'esecuzione di servizi, interventi o forniture per i quali nell'Elenco Prezzi manchino le relative voci, i nuovi prezzi delle lavorazioni o dei materiali verranno ricavati:

- a) desumendoli dall'Elenco Prezzi, per composizione di altri prezzi;
- b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili;
- c) con riferimento al listino C.C.I.A.A. della provincia di Milano in vigore nel periodo di esecuzione del lavoro (applicando il medesimo ribasso offerto);
- d) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

ART. 20. SVINCOLO CAUZIONE E GARANZIE

Lo svincolo della cauzione definitiva, verrà effettuato entro 12 mesi decorrenti dalla data di ultimazione dell'ultimo lavoro ordinato. I collaudi, anche favorevoli, non esonerano l'esecutore dalle garanzie e responsabilità di Legge.

Il certificato di collaudo finale si intende provvisorio e diviene definitivo solo dopo 730 giorni naturali e consecutivi dalla sua emissione; in questo periodo l'Impresa risponderà di tutti i vizi e le difformità dell'opera ai sensi dell'art. 1669 del C.C.

ART. 21. DANNI DI FORZA MAGGIORE

Non verrà accordato all'Impresa alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che, per qualunque causa, si verificassero durante il corso dei lavori, salvo che per i danni prodotti alle sole opere da cause di forza maggiore per i quali si applicheranno le disposizioni della Legislazione vigente. La relativa denuncia dovrà essere fatta per iscritto.

Resta peraltro convenuto che non saranno considerati danni di forza maggiore i franamenti o altri guasti che venissero fatti dalle acque di pioggia o da rotture di tubazioni nelle trincee aperte, dovendo l'Impresa provvedere a riparare tali danni a sua cura e spese.

ART. 22. RECESSO – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

22.1. Recesso dall'affidamento

La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo il presente affidamento, previo il pagamento dei interventi eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite (calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei lavori eseguiti).

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Afidatario da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna gli interventi ed effettua il collaudo definitivo.

I materiali il cui valore è riconosciuto dalla Stazione Appaltante sono soltanto quelli già accettati dal responsabile dei lavori prima della comunicazione di recesso.

La Stazione Appaltante può trattenere le opere provvisoriale e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Afidatario - per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti - un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

L'Afidatario deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal responsabile dei lavori e deve rendere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della Stazione Appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio ed a sue spese.

22.2. Risoluzione dell'affidamento

La Stazione Appaltante (fatta salva la rifusione dei danni subiti) ha il diritto di risolvere l'affidamenti e di eseguire d'ufficio gli interventi necessari a spese dell'impresa nei seguenti casi:

- quando il procedere del servizio affidato non sia tale da assicurarne l'ultimazione nel tempo concesso e da garantirne la buona esecuzione, o quando la struttura organizzativa dell'Impresa sia causa di continui inconvenienti (malfunzionamento di presidio telefonico, di fax, mezzi e attrezzature non idonee ecc.)
- quando l'Impresa si rifiuti senza motivo valido di adempiere alle prescrizioni del responsabile di AMIACQUE Srl e sospenda o ritardi i servizi o si renda irreperibile
- quando l'Impresa non rispetti il piano di sicurezza (la risoluzione sarà operante con la terza infrazione rilevata in forma scritta)
- quando l'Impresa causi direttamente o indirettamente un danno economico alla Stazione Appaltante (fornitura di materiali scadenti o inadatti, fornitura di apparecchiature non conformi ecc.)
- quando l'Impresa si renda colpevole di frodi o inadempienze tali da far cessare il rapporto fiduciario instaurato con il contratto

- quando l'Impresa si renda responsabile di fatti o circostanze che causino un serio pregiudizio dell'immagine della Stazione Appaltante nei confronti dell'utenza
- quando si verificano le inosservanze stabilite dalla Legislazione vigente per la sicurezza e la difesa e tutela dell'ambiente.
- quando nei confronti dell'Affidatario sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori. Nel caso di risoluzione l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto
- per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.
- l'appaltatore non si attenga a quanto disposto dal Codice Etico.

ART. 23. SUBAPPALTO

Per le norme regolanti il subappalto, si richiama l'osservanza della Legislazione vigente.

ART. 24. CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero manifestarsi, se non composte con la definizione bonaria proposta dal responsabile del procedimento, saranno di competenza esclusiva del Foro di Milano. E' escluso ogni ricorso agli arbitri.